NICOLINI assicurazioni
Via Reti, 4 (Piazza San Giovanni) - Trieste

IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90
9 771592 169000 40330

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 76
MARTEDÌ 30 MARZO 2004
€ 0,90

La sparata di Cernobbio si rivela un boomerang per il capo del governo. Da An, Lega e Udc le stesse critiche dell'opposizione

Ferie e Irpef, tutti contro Berlusconi

L'ira di Fini, Follini e Maroni. Protestano i vescovi. Il portavoce del premier minimizza

QUANDO LE PROMESSE CAMBIANO

di **Giorgio Lago**

Durante la campagna elettorale della primavera del 2001, Silvio Berlusconi puntò quasi tutto sullo slogan «Meno tasse per tutti».

Se tre anni dopo ripete ogni santo giorno che occorre ridurle di brutto, vuole proprio dire che finora non ce l'ha fatta.

Alla vigilia delle stesse elezioni, Berlusconi prese con gli italiani un secondo impegno concreto. Testualmente: «Un buon lavoro anche per te».

In una lettera a domicilio inviata a tutti gli elettori il futuro presidente del Consiglio chiarì che, per strappare sette milioni e mezzo di concittadini dall'indigenza, era necessario creare nuovi posti di lavoro.

● *Segue a pagina 9*

IL CORAGGIO DI TAGLIARE LA SPESA

di **Giuliano Cazzola**

Riconosciamo che Berlusconi è un grande comunicatore. E in politica esser capaci di comunicare è molto importante.

A un uomo di governo, però, sono necessarie anche altre qualità. Non basta saper attirare l'attenzione con battute, idee brillanti e quant'altro la società dei media richiede; occorre anche assumere impegni credibili ed essere in grado di portarli a termine. Da ciò che si è saputo il premier stava preparando da tempo un'uscita forte a Cernobbio, al Convegno della Confcommercio e dello Studio Ambrosetti.

L'occasione era propizia, l'uditorio non ostile (anche se Giulio Tremonti aveva da farsi perdonare la minaccia di mandare la Guardia di finanza dai commercianti che gonfiavano i prezzi).

● *Segue a pagina 9*

TRIESTE

Incominciato l'«esame di maturità» per l'Expo 2008

● *Alle pagine 16 e 17* Nella foto, i commissari del Bureau International des Espositions in piazza Unità.

ROMA Un autentico autogol: tale si è rivelata l'uscita di domenica a Cernobbio di Silvio Berlusconi su tasse e ferie. «Irpef più lieve per i redditi più alti, mentre gli italiani dovrebbero fare meno feste e lavorare di più», aveva detto il premier. Affermazioni rispedite al mittente prima di tutto dagli alleati: in sintonia per la prima volta dopo mesi, An, Udc e Lega si sono ritrovati compatti a dire «no» alla ricetta ideata dal Cavaliere e dal ministro Tremonti. Maroni: «Gli italiani lavorano a sufficienza». Fini: «Meglio pensare piuttosto a tutelare seriamente il potere d'acquisto di salari e pensioni». Follini: «Mi pare che ci sia ben altro a cui pensare».

Un distinguo arriva anche dalla Conferenza episcopale italiana che segnala come un'«eventuale modifica del calendario delle festività dovrebbe tener conto della sensibilità del popolo italiano».

Scontate le critiche di Centrosinistra e sindacati.

Vista la valanga di reazioni negative, ieri è toccato al portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, correggere il tiro: «Berlusconi è stato male interpretato - ha detto -. Lui si riferiva solo ai "ponti", non alle festività comandate».

● *A pagina 3*

Aerei italiani nei cieli sloveni

Lubiana nella Nato: alla Casa Bianca il rito di benvenuto

TRIESTE Da ieri la Slovenia è ufficiamente nella Nato. A Washington il primo ministro Anton Rop, accompagnato dal titolare degli Esteri Dimitrij Rupel, ha consegnato nelle mani di George W. Bush, presidente degli Usa (depositario istituzionale del Trattato che sancisce l'alleanza atlantica datato 4 aprile 1949), i documenti di ratifica di adesione. Cade così di fatto l'ultimo rimasuglio della «cortina di ferro», invisibile barriera che per mezzo secolo ha diviso in due l'Europa.

Questo atto provoca ripercussioni dirette anche in Italia. Da oggi tocca ai velivoli dell'Aeronautica militare italiana garantire la sicurezza dello spazio aereo sloveno: Lubiana, infatti, non possiede nemmeno un caccia. In caso di necessità, gli intercettori tricolori verranno allertati attraverso il comando territoriale della Nato e dovranno levarsi in volo, con partenza soprattutto dalla base di Istrana, nella Marca trevigiana, per proteggere i neoalleati sloveni. Le spese di mobilitazione e impiego dei reattori rimarranno in ogni caso a carico del budget di Roma.

Eppure non tutti in Slovenia sono contenti della svolta: la protesta più vibrata viene mossa dai 700 membri del «Tigr», associazione patriottica e irredentista slovena: «Non accettiamo - affermano - che i nostri cieli vengano custoditi dagli italiani».

● **Mauro Manzin** *a pagina 6*

Violante: «Trieste baricentro d'Europa»

● **Silvio Maranzana** *a pagina 10*

Gesto disperato di un pensionato: all'inizio era sembrato un delitto

Va al sesto piano e si butta nella tromba dell'ascensore

TRIESTE Un pensionato di 66 anni, «un tipo solitario che non dava confidenza a nessuno», si è tolto la vita gettandosi nella tromba dell'ascensore in via Galleria 16. L'uomo, Aldo Mendietta, è uscito dal suo appartamento alle cinque del mattino in pigiama e pantofole ed è salito fino al sesto piano: qui ha scalato la rete metallica alta un paio di metri e si è buttato nello spazio di un metro per un metro.

C'è stato, all'inizio, il sospetto che Aldo Mendietta sia stato ucciso e poi gettato nella tromba dell'ascensore per simulare un suicidio. Aveva infatti una ferita al cranio apparentemente non compatibile con l'impatto del corpo sul terreno. Poi i carabinieri hanno ricostruito la traiettoria della caduta e hanno scoperto che la vittima aveva sbattuto il capo contro una centralina elettrica che sporgeva.

● *A pagina 16*

Corrado Barbacini

Un campo di polo abusivo sui prati delle isole Brioni

Le zebre allo stato brado sui prati delle isole Brioni.

POLA Clamoroso caso di abusivismo sulle isole Brioni. Gli ispettori del ministero dell'Ambiente croato hanno chiuso il cantiere di rifacimento del campo di polo che sorge sui prati del parco nazionale, attivato senza permessi.

● *A pagina 7*

Attentato all'alba: gli ordigni erano sistemati vicino a una caserma. Sul posto il capo della polizia De Gennaro

Due bombe a Genova. Volevano la strage

Pattuglia sfiorata dall'esplosione. Si segue la pista degli anarco-insurrezionalisti

Donati gli organi della ragazza uccisa dai camorristi

● *A pagina 4*

Vilnius, otto anni all'assassino della Trintignant

● *A pagina 30*

Maestra col velo: senza problemi l'esordio all'asilo

● *A pagina 4*

GENOVA Doppio attentato ieri all'alba a Genova. Due bombe posizionate rispettivamente in un cassonetto dei rifiuti e in una centralina elettrica sono scoppiate a pochi minuti l'una dall'altra. L'esplosione è avvenuta in un quartiere a levante del capoluogo ligure, nei pressi di una caserma di polizia dove stavano dormendo 150 poliziotti. Solo il caso ha impedito che la seconda deflagrazione investisse gli agenti di una pattuglia che stavano giungendo sul posto.

Gli ordigni erano molto potenti. «Erano stati posizionati in maniera di uccidere. Chi li ha messi voleva la strage», hanno detto il questore di Genova, Fiorioli, e il capo della polizia De Gennaro, inviato immediatamente a Genova.

L'attentato non è stato rivendicato. La pista giudicata al momento più credibile è quella degli anarco-insurrezionalisti.

● *A pagina 5*

Attentato a Genova: gli effetti di una delle due bombe.

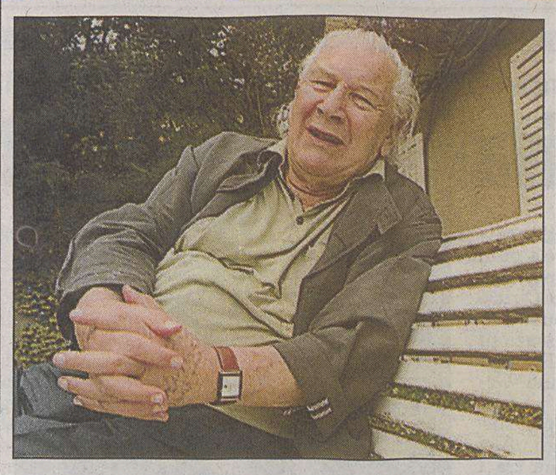
Ricerca, Udine boccia l'intesa con Padriciano

TRIESTE Torna a farsi incandescente il clima attorno al futuro della ricerca tecnologica regionale. Il Consorzio Friuli Innovazione rigetta la bozza d'accordo proposta dall'assessore Roberto Cosolini: «Quel documento non va bene e va corretto - affermano da Udine - perché non garantisce il rispetto della pari dignità e della reciprocità tra i poli scientifici del Friuli Venezia Giulia». Oggi tocca al cda di Area Science Park riunirsi ed esprimersi. Cosolini: «Non vogliono l'intesa? Se ne assumano responsabilità e conseguenze».

● *A pagina 11*

Roberta Giani

A 82 ANNI



Cinema in lutto, morto Ustinov

● **Paolo Lughi** *a pagina 30*

Domani a Trieste il concerto dell'Israel Philharmonic Orchestra diretta dal maestro indiano

La prima volta di Zubin Mehta al Verdi

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto straordinario della Israel Philharmonic Orchestra, diretta da Zubin Mehta. A incrementare il valore artistico e d'immagine del debutto a Trieste del maestro indiano concorre la concomitante presenza in città del Bureau international des expositions, incaricata di scegliere la sede dell'Expo 2008. «Non conosco la città. Lo so è vergognoso, ma sono lacune che capitano anche a chi gira il mondo...»

● *A pagina 29*

Carla Maria Casanova

Zubin Mehta

Il crack del calcio: le società fallite saranno retrocesse

Stipendi bassi e conti in attivo: la «cura Berti» salva la Triestina

● *Alle pagine 2 e 33*

Amilcare Berti

Dagli Stati generali di Milano con il presidente della Figc esce una soluzione obbligata per uscire dalla crisi: un fallimento pilotato per le società vicine al collasso

Il crack del calcio: retrocessione per i club in rosso

Carraro si arrende: «Prendiamo atto che non c'è la volontà politica di varare il decreto spalmadebiti»

MILANO C'è ancora pochissimo tempo per salvare il calcio mentre la politica fa un passo indietro. Lo «spalmadebiti» è tramontato per sempre e ieri, a Milano, si sono riuniti gli Stati generali dello sport più popolare. Alla fine è stato approvato il lodo-Petrucci (dal nome del presidente del Coni): la società in difficoltà finanziarie che non riesce a rispettare i parametri (pagamento degli stipendi e edei fornitori, arretrati con il Fisco, ecc...) viene portata al fallimento pilotato e riparte da una categoria inferiore. Inoltre dovrebbe essere completamente rifondata, perchè tutti i giocatori verrebbero svincolati.

«Non c'è volontà». In un albergo vicino all'aeroporto di Linate arrivano Franco Carraro (presidente della Figc), Adriano Galliani (presidente della Lega di serie A e B), Mario Macalli (presidente della Lega serie C), il presidente della Lega Dilettanti e i presidenti del sindacato calciatori e allenatori, Sergio Campana e Azeglio Vicini. Passano 4 ore e Franco Carraro si presenta ai microfoni. «Abbiamo preso atto che non esiste la volontà politica di dar vita a una norma che provveda, per le società in crisi, di rateizzare i debiti con il Fisco attraverso il rilascio di garanzie reali». Poi spiega che «nessuno aveva mai pensato di chiedere regali per coloro che non hanno pagato le tasse», ma a un certo punto, il presidente della Federazione tira fuori anche un po' d'orgoglio: «Il calcio è l'unica attività di svago non finanziata dallo Stato, ma che produce soldi. Ci sembra ingiusto trattarci come dilapidatori di soldi pubblici. Semmai le società di calcio dilapidano soldi privati». «Non siamo dilapidatori di soldi pubblici», dice Carraro. «Non abbiamo mai chiesto regali», è la precisazione. «Metteremo dei paletti nei confronti di chi ha situazione economiche difficili, mentre non interverremo in alcun modo nei confronti delle società virtuose», è la promessa.

Uno striscione esposto dai tifosi del Siena durante il match con l'Udinese.

Chi è in rosso va in B. Le parole usate da Carraro sono queste: «Le società che possiedono un minimo di tradizione sportiva e che non riusciranno a iscriversi al loro campionato potranno farlo con un altro nome ripartendo dalla categoria immediatamente precedente». Quindi viene fatto l'esempio della Fiorentina che, due anni fa, si trovava in serie B (era appena retrocessa perchè ultima in classifica in serie A) e che, a causa del fallimento, era stata mandata in C2. Invece, con il nuovo regolamento, sarebbe stata ammessa alla C1, cioè avrebbe fatto «soltanto» un gradino.

Il caso Roma. Per la Roma c'è oggi un importantissimo consiglio d'amministrazione, con Franco Sensi disposto a vendere altri beni del suo patrimonio personale perchè servono, subito, 30 milioni di euro e Capitalia ha negato le fidejussioni richieste.

Stipendi bloccati? Non è stato trovato un accordo sul taglio agli stipendi dei giocatori e sulla limitazione (a 25 come in Uefa) del numero di giocatori per squadra.

Gigi Furini

Corsa contro il tempo per Roma e Lazio

ROMA All'ultimo minuto, giocando la partita più importante con un pallone ancora troppo sgonfio. Per Roma e Lazio ma anche Parma e Chievo, la porta dell'Europa è strettissima e non è una questione di classifiche e di risultati. A mancare sono i milioni, il tempo per trovarli e quei requisiti finanziari richiesti dall'Uefa (assenza di debiti scaduti con l'erario al 30 giugno 2003 ma non è questa l'unica condizione) e necessari per partecipare il prossimo anno alle coppe continentali. A rischiare è soprattutto la società di Franco Sensi (proprietà solida ma con scarsa liquidità) cui manca ancora la certificazione del bilancio 2003 che attesti l'assenza di pregiudizi alla continuità aziendale.

Inoltre avrebbe anche debiti in sospeso con altre società europee. In tutto ci sono da recuperare in fretta 30 milioni di euro per la licenza d'iscrizione. Oggi, a 24 ore dalla «deadline» del 31 marzo imposta dall'Uefa, è in programma un cda decisivo che dovrà ratificare il nuovo impegno dell'azionista di maggioranza.

CONDANNA

ROMA È stato condannato a 6 mesi di reclusione Fabio Testadiferro, uno dei tifosi arrestati domenica scorsa a Roma, per gli incidenti avvenuti in occasione del derby Lazio-Roma, per resistenza, minacce e porto abusivo di arma da taglio. Testadiferro era stato fermato allo stadio Olimpico la sera degli incidenti mentre minacciava con una cintura di cuoio gli agenti di polizia. La condanna di Testadiferro è la prima emessa dal giudice monocratico in relazione agli incidenti di otto giorni fa.

CALCIO

Il commissario alla concorrenza Monti esclude possibili deroghe di Bruxelles

Monito Ue, niente aiuti statali

BRUXELLES L'opposizione del commissario Ue per la concorrenza Mario Monti ad un nuovo decreto che preveda forme di sussidio pubblico in favore del calcio italiano è coerente con l'atteggiamento tenuto in passato da Bruxelles nei confronti del primo provvedimento adottato dal governo in favore dei club. «Le norme in materia di aiuti di Stato sono conosciute e precise - ha detto Monti - non deroghiamo a queste nemmeno quando si tratta di gravi crisi industriali e stento davvero a vedere come le attività sportive possano avere una maggiore capacità di piegarle».

L'Antitrust Ue ha infatti il compito di vigilare affinchè i governi europei non finanzino imprese nazionali - e dunque anche i club di calcio - con aiuti di stato «distorsivi della concorrenza». Come ha detto il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, finchè il provvedimento non comporta aiuti di Stato «il problema non si pone» ma se al contrario dovesse configurare aiuti di Stato, il parere della Commissione «non potrebbe che essere negativo».

Dopo diversi avvertimenti, la Commissione europea aveva avviato lo scorso novembre una doppia procedura contro il decreto - poi trasformato in legge - che consente ai club di serie A e B si spalmare su un arco di dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori.

L'Antitrust Ue, guidato da Monti, aveva avviato un'indagine formale ravvisando nel provvedimento un aiuto di Stato illegittimo, sotto forma di sgravi fiscali, in favore delle società sportive. Un'inchiesta ormai in via di archiviazione grazie al fatto che il governo italiano si è impegnato a modificare il decreto «neutralizzandone» gli effetti fiscali.

Anche il commissario Ue il mercato interno, l'olandese Frits Bolkestein, ha aperto una «procedura d'infrazione» per presunta violazione delle direttive in materia di contabilità societaria. Una procedura che, al contrario di quella di Monti, è tuttora in corso. Secondo il commissario olandese la possibilità di ammortizzare le perdite nell'arco di dieci anni - e dunque al di là della normale durata di un contratto di un calciatore - rappresenta una violazione delle direttive Ue in materia di contabilità societaria.

Le dichiarazioni di Carraro

- **... non esiste la volontà politica** di dar vita a una norma che provveda per le società in situazione debitoria a rateizzare i debiti attraverso il rilascio di garanzie reali
- ...**nessuno ha mai pensato di chiedere regali** per coloro che non hanno pagato il fisco...
- ...le società che possiedono un minimo di tradizione sportiva e che non riusciranno a iscriversi al loro campionato, **potranno farlo con un altro nome ripartendo dalla categoria immediatamente precedente**...
- ...**la Figc non ha mai chiesto finanziamenti allo stato**...
- ...Il calcio è l'unica attività di svago non finanziata dallo stato ma che produce soldi. **Ci sembra ingiusto trattarci come dilapidatori dei soldi pubblici**, perché semmai le società di calcio dilapidano soldi privati...
- ...nel prossimo consiglio federale, verranno discussi dei paletti nei confronti di chi ha situazioni economiche difficili, mentre **nei confronti delle società virtuose non appare giusto imporre delle limitazioni** che rappresenterebbero delle intromissioni in società per azioni regolate dal codice civile...

ANSA-CENTIMETRI

FINANZA

Un aumento del 147 per cento. L'integrazione con Banca Primavera

Banca Generali, balzo dell'utile Raggiunta quota 400 mila clienti

TRIESTE Il cda di Banca Generali, presieduto da Giovanni Perissinotto, ad del Leone, ha approvato il bilancio 2003, che registra un utile netto di 3,1 milioni di euro (+147% rispetto al 2002). L'esercizio, si legge in una nota, ha visto lo sviluppo di Banca Generali a seguito dell'acquisizione da Banca Intesa di Banca Primavera, con circa 1.600 promotori finanziari che gestiscono 5,5 miliardi per conto della clientela. Banca Generali conta circa 400.000 clienti, asset in gestione per conto della clientela per 14,5 miliardi e la prima rete per numero di promotori finanziari, pari a 5.100 unità. La raccolta netta dell'istituto multicanale, controllato dalle Generali e partecipato al 25% da Banca Intesa, si è attestata a 1,2 miliardi. Il margine di intermediazione ha raggiunto gli 86 milioni, a fronte dei 70 milioni del 2002, con una crescita del 23%.

La raccolta diretta ha toccato i 1.186 milioni, con una crescita del 60% della componente relativa alla clientela retail (da 471 a 757 milioni). Anche la raccolta indiretta della clientela retail ha evidenziato una forte crescita (+68% rispetto al 2002).Risultati 2003 che, secondo l'ad di Banca Generali, Giorgio Girelli, sono da «valutare in maniera molto positiva» perchè ottenuti in un momento di mercato non facile e conquistati in una fase «di riorganizzazione interna della banca». Nei primi mesi del 2004, infine, la raccolta netta del gruppo Banca Generali è risultata positiva, sia in termini di valori assoluti sia di quota di mercato, in linea con gli obiettivi di budget.

Giorgio Girelli

Decisione del cda

Crudele torna alla guida operativa di Finmatica

MILANO Pierluigi Crudele torna alla guida operativa di Finmatica. Il consiglio di amministrazione della società bresciana ha attribuito le deleghe ai consiglieri, deliberando l'assegnazione al presidente Pierluigi Crudele «della definizione a attuazione del piano strategico e industriale della società». Ne dà notizia un comunicato secondo cui Crudele avrà «la rappresentanza legale della società, la gestione delle relazioni con i media, la responsabilità di definire le politiche di gestione delle risorse umane».

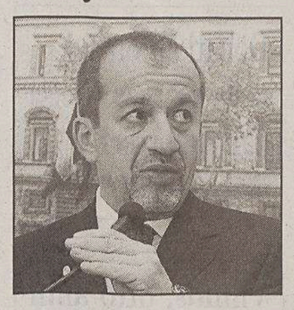
Oggi in commissione Lavoro riprende il voto sulla delega previdenziale. Cgil, Cisl e Uil: welfare e sviluppo marciano assieme

Il governo stringe i tempi sulle pensioni

Il ministro del Welfare Maroni: «I cittadini comprenderanno la riforma»

ROMA Pronti al dialogo con le parti sociali. Ma intanto l'iter della riforma delle pensioni andrà avanti. In attesa di convocare i sindacati per discutere la proposta unitaria sullo sviluppo, il governo stringe i tempi sulla delega previdenziale (oggi in commissione Lavoro del Senato riprenderanno le votazioni del testo). Archiviato lo sciopero generale di venerdì 26 marzo, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è tornato a difendere le scelte dell'esecutivo in linea con l'andamento dell'Europa precisando che «la riforma non serve a fare cassa ma per creare maggior fiducia». Un tasto, quello del consenso, su cui ha battuto anche il responsabile del Lavoro Roberto Maroni. «Il confronto crea sempre una reazione in chi teme il cambiamento» ha ribadito ma «la riforma sarà compresa dai cittadini» anche grazie all'impegno di fare piazza pulita degli sprechi cominciando dalle false pensioni di invalidità.

La maggioranza fà quadrato mentre le critiche di Cgil, Cisl e Uil si appuntano sul nodo dell'innalzamento dell'età pensionabile a 60 anni. Così il presidente della commissione Attività Produttive della Camera Bruno Tabacci (Udc) ha sollecitato la controparte a superare «le questioni di principio» lasciando che sia il Paese «a valutare se la riforma è utile o meno». In particolare Tabacci ha bacchettato il leader della Cisl Savino Pezzotta. «Quando dice di non accettare l'innalzamento dei limiti di età dice una cosa che non regge. Se si allunga la vita media va da sè che va aumentata la durata della vita lavorativa».


Il ministro Maroni

Ma per i sindacati welfare e sviluppo marciano di pari passo. È questo l'orientamento ribadito dal numero due della Uil Adriano Musi e da Morena Piccinini della Cgil che hanno sollecitato la convocazione di palazzo Chigi. Sulla ripresa del confronto pesa però l'accelerazione impressa dal premier Silvio Berlusconi che nel pacchetto di proposte per rilanciare l'economia ha inserito la riduzione delle festività e il varo della riforma previdenziale entro giugno. Premesse liquidate come inaccettabili dalle tre confederazioni.

Intanto l'iter del ddl delega è giunto ad una svolta. Oggi la commissione Lavoro riprenderà l'esame del testo. Restano da votare l'articolo 1 che contiene le misure principali (Tfr, scalone) ed il 7 gravato da circa 700 emendamenti presentati in gran parte dall'opposizione. La sessione dovrebbe concludersi entro l'8 aprile.

a.p.

Buste paga in leggera crescita ma restano dietro l'inflazione

ROMA Crescono le retribuzioni nel 2003 ma restano dietro l'inflazione. Se i prezzi nel 2003 sono cresciuti in media annua del 2,7%, le retribuzioni di fatto segnano un +2,1%, con uno scarto di oltre mezzo punto percentuale. Il dato arriva dall'Istat ed è polemica, anche perchè, rilevano i sindacati, il dato sull'inflazione, oltretutto, non fotografa la realtà per quello che è. Cgil, Cisl e Uil sottolineano dunque che gli italiani guadagnano poco e chiedono il ripristino della politica dei redditi, mentre il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi pone l'accento sulla necessità di un diverso modello contrattuale. Il segretario del Prc Fausto Bertinotti propone invece alle opposizioni di «avanzare immediatamente una proposta di legge per un adeguamento automatico dei salari, degli stipendi e delle pensioni all'inflazione reale».

Nel quarto trimestre 2003 le retribuzioni lorde sono cresciute del 2,4%, mentre sull'anno l'incremento è stato inferiore, +2,1%. In crescita anche gli oneri sociali (+2,3% nella media del 2003 e +1,6% nel quarto trimestre) e complessivamente il costo del lavoro (+2,2% sia nel trimestre che in media d'anno). Buste paga più pesanti nell'industria (+2,3%) rispetto ai servizi (+1,9%). Se si guarda ai singoli comparti, è il settore dell'energia a segnare gli incrementi retributivi più consistenti.

IL CASO

Rischia di aggravarsi la posizione giudiziaria del presidente di Capitalia. L'ipotesi di reato all'esame dei Pm romani è la stessa già contestata all'ex patron del gruppo alimentare Cragnotti

Cirio, nuova tegola per Geronzi: concorso in bancarotta distrattiva

ROMA Rischia di aggravarsi la posizione giudiziaria del presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, già indagato per bancarotta preferenziale nel quadro dell'inchiesta Cirio. I magistrati della procura di Roma che indagano sul crack del gruppo agrolimentare sono pronti a contestargli un diverso e più grave reato, quello di concorso in bancarotta distrattiva.

L'ipotesi di reato all'esame dei Pm romani è la stessa già contestata all'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti e si basa su una serie di elementi investigativi che hanno portato chi indaga a ritenere che la Banca di Roma debba considerarsi «socio occulto» del gruppo Cirio. Geronzi, secondo gli inquirenti, non avrebbe soltanto avuto rimborsi preferenziali. Di fatto avrebbe partecipato attivamente alle attività distrattive messe in atto da Cragnotti ai danni del gruppo: tramite operazioni finanziarie come Eurolat e Bombril, e poi tramite l'emissione dei bond Cirio e l'acquisizione, da parte del gruppo, di azioni dell'istituto di credito guidato da Geronzi.

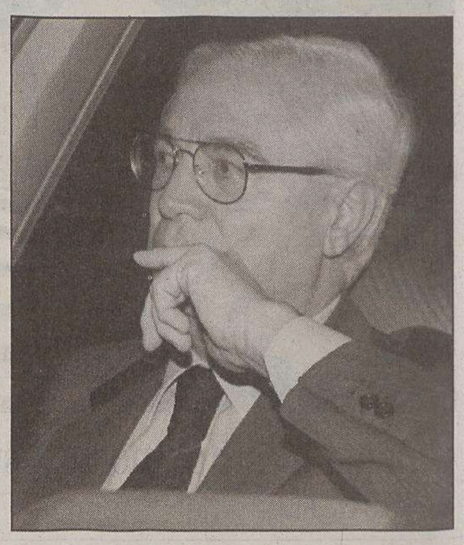
In mano ai magistrati capitolini che oggi incontreranno i colleghi milanesi impegnati sul fronte Parmalat c'è un nuovo dettagliato rapporto consegnato dalla Guardia di Finanza e relativo ai finanziamenti emessi da Banca di Roma. Ma ci sono anche le dichiarazioni messe a verbale dall'ex direttore finaziario di Parmalat, Fausto Tonna. Verbali in cui Tonna afferma che le banche italiane ed estere sapevano già dal 1994 che i conti dell'azienda non tornavano. E che anche Geronzi conosceva lo stato di default permamente della Parmalat.

Secondo i magistrati, nonostante questa consapevolezza nell'estate del 2002 vi furono pesantissime pressioni dei vertici di Banca di Roma affinchè il gruppo di Collecchio guidato da Calisto Tanzi acquistasse la Cirio. La Cirio, però, a quel punto era già ad un passo dal fallimento avvenuto poi a novembre. Le casse del gruppo erano già state svuotate con una serie di operazioni che non si configurano soltanto come un rimborso previlegiato alla Banca di Roma ai danni di alcuni creditori, ma di una condotta (messa in atto dallo stesso istituto bancario) volta a danneggiare la Cirio ed aggravarne il dissesto agevolando e concordando il passaggio di ingenti somme di denaro ad altre società del gruppo Cragnotti. Prima fra tutte la Cragnotti and partners.

Più in generale, il conflitto di interessi per le banche che finanziarono Cirio, ritiene la procura, era evidente ed è stato sottaciuto. Nelle carte c'è un corposo capitolo dedicato alla «reale destinazione delle somme raccolte con i prestiti obbligazionari e solo apparentemente destinate - si legge - a finanziare i pubblicizzati progetti di sviluppo idustriale del gruppo Cirio». Vi fu «un evidente abuso delle relazioni di prestazioni d'opera», scrivono i Pm che presto interrogheranno Geronzi.

Intanto è previsto per stamane un incontro negli uffici della Procura di Roma tra i magistrati della capitale che indagano sull'emissione di bond Parmalat e i colleghi milanesi titolari del troncone di indagini sul gruppo di Calisto Tanzi.

n.a.


Il presidente di Capitalia, Geronzi.

Palazzo Chigi precisa dopo la sortita del capo del governo. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio: è stato male interpretato

Baraonda nel Polo, scontro su festività e tasse

Gli alleati An, Udc e Lega contro Berlusconi: le priorità sono altre, bisogna tutelare salari e pensioni

ROMA Meno tasse per i più ricchi e meno feste? L'ultima ricetta di Berlusconi per rianimare l'economia italiana un miracolo l'ha compiuto: quello di mettere d'accordo An, Udc e Lega contro il Cavaliere. Le priorità sono altre, dicono, bisogna tutelare salari e pensioni. Fini e Follini non nascondono l'irritazione verso Berlusconi e Tremonti, accusati senza mezzi termini di calpestare l'accordo con cui si è ufficialmente chiusa la verifica di governo. Quello cioè che prevedeva una maggiore «collegialità» nelle decisioni, e in particolare un ruolo centrale di Fini nella politica economica. «Gli italiani lavorano a sufficienza - avverte anche Roberto Maroni - le priorità sono altre». Tutti e tre gli alleati bocciano senza appello l'esternazione del premier assicurando che non se ne farà niente. Le parole di Berlusconi resteranno tali.

L'ultima esternazione di Berlusconi si è insomma rivelata un vero e proprio infortunio, e neanche la puntuale smentita del giorno dopo di Paolo Bonaiuti, è servita a raddrizzare la situazione. Berlusconi è stato male interpretato, ha infatti sostenuto ancora una volta il portavoce del premier: si riferiva solo ai casi in cui le festività cadono in modo da determinare dei «ponti».

Peccato che nel 2004 non ci sia alcun «ponte» all'orizzonte, e anzi molte delle festività cadano di domenica. E per quanto riguarda la riduzione delle tasse prospettata da Berlusconi dal 46 al 33 per cento, difficile sostenere che riguardi «tutti», come precisa Bonaiuti, e non privilegi soprattutto i redditi più alti.

Durissimo Fini, nel commentare le parole di Berlusconi a Cernobbio. «È certamente giusto far pagare meno tasse a chi ha un alto reddito - ha infatti commentato quasi ironicamente il vice premier - ma in questo particolare momento economico credo che la priorità debba essere tutelare il potere d'acquisto di salari e pensioni ed evitare l'impoverimento del ceto medio». Non si tratta solo di difendere dei principi astratti, An è evidentemente irritata anche perché le scelte del governo sembrano destinate a penalizzare la fetta principale del proprio elettorato di riferimento.

Un taglio delle tasse corposo come quello prospettato da Berlusconi non potrebbe infatti che portare anche un drastico e doloroso taglio delle spese per sanità, previdenza e pubblico impiego.

Nel pomeriggio è il portavoce di An, Mario Landolfi, a lanciare l'avvertimento più netto: «Fin quando ci sarà Alleanza nazionale al governo non accadrà mai che i ricchi paghino meno tasse e che i poveri lavorino di più». Sull'ipotesi di eliminare qualche festività, Fini è infatti addirittura sprezzante: «Mi sembra francamente un aspetto minimale».

Uguale la posizione dell'Udc. Per noi le priorità sono quelle di tutelare le famiglie e i redditi più bassi, dice Marco Follini. «Meno tasse per i benestanti e due giorni di lavoro in più, sono argomenti che vengono dopo, molto dopo».

Rocco Buttiglione aggiunge che la maggioranza aveva deciso di affrontare la politica economica in modo più collegiale. «Ma delle proposte annunciate non si è parlato, né in consiglio di gabinetto, né in consiglio dei ministri». E dunque, conclude polemico, Tremonti e Berlusconi annunciano misure, «ma di quale governo?».

Per il capogruppo della Lega alla Camera, Alessandro Cè, prioritari devono essere gli interventi necessari per introdurre degli stipendi e salari differenziati a seconda del costo della vita. Questo, secondo Cè, potrebbe migliorare enormemente la competitività per quanto riguarda in particolare il Mezzogiorno, e fare aumentare la domanda interna di beni e servizi per quanto riguarda il nord. Anche per il capogruppo della Lega le misure dovranno essere prima concordate tra tutti gli alleati della Cdl.

«Meno ferie per tutti... tranne uno» è il testo della nuova campagna di affissioni della Margherita a proposito delle recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio sulle festività. «Sul consueto fondo verde dei manifesti - si legge in una nota - una foto del premier mentre canta accompagnato da una chitarra». «Berlusconi vuole tagliare le festività - prosegue il manifesto -, ma in cinque mesi ha già trascorso 40 giorni nella villa in Sardegna». I manifesti saranno sui muri delle principali città italiane a partire dai prossimi giorni.

Andrea Palombi

Le feste degli italiani

IL CALENDARIO 2004

1	Gennaio	Capodanno
6	Gennaio	Epifania
11	Aprile	Pasqua
12	Aprile	Lunedì dell'Angelo
25	Aprile	Anniversario della Liberazione
1	Maggio	Festa del lavoro
2	Giugno	Festa della Repubblica
15	Agosto	Ferragosto
1	Novembre	Ognissanti
8	Dicembre	Immacolata
25	Dicembre	Natale
26	Dicembre	Santo Stefano

I GIORNI

ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	GIAPPONE	GRAN BRETAGNA	SPAGNA	USA
12	11	14,5	16	10	14	10

ANSA-CENTIMETRI

Berlusconi e Fini hanno idee diverse sul taglio delle festività e l'Italia che lavora poco.

Bersani: cambiare rotta o la situazione peggiora

ROMA Riaprire il tavolo della politica dei redditi per contrastare l'inflazione, difendere il potere d'acquisto dei salari e pensioni, imprimere alla finanza pubblica «maggiore linearità, perchè fra una tantum, condoni e così via si sta creando una incertezza molto seria sul futuro». Questa la ricetta dei Ds per contrastare la crisi economica, secondo Pierluigi Bersani, intervistato dal Tg4.

Quanto a tagliare le tasse «va bene, ma bisogna anche dire a quali servizi si dovrà rinunciare». «Bacchette magiche non ne abbiamo ed hanno fatto evidentemente male a chi ha promesso di averne - ha detto Bersani -. Certamente abbiamo problemi antichi. Però la cura adottata in questi ultimi due, tre anni è una cura che non ha portato risultati, anzi credo che rischi di aggravare la situazione».

Secondo il responsabile economico Ds il 2004 avrà un andamento di finanza pubblica «piuttosto incerto» e serve «un' operazione trasparenza».

VATICANO

Non raccoglie consensi nel mondo cattolico italiano l'idea di una riduzione delle festività, in particolare quelle religiose che sono già diminuite nel corso degli anni. Una posizione certo di cautela, rispetto alla proposta fatta a Cernobbio dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, venuta da vari ambienti della chiesa, ma che ha avuto anche un momento ufficiale con le parole del segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Betori. Interpellato dai giornalisti a margine di una conferenza stampa, il prelato ha detto che una «eventuale modifica» del calendario delle festività italiane secondo i vescovi italiani dovrebbe «tenere conto della sensibilità del nostro popolo riguardo a queste feste». Da parte vaticana, invece, non si sono fatti commenti ufficiali, in quanto, è stato fatto notare, si tratta di una questione che per il momento riguarda il dibattito politico italiano nel quale non entra certo la Santa Sede. Diverso sarebbe se la materia fosse posta in modo ufficiale.

Opposizione e forze sociali commentano la sortita del Cavaliere di ridurre i giorni di festa e il peso dell'Irpef

Ulivo e sindacati: premier catastrofico

Pezzotta della Cisl: «Il problema vero non è cancellare ma creare lavoro in più»

ROMA Una ricetta «catastrofica». L'ennesimo «autogol». La sortita di Silvio Berlusconi sull'ipotesi di ridurre i giorni di festa accompagnata dalla promessa di diminuire il peso dell'Irpef non viene presa sul serio né dai sindacati né dall'opposizione, che ironizzano sul desiderio del premier di cancellare il 25 aprile e il 1 maggio e chiedono al governo una svolta in politica economica.

Savino Pezzotta teme che l'idea del governo sia quella di finanziare il taglio delle tasse con le riduzioni del Welfare e si dice contrarissimo all'eliminazione delle festività. «Il problema non è se lavorare una giornata in più o in meno. Qui il problema vero - precisa il numero uno della Cisl - è creare lavoro in più».

Un invito a documentarsi prima di parlare viene rivolto al premier dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti («In Italia si lavora 150 ore in più rispetto alla media degli altri Paesi») mentre dal segretario della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, parte un vero e proprio annuncio di guerra: «Se il governo farà davvero quello che Berlusconi ha annunciato, ci vuole un nuovo sciopero generale».

La contestazione non coinvolge solo le organizzazioni dei lavoratori ma si estende a tutti i partiti dell'opposizione.

Senza distinzioni. Dalla maggioranza della Quercia a Rifondazione comunista, dalla Margherita alla Lista Di Pietro-Occhetto passando per il Pdci e i verdi, fioccano solo dichiarazioni caustiche e battute. Luciano Violante premette che una riduzione delle tasse solo per le fasce più deboli «non aiuta per nulla» e chiede al premier quali consumi dovrebbero aumentare. Per Tiziano Treu quella di Berlusconi è solo una «minaccia inutile» mentre Francesco Rutelli assicura che i centristi dell'Ulivo non sono intenzionati a seguire «tutte le stupidagini» del premier.

«In Italia il governo se la passa male perché - precisa il leader della Margherita - la maggioranza governa male, l'economia è piatta, la crescita è zero, l'inflazione è elevata e i consumi sono al palo».

E se Giuseppe Fioroni (Margherita) ricorda che Berlusconi è l'unico premier al mondo che ha fatto 41 giorni di ferie in 5 mesi (tra agosto e gennaio scorso), Giovanna Melandri (Correntone Ds) ricorre all'umorismo e assicura che non potendo toccare il 25 aprile e il 1 maggio, il premier vorrebbe eliminare «qualche domenica...».

Per il verde Alfonso Pecoraro Scanio l'unico ponte da tagliare è invece «quello sullo Stretto di Messina». A lanciare l'allarme sono soprattutto le aziende turistiche. «Cassare un pacchetto di 6 festività ci costerebbe oltre 6 miliardi di euro. Se poi si aggiunge anche Ferragosto - calcola il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca - il sacrificio per il turismo salirebbe a 10,6 miliardi di euro, pari all'1% del Pil».

Gabriele Rizzardi

Pezzotta della Cisl non vuole che i tagli delle tasse si finanzino con ritocchi al welfare.

Il ministro resta in stato di incoscienza indotto dai farmaci

Tempi lunghi per Bossi

MILANO Umberto Bossi resta in stato di incoscienza indotta dai farmaci nel reparto di neurorianimazione dell'ospedale di Varese dove è ricoverato dall'11 marzo e, ufficiosamente, si apprende che occorreranno «tempi lunghi» per la conclusione della terapia cui il leader della Lega è sottoposto.

I medici su Bossi: tempi lunghi per la terapia.

In assenza di bollettini ufficiali sullo stato del paziente si apprende tuttavia che i medici avrebbero avvertito che, in un caso come questo, occorrono «grande pazienza» e una terapia che richiede tempi lunghi.

«Sono venuto a far visita a un amico e a degli amici». ha detto ai giornalisti l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, uscendo dall'ospedale di Varese dove ha fatto visita per circa mezz'ora a Umberto Bossi. Come sta il ministro? gli è stato chiesto. Cossiga ha risposto ironicamente ai giornalisti: «Nulla so e, se sapessi, nulla direi specialmente a voi».

Torna il clima rovente sulla giustizia. Da ieri sono bloccati i procedimenti, penali e civili, fino al 3 aprile per sollecitare la separazione delle carriere

Penalisti contro la riforma Castelli, paralisi dei processi

ROMA Torna rovente il clima sul fronte della giustizia. Da ieri sono bloccati i processi, penali e civili, per una settimana. I penalisti che aderiscono all'Unione delle Camere Penali, ormai in rotta di collisione con il governo, si asterranno dalle attività giudiziarie fino al 3 aprile per sollecitare una vera separazione delle carriere tra giudici e pm, «come impongono la Costituzione e la logica per assicurare la parità delle parti nel processo davanti al giudice terzo».

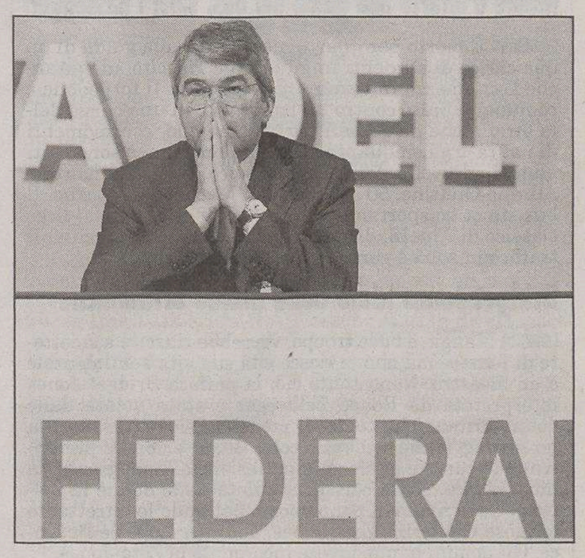
Accusano la Casa delle libertà di avere «liquidato una fondamentale riforma in nome di convenienze politiche», rilanciano una riforma «vera» e non «di facciata» e per ottenerla hanno proclamato uno degli scioperi più lunghi della loro storia, con tanto di annuncio sui giornali. La bocciatura del ddl Castelli della giustizia è senza appello. Per motivi opposti, anche i magistrati criticano la riforma dell'ordinamento giudiziario. Le aperture manifestate dalla maggioranza sulla riforma in discussione alla Camera - secondo le toghe - sarebbero per molti addirittura peggiorative rispetto al testo licenziato dal Senato. Malgrado l'insoddisfazione della categoria sia grave lo sciopero di due giorni resterà però congelato, in attesa di verificare come evolverà il dibattito a Montecitorio. La decisione ufficialmente sarà presa domani dal «parlamentino» dell'Associazione nazionale magistrati, ma in tutte le assemblee delle varie correnti è emersa la linea di mantenere la tregua. Certo sull' orientamento soft hanno influito anche le dichiarazioni concilianti di Follini. E positivamente è stata giudicata ieri anche l'apertura di Pecorella, secondo il quale le linee della riforma non sono state ancora definite e i tempi del varo non saranno ristretti.

Penalisti. Gli 8500 avvocati dell'Ucp hanno aderito in massa alla protesta. Un' adesione «totale», l'ha definita con soddisfazione il leader della potente organizzazione. Ma poi Ettore Randazzo, protagonista della manifestazione di ieri a Roma, ha polemizzato con il premier Berlusconi che a Cernobbio - ribadendo la scelta della separazione delle funzioni tra pm e giudice - aveva detto che «anche i pm dovranno andare dal giudice con il cappello in mano, così come fa la difesa». «Probabilmente il presidente del Consiglio si riferisce ai colleghi che hanno avuto a che fare con lui - è stata la secca replica di Randazzo - ma mai con noi». È stata fissata intanto per il 3 aprile a Milano l'assemblea nazionale di tutti i penalisti italiani, sollecitata da 128 Camere Penali.

Critiche agli avvocati sono state espresse da Gaetano Pecorella, presidente della Commissione giustizia della Camera, che ha definito «prematuro» e «sbagliato» lo sciopero proclamato quando c'è il dialogo. «Sarebbe utile invece continuare la discussione e fare proposte positive e compatibili con la Costituzione».

Magistrati. È la separazione delle carriere il pomo della discordia più evidente tra potere politico e ordine giudiziario. Ma non solo. «Noi vogliamo un sistema di valutazione delle professionalità più efficiente - ha detto ieri il presidente dell' Anm Bruti Liberati in un botta e risposta con Pecorella - ma non la ricostruzione delle carriere che è fuori del mondo». Insomma, nonostante le modifiche la riforma continua a non piacere.

Daniela Luciano



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

CAMORRA La ragazza forse è stata uccisa dal malavitoso obiettivo dell'agguato che ha sparato per difendersi

Napoli, donati gli organi di Annalisa

Il padre: «Ditemi chi riceverà il cuore, mi sembrerà che sia ancora viva»

Il dolore del padre di Annalisa, Giovani Durante, mentre annuncia la decisione della famiglia di acconsentire all'espianto degli organi della ragazza vittima del raid a Forcella. In tanti ieri hanno manifestato l'insofferenza per le condizioni di vita insicure e degradate del quartiere.

NAPOLI Verranno espiantati gli organi della quattordicenne uccisa a Forcella per errore durante un agguato di camorra. Ad annunciarlo, in lacrime, il padre, Giovanni Durante, disoccupato: «Mia moglie ed io abbiamo deciso di donare gli organi di nostra figlia a patto che i medici ci facciano sapere a chi verrà trapiantato il cuore. Così ci sembrerà di vedere vivere in qualche modo Annalisa». Andrà a un bimbo ricoverato al «Bambin Gesù» di Roma.

È l'epilogo della tragedia consumatasi in un vicolo di Forcella, cuore di Napoli, sabato sera.

Annalisa Durante, 14 anni, è con la cugina e alcune amiche davanti al portone di casa a chiacchierare. Con loro c'è anche Salvatore Giuliano, 20 anni, pregiudicato. È un Giuliano, famiglia di camorristi spietati che per anni hanno controllato la zona di Forcella. Ma Annalisa non c'entra con i Giuliano. Una Suzuki con due persone a bordo s'avvicina ai ragazzi. Giuliano sente subito odore d'agguato. Caccia la pistola, fa fuoco, anche i sicari sparano. Annalisa cerca riparo nel portone di casa, corre, ma un proiettile la raggiunge alla nuca, forse sparato dallo stesso Giuliano.

Qualcuno racconterà qualche ora dopo di avere visto Salvatore Giuliano usare la ragazza come scudo, ma il questore non lo conferma.

A soccorrere per primo Annalisa, è proprio il padre, Giovanni, che ha assistito incredulo alla scena dal balcone di casa. All'Ospedale Loreto Mare la ragazza arriva già in coma. Ieri a Forcella si respirava un'aria strana. Sui muri centinaia di manifesti a lutto. Negozi chiusi. Fuori la chiesa un enorme cartellone: «Non vogliamo più subire ingiustizie». E poi foto, scritte e la lettera dell'ex fidanzatino, lì sotto gli occhi di tutti: «Non avrei mai creduto che ti potesse accadere qualcosa del genere ma so solo che quella maledetta sera qualcosa mi ha portato lì, nel quartiere per rivederti. È stato per me bellissimo fissare i tuoi stupendi occhi. Non ti dimenticherò mai».

Su un banchetto un enorme librone per raccogliere firme per la «pace nel quartiere». Un'iniziativa partita da Milly, una cuginetta appena undicenne di Annalisa. «Siamo sconvolti per quanto accaduto - dice -. Vi giuro che è difficile essere ragazzi a Forcella. Siamo tutti terrorizzati». Annalisa la conoscevano tutti. Era allegra, solare. Un sogno nel cassetto: diventare parrucchiera. Dei suoi ultimi attimi di vita resta una foto scattata con un cellulare da una amica. «Fammi una foto prima che vada a tagliarmi i capelli» aveva detto. Poi la sparatoria.

Per ricordarla ieri pomeriggio il quartiere aveva deciso di scendere in piazza per una fiaccolata, ma il parroco ha convinto tutti a non farla anche per non intralciare le perquisizioni e i controlli che per tutta la giornata ci sono stati a Forcella. Le indagini, secondo indiscrezioni, si sarebbero concentrate in ambienti del clan camorristico dei Mazzarella. I due sicari sarebbero già stati identificati subito dopo l'agguato. I funerali oggi alle 16.

Raffaella Tramontano

DEDICA POSTUMA

Finalmente Annalisa ha una dedica del suo cantante preferito, il neomelodico Gianluca Capozzi. Ieri l'artista, di cui la quattordicenne uccisa era un'accesa fan, ha inviato alla famiglia della ragazza il suo ultimo cd con 10 canzoni: Annalisa conosceva a memoria e cantava sempre con amiche e cugine. Sul compact disc il cantautore ha inciso la dedica: «Per Annalisa, affinchè il tuo bellissimo sorriso rimanga in eterno dentro di noi». Un messaggio che si somma alle centinaia giunti.

Allarmante rapporto di Save the Children sui minori messi «in vendita» e fatti prostituire

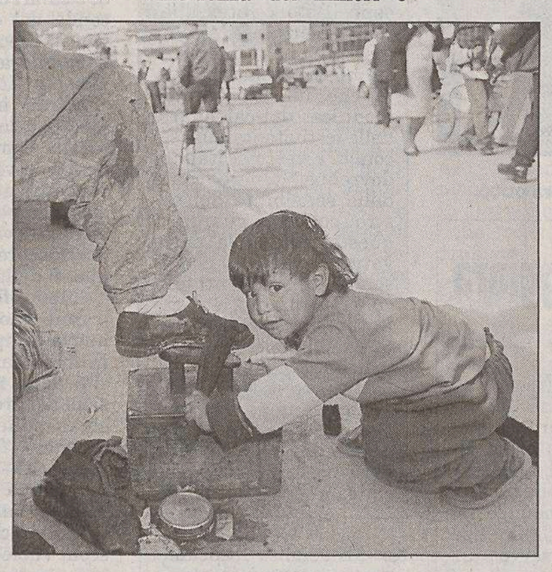
Bambini sempre più sfruttati

MILANO Rapiti alle famiglie per essere venduti sui mercati clandestini delle adozioni piuttosto che del traffico di organi, per essere schiavizzati, costretti a mendicare, spacciare droga, rubare ma soprattutto a prostituirsi.

È un'Europa da brivido quella fotografata dal Rapporto informativo sulla tratta dei minori realizzato dall'organizzazione internazionale Save the Children.

Un'Europa dove negli ultimi 10 anni il fenomeno è cresciuto costantemente: sono migliaia i bambini e i ragazzi tra gli 8 e i 18 anni, provenienti suprattutto dal Sudest europeo, vittime di abusi di ogni tipo. Non solo. Per le adozioni illegali vengono «smerciati» anche neonati con prezzi di 7 mila euro se femmine e 15 mila se maschi.

Invocando un intervento efficace a livello Ue, lo studio ricostruisce i «cicli» della tratta in Bulgaria, Romania, Italia, Spagna, Danimarca e Regno Unito. E se Bulgaria e Romania vengono identificati come luoghi d'origine delle vittime, Danimarca e Regno Unito sono la destinazione finale, mentre all'Italia spetta insieme alla Spagna il ruolo di Paese di transito. Sono 134 i bambini finiti nella tratta che nel nostro Paese hanno usufruito in un anno dei programmi di protezione sociale. Ma il numero delle vittime potrebbe essere molto più alto. Il fenomeno della prostituzione coinvolge in Italia tra le 10 mila e le 13 mila persone e l'incidenza dei minori è tra il 4,2% e il 6,2%.



Un piccolo lustrascarpe: l'Italia è un Paese di transito.

Quindi nella migliore delle ipotesi ci sono 542 bambini, nella peggiore 663, costretti a prostituirsi. Nel Regno Unito si parla invece di 250 bambini coinvolti, di 274 in Spagna, di 2.128 nel 2002 in Bulgaria, di un aumento del 36% nel 2003 in Romania, di molte minorenni tra le 2.000 prostitute contate in Danimarca.

E la maggior parte di loro «corre il rischio di subire ulteriori violenze per politiche erronee o non chiare in materia d'immigrazione». È il caso, secondo l'associazione, dell'Italia. «Nel nostro Paese si guarda al traffico di esseri umani soprattutto per contrastare la criminalità - spiega Carlotta Sami, responsabile Save the Children in Italia - mentre c'è poca attenzione ai diritti dei minori». E accade che un giovane considerato non vittima, ma immigrato clandestino, venga espulso. Save the Children critica la Bossi-Fini perchè «crea difficoltà nei ricongiungimenti familiari e perchè il 40% delle espulsioni ha in realtà denunciato vittime di tratta».

Vittime che arrivano da Albania, Romania, Bulgaria, Moldavia, Ucraina, Russia e Stati del Baltico, dove vengono reclutate con annunci pubblicitari, false promesse di lavoro, matrimoni e condizioni migliori di vita. Spesso si ricorre al rapimento ma non è raro che siano genitori e parenti a vendere i piccoli ai trafficanti.

CAMORRA Salvatore Giuliano sarebbe dovuto essere punito poiché voleva fare il «cane sciolto»: al centro delle vendette il traffico di droga

Blitz a Forcella, nel mirino il clan Mazzarella

Un momento del blitz.

NAPOLI Le indagini sull'agguato sabato sera a Forcella, nel cuore di Napoli, dove per errore è stata uccisa Annalisa Durante, sono orientate tra gli esponenti del clan Mazzarella e seguono le piste che portano al commercio di droga. Al momento due killer sono stati identificati e ora si cerca di risalire agli altri componenti del commando.

Secondo testimoni il «gruppo di fuoco» sarebbe stato composto da quattro sicari in sella a due motorini ma proprio sul numero dei killer ancora non ci sono conferme. Il bersaglio del raid, Salvatore Giuliano, è un giovane rampollo della famiglia che storicamente dominava Forcella e che da qualche anno ha ceduto il passo ai Mazzarella. Il clan della zona Mercato, quartiere popolare, dopo gli arresti dei vertici dei Giuliano, il pentimento di alcuni suoi leader, si è insinuato nella gestione degli affari illeciti della zona fino a controllarli del tutto, forte anche del matrimonio tra Michele Mazzarella, detenuto, e Marianna, figlia di Luigi Giuliano.

Per gli investigatori, l'agguato contro Salvatore Giuliano potrebbe essere stato commissionato dai vertici del gruppo criminale che fa capo a Michele Mazzarella per questioni legate al traffico di droga. Sta di fatto che nel quartiere il giovane Salvatore, conosciuto da tutti con il soprannome di «'o russo», il rosso, dal colore dei capelli, si dice che da qualche tempo si era allontanato dal clan e aveva cercato di «mettersi in proprio».

A Forcella si è diffusa anche la voce che il proiettile nella nuca di Annalisa fosse uno di quelli sparati da Giuliano. Gli investigatori non escludono l'ipotesi anche se la Scientifica non ha ancora potuto esaminare il proiettile che ha colpito la ragazzina. Si vuole accertare anche se Giuliano abbia tentato di farsi scudo col corpo di Annalisa. Per questo ieri il pm della Direzione antimafia Raffaele Marino ha disposto l'esame del Dna su una ciocca di capelli biondi.

Intanto la polizia nel pomeriggio ha fatto scattare un blitz a Forcella dove sono stati eseguiti controlli capillarii. L'operazione ha impiegato circa 180 uomini e ha visto la partecipazione anche della Polizia municipale e Finanza.

IN BREVE

Arrivavano bollette fino a 1000 euro

La polizia sventa una truffa via Internet con i dialer: disposti 20 rinvii a giudizio

IMPERIA Si è conclusa con 20 rinvii a giudizio, disposti dal sostituto procuratore Chiara Venturi di Imperia, l'indagine della polizia postale sulle truffe via Internet compiute con i «dialer», software utilizzati per dirottare la connessione telefonica da provider locali a numeri telefonici internazionali a pagamento (ad esempio, numeri con prefisso 709 o 899). Nel mirino della giustizia ci sono adesso i rappresentanti di altrettante società informatiche di Lombardia, Liguria, Lazio, Marche, Campania e Umbria. L'indagine della polizia postale di Imperia era partita dalla segnalazione di numerosi utenti che avevano ricevuto bollette telefoniche con importi fino a 1.000 euro.

Inghilterra: madre cerca di vendere neonato on-line

LONDRA Una donna britannica ha cercato di vendere la figlia che stava per nascere a tre diverse coppie mettendo degli annunci su Internet ed incassando complessivamente circa 2.000 euro in anticipi. È stata arrestata per truffa e violazione delle leggi sull'adozione e la bimba, appena nata, è stata affidata ai servizi sociali. La vicenda risale allo scorso anno, ma è emersa soltanto ieri quando Moira Greenslade, 33 anni, è comparsa davanti al tribunale di Bingley (Sud dell'Inghilterra) dichiarandosi colpevole. Una delle coppie dalla quale aveva incassato un anticipo l'ha denunciata.

Muore d'infarto alla guida del bus, salvi i passeggeri

SALERNO È morto per infarto mentre era alla guida di un bus carico di studenti in gita, ma è riuscito ad evitare che l'automezzo finisse in una scarpata. Il torpedone è comunque finito contro un parapetto, in una curva della strada che da Amalfi porta a Ravello, con momenti di paura tra i cinquanta ragazzi a bordo, che sono stati aiutati ad uscire dai vigili del fuoco. L'autista morto è Aurelio Guarino, 50 anni, di San Marzano sul Sarno. Il bus stava trasportando un gruppo di studenti del liceo classico di Amalfi, diretti in gita scolastica in Sicilia. Il traffico in zona è rimasto completamente bloccato.

Bridget Jones idolo delle donne britanniche

LONDRA Mangia e beve troppo, vorrebbe riuscire a smettere di fumare ma non ci riesce e la sua vita sentimentale è un disastro. Nonostante ciò, la paffuta Bridget Jones interpretata da Reneè Zellweger è stata votata dalle donne britanniche come «il modello fisico più sano», in un sondaggio che evidenzia come donne e uomini preferiscano le curve e qualche imperfezione alla magrezza da indossatrice. Nella classifica stilata dalle donne la Zellweger è arrivata al primo posto battendo le altrettanto formose Catherine Zeta-Jones, Jennifer Lopez e Beyoncè. Gli uomini hanno invece incoronato la Zeta-Jones.

Era stata rifiutata in un'analoga struttura ma la mobilitazione ha vinto. Qualche bimbo le ha toccato il copricapo per curiosità

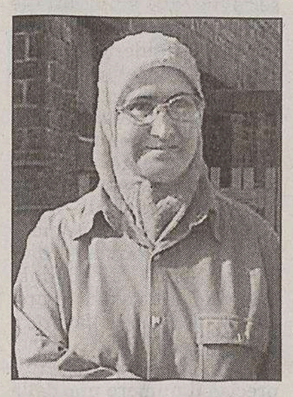
Maestra col velo: primo giorno tutto Ok

L'insegnante marocchina ha iniziato lo stage all'Asilo Olivetti d'Ivrea

IVREA Qualcuno le ha toccato il velo beige in segno di curiosità, altri le hanno fatto grandi sorrisi facendola intenerire: è stata la naturalezza dei piccoli alunni dell'Asilo nido Adriano Olivetti d'Ivrea a mettere la parola fine alla vicenda di Fatima Mouayche, la donna marocchina a cui una settimana fa era stata negata la possibilità di fare uno stage in un altro asilo nido, a Samone (Torino), perchè aveva il capo coperto dal velo islamico.

Fatima, grazie al decisivo intervento del sindaco d'Ivrea Fiorenzo Grijuela, ha cominciato ieri mattina alle 9 precise le sue 500 ore di stage per educatrice di prima infanzia che dovevano iniziare la settimana scorsa. Era anche disponibile a togliersi il velo davanti ai 120 bimbi, ma non ce n'è stato bisogno. La direzione non glielo ha chiesto, i genitori dei bambini e le maestre erano felici d'accoglierla così com'era.

«Il primo giorno è stato speciale - ha commentato la quarantenne marocchina all'uscita della scuola alle 16.30 - perchè ho avuto un'accoglienza calorosa che non mi aspettavo. Sono stata con i bambini, abbiamo giocato e siamo usciti in giardino. Con le altre maestre abbiamo dato loro anche da mangiare. I bambini hanno giocato con me senza fare troppo caso al velo, erano contenti e qualcuno l'ha anche toccato, per curiosità». I bambini non le hanno fatto nessuna domanda. «Sono stati degli angeli - ha precisato la donna visibilmente emozionata -: tutti mi hanno accolto con grande affetto». Secondo Fatima, l'episodio che l'ha vista protagonista «potrà essere utile per migliorare l'integrazione tra le diverse culture esistenti in questo Paese». «Ringrazio tanto il ministro Pisanu - ha spiegato - e tutti coloro che mi sono stati vicini per trovare una soluzione positiva a questa vicenda. Spero che tutto possa servire anche alle altre donne che si trovano in una situazione simile. Ma non solo per le donne. È importante soprattutto per i nostri figli nati in Italia che un giorno saranno con i vostri figli l'avvenire di questo Paese».



Fatima Mouayche

L'educatrice marocchina non ha rancori verso le direttrici della struttura «Miele& CriCri» di Samone che non l'hanno accolta per lo stage insieme alle altre cinque colleghe italiane che hanno completato il corso. «Mi dispiace - ha detto Fatima - che il clamore di questa vicenda le abbia ferite. Spero che riescano anche loro ad aprire le braccia alle altre culture poichè noi siamo aperti ad andare avanti per il bene dei nostri figli e per il bene dell'Italia. Gli italiani, che sono stati anche loro un popolo di emigranti, sanno bene cos'è l'immigrazione. L'Italia è un Paese perbene, che sa accogliere le diverse culture e i loro modi d'esprimersi. Io ho grande rispetto per i costumi e la cultura degli altri e del loro modo di pensare. Spero di trovare lo stesso rispetto anche per me poichè il problema non è il modo di vestire, ma il modo in cui riusciamo ad andare avanti insieme».

Scaricano l'uno sull'altro le proprie responsabilità i tre giovani arrestati per l'omicidio della donna uccisa a gennaio con un colpo di pistola e a badilate

Varese, droga e rock satanico alla base del delitto

VARESE La droga come uno degli elementi chiave, il rock satanico sullo sfondo dell'efferato delitto di Golasecca, la località del Varesotto dove la notte del 24 gennaio una commessa di 27 anni, Mariangela Pezzotta, figlia di un esponente di Forza Italia di Somma Lombardo, è stata uccisa con un colpo di pistola in bocca e a colpi di badile in testa, prima di essere maldestramente sepolta nel terreno di una serra.

I tre arrestati, presunti responsabili del delitto commesso in una villetta, sono stati interrogati ieria mattina dal gip del Tribunale di Busto Arsizio, Adet Toni Novik. A quanto si è saputo si sono addossati l'un l'altro le responsabilità. La dinamica dell'omicidio sembra comunque ormai chiarita, anche se non è ancora ben chiaro cosa abbia indotto Andrea Volpe, 27 anni, l'ex fidanzato di Mariangela, in compagnia della sua nuova fidanzata, Elisabetta Ballarin di 18, a telefonare a Mariangela e a insistere perchè a mezzanotte uscisse di casa e li raggiungesse nella villetta nel bosco, della famiglia Ballarin.

Lì tra Andrea Volpe e Mariangela, e alla presenza di Elisabetta, è scoppiata per motivi oscuri una violenta lite, nella quale Andrea, secondo la ricostruzione, ha sparato un colpo di pistola in bocca alla ragazza, ferendola gravemente ma senza ucciderla. Poi, come è emerso dopo due mesi d'indagine, Andrea ed Elisabetta (entrambi dediti agli stupefacenti), hanno chiamato un amico di lui, Nicola Sapone, 25 anni, di Legnano, che è venuto a dare manforte. Nicola, chitarrista come Andrea, suona con lui in un gruppo heavy rock satanico. Mariangela, riversa a terra, è stata portata nella serra, massacrata a badilate e semisepolta. Poi Nicola è tornato a casa, mentre gli altri due, dopo aver sniffato cocaina, hanno cercato di sbarazzarsi dell'auto della vittima. Ma erano talmente «fatti» che nel guidarla sono finiti contro un muro. Lì, in stato confusionale, li hanno trovati la mattina i carabinieri.

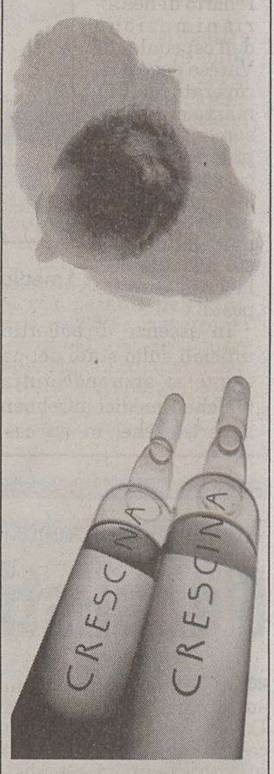
RETATA ANTIMAFIA

Un parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, Vincenzo Lo Giudice, che per la sua campagna elettorale aveva usato la colonna sonora del «Padrino», è stato arrestato per associazione mafiosa dalla Mobile di Agrigento e coordinata dalla Dda di Palermo. In carcere sono finiti, oltre al leader Udc, anche il sindaco di Canicattì Antonio Scrimali, alla guida di una giunta di Centrosinistra, e il consigliere provinciale, Salvo Iacono, pure lui dell'Udc. Il gip ha firmato 43 ordini di custodia cautelare.

Pubblicità

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Capelli diradati? Arriva CRESCINA



Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Crescina Ri-Crescita o Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2004.

LABO

Fabbricato in Italia da Labo Europa su licenza marchio svizzero Cosprophar Labo n° 366619

GENOVA Dopo l'attentato il capo della polizia convoca un vertice e si incontra con i giudici del processo per i fatti del summit dei Grandi

Le due bombe: aperta un'inchiesta per strage

Secondo il questore volevano uccidere. Nella vicina caserma stavano dormendo 150 poliziotti

TRIESTE Due esplosioni all'alba hanno svegliato ieri Genova. Ordigni ben posizionati nei pressi del commissariato di polizia di Sturla, quartiere residenziale nel levante. Le due bombe, esplose a pochi minuti l'una dall'altra, erano in una cabina elettrica e in un cassonetto dei rifiuti e hanno provocato danni lievi e per fortuna nessuna vittima. Un attentato, questo, che gli inquirenti associano subito al mondo degli anarchici insurrezionalisti anche se non vi è stata ancora nessuna rivendicazione.

«Volevano uccidere», è stato l'immediato commento del questore Oscar Fiorolli, che ha confermato la potenza dell'esplosivo utilizzato, probabilmente quello da cava, e soprattutto il fatto che i due ordigni sono scoppiati a diversi minuti di distanza l'uno dall'altro, in modo da attirare i poliziotti o curiosi e colpirli così con la seconda bomba. «

«Fortunatamente la pattuglia della volante accorsa alla prima esplosione si trovava ad alcuni metri quando è scoppiato il secondo ordigno, ha detto il questore. Ma poteva essere una strage, infatti nella caserma stavano dormendo 150 poliziotti».

Il capo della polizia, Gianni De Gennaro, si è precipitato a Genova: «E' una vile aggressione il cui scopo, come è già successo nel 2002, era quello di uccidere o comunque di ferire», ha detto il capo della polizia che ha incontrato anche i magistrati che stanno conducendo il processo per il G8. «E' accaduto anche altre due volte a Bologna», ha sottolineato De Gennaro, «e se l'obiettivo era quello di seminare panico nelle file della polizia, hanno fallito anche questa volta. Ho messo a disposizione, così come lo stesso ministro dell'Interno mi ha dato direttiva, tutti i mezzi e strutture del Dipartimento».

Nel mirino ci sono dunque i poliziotti, alcuni dei quali risultano indagati per i gravi fatti del G8, come Alessandro Perugini, ex dirigente Digos, in servizio proprio nella caserma colpita. Per gli inquirenti le modalità dell'attentato ricordano quelle delle esplosioni vicino alla Questura di Genova del dicembre 2002, anche allora due ordigni scoppiarono a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro. L'attentato fu rivendicato dagli ambienti anarco-insurrezionalisti e fu motivato con la repressione per le manifestazioni del G8. L'attenzione si concentra sulla Brigata 20 luglio, che prende il nome dal giorno dell'uccisione del no global Carlo Giuliani in piazza Alimonda durante il G8. Secondo gli inquirenti la Brigata potrebbe far parte della galassia di sigle anarco-insurrezionaliste.

«Non abbiamo mai attribuito l'attentato di oggi agli antonomi del centro sociale Orso di Milano, ha però precisato il questore Oscar Fiorolli, noto soltanto che dopo l'arresto nel dicembre 2002, dei 23 no global per violenze di strada durante il G8, è stata messa una bomba in questura, e dopo l'arresto della settimana scorsa dei tre autonomi milanesi, è accaduto questo nuovo attentato. C'è pertanto consequenzialità».

Pronta la reazione degli autonomi dell'Orso: »Non se sappiamo nulla dell'attentato di Genova». Intanto la Procura di Genova ha aperto un inchiesta contro ignoti con le ipotesi di strage, fabbricazione e detenzione illegale di armi con l'aggravante dei fatti eversivi.

«Le bombe fanno il gioco dei terroristi, e basta. Bisogna essere uniti» ha detto Luciano Violante, presidente dei deputati Ds. Durissime le reazioni anche del mondo sindacale e politico della città ligure. Solidarietà è stata espressa da Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, con delega alla pubblica sicurezza, che ha scritto una lettera al capo della Polizia e al questore di Genova.

E il sindacato di polizia ha espresso solidarietà ai colleghi genovesi: «La nostra Italia è attanagliata dalla minaccia di attentati», ha detto Antonio Lieto, segretario nazionale del Lisipo, «la gente ha paura ed è stanca di convivere con questi incubi».

In prima linea contro le frange terroristiche c'è il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu: «La condanna di ogni forma di violenza è totale. Occorre individuare e punire i responsabili di simili azioni volte ad alimentare un clima eversivo e di tensione che rimanda a periodi oscuri del nostro passato».

Roberta Rizzo

GENOVA Per il Sisde si tratta di forze scese in campo in competizione con il movimento No global

La pista è quella anarco-insurrezionalista

ROMA L'anarco insurrezionalismo sta «riempendo gli spazi», come dicono al Viminale, lasciati liberi dalle Brigate Rosse dopo la forte azione di contrasto alla formazione storica del terrorismo di sinistra italiano. E' questa la conclusione alla quale sono arrivati servizi segreti e forze di polizia. Un'analisi resa possibile da nuove forme di collaborazione fra i diversi apparati di sicurezza, che hanno permesso di sfruttare appieno i risultati dell'attività di intelligence ripresa negli ultimi anni.

Le bombe di Genova, così come i pacchi bomba spediti a politici e personaggi istituzionali dall'inverno scorso, sono tutti da attribuire all'area anarco insurrezionalista.

Non si pensi, però, a un'organizzazione monolitica e militarizzata, spiegano gli uomini della sicurezza. Si tratta piuttosto di una predisposizione, sviluppata all'interno dei settori più estremi del movimento antagonista. Il Sisde ne parla addirittura come forze scese in campo «in diretta competizione con il movimento No global». Preoccupano, di questa area, la ricerca di collegamenti internazionali e la contemporanea scarsa predisposizione all'organizzazione militare. Significa che se le parole d'ordine antimperialiste e insurrezionaliste aggregano, l'azione resta poi in mano a piccoli gruppi capaci di agire in modo del tutto autonomo.

Un terreno scivoloso sul quale uomoni dell'intelligence e dipartimento di pubblica sicurezza sono costretti a muoversi. Per di più non si tratta dell'unico. Al di fuori dell'anarco insurrezionalismo esistono spazi potenzialmente eversivi sia nella destra extraparlamentare che fra i movimenti dei fondamentalisti islamici riparati in Italia.

Senza trascurare i settori ultrà del tifo sportivo. Quello che questi ultimi sono capaci di fare lo si è visto due domeniche fa a Roma.

Nella palude del rischio eversivo tutto italiano la destra mostra due facce, ugualmente inquietanti. La parola d'ordine antisionista facilita legami con l'estremismo islamico, spiegano i servizi segreti. La violenza di piazza, esercitata negli stadi più che su parole d'ordine politiche, punta ad alimentare un clima di sfiducia e di disordine.

In questo scenario il pericolo derivante dal fondamentalismo islamico appare meno estraneo e scollegato dal panorama nazionale di quanto si voglia credere.

L'attività investigativa - e i processi celebrati _ hanno insegnato che le cellule islamiche italiane hanno funzioni di supporto logistico, falsificazioni di documenti e riciclaggio. Uno dei sospetti è che questa ultima attività non trovi estranei alcuni settori della destra. E' scritto nella Relazione al Parlamento sull'attività dei servizi segreti per il secondo semestre 2003: «I gruppi della destra extraparlamentare, alcuni dei quali filoislamici, hanno palesato una disponibilità economica non proporzianata all'effettivo, limitato seguito».

L'attenzione, negli ultimi mesi, si è poi concentrata su alcuni centri, soprattutto nel Nord, dove alle tradizionali funzioni logistiche si sarebbe aaggiunto un ruolo di «campo base» per aspiranti kamikaze.

Lucia Visca

Inquirenti esaminano brandelli del cassonetto esploso.

I VELENI DEL G 8

Da Genova si leva uno scudo contro l'attacco intimidatorio dei nuovi terroristi e difende l'operato delle forze dell'ordine. Un appello ai mass media, perché la cittadinanza genovese venga tranquillizzata, è stato lanciato dal prefetto Giuseppe Romano, dai rappresentanti delle istituzioni e dalle forze dell'ordine al termine della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolto ieri pomeriggio. "E' un episodio isolato che purtroppo riguarda una struttura della Polizia di Stato ma non c'è ragione per pensare a fatti più gravi. La città ha un buono standard di sicurezza". Giuseppe Romano ha poi annunciato la decisione di potenziare con presidi l'attività di controllo sul territorio e il numero degli obiettivi sensibili ma ha precisato che Genova non sarà una città militarizzata.

E negli ambienti della polizia si punta il dito ancora sul G8 sostenendo che questo attentato è frutto di un clima avvelenato che dal luglio 2001 vede gruppi oltranzisti della marginalità politica identificare nelle forze dell'ordine, tutte senza alcune distinzione, come forze repressive ed autoritarie da combattre con armi ed esplosivo.

ESPLOSIONE A BRESCIA Si vanno delineando le motivazioni del gesto del marocchino Mostafà Chaouki che si è fatto saltare davanti al McDonald's

Un biglietto al fratello per dire che voleva morire

L'immigrato ha lasciato nella cassetta delle lettere un saluto e una sorta di testamento

La vettura annerita dopo lo scoppio davanti al McDonald's a Brescia.

BRESCIA Un suicidio «eclatante», anche se le reali motivazioni sono ancora tutte da verificare. È questa l'ipotesi verso cui maggiormente propendono gli investigatori della Digos e della squadra mobile della Questura di Brescia, impegnati nelle indagini sulla fine dell'immigrato marocchino Mostafà Chaouki, morto carbonizzato all'interno della propria auto l'altra sera intorno alle 22: la Fiat Tempra, su cui erano state caricate quattro bombole del gas, trovate poi con le valvole aperte, ha preso fuoco nel McDrive, il percorso riservato, nei McDonald's, a chi acquista i prodotti senza scendere dall'auto.

Molti gli elementi che portano la Procura e gli investigatori alla convinzione che si tratti di un suicidio. Tra questi, particolare rilevanza viene data al biglietto lasciato dall'immigrato marocchino nella cassetta delle lettere di un suo fratello, a Rovato. Un saluto, una sorta di testamento in cui chiede di «chiamare Mario», la persona sul cui terreno, a Concesio, nell'hinterland bresciano, si trova la roulotte in cui da qualche tempo viveva Chaouki, che svolgeva anche la mansione di guardiano di quel terreno. Mostafà ieri aveva inoltre chiamato un altro dei fratelli che vivono in provincia di Brescia, chiedendo di incontrarlo. Ma il fratello aveva impegni e non era stato possibile. «Non abbiamo avuto alcuna sensazione che potesse compiere un gesto simile - ha detto uno dei fratelli di Mostafà, Abderrazek - altrimenti avremmo chiamato la polizia, avremmo fatto qualcosa».

Nella morte di Mostafà sembrano aver recitato un ruolo fondamentale la depressione e la solitudine in cui era caduto da qualche tempo. A spingerlo verso questo stato d'animo, sempre secondo quanto spiegato il fratello, che ha parlato con i cronisti nel Centro Culturale Islamico di Brescia, sarebbero state sia la separazione dei genitori sia la propria dalla moglie. Avrebbe voluto tornare in Marocco, anche perchè il lavoro di autotrasportatore nel settore del latte, con orari durissimi, sembrava pesagli sempre di più. E proprio a causa del lavoro, aveva detto al fratello di non poter partecipare alla cerimonia della fine del Ramadam tenutasi a fine autunno al teatro Tenda di Brescia. Una cerimonia, che come accade ogni anno aveva richiamato migliaia di persone.

Tutto qui? Sembra. A fronte di quelle che paiono essere le cause del suicidio, la depressione e la solitudine, fino a questo momento non sono emersi legami di Mostafà con realtà riconducibili all'estremismo islamico. Nessun fanatismo. Anzi, di recente, secondo quanto ha spiegato Abderrazak Chaouki, Mostafà sembrava essersi allontanato dalla religione. Ma gli inquirenti vanno con i piedi di piombo. Il modo con il quale l'uomo è morto, soprattutto il luogo scelto per il suicidio lasciano aperta la porta al dubbio. E il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, sottolinea che si tratta di un «quadro di quelli che preoccupano il mondo intero» e che soltanto per un caso fortunato non è avvenuta una strage.

BOMBA

BRUXELLES Falso allarme ieri, poco prima delle 11, nel quartiere comunitario a Bruxelles per una valigetta sospetta lasciata dietro il palazzo Breydel, sede della Commissione Ue. La polizia belga intervenuta con la squadra degli artificieri ha fatto evacuare l'intero immobile e quello adiacente. Anche il presidente dell'esecutivo Romano Prodi ha atteso nel parco antistante la sede della Commissione l'autorizzazione delle forze dell'ordine a rientrare negli uffici. Con l'uso di un robot, gli artificieri hanno quindi fatto brillare la valigia, senza alcuna conseguenza. Dopo poco, la polizia ha confermato che si era trattato di un falso allarme. L'allarme era stato dato da una guardia della vigilanza interna della Commissione Ue che aveva visto una valigetta sospetta lasciata abbandonata tra due auto. L'allarme non ha tuttavia creato grande preoccupazione, anche per la rapidità con cui tutto si è risolto positivamente.

ESPLOSIONE A BRESCIA Modalità analoghe con una vicenda accaduta a Modena

Gesto eclatante per suicidarsi

ROMA Suicidi eclatanti, compiuti da persone emarginate dalla società, che non fanno parte di cellule estremiste, nè di gruppi kamikaze, ma vogliono farla finita e decidono di togliersi la vita con clamore. È questa l'ipotesi che sta prendendo piede e sulla quale stanno lavorando gli investigatori e gli esperti di antiterrorismo, dopo l'esplosione, a Brescia, di un'auto con a bordo un immigrato marocchino nei pressi di un McDonald's alla periferia della città.

Nessun dubbio sul fatto che si sia trattato di suicidio, assicurano gli investigatori (l'immigrato del resto ha lasciato anche un biglietto, come si può leggere nell'articolo qui accanto, *ndr.*), a preoccupare sono piuttosto le modalità. Una sorta di emulazione delle azioni degli estremisti islamici che non ha nulla di politico ma è dettata dalla disperazione.

La vicenda dell'immigrato morto a Brescia ricorda, infatti, da vicino quella accaduta appena tre mesi fa a Modena, dove lo scorso dicembre un extracomunitario giordano si è suicidato proprio con le stesse modalità davanti alla sinagoga della città. In quel caso si è trattato di un uomo con un passato di problemi psichici, che da tempo diceva di volersi togliere la vita e che ha scelto un modo eclatante di realizzare il suo proposito, facendo esplodere l'auto vicino al tempio israelitico, proprio in un periodo di massima allerta terrorismo.

In entrambi i casi si tratta di persone che «non hanno alcuna rilevanza dal punto di vista investigativo», spiegano gli esperti, nè estremisti, nè reclute, solo emarginati.

EX URSS

Nel mirino la coalizione contro Al Qaeda

Uzbekistan: serie di attentati causa la morte di 19 persone Anche un bimbo tra le vittime

TASHKENT Una serie di attentati ha colpito nelle ultime ventiquattro ore l'Uzbekistan causando secondo fonti ufficiali la morte di 19 persone e il ferimento di altre 26. Diverse esplosioni, una delle quali forse provocata da una terrorista kamikaze, sono avvenute nel centro della capitale, Tashkent, e nell' antica Bukhara. Il procuratore generale dell'ex repubblica sovietica - con popolazione in larghissima maggioranza musulmana - Rashid Kadyrov, ha riferito che una prima esplosione, che ha provocato la morte di 10 persone, è avvenuta la scorsa notte in un'abitazione della città di Bukhara, mentre questa mattina, in diversi attacchi avvenuti a Tashkent, sono rimaste uccise altre nove persone, fra cui sei poliziotti e un bambino.

Le azioni eversive si sono verificate nel centro della capitale e a Bukhara. In azione anche una kamikaze

Le agenzie di stampa russe Itar-Tass e Ria-Novosti riportano dalla capitale dell'Uzbekistan che una delle esplosioni ha coinvolto un grande magazzino di Taskhent, denominato «Il mondo dei bambini». Secondo le stesse fonti, a compiere l'attentato, in cui sono morti due poliziotti e un bambino, e venti persone sono rimaste ferite, sarebbe stata una terrorista kamikaze, ma non ci sono per ora conferme ufficiali.

Un altro attacco, forse suicida, è stato portato nei pressi del vecchio bazaar di Tashkent. In questo attentato, e in un altro la cui ubicazione non è stata precisata, sono rimasti uccisi altri quattro poliziotti. Fonti non ufficiali tuttavia parlano di un bilancio assai più grave: una donna che era presente al momento dell'esplosione nel grande magazzino per l'infanzia ha riferito all'agenzia di stampa francese Afp di aver visto a terra i corpi senza vita di almeno dieci persone.

Quanto all' episodio di Bukhara, secondo la polizia la deflagrazione che ha provocato dieci vittime è avvenuta in un locale dove si stavano confezionando ordigni esplosivi. La stessa polizia ha indicato che altri attentati, falliti, ci sono stati in diverse città dell'Uzbekistan. Il ministro degli Esteri Sadyk Safayev ha riferito dell'arresto di alcune persone, che si trovano attualmente sotto interrogatorio, e ha dichiarato che gli attentati «sono un tentativo del terrorismo internazionale di spaccare la coalizione guidata dagli Stati Uniti».

ALLEANZA ATLANTICA Il primo ministro Rop ratifica alla Casa Bianca l'adesione di Lubiana al Trattato costituito nel dopoguerra il 4 aprile del 1949

Slovenia nella Nato: seppellita la cortina di ferro

L'Italia difenderà a sue spese lo spazio aereo della vicina Repubblica, ma oltreconfine c'è chi protesta

George Bush alla Casa Bianca con i leader dei nuovi Paesi membri dell'Alleanza atlantica.

TRIESTE Solenne e definitivo «de profundis» ieri a Washington per la «cortina di ferro», quella invisibile-visibile barriera che correva a nove chilometri dal centro di Trieste e che ha diviso per cinquant'anni, tra le pietraie del Carso, l'Ovest dall'Est, il blocco occidentale da quello sovietico o parasovietico. La Slovenia, infatti, è entrata ufficialmente nella Nato. Il primo ministro Anton Rop, accompagnato dal ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel ha consegnato nelle mani del presidente degli Stati Uniti (depositari istituzionali del Trattato dell'Atlantico del Nord che risale al 4 aprile del 1949) George W. Bush gli strumenti di ratifica dell'adesione all'Alleanza atlantica. Tra gli sfarzosi marmi della Casa Bianca si è così volatilizzato anche il «fantasma» del cosiddetto «non-allineamento», schieramento, o meglio, escamotage geopolitico creato dalla Jugoslavia di Tito per riuscire a «galleggiare» tra i marosi della tempesta scatenata dalla «guerra fredda» tra il blocco Usa e quello dell'ex Urss.

E a partire da oggi tocca agli intercettori dell'Aeronautica militare italiana garantire la sicurezza dello spazio aereo sloveno, visto che Lubiana non possiede nemmeno un caccia. Il controllo sarà supportato dall'Ungheria e integrato, ovviamente, nel sistema Nato. Gli aerei italiani non saranno perennemente in volo sui cieli sloveni, precisano fonti del nostro ministero della Difesa, ma decolleranno dalle basi aeree italiane (in primis da Istrana, in provincia di Treviso) solo in caso di violazioni da parte di velivoli considerati ostili e su indicazione delle forze dell'Alleanza. Le spese saranno a carico del budget italiano. Il sistema integrato di controllo dello spazio aereo della Nato fa capo al comandante supremo dell'Alleanza in Europa, generale James Jones, ed è diretto dalle strutture dello «Shape» di Mons, cittadina a 30 chilometri da Bruxelles.

Eppure in Slovenia c'è anche chi contesta con forza l'ala protettiva che l'aeronautica italiana stenderà sui cieli della vicina repubblica. Sono i 700 membri del «Tigr», associazione di patrioti e irredentisti sloveni (l'acronimo del nome sta per «Trst, Istra, Gorica e Reka» ossia «Trieste, Istria, Gorizia e Fiume»). Riunitisi a Vipacco hanno emesso un comunicato in cui si legge testualmente la «netta contrarietà che i cieli sloveni, seppure sotto l'egida della Nato, vengano custoditi da aerei italiani» e si liquida con una secca bocciatura anche il progetto di Euroregione così strenuamente portato avanti dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

E se l'Italia veglierà sui cieli sloveni da ieri 50 specialisti belgi sono atterrati a Zoknaj in Lituania dove faranno base i 4 caccia F-16 che veglieranno invece sullo spazio aereo dei tre Paesi baltici entrati nell'Alleanza (Estonia, Lettonia, Lituania). La protezione sarà assicurata, a rotazione, oltreché dal Belgio anche dalla Gran Bretagna, dalla Danimarca e dalla Norvegia.

Che cosa, invece, la Slovenia porterà alla Nato? Da un punto di vista strettamente militare decisamente poco. Come ha spiegato il ministro della Difesa, Anton Grizold l'Esercito sloveno conterà nel 2015 18 mila effettivi, di cui 8 mila soldati professionisti (è già stato abolito il servizio di leva) e 10 mila riservisti volontari. Lubiana si è inoltre impegnata ha costituire dapprima un comando e poi un battaglione per la protezione nel campo della guerra nucleare, batteriologica e chimica (anti-Nbc) che dovrebbe far parte della Forza di intervento rapido in via di costituzione alla Nato. Offrirà poi truppe specializzate da montagna e darà vita entro il 2007 a un battaglione di fanteria motorizzata di stanza a Lubiana, a Maribor e a Celje e che dopo il 2009 si trasformerà in un vero e proprio gruppo di combattimento. Di esso faranno parte anche elementi di artiglieria, di difesa anti-aerea e di logistica.

Il governo sloveno scegliendo questa direzione riorganizzativa delle proprie forze armate si è impegnato, su richiesta di Bruxelles, a aumentare le spese militari dall'1,2 per cento del Pil (spesa relativa all'anno 2002) al 2 per cento previsto per l'anno 2008.

E se la stampa slovena sottolinea come d'ora in avanti la Slovenia potrà dormire sonni tranquilli in tema di sicurezza e integrità territoriale altrettanto, scrivono alcuni analisti, non potranno fare i suoi soldati. «Il tempo delle dormite in caserma è finito» scrive il «Delo». La Nato chiederà l'impegno anche dei soldati sloveni nelle missioni che l'Alleanza sta conducendo o condurrà all'estero. La prima avanguardia è già partita: 18 uomini hanno raggiunto la missione Isaf in Afghanistan. Da Lubiana a Kabul: è solo l'inizio del grande viaggio militare della Slovenia tra le braccia protettive dell'Occidente.

Mauro Manzin

ALLEANZA ATLANTICA Sono sette i nuovi Stati aderenti al Patto

Lo storico esordio dei Paesi che facevano parte dell'Urss

WASHINGTON Un'Alleanza che cresce, perchè passa ora da 19 a 26 e presto a 29 Paesi membri, e che si rinnova: geograficamente non va ancora dall'Atlantico agli Urali, ma accoglie per la prima volta Paesi dell'ex Urss; politicamente e militarmente agisce ben al di fuori dei limiti di quella che era una volta considerata la sua aerea. La Nato di cui il presidente George W. Bush celebra alla Casa Bianca, i riti dell'allargamento è un'Alleanza che prosegue la trasformazione da bastione dell'Occidente contro il blocco sovietico, nella Guerra Fredda, a strumento si pace e di sicurezza globale.

George W. Bush

L'organizzazione atlantica è già attiva nei Balcani e in Afghanistan, valuta l'ipotesi di assumere un ruolo in Iraq e non esclude la possibilità di contribuire alla sicurezza dei Giochi di Atene l'estate prossima. È una molteplicità d'impegni che gli Stati Uniti incoraggiano, mentre chiedono ai partner di dotarsi di strumenti adeguati ai nuovi compiti. A Washington, è una giornata di celebrazioni, ma anche di verifiche. C'è una staffetta di appuntamenti: prima il segretario di Stato Colin Powell ha ricevuto a colazione i leader dei nuovi membri, i tre Paesi Baltici, Slovacchia, Slovenia, Bulgaria e Romania; poi il presidente Bush li ha accolti alla Casa Bianca.

Sono presenti rappresentanti di tutti i Paesi Nato e del segretariato generale. E ci sono pure esponenti di Croazia, Albania e Macedonia, i tre Paesi candidati a divenire i prossimi membri dell'Alleanza atlantica. Il 2 aprile, a Bruxelles, presso il quartier generale dell'Alleanza, ci sarà poi una cerimonia d'alzabandiera dei vessilli dei nuovi membri. Saranno presenti in quell'occasione i ministri degli esteri di tutti i Paesi alleati, fra cui, per gli Usa, lo stesso Powell. Quello che si è compiuto ieri è il quinto allargamento nella storia della Nato, il secondo a Est: dopo Polonia, Rep. Ceca e Ungheria, entrano nell'Alleanza I Paesi la cui adesione venne approvata da un Vertice atlantico (Praga, novembre 2002), in un incontro che era stato segnato da una momentanea attenuazione dei contrasti fra partner sulla guerra all'Iraq.

L'ingresso nella Nato dei tre Paesi Baltici è particolarmente significativo perchè si tratta delle prime, e finora uniche, repubbliche ex sovietiche a entrare nell'Alleanza atlantica. Dopo il Vertice di Praga, il presidente Bush andò personalmente a San Pietroburgo, per ribadire al presidente russo Vladimir Putin che l'allargamento atlantico non avviene in funzione anti-russa, come dimostra del resto l'insediamento, celebrato a Roma, del Consiglio Nato-Russia che assicura la consultazione e la cooperazione tra le due parti.

Fra le prospettive dell'Alleanza, sull'orizzonte del Vertice di Istanbul in programma a fine giugno, il primo a 26, c'è un coinvolgimento in Iraq, come già in Afghanistan, dopo la transizione dei poteri dalle forze d'occupazione americane e della coalizione a un governo iracheno vero e proprio.

DAL MONDO

Dopo il riacutizzarsi della crisi nella regione

Kosovo: nominato Gentilini rappresentante di Solana nell'ex provincia autonoma

BRUXELLES Il diplomatico italiano Fernando Gentilini è stato nominato da Javier Solana suo rappresentante personale in Kosovo. «Alla luce della difficile situazione» nella provincia serba, si legge in una nota, l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue ha deciso di tenere un proprio inviato a Pristina. Gentilini, attuale capo dell'Ufficio Balcani della Farnesina, ha una profonda esperienza della regione: a Pristina, in particolare, è stato stretto collaboratore dell'amministratore Onu, Bernard Kouchner. Ha anche collaborato con l'inviato Ue a Skopje. «Tenuto conto del suo curriculum - si legge in una nota diffusa dall'ufficio di Solana - Gentilini darà un importante contributo alla presenza dell'Ue in Kosovo, in stretta collaborazione con la leadership locale e con i rappresentanti internazionali».

Germania: rubati due denti dell'uomo di Neandertal

BERLINO Sconosciuti hanno rubato dal Museo di Neandertal a Mettmann, nella Renania Settentrionale-Vestfalia, due denti del lontano parente dell'uomo. Secondo gli scienziati, si tratta di due reperti di «valore incalcolabile e irripetibile». I due denti erano stati trovati durante scavi nel 2002. Si tratta di un dente da latte di un bambino di circa 12 anni e di un molare di un uomo adulto di Neandertal. Erano custoditi in una vetrina del museo, secondo quanto reso noto dalla polizia. Nell'edificio sono stati riscontrati segni di scasso. Il nome Neandertal viene dalla spettacolare scoperta fatta nel 1856 nella piccola valle omonima fra Düsseldorf e Mettmann. Gli uomini di Neandertal vissero fra i 300.000 e i 30.000 anni fa in Europa e in Asia anteriore e poi si estinsero. Non è escluso che il furto sia avvenuto su commissione di qualche collezionista.

Albania: due ragazzini annegano in una pozzanghera

TIRANA Due cuginetti albanesi di 8 e 10 anni sono annegati domencia in una pozzanghera profonda addirittura due metri dentro la quale sono finiti accidentalmente. La tragedia è accaduta nelle campagne di Fushe Kruja, centro agricolo a 40 di chilometri da Tirana. La buca ricolma d'acqua si trova a ridosso di un viottolo rurale lungo il quale i bambini stavano giocando. Lo scavo è stato probabilmente aperto da un escavatore e poi lasciato senza apporre alcuna indicazione: le forti pioggie cadute nei giorni scorsi lo hanno allagato trasformandolo per i due cuginetti in una trappola mortale.

Brasile: meccanico confessa l'uccisione di 17 bambini

SAN PAOLO Un meccanico di 39 anni, già in carcere in Brasile per l'uccisione di un quindicenne, ha confessato in questi giorni l'assassinio di 17 bambini scomparsi misteriosamente e ritrovati evirati e stuprati, un caso famoso durante gli anni '90 nello stato amazzonico del Maranhao, tanto che era intervenuta persino la commissione di diritti umani dell'Organizzazione degli Stati Americani. Francisco das Chagas Rodrigues de Brito era stato arrestato nel dicembre scorso con l'accusa di aver ucciso un ragazzo quindicenne. In realtà, i bambini scoparsi e ritrovati mutilati furono 23 in tutto.

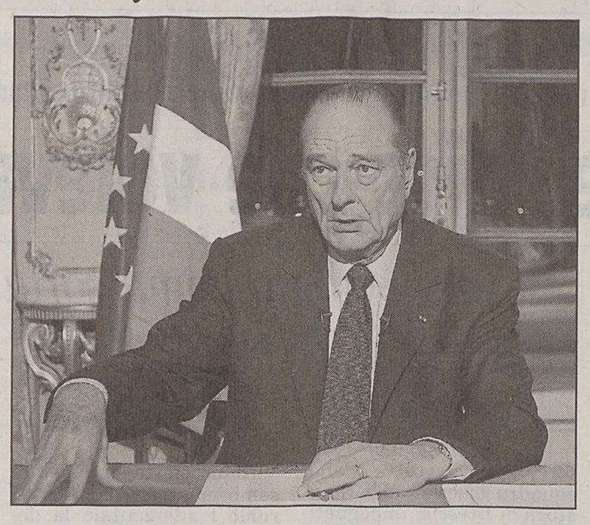
L'esecutivo punta a un cambiamento di rotta su occupazione e sanità mentre i vittoriosi socialisti mantengono un profilo basso

Francia, rimpasto di governo. Per ora Raffarin resta

Dopo la pesante sconfitta del Centrodestra alle elezioni regionali Chirac salva il premier

PARIGI Niente cambio di allenatore per la squadra del Centrodestra francese sconfitta sonoramente domenica. Il presidente Jacques Chirac ci ha pensato molto bene, ieri, ma alla fine ha deciso di lasciare per ora al suo posto il fidato primo ministro Jean-Pierre Raffarin, puntando invece su un ampio rimpasto di governo per mostrare agli elettori di non sottovalutare il loro giudizio. Decisione comprensibile, spiegano gli anlaisti francesi, e per diversi motivi. Le dimissioni di Raffarin avrebbero rappresentato una sconfitta personale per il presidente.

E avrebbero portato nuovamente alla ribalta il suo rivale interno al partito, il carismatico Nicolas Sarkozy, che già ieri mattina Le Monde «lanciava» come la persona giusta per occupare palazzo Matignon. Inoltre, a due mesi dal voto europeo, chiunque dovesse succedere a Raffarin rischierebbe di vedersi affondato da una nuova sconfitta elettorale. La strategia di Chirac e Raffarin, che si è recato all'Eliseo ieri mattina quasi in incognito, uscendo dai giardini di matignon per sfuggire ai giornalisti, si è concentrata invece sul recupero rapido di consensi.



Il Presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

Raffarin ha cominciato a lavorare al rimpasto, incontrando possibili silurati e possibili sostituti: il viceministro dei Rasporti Dominique Bussereau, i deputati Xavier Bertrand, esperto di sicurezza sociale, e Renaud Donnedieu de Vabres, già ministro delegato agli Affari Europei nel 2002, e il portavoce del governo Jean-FranUois Copè. In serata, voci da Matignon hanno aggiunto che la vera risposta del governo alla sconfitta sarà un rapido cambiamento di rotta su tre questioni-chiave: l'occupazione, la sanità, l'unità nazionale.

A sinistra, i socialisti hanno deciso di mostrare una soddisfazione assai contenuta e discreta di fronte all'ampiezza dei risultati. Laurent Fabius, ex primo ministro e candidato socialista «in pectore» alle prossime presidenziali, ha promesso «un' opposizione determinata e responsabile», affermando comuqnue che al governo i socialisti suggerisocno di «cambiare radicalmente politica» sui temi sociali ed economici. La vittoria, e soprattutto la sua ampiezza, mette comunuque alle lotte per il potere all'interno del partito che fu di Mitterrand e Jospin: Francois Hollande, il segretario, è ormai leader incontrastato, grazie anche alla sua compagna di vita e di partito Segolene Royal, vera eroina del voto e beniamina del popolo della sinistra, che ha sconfitto Raffarin nella sfida testa a testa per il governo dell'importante regione Poitou-Charente. Si è simostrata vincente anche la strategia di Hollande di perseguire alleanze all'interno della gauche senza per questo rinunciare alle caratteristiche riformiste del PS: l'alleanza con i Verdi nela regione dell' Ile de France è già considerata un modello per possibili unioni a sinistra. Forse persino con quel che resta dei comunisti, in netto declino elettorale.

Al momento, comunque, a prima sfida sarà la nuova forma si «coabitazione»: una Francia nettamente divisa in due a livello amministrativo, con il governo nazionale in mano alla destra moderata, e praticamente tutti quelli locali in mano alla sinistra.

Paul Friseau

IL CASO ALSAZIA

Un esagono rosa, con una strisciolina blu a Est: è l'Alsazia, unica regione francese risparmiata dalla Waterloo del centrodestra ed unica sul territorio metropolitano a tenere alta la bandiera dell'Ump, la maggioranza presidenziale di Jacques Chirac. Tradizione vuole che la regione in passato contesa da Francia e Germania sia stabilmente centrista. Stavolta, però, anche gli alsaziani si sono lasciati prendere la mano dalla voglia di gauche e le due città principali, Strasburgo e Mulhouse, hanno votato socialista. Di un soffio la gauche non ha vinto anche il terzo centro urbano, Colmar. Globalmente, però, il più votato nelle campagne, Adrien Zeller, presidente uscente dell'Ump, è il vincitore di queste regionali e passerà alla storia come l'unico che sia riuscito a farcela in piena marea rosa. Gli analisti sostengono che il voto urbano ai socialisti è la protesta e la preoccupazione degli alsaziani per la recessione tedesca che coinvolge pesantemente anche i francesi vicini alla frontiera.

Centinaia di parlamentari si recano al parlamento di Strasburgo o di Bruxelles solo per firmare il registro delle presenze e incassare così 262 euro

Eurodeputato denuncia una truffa dei gettoni di presenza

BERLINO Centinaia di deputati si recano al Parlamento europeo solo per firmare il registro presenze e incassare i 262 euro di gettone, poi rientrano immediatamente nei Paesi di residenza senza assistere alle sedute: è la denuncia dell'eurodeputato austriaco indipendente Hans-Peter Martin, eletto nel 1999 nelle liste del Partito socialdemocratico. Martin ha spiegato alla «Bild» di aver tenuto un diario minuzioso delle avvenute truffe sui gettoni-presenza a partire dal febbraio 2001 e di averne contate «più di 7.200». «Per caso mi sono accorto che alcuni deputati firmavano i registri di presenza per poi sparire subito dopo senza assistere alle sedute», ha raccontato, «da allora ho cominciato ha guardare la cosa più da vicino».

I registri di presenza sono a disposizione dalle 7 alle 22, nonostante le sedute a Strasburgo o a Bruxelles abbiano luogo tra le 9 e le 18.30. «Io ho registrato quasi 200 deputati che la mattina si affrettano a firmare e poi scappano di corsa all'aeroporto o alla stazione», ha riferito Martin. «Ci sono eurodeputati che arrivano a Bruxelles di sera con l'ultimo volo per riuscire a firmare prima delle 22, poi assistono alla seduta del giorno dopo e la mattina presto del giorno successivo firmano di nuovo prima di tornare a casa», continua il l'europarlamentare austriaco, «per questo viaggetto con una sola seduta incassano tre gettoni di presenza, 786 euro, e in più guadagnano anche con gli assurdi rimborsi forfettari dei viaggi». Un'altra truffa molto praticata riguarderebbe le sedute del venerdì a Strasburgo, che di regola non hanno luogo, in quanto dal gennaio 2001 il Parlamento europeo termina i suoi lavori al giovedì, con quasi tutti i funzionari che rientrano a Bruxelles in giornata. Ma dozzine di eurodeputati pernotterebbero la notte di giovedì a Strasburgo per incassare il giorno dopo con una firma anche il gettone del venerdì.

«Molti pernottano in pensioni e alberghetto dietro la frontiera tedesca - continua Jeans-Poter Martin - poi la mattina si fanno venire a prendere dall'autista con la limousine per andare a firmare il registro del Parlamento e ripartire di nuovo». L'eurodeputato austriaco dichiara al giornale di aver registrato un comportamento scorretto sui gettoni di presenza da parte di 57 eurodeputati tedeschi su un totale di 102.

L'emiciclo dell'Europarlamento di Strasburgo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Gli ispettori del ministero dell'Ambiente croato sono intervenuti per bloccare i lavori di rifacimento dell'impianto

Campo di polo abusivo a Brioni

Il direttore del Parco ammette: «Cominciato senza licenza per guadagnare tempo»

POLA Nuovo caso di abusivismo edilizio in Istria e proprio nel parco nazionale delle Brioni, dov'è stato chiuso il cantiere dei lavori di rifacimento del campo di polo in quanto l'impresa appaltatrice non dispone dei relativi permessi.

Gli ispettori del ministero dell'Ambiente sono intervenuti dopo aver letto sul quotidiano istriano, Glas Istre, un articolo di Drazen Majc nel quale si denunciava appunto la mancanza delle licenze. Mancanza questa riconosciuta dal direttore stesso del Parco nazionale di Brioni, Ratomir Ivicic: «Ho sbagliato ad aver avviato i lavori solo in base alle assicurazioni verbali ottenute da Zagabria – ha spiegato imbarazzato il funzionario – sicuramente dovevo attendere i documenti scritti, però ho agito così per guadagnare tempo». Infatti la prossima estate le isole dovrebbero ospitare un torneo internazionale di polo, patrocinato dal presidente della Repubblica, Stipe Mesic.

Il direttore Ivicic comunque assicura che i permessi sono per strada e che già in settimana le ruspe continueranno il loro lavoro. Ma chi si è arrabbiato per il provvedimento è il presidente della regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, secondo cui il Glas Istre e Drazen Majic hanno tentato ancora una volta di sabotare un suo progetto. «Il campo di polo – ha affermato – è previsto dal piano regolatore approvato dal Parlamento croato per cui non vedo la necessità di permessi e licenze anche perchè in effetti si tratta solo di seminare erba nuova». Jakovcic infine accusa il giornale di «terrorismo mediatico» motivato principalmente da ragioni politiche.

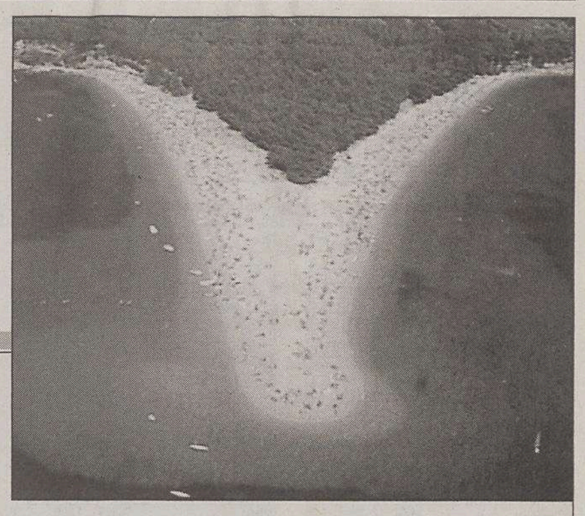
Caso denunciato dal quotidiano Glas Istre che il presidente Jakovcic accusa di «terrorismo mediatico»

Sui lavori al campo di polo di Brioni, che ospitò la prima partita di questo sport aristocratico esattamente settanta anni fa, è intervenuta anche Vesna Girardi Jurkic, ex ministro dell'Istruazione e ambasciatore dell'Unesco, che per anni ha svolto ricerche archeologiche sull'arcipelago. «Prima di dar disco verde alle ruspe – ha rilevato – bisognava procedere a ricerche usando i moderni strumenti di esplorazione in quanto l'area in questione nasconde tante cose interessanti. Un parco nazionale – ha aggiunto – ha bisogno un approccio diverso inteso innanzitutto a valorizzare il suo prezioso patrimonio storico culturale. Non ho nulla contro il polo però anche in campo archeologico ci sono delle precise regole universalmente riconosciute che sarebbe opportuno rispettare».

p.r.

ISOLA DI BRAZZA

E la splendida spiaggia di Bol è circondata da orrori edilizi



La spiaggia di «Zlatni Rat» a Bol sull'isola di Brazza.

BRAZZA Non saremo ancora arrivati alle devastazioni ambientali che riguardano Marzana e Dignano in Istria, l'isola di Puntadura nello Zaratino, oppure Novalja a Pago, ma anche a Bol (isola di Brazza, in Dalmazia) il trend dell'abusivismo edilizio ha da tempo preso piede. Bol è nota per la famosa spiaggia di Zlatni Rat (Punta d'Oro), un gioiello paesaggistico, nelle cui vicinanze sorgono però immobili sprovvisti della necessaria documentazione: è il caso di un contenitore-abitazione, di proprietà di uno spalatino che già l'anno scorso avrebbe dovuto rimuovere la struttura. E gli ispettori? Fanno quello che possono, ma sono in numero limitato e poi se ci si mettono anche affaire tipo quella di Jordanic (il capo degli ispettori rimosso perchè si stava costruendo una casa abusiva), il quadro è allora completo. Sempre a Bol sono state edificate poche settimane fa alcune casette di legno in stile alpino, il cui titolare è un cittadino sloveno. Sono costruzioni, scrive la spalatina Slobodna Dalmacija, che fanno a pugni con l'architettura adriatica e mediterranea. Gli ispettori hanno già controllato gli immobili, ma non hanno potuto fare alcunché visto che il proprietario era assente. Alle costruzioni abusive, si aggiungono le colate di cemento legali, che comunque deturpano o almeno modificano l'ambiente. Adesso a Bol si stanno edificando 26 case, per un totale di 298 stanze. Solo nel boschetto di Supina (dell'area verde è rimasto però ben poco) si costruiscono 10 abitazioni per complessive 125 stanze.

a.m.

LUBIANA L'ex presidente dichiara che domenica non andrà a votare

Per Kucan è una vergogna il referendum sui cancellati

LUBIANA L'ex presidente sloveno Milan Kucan non voterà domenica al referendum sul reintegro dei cosiddetti «cancellati», 18.000 mila persone originarie di altre repubbliche ex jugoslave che, dopo l'indipendenza, vennero radiate dai registri anagrafici anche se erano residenti in Slovenia.

«Non andrò a votare perchè credo che il referendum sui cancellati sia una vergogna per la Slovenia. Sui diritti umani non si può decidere con un referendum», ha detto Kucan in un'intervista al settimanale «Mladina», uscito ieri.

Ricordiamo che lo scorso ottobre il Parlamento di Lubiana ha approvato il reintegro dei «cancellati». Si tratta, secondo il governo, di 18.305 non sloveni, che, al momento dell'indipendenza nel 1991, i quali non avevano richiesto la cittadinanza o regolato il proprio status nei tempi e nei modi richiesti diventando così illegali e perdendo ogni diritto costituzionale anche se, fino al momento della cancellazione, erano residenti a tutti gli effetti in Slovenia. La normativa votata dal Parlamento prevedeva anche il riconoscimento retroattivo della residenza dei «cancellati», così come stabilito da una sentenza della Corte costituzionale, che aveva dichiarato illegittima la cancellazione imponendo il ripristino dei diritti perduti.

L'opposizione di centro destra, in particolare il partito guidato da Janez Jansa, ha fatto della questione il suo cavallo di battaglia ed è riuscita a sospendere la procedura e ha chiesto un referendum sulla sua entrata in vigore giudicando il reintegro pericoloso dal punto di vista sociale e finanziario a causa degli indennizzi rivendicati dai cittadini cancellati.

«Per il suo contenuto, e non per il quesito formale, a questo referendum si deciderà domenica se vogliamo o no rispettare la decisione della Corte costituzionale e di conseguenza se vogliamo vivere in una democrazia», ha detto Kucan aggiungendo che «il mancato rispetto della decisione della Corte rappresenterebbe la fine dello stato del diritto».

Kucan è stato presidente della Slovenia per dieci anni e per primo, nel 1989, si oppose alla politica dell'allora presidente della Serbia Slobodan Milosevic aprendo la strada all'indipendenza della Slovenia seguita poi da Croazia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 0,99 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,91 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Incontro al ministero degli Esteri tra i vertici dell'Unione italiana e i nuovi responsabili della Direzione Europa

Farnesina: «Impegno per la minoranza»

In settimana al Senato la legge che assicura i fondi per le attività culturali

TRIESTE Il rinnovato interesse e l'impegno del governo italiano a favore della minoranza in Slovenia e in Croazia sono stati espressi ieri alla Farnesina in un incontro tra i vertici dell'Unione italiana e i nuovi responsabili della Direzione generale per l'Europa. Lo riferisce Maurizio Tremul, presidente dell'Ui che, accompagnato dal deputato al seggio garantito per gli italiani del Parlamento sloveno, Roberto Battelli, ha avuto colloqui con l'ambasciatore Puri Purini, consigliere diplomatico del presidente della Repubblica, e con l'ambasciatore Caracciolo di Vietri, responsabile della Direzione Europa, insieme al ministro Mocchi Onory e al consigliere Orizio.

Maurizio Tremul

Tremul ha esposto agli interlocutori la situazione attuale del gruppo nazionale; dai problemi aperti in Slovenia, dove l'ultimo censimento ha indicato un calo di coloro che si sono dichiarati italiani, alla migliore tutela in Croazia, dopo l'accordo tra il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, e il governo Sanader, che ha già dato i primi frutti con l'aumento dei finanziamenti alla casa editrice Edit e all'insegnamento dell'italiano nelle scuole della maggioranza. Sono stati inoltre affrontati i rapporti tra il gruppo nazionale e il governo italiano con riguardo al rifinanziamento della legge che assicura i fondi alla minoranza (che sarà esaminata entro la settimana dalla Commissione Esteri del Senato) e alla questione aperta della proprietà delle sedi delle Comunità italiane.

L'incontro si è concluso, sempre stando a quanto riferito da Tremul, con l'impegno a rivedersi con regolarità.

pl.s.

ELEZIONI

Comites: ottimo risultato della «Lista per l'Unione»

FIUME L'effetto Radin influenza in modo decisivo anche i risultati delle elezioni per il Comitato italiani all'estero (Comites) della circoscrizione consolare di Fiume. La consultazione, svoltasi per la prima volta tra i cittadini italiani di Istria, Quarnero, Gorski kotar e Lika, ha visto la schiacciante affermazione della Lista per l'Unione, capeggiata per l'appunto dal deputato al Sabor. Alla lista «collegata» con l'Unione italiana sono andati 1666 voti, ossia il 73,39 per cento. L'altra lista in gara, denominata Italiani dell'Istria e del Quarnero, ha avuto 604 voti (26,6 p.c.). Dopo aver stravinto alle parlamentari del novembre scorso per il seggio specifico, il deputato polese ha ottenuto ben 1334 suffragi. La Lista per l'Unione ha così piazzato nove suoi rappresentanti nel Comites istro-quarnerino (oltre a Radin, Giuseppe Rota, Lionela Pauzin, Sergio Delton, Elis Geromella in Barbalich, Virgilio Giuricin, Antonio Mirkovic, Eugenio Ennio Machin e Maria Grazia Frank) mentre l'altro gruppo ha avuto tre seggi, andati a Teobaldo Giovanni Rossi, Tullio Persi e Denis Visintin.

Ricordiamo che nella lista Italiani dell'Istria e del Quarnero erano presenti alcuni dei più autorevoli esponenti dell'opposizione all'interno del parlamentino Ui e che nel corso della campagna elettorale erano stati appoggiati da Vittorio Sgarbi, presente a Fiume a un comizio di presentazione della lista.

«Stella» italiana alla scrittrice Nelida Milani

ZAGABRIA C'è anche Nelida Milani Kruljac, scrittrice istriana e docente di lingua e letteratura italiana, tra coloro che oggi saranno insignite dell'Ordine della stella della solidarietà italiana. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti, decisi dell'ambasciatore Alessandro Grafini per meriti di diffusione della lingua e della cultura italiana nel territorio croato, si svolgerà nell'ambasciata italiana nella capitale croata.

Il riconoscimento andrà anche a Zarko Muljacic, Pavle Tekavcic, Mate Zoric, Mladen Machiedo, Tonko Maroevic, Emilio Marini e Ljerka Simunkocic.

Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi sa offrire più garanzie e certezze. Estgas, nata dall'intesa fra Edison, Acegas-Aps, Amga e Iris, unisce alla competenza tecnica la profonda conoscenza del territorio per proporre servizi realmente innovativi e concreti alle famiglie ed alle piccole e grandi imprese. Estgas ti garantisce condizioni trasparenti e vantaggiose, da mantenere nel tempo, in un settore da poco liberalizzato che deve ancora selezionare, secondo le leggi di mercato, i fornitori realmente affidabili per solidità, professionalità e correttezza commerciale.

e=m³
Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia.
I successi conseguiti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230 www.estgas.it

Da oggi, "Servizi per Voi" ti consente di scegliere la soluzione più vicina alle tue esigenze. Per aderire, rivolgiti agli sportelli Estgas o, se desideri maggiori informazioni, chiama il numero verde della tua provincia.

Bollette di pari consumo
Con questa nuova bolletta potrai ridurre i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno senza costi aggiuntivi. Non a caso l'abbiamo chiamata Costanza. Una formula particolarmente adatta alle famiglie a reddito fisso e ai pensionati. È davvero il massimo se hai l'esigenza di programmare le tue spese.

Autolettura
Se desideri la trasparenza più completa ti presentiamo Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solamente effettuare l'autolettura del contatore e comunicarla al numero verde oppure tramite lo Sportello online del nostro sito Internet www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e completamente gratuita.

Pronto Estgas
Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Ti serve urgentemente un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio.
Devi contattare un esperto per eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

Metri cubi di energia.

MIBTEL

1,283%
20368

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,170	11,190
Argento (per Kg.)	203,000	204,000
Sterlina (v.C)	74,060	88,830
Sterlina (n.C)	75,400	89,350
Sterlina (post.74)	75,300	86,760
Marengo Italiano	59,910	73,600
Marengo Svizzero	58,820	69,720
Marengo Francese	57,640	69,210
Marengo Belga	57,640	69,210
Marengo Austriaco	57,640	69,210
20 Marchi	72,300	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	324,330	358,940

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2376,95	1,918
Bruxelles -bel 20	2370,27	0,337
Dj Euro Stoxx	248,34	1,215
Dj Euro Stoxx 50	2797,68	1,228
Francoforte	3881,25	1,541
Helsinki	6709,70	1,424
Johannesburg	9149,43	0,389
Londra	4406,70	1,129
Madrid Ibex 35	8021,10	0,859
Nasdaq Comp (prov.)	1990,73	1,567
New York (prov.)	10325,8	-1,105
Oslo-top25	712,25	1,020
Seul Kospi 200	115,10	1,285
Singapore Straits T	1835,54	0,461
Stoccolma	203,77	1,626
Tokio Nikkey	11718,2	-0,445
Toronto (prov.)	8546,66	0,436
Vienna Atx	1859,65	0,685
Zurigo Smi	5644,20	1,024

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2118
Yen Giapponese	128,130
Sterlina Inglese	0,6674
Franco Svizzero	1,5583
Corona Svedese	9,2665
Corona Norvegese	8,4525
Corona Danese	7,4450
Dollaro Canadese	1,5985
Dollaro Australiano	1,6285
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8673

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,452%	-0,366%	-0,358%	-0,008%	0%
1,2118	**0,6674**	**128,130**	**238,150**	**7,4350**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,703	5,511	3,48
Acegas-aps	5,409	5,377	0,60
Acq. De Ferr. R Nc	3,700	3,693	0,19
Acq. De Ferrari	6,070	6,161	-1,48
Acq. Marcia	0,2541	0,2555	-0,55
Acq. Potab.	19,936	20,27	-1,65
Acsm	1,827	1,816	0,61
Actelios	6,741	6,688	0,79
Aedes	3,504	3,598	-2,61
Aem	1,484	1,472	0,82
Aem Torino	1,368	1,379	-0,80
Aem Torino 08 W	0,2617	0,2672	-2,06
Aerop. Firenze	11,053	11,246	-1,72
Alerion	0,4425	0,4378	1,07
Alitalia	0,2444	0,2443	0,04
Alleanza	9,228	9,182	0,50
Amga	1,133	1,127	0,53
Amplifon	24,62	24,89	-1,08
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,864	1,851	0,70
Astaldi	2,873	2,849	0,84
Auto To-mi	11,187	10,981	1,88
Autogrill	11,725	11,738	-0,11
Autostrade	14,429	14,528	-0,68
B Intermobiliare 04	0,0438	0,0430	1,86
B Lombarda 04 W	0,0139	0,0148	-6,08
B. Antonveneta	15,097	14,895	1,36
B. Bilbao Viz.	10,783	10,700	0,78
B. C.R. Firenze	1,485	1,477	0,54
B. Carige	3,146	3,145	0,03
B. Carige Risp	3,384	3,384	0,00
B. Desio	3,956	3,947	0,23
B. Desio R Nc	3,130	3,084	1,49
B. Fideuram	4,480	4,498	-0,40
B. Finnat	0,4429	0,4482	-1,18
B. Ifis	9,177	9,290	-1,22
B. Intermobiliare	5,291	5,275	0,30
B. Intesa	2,754	2,758	-0,15
B. Intesa R Nc	2,167	2,174	-0,32
B. Lombarda	10,109	10,101	0,08
B. Profilo	1,825	1,822	0,16
B. Santander	8,729	8,710	0,22
B. Sard. R Nc	12,187	12,319	-1,07
B.P. Cremona	19,936	19,940	-0,02
B.P. Etruria E L.	17,290	17,260	0,17
B.P. Intra	12,648	12,485	1,31
B.P. Lodi	7,457	7,422	0,47
B.P. Milano	4,761	4,760	0,02
B.P. Spoleto	6,974	6,750	3,32
B.P. Verona No	13,154	13,140	0,11
B.P.U. Banca	13,430	13,317	0,85
B.P.U. Banca 1.1.0	12,771	12,680	0,72
Basicnet	0,5930	0,5900	0,51
Bastogi	0,1356	0,1368	-0,88
Bayer	20,33	20,19	0,69
Beghelli	0,5268	0,5017	5,00
Benetton	8,838	8,673	1,90
Beni Stabili	0,6317	0,6110	3,39
Biesse	1,895	1,906	-0,58
Bipielle Inv.	1,600	1,660	-3,61
Bnl	1,802	1,806	-0,22
Bnl R Nc	1,619	1,608	0,68
Boero	13,460	13,460	0,00
Bon. Ferraresi	15,026	15,162	-0,90
Bp Unite W	0,0110	0,0097	13,40
Bpl - Rtbn Put W	1,574	1,756	-10,36
Brembo	5,682	5,708	-0,46
Brioschi	0,2525	0,2519	0,24
Brioschi W	0,0244	0,0240	1,67
Bulgari	6,911	6,795	1,71
Buzzi Unicem	9,370	9,308	0,67
Buzzi Unicem R Nc	6,120	6,067	0,87
C. Artigiano	3,092	3,085	0,23
C. Artigiano 1.1	2,979	2,969	0,34
C. Bergam.	16,774	16,969	-1,15
C. Valtellinese	8,107	8,122	-0,18
C. Valtellinese 1.1	7,743	7,737	0,08
Caltagir. R Nc	4,939	4,939	0,00
Caltagirone	4,960	4,960	0,00
Caltagirone Ed.	6,213	6,166	0,76
Cam-fin.	1,804	1,793	0,61
Camfin 06 W	0,1750	0,1709	2,40
Campari	36,64	36,80	-0,43
Capitalia	2,122	2,067	2,66
Carraro	2,860	2,843	0,60
Cattolica Ass.	33,82	33,80	0,06
Cembre	2,293	2,300	-0,30
Cementir	2,488	2,476	0,48
Cent. & Zin.	0,6237	0,6413	-2,74
Cent. Latte To	3,657	3,724	-1,80
Cir	1,555	1,551	0,26
Class	1,890	1,870	1,07
Cofide	0,5728	0,5760	-0,56
Coin	2,196	2,257	-2,70
Credem	5,694	5,657	0,65
Cremonini	1,295	1,291	0,31
Crespi	0,6632	0,6632	0,00
Csp	1,315	1,302	1,00
Cucirini	1,025	1,025	0,00
Danieli	3,063	3,014	1,63
Danieli R Nc	1,713	1,703	0,59
De Longhi	2,719	2,744	-0,91
Ducati	1,321	1,323	-0,15
Edison	1,339	1,332	0,53
Edison 07 W	0,4442	0,4468	-0,58
Edison R	1,260	1,261	-0,08
Emak	3,407	3,407	0,00
Enel	6,371	6,213	2,54
Enertad	3,725	3,885	-4,12
Eni	16,110	15,905	1,29
Erg	4,245	4,218	0,64
Ergo Previdenza	4,852	4,904	-1,06
Ericsson	24,02	23,96	0,25
Espresso	4,826	4,765	1,28
Fiat	5,538	5,535	0,05
Fiat 07 W	0,1861	0,1852	0,49
Fiat Priv	3,457	3,453	0,12
Fiat R Nc	3,766	3,719	1,26
Fiera Milano	9,089	9,035	0,60
Fil. Pollone	0,6204	0,6295	-1,45
Fin. Part	0,1854	0,1874	-1,07
Fin.Part 2005 W	0,0155	0,0149	4,03
Finarte-sem.	1,374	1,353	1,55
Finecogroup	4,817	4,850	-0,68
Finmecc.	0,6388	0,6313	1,19
Fondiaria-sai	19,120	19,317	-1,02
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5370	0,5555	-3,33
Fondiaria-sai 08 W	3,738	3,760	-0,59
Fondiaria-sai R Nc	11,282	11,330	-0,42
Gabetti Hold.	1,844	1,834	0,55
Gaiana	1,543	1,545	-0,13
Garboli	0,8600	0,8600	0,00
Gefran	4,133	4,109	0,58
Gemina	0,7298	0,7263	0,48
Gemina R Nc	1,100	1,050	4,76
Generali	20,93	20,85	0,38
Gewiss	3,747	3,762	-0,40
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,3894	0,3984	-2,26
Gim R Nc	0,7474	0,7474	0,00
Grandi Navi V	1,593	1,579	0,89
Grandi Viaggi	0,7631	0,7666	-0,46
Granitifiandre	6,828	6,612	3,27
Hera	1,478	1,415	4,45
I. Lombarda	0,1455	0,1456	-0,07
I. Lombarda W	0,0208	0,0206	0,97
Ifi Priv	7,263	7,191	1,00
Ifil	2,741	2,711	1,11
Ifil R Nc	2,632	2,568	2,49
Ima	10,495	10,383	1,08
Immsi	1,060	1,073	-1,21
Impregilo	0,4877	0,4800	1,60
Impregilo R Nc	0,5785	0,5800	-0,26
Intek	0,5312	0,5397	-1,57
Interpump	3,527	3,479	1,38
Ipi Spa	4,172	4,181	-0,22
Irce	2,461	2,422	1,61
Isagro	3,296	3,191	3,29
It Holding	1,924	1,950	-1,33
Italcementi	10,020	10,035	-0,15
Italcementi R Nc	6,511	6,485	0,40
Italmobiliare	35,00	34,96	0,11
Italmobiliare R Nc	25,14	25,05	0,36
Jolly H.	5,404	5,329	1,41
Juventus Fc	1,407	1,389	1,30
La Doria	2,335	2,297	1,65
Lavorwash	1,762	1,726	2,09
Lazio	2,132	2,132	0,00
Linificio	1,742	1,742	0,00
Lottomatica	19,179	19,143	0,19
Luxottica	12,562	12,619	-0,45
Maffei	1,540	1,538	0,13
Marcolin	0,9062	0,9093	-0,34
Mariella Burani	7,644	7,633	0,14
Marzotto	9,400	9,495	-1,00
Marzotto R	8,670	8,670	0,00
Marzotto R Nc	6,658	6,660	-0,03
Mediaset	9,027	8,930	1,09
Mediobanca	9,718	9,755	-0,38
Mediolanum	5,082	5,091	-0,18
Meliorbanca	3,725	3,718	0,19
Merloni	14,470	14,370	0,70
Merloni Risp Nc	10,323	10,305	0,17
Meta	2,266	2,202	2,91
Milano Ass	3,184	3,189	-0,16
Milano Ass R Nc	3,091	2,998	3,10
Milano Ass. 05 W	0,0742	0,0701	5,85
Mirato	5,854	5,795	1,02
Mittel	3,838	3,752	2,29
Mondadori	7,558	7,527	0,41
Monrif	0,7102	0,7179	-1,07
Monte Paschi Si	2,371	2,355	0,68
Montefibre	0,1572	0,1546	1,68
Montefibre R Nc	0,3016	0,3207	-5,96
Nav. Montanari	1,780	1,767	0,74
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,328	2,316	0,52
Nicolay	2,330	2,330	0,00
Olcese	0,1415	0,1457	-2,88
Olidata	1,136	1,124	1,07
Pagnossin	0,9061	0,9455	-4,17
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2059	0,2005	2,69
Permasteelisa	13,413	13,182	1,75
Pininfarina	23,42	23,18	1,04
Pininfarina R Nc	22,60	21,00	7,62
Pirelli & C R Nc	0,7536	0,7533	0,04
Pirelli & C Real E.	29,64	29,58	0,20
Pirelli & C.	0,7791	0,7710	1,05
Pirelli & C. 06 W	0,0903	0,0905	-0,22
Poligr. Ed.	1,490	1,495	-0,33
Premafin	1,017	1,015	0,20
Premafin W	0,1958	0,1991	-1,66
Premuda	1,848	1,841	0,38
R. De Medici	0,6427	0,6346	1,28
R. Ginori 1735	0,5906	0,5854	0,89
Ras	14,470	14,433	0,26
Ras R Nc	14,781	14,849	-0,46
Ratti	0,4676	0,4748	-1,52
Rcs Mediag. R Nc	2,178	2,146	1,49
Rcs Mediagroup	2,706	2,672	1,27
Recordati	13,829	13,915	-0,62
Reno De Med. R	0,6000	0,6000	0,00
Reti Bancarie	37,88	37,40	1,28
Ricchetti	0,3120	0,3086	1,10
Risanamento	1,372	1,375	-0,22
Risanamento-ipi Put	0,0940	0,0806	16,63
Roland Europe	1,368	1,375	-0,51
Roma A.S.	1,108	1,0000	10,80
Roncadin	0,4085	0,4040	1,11
Roncadin 07 W	0,2071	0,2049	1,07
S.Paolo-imi	9,324	9,397	-0,78
Sabaf	14,649	14,636	0,09
Sadi	1,451	1,462	-0,75
Saeco	3,499	3,493	0,17
Saes G.	10,269	10,206	0,62
Saes G. R Nc	5,554	5,413	2,60
Saipem	7,668	7,565	1,36
Saipem R	8,020	8,090	-0,87
Schiapp.	0,1712	0,1690	1,30
Seat P. G.	0,8073	0,7873	2,54
Seat P. G. R	0,8095	0,7871	2,85
Sias	6,395	6,464	-1,07
Sirti	1,723	1,740	-0,98
Smi	0,2158	0,2168	-0,46
Smi R Nc	0,3385	0,3455	-2,03
Smurfit Sisa	1,965	1,953	0,61
Snai	3,036	2,896	4,83
Snam Rete Gas	3,704	3,644	1,65
Snia	0,2733	0,2715	0,66
Socotherm	4,694	4,700	-0,13
Sogefi	3,086	3,013	2,42
Sol	3,474	3,446	0,81
Sopaf	0,1713	0,1764	-2,89
Sopaf R Nc	0,1730	0,1710	1,17
Sorin	2,164	2,143	0,98
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,835	1,799	2,00
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicrolectr.	19,318	19,072	1,29
T.I.M.	4,570	4,532	0,84
T.I.M. R Nc	4,526	4,498	0,62
Targetti S.	3,081	3,117	-1,15
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3150	-1,27
Telecom (ex Oliv) W	0,0132	0,0137	-3,65
Telecom Ita Media	0,3866	0,3845	0,55
Telecom Italia	2,541	2,513	1,11
Telecom Italia R	1,862	1,830	1,75
Tenaris	2,641	2,635	0,23
Tod's	28,14	27,49	2,36
Trevi	0,8823	0,8618	2,38
Trevisan	2,974	2,958	0,54
Unicredito	3,940	3,945	-0,13
Unicredito R	4,097	4,088	0,22
Unipol	3,522	3,501	0,60
Unipol Priv	2,078	2,033	2,21
Unipol Priv. W	0,1604	0,1573	1,97
Unipol W	0,1444	0,1428	1,12
V.D. Ventaglio	1,074	1,115	-3,68
Vemer Sib.	0,7461	0,7396	0,88
Vianini I.	2,144	2,202	-2,63
Vianini L.	4,758	4,798	-0,83
Vittoria	5,390	5,366	0,45
Volkswagen	35,68	35,04	1,83
Zignago	13,452	13,413	0,29
Zucchi	3,704	3,701	0,08
Zucchi R Nc	3,900	3,900	0,00
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1018	0,1000	1,80
Cr Valt S Ob	0,5201	0,5386	-3,43

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,136	14,527	-2,69
Aisoftware	1,361	1,388	-1,95
Algol	3,137	3,193	-1,75
Art'e'	24,25	24,32	-0,29
Bb Biotech	47,04	46,76	0,60
Buongiorno Vitam.	1,628	1,614	0,87
Cad It	9,496	9,413	0,88
Cairo Comm.	27,68	28,32	-2,26
Cardnet Group	1,647	1,585	3,91
Cdb Web Tech	2,599	2,618	-0,73
Cdc	10,036	10,107	-0,70
Cell Therapeutics	6,580	6,582	-0,03
Chl	0,6200	0,6302	-1,62
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,045	4,122	-1,87
Data Service	13,987	14,029	-0,30
Datalogic	14,586	14,558	0,19
Datamat	5,498	5,498	0,00
Digital Bros	2,944	3,008	-2,13
Dmail Gr.	2,554	2,666	-4,20
E.Biscom	49,23	48,57	1,36
El.En	14,940	14,912	0,19
Engineering I.I.	22,48	22,28	0,90
Eplanet	0,4031	0,4077	-1,13
Eplanet 04 W	0,0627	0,0630	-0,48
Esprinet	22,76	22,38	1,70
Euphon	8,385	8,490	-1,24
Fidia	3,989	4,047	-1,43
Finmatica	4,436	4,485	-1,09
I.Net	40,65	41,12	-1,14
Inferentia Dnm	4,216	4,426	-4,74
It Way	3,601	3,552	1,38
Mondo Tv	29,05	29,30	-0,85
Nts	8,995	9,040	-0,50
Poligrafica S.F.	46,33	46,46	-0,28
Prima Ind.	6,075	6,101	-0,43
Reply	9,053	9,043	0,11
Tas	19,108	19,053	0,29
Tc Sistema	5,718	6,008	-4,83
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	4,580	4,604	-0,52
Txt E-solutions	20,74	20,66	0,39
Vicuron Pharma	18,141	18,084	0,32

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,221	0,17
Alberto Primo Re	7,285	0,05
Alboino Re	6,408	-0,28
Apulia Az.It.	10,431	0,13
Arca Az.It.	18,762	0,17
Artigiancassa Az.It.	5,088	-0,08
Aureo Az.It.	17,423	0,08
Azimut Crescita It.	21,468	-0,17
Bim Az.It.	6,863	-0,01
Bim Az.Small Cap It.	6,340	0,11
Bipielle F.It.	21,362	0,14
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,172	0,08
Bpb-tiziano	15,203	-0,05
Bpu Pru. Az.It.	4,715	-0,06
Bpvi Az.It.	4,137	0,15
Ca-am Mida Az.It.	18,318	0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,388	0,07
Capitalgest It.	15,623	-0,32
Cariparma Nextra Ind It	10,815	0,06
Credit Suisse Az.It.	11,200	0,11
Ducato Geo It.	12,438	0,23
Dws Az.It.	11,210	0,15
Dws It.N Equity Risk	16,337	-0,02
Effe Az.It.	5,943	0,07
Epta Az.It.	10,913	0,17
Epta Mid Cap It.	3,861	0,08
Euroconsult Az.Ita	10,329	0,22
Euromob. Az.It.	20,719	-0,07
F&f Gestione It.	19,972	0,14
F&f Lagest It.	3,720	0,13
F&f Select It.	11,645	-
Fineco Am Az.It.	12,451	0,08
Fineco Am Small Cap It.	3,790	-0,11
Fineco It. Opportunità	12,113	0,01
Fondersel It.	17,942	0,15
Fondersel P.M.I.	13,112	-0,09
Fondit. Eq. It.	10,109	0,21
G.P. Capital	46,120	0,05
G.P. It.	16,890	0,05
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	9,880	0,13
Grifoglobal	11,043	-0,75
Imi It.	19,018	0,15
Interf.Equity It.	7,779	0,22
Investire Az.	18,029	0,12
Italfor. It.N Equities	83,390	0,12
Leonardo Az.It.	8,090	0,14
Leonardo Small Caps	7,825	-0,1
Nextam Part. Az.It.	4,776	0,15
Nextra Az.It.	11,434	0,11
Nextra Az.It. Din	16,610	0,02
Nextra Az.Pmi It.	4,406	-0,14
Optima Az.	5,276	0,13
Optima Small Caps It.	4,944	-0,08
Pixel Az.It.	21,095	0,29
Primavera Tr. Az.It.	4,748	0,02
Ras Capital L	20,426	0,24
Ras Capital T	20,349	0,23
Risparmio It. Crescita	15,156	0,2
Rom. It.N Eq. Index	11,672	-0,07
Sai It.	17,670	0,14
Spaolo Az.It.	25,467	0,18
Spaolo It.N Equity Risk	11,471	0,15
Spaolo Opportunità It.	4,135	0,19
Symph.S Az.It.	10,532	-0,03
Unicredit Az.Crescita A	13,056	0,18
Unicredit Az.Crescita B	12,914	0,18
Unicredit Az.It. A	15,887	0,17
Unicredit Az.It. B	15,718	0,17
Vegagest Az.It.	5,880	0,09
Zenit Az.	9,756	0,06
Zeta Az.	18,122	0,14
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,074	0,15
Alto Az.	15,622	-0,03
Aureo Emu Ecu	9,448	0,43
Bipielle F.Euro	9,141	0,29
Bipielle F.Medit.	12,517	0,4
Bpu Pru. Az.Euro	4,345	0,53
Bsi Az.Euro	4,054	0,35
Ca-am Mida Az.Euro	4,615	0,09
Capitalgest Ff Eurosect.	4,128	0,41
Dws Az.Euro	3,791	0,18
Epsilon Qequity	3,831	0,21
Euromob. Euro Equity F.	3,223	0,31
Fineco Euro Growth	10,899	0,09
Fineco Euro Value	4,677	0,36
G.P. Euro Innovation	2,400	0,38
Kairos Partn. Small Cap	6,780	0,13
Leonardo Euro	4,609	0,17
Primavera Euro Blue Chip	4,442	0,25
Rom. German Index	423,469	-0,12
Rominv. French Index	549,605	0,4
Spaolo Euro	13,355	0,25
Symph.S C.Az.Euro	4,761	0,34
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,702	0,27
Unicredit Az.Merc. Euro	7,428	0,31
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,520	0,31
Vegagest Az.Area Euro	6,474	0,03
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,248	0,4
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	4,987	0,12
Amerigo Vespucci	5,214	0,15
Anima Europa	3,763	-0,03
Arca Az.Europa	8,410	0,21
Artigiancassa Az.Euroaz.	3,085	0,13
Astese Euroaz.	4,629	0,3
Azimut Europa	12,438	0,28
Bim Az.Europa	8,286	-0,18
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	5,983	0,02
Bipiemme Europa	11,207	0,13
Bipiemme Iniziativa Euro	4,906	-0,06
Bpvi Az.Europa	3,533	0,2
Capitalgest Europa	6,036	0,12
Consultinvest Az.	8,138	0,12
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,382	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,489	0,2
Ducato Geo Eur.Crescita	5,083	0,18
Ducato Geo Europa	8,151	0,15
Ducato Geo Europa Blue C	5,489	0,24
Ducato Geo Europa Valore	5,550	0,13
Effe Az.Europa	2,557	0,2
Epsilon Qvalue	4,462	0,11
Epta Selez. Europa	4,352	0,25
Euroconsult Az.Europa	4,517	0,2
Euromob. Europe E. F.	13,392	0,11
Europa 2000	14,139	0,05
F&f Lagest Az.Europa	19,422	0,05
F&f Potenziale Europa	5,560	0,11
F&f Select Europa	16,190	0,05
F&f Top 50 Europa	3,026	0,07
Fin.Put. Europe Equity	7,288	0,11
Fineco Am Az.Europa	10,370	0,04
Fineco Am Europe Researc	5,166	0,1
Fineco Am Small Cap Euro	5,432	0,43
Fondersel Europa	11,014	0,14
Fondit. Eq. Europe	8,781	0,19
Fs Best Of Europe	4,264	0,78
G.P. Europa	3,563	0,14
G.P. Europa Value	21,025	0,04
Geo European Equity	3,572	-
Geo European Ethical	3,642	-
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	7,537	0,2
Gestnord Az.N.M. Euro	4,549	-0,24
Grifoeurope Stock	5,359	-0,06
Imi Europe	15,727	0,18
Interf.Equity Europe	5,771	0,17
Investire Europa	10,130	0,09
Investitori Europa	4,262	0,14
Laurin Eurostock	3,117	0,23
Mc G. Fdf Europa	5,345	1,
Nextam Part. Az.Europa	4,510	-
Nextra Az.Europa	3,350	0,18
Nextra Az.Europa Din	15,659	0,13
Nextra Az.Pmi Europa	5,901	0,32
Open Fund Az.Europa	3,278	0,55
Optima Europa	2,689	0,11
Pixel Europa	15,366	0,08
Pixel Selez. Europa	10,904	0,09
Primavera Tr. Az.Europa	4,099	0,1
Ras Europe Fund L	13,279	0,16
Ras Europe Fund T	13,230	0,16
Ras Lux Equity Europe	35,228	0,06
Ras Multipart. Multieuro	6,114	0,81
Rom. British Index Gbp	6,027	-0,33
Rominv. Swiss Index Chf	17,618	-
Sai Europa	9,256	0,03
Spaolo Europe	7,062	0,26
Symphonia Ms Europa	4,472	1,25
Unibanca Az.Europa	5,101	0,18
Unicredit Az.Europa A	13,873	0,06
Unicredit Az.Europa B	13,695	0,06
Vegagest Az.Europa	4,170	0,1
Zeta Eurostock	3,988	0,08
Zeta Medium Cap	4,919	0,18
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,109	0,35
Alto Amer. Az.	4,649	0,48
Amer. 2000	10,456	0,32
Anima Amer.	5,176	0,08
Arca Az.Amer.	17,107	0,33
Artigiancassa Az.Amer.	3,313	0,49
Aureo Americhe	3,179	-0,34
Azimut Amer.	10,167	0,38
Bim Az.Usa	5,853	-0,05
Bipielle H.Amer.	7,038	0,57
Bipiemme Americhe	9,123	0,35
Bpu Pru. Az.Usa	3,685	0,6
Capitalgest Amer.	8,150	-0,21
Cristoforo Colombo	13,817	0,27
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,971	0,38
Ducato Geo Am. Crescita	4,769	0,32
Ducato Geo Am. Small Cap	14,522	0,65
Ducato Geo Am. Valore	5,703	0,48
Ducato Geo Amer.	4,648	0,45
Effe Az.Amer.	2,531	-0,32
Epta Selez. Amer.	4,117	0,44
Euroconsult Az.Amer.	4,598	-0,35
Euromob. Amer. E. F.	14,996	-0,23
F&f Lagest Az.Amer.	3,806	-0,29
F&f Select Amer.	10,575	-0,24
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,705	0,65
Fin.Put. Usa Growth	6,126	0,41
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,734	0,74
Fin.Put. Usa Value	4,247	0,62
Fineco Am Az.Nord A.	10,763	0,33
Fondersel Amer.	10,819	-0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,719	0,44
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,233	0,82
Fs Best Of Amer.	3,653	1,59
G.P. Amer. Value	16,920	0,52
G.P. Usa Growth	2,446	-0,04
Geo Us Equity	2,769	-
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	12,788	0,34
Imi West	17,278	0,51
Interf.Eq.Usa	5,644	0,44
Investire Amer.	16,218	0,48
Investitori Amer.	3,715	0,41
Kairos Us Fund	5,644	-0,12
Mc G. Fdf Amer.	5,551	0,78
Nextam Part. Az.Amer.	3,684	-0,49
Nextra Az.N.Am.	5,849	0,48
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,294	0,5
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,865	0,79
Open Fund Az.Amer.	2,939	1,17
Optima Americhe	4,338	-0,46
Pixel Amer.	14,199	-0,27
Primavera Tr. Az.Nordame	3,689	0,46
Ras Amer. Fund L	13,699	0,43
Ras Amer. Fund T	13,645	0,43
Ras Multipart. Multiamer	5,409	1,6
Rom. N. Am. Index Usd	19,641	-0,12
Sai Amer.	13,087	-0,15
Spaolo Amer.	8,834	0,42
Symphonia Ms Amer.	4,203	1,5
Unicredit Az.Am. A	8,070	-0,3
Unicredit Az.Am. B	8,010	-0,35
Vegagest Az.Amer.	3,801	-0,31
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,910	-0,43
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,917	1,93
Anima Asia	5,623	0,48
Arca Az.Far East	5,691	1,88
Artigiancassa Az.Oriente	3,607	1,52
Aureo Pacif.	3,457	1,14
Azimut Pacif.	6,441	1,58
Bipielle H.Giap.	5,391	2,02
Bipielle H.Oriente	3,495	0,78
Bipiemme Pacif.	4,337	1,76
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,358	1,44
Capitalgest Pacif.	3,348	1,55
Ducato Geo Asia	4,340	1,21
Ducato Geo Giap.	3,538	2,02
Effe Az.Pacif.	3,143	1,65
Epta Selez. Pacif.	6,569	1,77
Euromob. Tiger Far East	9,214	-0,04
F&f Select Pacif.	7,378	1,32
F&f Top 50 Oriente	3,497	1,04
Ferdinando Magellano	5,732	1,99
Fin.Put. Pacific Equity	4,585	1,48
Fineco Am Az.Pacif.	4,594	2,02
Fondersel Oriente	4,294	1,15
Fondit. Eq. Jap.	3,042	2,22
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,265	1,3
Fs Best Of Jap.	5,019	2,03
G.P. Pacif.	13,267	1,85
Geo Jap.Ese Equity	2,608	-
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	6,281	1,63
Imi East	6,171	2,07
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,284	1,3
Interf.Equity Jap.	3,325	2,18
Investire Pacif.	5,860	1,58
Investitori Far East	4,634	1,78
Mc G. Fdf Asia	6,160	0,33
Nextra Az.Asia	6,205	0,98
Nextra Az.Giap.	4,365	2,44
Nextra Az.Pacif. Din.	3,762	2,12
Open Fund Az.Pacif.	3,169	1,64
Optima Far East	3,204	1,26
Oriente 2000	8,273	1,58
Pixel Asia	4,277	1,14
Primavera Tr. Az.Giap.	6,042	2,3
Ras Far East Fund L	5,143	1,66
Ras Far East Fund T	5,126	1,65
Ras Multipart. Multipaci	6,503	1,5
Rom. Jap.Ese Index Jpy	68,320	1,68
Sai Pacif.	3,528	0,92
Spaolo Pacific	4,951	1,73
Symphonia Ms Asia	5,480	0,77
Unicredit Az.Giap. A	4,772	1,29
Unicredit Az.Giap. B	4,733	1,35
Unicredit Az.Pacif.A	4,351	0,23
Unicredit Az.Pacif.B	9,112	0,22
Vegagest Az.Asia	5,258	1,45
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,765	0,14
Arca Az.Paesi Emerg.	5,170	1,06
Aureo Mercati Emerg.	4,286	0,4
Azimut Emerging	4,278	0,54
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,806	0,88
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,194	1,03
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,789	0,29
Ducato Geo Am. Latina	6,494	1,52
Ducato Geo Europa Est	5,623	0,46
Ducato Geo Paesi Em.	3,517	0,95
Dws Az.Emerg.	4,324	-0,02
Epta Mercati Emerg.	7,296	1,15
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,161	0,14
F&f Select Nuovi Merc.	5,521	0,35
Fin.Put. Emerg. Markets	4,623	1,16
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,643	1,35
G.P. Emerging Mkt	6,143	1,02
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	5,415	0,99
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,964	1,39
Investire P. Emerg.	5,395	0,97
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,488	0,11
Nextra Az.Emer.Amer.	7,748	1,19
Nextra Az.Emer.Europ	8,429	1,07
Nextra Az.Paesi Emer	4,826	1,03
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,483	0,2
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,257	0,94
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,749	0,79
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,731	0,77
Sai Paesi Emerg.	3,864	0,03
Spaolo Econ. Em.	5,633	1,06
Symphonia Ms P. Emer.	7,162	0,07
Unicredit Am. Lat. A	6,789	0,58
Unicredit Am. Lat. B	6,916	0,58
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,912	0,17
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,893	0,17
Unicredit Sv. Europa A	8,342	0,11
Unicredit Sv. Europa B	8,414	0,19
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,442	0,62
Alpi Az.Int.	5,622	0,41
Alto Int. Az.	4,087	0,69
Anima Fondo Trading	12,745	0,27
Apulia Az.Int.	6,264	0,51
Arca 27 Az.Est.	11,434	0,48
Arca Cinquest.-comp.E	3,372	1,41
Arca Mul.Comp.F	4,041	1,03
Aureo Blue Chips	3,706	-0,05
Aureo Global	8,866	0,09
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,193	-0,06
Azimut Borse Int.	11,099	0,43
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,115	1,21
Bancoposta Az.Int.	3,227	0,12
Bds Arcobaleno Crescita	5,660	1,31
Bim Az.Glob.	3,614	-0,08
Bipielle F.Profilo 5	3,787	0,19
Bipielle H.Glob.	16,051	0,35
Bipiemme Glob.	19,175	0,45
Bipiemme&co. Comp.90	3,832	0,87
Bpb-rubens	7,321	0,54
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,869	0,44
Bpu Pru. Az.Globali	4,189	0,46
Bpvi Az.Int.	3,463	0,49
Bsi Az.Int.	4,503	-0,29
Bussola Fdf Glb Growth	2,707	1,5
Bussola Fdf Glb Value	3,670	0,91
Ca-am Mida Az.Int.	2,906	0,17
Capital It.	69,010	0,33
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,098	0,71
Carige Az.	5,753	0,58
Cariparma Nextra Eq Int	3,761	0,59
Consultinvest Global	3,729	0,13
Credit Suisse Az.Int.	6,732	0,63
Ducato Geo Gl. Crescita	5,094	0,55
Ducato Geo Gl. Selez.	2,815	0,5
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,251	0,74
Ducato Geo Gl. Valore	3,008	0,53
Ducato Geo Glob.	19,204	0,49
Ducato Geo Tendenza	2,694	0,52
Ducato Portf.Global Eq.	3,450	1,32
Ducato Portf.Megatrends	3,493	1,36
Ducato Portf.Small Caps	4,143	1,54
Dws Paniere Borse	5,229	0,08
Effe Az.Glob.	2,752	-
Effe Az.Top 100	2,665	-0,07
Effe Linea Aggressiva	3,769	0,53
Epta Carige Equity	2,538	0,59
Epta Executive Red	3,727	1,36
Eptaint.	9,745	0,6
Euroconsult Az.Int.	4,736	-0,59
Euromob. Blue Chips	10,879	-0,04
Euromob. Growth E. F.	6,356	-0,02
F&f Gestione Int.	12,433	0,05
F&f Lagest Az.Int.	10,692	0,04
F&f Top 50	4,885	0,25
Fideuram Az.	11,951	0,62
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,203	0,81
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	6,034	0,89
Fin.Put. Global Growth	6,506	0,37
Fin.Put. Global Value	4,018	0,7
Fineco Am Az.Int.	11,526	0,65
Fondit. Global	101,825	0,38
G.P. All. Serv.Co. A	3,549	1,4
G.P. Global	12,163	0,45
G.P. Special	8,320	0,41
G.P. World Top 50	2,881	0,35
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,620	1,57
Generali All. Serv.Co. A	3,506	1,39
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az.Int.	2,681	0,56
Grifoglobal Int.	8,071	0,32
Interf.Global	51,898	0,38
Investire Int.	8,842	0,41
Italfor. Global Equities	21,850	0,14
Leonardo Equity	2,922	0,17
Magna Graecia Az.	5,187	0,56
Mc G. Fdf Megatr. High	5,367	1,17
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,812	0,66
Med. Elite 95 L	5,182	1,01
Med. Elite 95 S	10,227	1,
Ml Master Series Eq.	3,878	1,12
Multif.Comp.D 10/90	4,071	1,47
Nextam Part. Az.Int.	4,030	-0,32
Nextra Port.Mul.Eq.	3,360	1,42
Nextra Az.Inter.	13,947	0,57
Nextra Az.Pmi Int.	12,420	0,87
Nextra Blue Chips I	18,090	0,61
Open F.Az.Alto Rischio	4,007	0,86
Open Fund Az.Int.	2,942	1,03
Optima Int.	4,581	-0,07
Pixel Glob.	10,825	0,09
Pixel Multifund-glob.	3,356	0,66
Pixel Multifund-tematico	3,553	0,99
Primavera Az.Pmi	5,636	0,75
Primavera Blue Chips Int	4,286	0,59
Ras Blue Chips L	3,372	0,51
Ras Blue Chips T	3,367	0,51
Ras Global Fund L	11,725	0,57
Ras Global Fund T	11,686	0,56
Ras Multipartner90	3,554	1,4
Ras Research L	3,125	0,58
Ras Research T	3,120	0,58
Risparmio Az.Top 100	11,230	0,44
Risparmio It. Borse Int.	14,504	0,62
Rominv. Universal Index	33,668	0,02
Sai Glob.	9,944	-0,19
Sofidsim Blue Chips	5,311	0,59
Spaolo Global Eq. Risk	11,218	0,54
Spaolo Soluzione 7	7,032	0,41
Spaolo Strategie 90	6,027	1,31
Special M.-comp.4	3,647	1,14
Special M.-comp.8	3,651	1,14
Symph.S Az.Inter	6,632	0,08
Symphonia Ms Vivace	4,671	1,19
Unicredit Az.Glob. A	12,446	0,1
Unicredit Az.Glob. B	12,310	0,1
Ventaglio Str. Aggr.	4,382	1,25
Zenit Etico & Ricerca	4,841	-0,08
Zeta Stock	12,039	0,08
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,859	0,17
Dws Londra	4,852	-0,27
Dws New York	8,842	-0,07
Dws Parigi	11,640	0,44
Dws Tokyo	5,440	1,38
Euromob. Jap. Equity F.	3,188	1,79
F&f Select Germ.	9,037	0,4
G.P. Jap.	2,873	2,13
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
Zeta Swiss	21,630	-0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,720	0,46
Aureo Ff Aggressivo	3,377	1,2
Aureo Multiaz.	7,054	0,07
Bipielle H.Crescita	3,532	0,4
Bipielle H.Valore	4,039	0,22
Bussola Fdf Eur. New F.	3,066	0,59
Capitalgest Small Cap	5,527	0,07
Ducato Etico Glob.	3,355	0,36
Euromob. Risk F.	28,431	-0,02
Gestielle Etico Az.	-	-
Ml Master Series Sp.Eq.	3,930	0,49
Pixel Iniziativa	17,057	0,1
Spaolo Az.Int. Etico	6,103	0,51
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,221	0,52
Azimut Energy	4,922	0,63
Bipiemme Risorse Base	4,573	0,99
Ducato Portf.Commodity	4,257	1,41
Ducato Set Energia	5,361	0,96
Ducato Set Materie Prime	9,480	1,18
Gestnord Az.Energia	4,414	0,94
Interf.Eq.Eu Materials	7,956	0,71
Interf.Eq.Usa Energy	9,379	0,93
Italfor. Raw Mat.&en.	4,450	0,68
Nextra Az.Enmatprime	6,234	0,94
Ras Energy L	5,547	1,06
Ras Energy T	5,532	1,04
Rominv. Global Energy	4,347	0,53
Spaolo Energia Mat. Prim	10,242	1,13
Unicredit Risorse Nat. A	5,184	0,84
Unicredit Risorse Nat. B	5,102	0,83
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,995	0,6
Interf.Eq U.S. Ind.	9,722	0,75
Interf.Euro Industrials	9,908	0,05
Nextra Az.Indust.	5,276	0,53
Rom. Global Industrial	3,257	0,09
Spaolo Industrial	9,605	0,57
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,947	-0,05
Azimut Consumers	4,507	0,51
Ducato Set Consumi Alfa	5,475	0,81
Ducato Set Consumi Beta	0,865	0,12
F&f Select Fashion	4,533	0,24
Gest. World Consumer	-	-
Gestnord Az.Tempo Libero	3,598	1,01
Interf.Eq Cons. Staples	10,110	-0,18
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,708	0,14
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,140	0,51
Interf.Eq.Usa Consumer	7,199	0,07
Nextra Az.Beni Cons.	6,550	0,68
Ras Consumer Goods L	5,819	0,09
Ras Consumer Goods T	5,814	0,1
Ras Luxury L	3,347	0,69
Ras Luxury T	3,344	0,69
Rominv. Global Consumer	3,447	0,32
Spaolo Beni Largo Cons.	9,762	0,07
Spaolo Media E T. Liber	9,849	0,68
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,672	-0,11
Capitalgest Cons. Goods	10,958	-0,06
Ducato Set Farmaceutico	4,685	0,54
Epta Health Care Fund	3,537	0,48
Eurom. Green E. F.	8,726	-0,09
G.P. Health Europa	3,772	0,13
Gestielle Pharmatech	-	-
Gestnord Az.Biotec.	3,649	-0,11
Gestnord Az.Farmac.	3,532	0,4
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,520	0,32
Interf.Eq.Usa Health C.	7,505	0,72
Italfor. Healthcare	4,130	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,199	0,44
Pixel Qualità Della Vita	4,336	-0,09
Ras Individual Care L	6,180	0,34
Ras Individual Care T	6,170	0,34
Rom. Global Health Care	3,124	-0,13
Spaolo Salute E Amb.	14,390	0,45
Unicredit Pharmachem A	10,861	0,18
Unicredit Pharmachem B	10,704	0,19
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,134	0,07
Azimut Real Estate	5,971	-0,18
Bipiemme Finanza	4,116	0,44
Ducato Set Finanza	3,666	0,58
Epta Finance Fund	4,351	0,51
F&f Select Nuova Finanza	4,113	0,27
Fondit. Euro Financials	6,646	0,2
Fondit. U.S. Financials	8,081	0,37
G.P. Financials Europa	3,655	0,08
Gestielle World Financia	-	-
Gestnord Az.Banche	9,655	0,4
Interf.Eq.Eu Financials	7,558	0,13
Interf.Eq.Usa Financials	7,721	0,38
Italfor. Banks & Ins. C.	6,180	0,16
Nextra Az.Finanza	6,317	0,7
Ras Financial Services L	4,877	0,49
Ras Financial Services T	4,870	0,5
Rominv. Global Finance	3,871	-0,05
Spaolo Finance	23,298	0,47
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,853	-0,16
Ducato Portf.High Tech	2,930	1,98
Ducato Set Tecnologia	1,519	0,53
Epta Technology Fund	1,849	0,38
Euroconsult Tecnologia	3,910	-0,66
Euromob. Hi-tech E. F.	11,647	-0,14
Gestielle High Tech	-	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,130	0,36
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,429	-0,08
Nextra Az.Tec.Avan.	3,516	0,51
Pixel Communication Tec.	1,023	-
Pixel I.T.	4,560	-0,07
Pixel Int.Et	2,276	0,04
Primavera Tr. Az.High Te	3,679	0,44
Ras High Tech L	2,306	0,61
Ras High Tech T	2,300	0,61
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,999	-0,25
Spaolo High Tech	4,410	0,36
Zenit Int.Etfund.It	1,684	-0,59
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,258	0,08
G.P. Tmt Europa	3,025	-0,17
Gestielle World Comm.	-	-
Gestnord Az.Telecom	3,794	0,08
Italfor. Tmt	4,140	-
Nextra Az.Telecomu.	8,307	0,3
Rominv. Glb. Tlc Service	2,145	-0,28
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,635	0,5
Epta Utilities Fund	3,225	0,69
G.P. Utilities Europa	4,556	0,73
Nextra Az.Utilities	4,314	0,61
Spaolo Utilities	8,827	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,876	-0,42
Azimut Generation	4,957	0,41
Azimut Multi-media	3,078	0,36
Bipiemme Benessere	4,098	0,34
Bipiemme Innovaz.	7,268	0,18
Bipiemme Tempo Libero	4,118	0,88
Ducato Set Immobiliare	7,410	0,43
Effe Az.Best Sector	2,514	-0,32
Eurom. Real Estate Eq.	5,089	-0,18
F&f Select High Tech Eu.	1,680	-0,12
Fondit. Euro Cyclicals	7,531	0,39
Fondit. Euro Defensive	7,836	0,6
Fondit. Euro T.M.T.	5,779	-0,1
Fondit. U.S. Cyclicals	8,161	0,63
Fondit. U.S. Defensive	7,227	0,61
Fondit. U.S. T.M.T.	2,862	0,1
Fs Info Technol.	3,546	2,31
Gestielle World Net	-	-
Gestielle World Utilitie	-	-
Gestnord Az.Ambiente	6,286	0,83
Gestnord Az.Edilizia	4,957	0,61
Interf.Eq.Eu T.T.	7,172	-0,11
Interf.Eq.Usa T.T.	6,396	-0,03
Intl. Secur. New Economy	34,047	0,29
Nextra Az.Immob.	6,563	0,38
Nextra Az.Nasdaq 100	1,815	-
Optima Tecnologia	2,865	-0,17
Pixel Global Brands	4,415	-0,23
Pixel Real Estate	5,502	-0,34
Ras Advanced Services L	2,407	0,33
Ras Advanced Services T	2,404	0,33
Ras Multimedia L	4,822	0,46
Ras Multimedia T	4,807	0,44
Unicredit Servizi A	11,603	-0,22
Unicredit Servizi B	11,419	-0,19
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,802	1,12
Arca Mul.Comp.E	4,231	0,79
Aureo Ff Dinamico	3,580	1,13
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,128	0,87
Bancoposta Prof.Svil.	5,235	0,21
Bds Arcobaleno Energia	5,571	1,
Bipielle F.Profilo 4	4,528	0,47
Bipiemme Valore	4,193	0,5
Bipiemme&co. Comp.70	4,139	0,61
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,321	0,26
Bussola Fdf Sviluppo	3,213	0,97
Ducato Mix 75	4,053	0,22
Ducato Portf.Equity 70	3,931	0,98
Dws Bil.50-90	3,371	0,09
Epta Executive Green	3,987	1,17
F&f Lagest Portfolio 3	4,491	0,09
Fineco Am Profilo Dinami	4,089	0,44
G.P. All. Serv.Co. B	3,855	1,15
Generali All. Serv.Co. B	3,777	1,15
Imindustria	11,344	0,35
Multif.Comp.C 30/70	4,236	1,32
Nextra Portfdiamante	3,748	1,08
Pixel Multifund-aggressi	3,754	0,91
Ras Multipartner70	4,012	1,11
Spaolo Soluzione 6	18,424	0,31
Spaolo Strategie 70	5,815	1,03
Vitamin Long Term Plus	5,613	0,52
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,410	0,39
Alto Bil.	14,404	0,11
Arca Bb	28,726	0,22
Arca Cinquest.-comp.C	4,275	0,85
Arca Mul.Comp.D	4,438	0,63
Artigiancassa Mix	4,219	-0,02
Aureo Bil.	22,294	-
Azimut Bil.	19,303	0,03
Azimut Bil.Int.	6,347	0,25
Bancoposta Prof.Cresc.	5,198	0,15
Bds Arcobaleno Equilibri	5,456	0,66
Bim Bil.	18,753	0,01
Bipielle F.Profilo 3	11,097	0,37
Bipiemme Int.	11,369	0,29
Bipiemme&co. Comp.50	4,485	0,56
Bn Iniziativa Sud	11,668	0,14
Bnl Skipper 3	4,436	0,32
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,578	0,22
Bussola Fdf Crescita	4,094	0,47
Bussola Fdf Dinamica	3,588	0,7
Capitalgest Bil.	17,365	0,02
Consultinvest Bil.	4,995	0,16
Ducato Mix 50	4,328	0,12
Ducato Portf.Cap. Plus	4,200	0,72
Ducato Portf.Equity 50	4,218	0,74
Dws Bil.30-70	4,515	0,04
Effe Linea Dinamica	4,232	0,33
Epsilon Longrun	4,579	0,18
Epta Executive Blue	4,289	0,82
Eptacapital	13,127	0,05
Euroconsult Bil.Int.	5,134	-0,16
Euromob. Capitalfit	27,229	0,01
F&f Eurorisparmio	19,894	0,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,657	0,04
F&f Prof.	50,306	0,08
Fideuram Performance	10,995	0,37
Fin.Put. Global Balanced	4,798	0,36
Fineco Am Profilo Attivo	4,919	0,37
Fineco Equilibrio Euro	17,149	0,07
Fondersel	40,675	0,1
Fondersel Trend	8,225	0,01
G.P. All. Serv.Co. C	4,316	0,84
G.P. Rend	23,946	0,13
Generali All. Serv.Co. C	4,163	0,85
Geo Global Balanc. 1	5,782	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	12,686	0,05
Gestnord Bil.Int.	11,539	0,21
Grifocapital	17,692	0,43
Imi Capital	27,817	0,25
Investire Bil.	12,877	0,21
Mc G. Fdf Bil.	5,711	0,4
Med. Elite 60 L	5,117	0,63
Med. Elite 60 S	10,086	0,63
Multif.Comp.B 50/50	4,457	1,
Nextam Part. Bil.	5,091	-0,1
Nextra Bil.Inter.	8,495	0,35
Nextra Bilan.Euro	31,245	0,03
Nextra Portfsmeraldo	4,312	0,75
Open Fund Bil.Int.	4,033	0,72
Open Fund Gestnord	3,943	0,25
Pixel Multifund-moderato	4,042	0,52
Pixel Portfolio	29,610	0,18
Primavera Bil.Euro	5,064	0,04
Ras Bil Glob. L	11,314	0,38
Ras Bil Glob. T	11,289	0,37
Ras Bil.Europa L	23,200	0,07
Ras Bil.Europa T	23,129	0,07
Ras Multipartner50	4,477	0,81
Sai Bil.	3,521	-0,06
Spaolo Soluzione 4	5,592	0,18
Spaolo Soluzione 5	23,060	0,23
Spaolo Strategie 50	5,624	0,75
Special M.-comp.3	4,325	0,68
Special M.-comp.7	4,329	0,67
Symph.S Pat.Glob.	4,816	0,15
Symphonia Ms Largo	5,033	0,66
Unicredit Bil.Europa A	19,410	0,06
Unicredit Bil.Europa B	19,202	0,06
Unicredit Bil.Glob. A	13,451	-0,01
Unicredit Bil.Glob. B	13,311	0,02
Valori Resp. Bil.	5,412	0,3
Ventaglio Str. Bil.	4,734	0,83
Vitamin Long Term	5,516	0,36
Zeta Bil.	15,887	0,07
Zeta Growth Income	3,764	0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	5,021	0,4
Arca Cinquest.-comp.B	4,635	0,63
Arca Mul.Comp.B	4,843	0,29
Arca Mul.Comp.C	4,593	0,48
Arca Te	14,750	0,28
Aureo Ff Ponderato	4,628	0,48
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,083	0,43
Azimut Protezione	6,757	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,153	0,1
Bds Arcobaleno Opportuni	5,328	0,43
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,503	0,25
Bipiemme Mix	4,982	0,14
Bipiemme Visconteo	28,445	0,2
Bipiemme&co. Comp.30	4,725	0,3
Bnl Skipper 1	5,304	0,04
Bnl Skipper 2	4,767	0,21
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,976	0,12
Bpu Pru. Port. Moderato	4,920	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,640	0,26
Ducato Mix 25	4,827	0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,462	0,47
Dws Bil.10-50	5,124	0,02
Epta Executive White	4,549	0,51
Epta Mul.2	5,303	0,26
Epta Mul.3	4,487	0,56
F&f Lagest Portfolio 1	5,344	0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,639	0,08
Fineco Am Val. Prot. 85	4,723	-0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,064	0,04
Fs High Yield	5,371	0,28
Fs Prudent	5,294	0,19
G.P. All. Serv.Co. D	4,932	0,35
Generali All. Serv.Co. D	4,795	0,36
Geo Global Balanc. 3	5,345	-
Gestielle Etico Bil.30	-	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,035	0,3
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,036	0,44
Med. Elite 30 L	5,059	0,32
Med. Elite 30 S	10,032	0,3
Multif.Comp.A 70/30	4,650	0,56
Ras Multipartner20	5,223	0,38
Spaolo Soluzione 2	6,169	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,484	0,05
Spaolo Strategie 30	5,115	0,47
Symphonia Ms Adagio	5,205	0,31
Ventaglio Str. Prud.	5,062	0,32
Vitamin Medium Term	5,344	0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,977	-
Alto Mon.	6,347	0,02
Arca Mm	12,885	-0,02
Artigiancassa B. Termine	5,593	-
Astese Mon.	5,393	-
Aureo Mon.	5,684	-
Bancoposta Mon.	5,417	-
Bim Obb.Breve Term.	5,707	0,02
Bipielle F.Mon.	13,009	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,532	0,01
Bipiemme Mon.	10,654	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,047	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,367	0,02
Bpvi Breve Termine	5,539	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,237	0,01
Carige Mon.	10,271	-
Cariparma Nextra Mon	6,496	-
Cr Cento Valore	6,219	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,118	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,008	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,598	-
Ducato Fix Euro Tv	5,453	-
Dws Famiglia	6,623	-
Dws Mon. Euro	8,615	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,611	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,525	-
Epta Carige Cash	5,673	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,793	0,01
Euromob. Contovivo	11,016	0,01
Euromob. Liquidità	6,490	-
Euromob. Rendifit	7,539	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,409	0,01
F&f Moneta	6,440	0,03
F&f Riserva Euro	7,521	0,01
Fideuram Security	8,740	0,01
Fineco Am Mon.	11,824	-0,01
Fineco Breve Termine	8,074	-0,01
Fondersel Redd.	12,639	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,935	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,147	0,01
G.P. Mon. Euro	14,781	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,941	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,949	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,940	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,906	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,997	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,972	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Grifocash	6,068	-
Imi 2000	15,471	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,104	-0,03
Interf.Euro Currency	6,025	-
Investire Euro Bt	6,516	0,02
Laurinmoney	6,211	-
Leonardo Mon.	5,155	0,02
Magna Graecia Monet.	8,634	-
Nextra Euro Mon.	13,801	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,277	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,950	-
Optima Redd.	5,891	-0,02
Passadore Mon.	6,289	0,02
Perseo Rend.	6,304	-
Pixel Eurobond	8,043	-0,01
Ras Cash L	6,156	-0,02
Ras Cash T	6,148	-
Ras Mon.	14,018	-
Risparmio It. Corrente	12,193	0,01
Rominv. Euro Short T.	223,357	0,01
Sai Euromon.	15,273	-
Sicilfondo Mon.	8,378	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,921	-
Spaolo Soluzione 1	5,309	-0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,893	-0,01
Teodorico Mon.	6,523	-
Unibanca Mon.	5,042	-
Unicredit Monet. A	11,689	0,01
Unicredit Monet. B	11,627	0,01
Valori Resp. Mon.	5,137	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,122	-
Zenit Mon.	6,570	-
Zeta Mon.	7,512	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,076	-0,06
Anima Obb.Euro	5,926	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,862	-0,03
Arca Rr	7,670	-0,08
Artigiancassa Eurobb.	6,010	-0,1
Astese Obb.	5,373	-0,07
Aureo Rend.	17,526	0,01
Azimut Fixed Rate	8,874	-0,1
Azimut Redd. Euro	13,714	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,844	-0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,093	-
Bim Obb.Euro	5,748	0,03
Bipielle F.Cedola	6,386	-0,05
Bipielle F.Obb.Euro	13,927	-0,05
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,137	0,03
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,624	-0,04
Bpvi Obb.Euro	5,783	-0,05
Bsi Obb.Euro	5,462	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,239	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,334	0,01
Carige Obb.	9,350	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,612	-0,02
Club A Class Bond Euro	5,579	-0,09
Credit Suisse Obb.It.	7,773	-
Ducato Fix Euro Mt	6,575	-0,02
Dws Euro Risk	11,633	0,09
Dws Obb.Euro	6,076	0,05
Dws Obb.Europa	12,701	0,04
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,607	0,02
Epsilon Qincome	6,113	-0,08
Epta Carige Bond	5,869	-0,03
Epta Lt	7,719	-0,03
Epta Mt	7,082	-0,01
Eptabond	19,416	-0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,271	-
Euromob. Euro Long Term	7,171	0,01
Euromob. Redd.	13,366	0,01
Euromoney	6,979	0,06
F&f Bond Europa	8,708	0,03
F&f Euroredd.	11,763	0,07
F&f Lagest Obb.Euro	16,416	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,041	-0,09
Fineco Am Eurobb.Mt	5,556	-0,02
Fineco Redd.	13,652	-0,11
Fondersel Euro	6,813	-0,01
Fondit. Euro B. Long T	5,966	-0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,239	-0,1
G.P. Bond Euro	8,580	-0,05
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	8,749	-
Interf.Euro Bond Long T	6,756	-0,22
Interf.Euro Bond Med. T	6,912	-0,12
Interf.Free Bond	11,659	0,01
Investire Euro Bond	5,963	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,390	-
Italmoney	6,859	-
Leonardo Obb.	6,208	-0,02
Nextra Bondeuro	6,487	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,037	-0,03
Nextra Long Bond E	7,826	-0,14
Nextra Sr Bond	5,143	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,870	-0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,500	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,371	0,07
Optima Obb.	6,009	-0,07
Pixel Euroredd.	16,855	-0,08
Primavera Bond Euro	5,002	-0,08
Ras Lux B. Europe	50,524	0,02
Ras Obb.L	27,480	-0,11
Ras Obb.T	27,397	-0,11
Rominv. Euro Bonds	13,738	-0,02
Sai Eurobb.	11,262	-0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,644	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,922	-0,06
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,961	-
Teodorico Obb.Euro	5,687	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,059	-0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,065	-0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,026	-0,06
Unicredit Obb.Eur. A	6,107	-0,03
Unicredit Obb.Eur. B	6,073	-0,03
Vegagest Obb.Euro	5,563	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,241	-0,02
Zeta Obb.	16,045	0,06
Zeta Redd.	6,838	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,926	-
Aureo Corp. Europa	5,207	-
Bipiemme Corp. Bond	6,226	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,040	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,281	-0,02
Ducato Fix Imprese	5,820	0,02
Effe Obb.Corporate	5,730	-0,03
Epta Europa	6,396	0,03
Epta Tv	6,222	-
F&f Corporate Eurobond	6,648	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,361	-0,07
G.P. Corp. Bond Euro	5,838	-0,07
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,362	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,264	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,196	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,224	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,159	-0,04
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,258	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,158	-0,02
Zeta Corporate Bond	6,175	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,955	0,12
Gestielle High Risk Bond	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,247	0,33
Nordfondo Obb.Alto R.	4,649	0,04
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,725	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,587	-0,32
F&f Riserva Doll. $	8,018	0,02
G.P. Bond Doll.	5,821	0,41
Geo Usa S. T Bond 2	6,248	-
Gestielle Cash $	-	-
Nextra Cashdoll.	12,140	0,51
Nextra Cashdoll. $	14,688	-0,12
Rom. N. Am. Short Usd	65,075	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,964	0,13
Artigiancassa Area Doll.	4,964	0,2
Aureo Doll.	5,427	-0,53
Azimut Redd. Usa	5,586	0,23
Bipielle H.Obb.Amer.	7,159	0,13
Bipiemme Us Bond	4,699	0,28
Capitalgest Bond $	6,442	-0,62
Club A Class Bond Usd	4,727	-0,4
Ducato Fix Doll.	6,844	0,26
Euromob. N. Amer. B.	8,203	-0,41
Fin.Put. Usa Bond	6,269	0,27
Fondersel Doll.	7,995	-0,51
Fondit. Bond Usa	7,816	0,08
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	6,692	0,1
Investire N.Amer. Bond	5,594	0,13
Nextra Bonddoll.	7,532	0,24
Nextra Bonddoll. $	9,113	-0,38
Nordfondo Obb.Doll.	12,826	0,07
Ras Us Bond Fund L	5,626	0,14
Ras Us Bond Fund T	5,607	0,14
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,078	-0,42
Spaolo Bonds Doll.	6,481	0,2
Unicredit Obb.Am. A	5,710	-0,57
Unicredit Obb.Am. B	5,688	-0,58
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,634	0,22
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,580	-0,38
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,006	0,25
Alpi Obb.Int.	6,650	0,23
Alto Int.Obb.	5,526	0,13
Arca Bond	11,106	0,14
Arca Mul.Comp.A	5,182	0,08
Artigiancassa Obb.Int.	5,086	0,16
Aureo Bond	7,128	-0,1
Aureo Ff Prudente	5,222	0,19
Azimut Rend. Int.	8,432	0,13
Bim Obb.Glob.	5,517	-0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	10,172	0,14
Bipiemme Pianeta	8,056	0,35
Bpb-rembrandt	7,548	0,19
Bpu Pru. Obb.Globali	4,961	0,16
Bpvi Obb.Int.	5,200	0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	11,178	-0,17
Capitalgest Global Bond	8,106	-0,14
Cariparma Nextra Bond	8,439	0,18
Credit Suisse Obb.Int.	7,494	0,12
Ducato Fix Glob.	7,790	0,1
Ducato Portf.Gl. Bond	4,916	0,2
Dws Bond Risk	9,615	-0,16
Dws Obb.Int.	10,880	-0,08
Effe Obb.Glob.	5,375	-0,13
Epta92	10,837	0,18
Euroconsult Obb.Int.	6,592	-0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,817	-0,08
F&f Lagest Obb.Int.	11,326	0,06
F&f Redd. Int.	7,398	0,05
Fineco Am Global Bond	13,280	0,09
Fondersel Int.	12,283	-0,08
G.P. Bond Int.	12,923	0,15
Gestielle Bond	-	-
Gestielle Bt Ocse	-	-
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	13,800	0,15
Intermoney	6,956	0,14
Investire Global Bond	7,928	0,27
Italfor. Global Bond	13,190	-
Laurin Bond	5,423	0,15
Leonardo Bond	5,280	-0,11
Ml Master Series B.	5,242	0,08
Nextra Bondinter.	8,031	0,2
Nextra Bondtoprating	7,660	0,17
Nordfondo Obb.Int.	11,714	-0,02
Optima Obb.High Yield	5,994	-0,25
Primavera Bond Int.	4,792	0,15
Ras Bond Fund L	14,173	0,11
Ras Bond Fund T	14,141	0,11
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,086	-0,03
Rom. British Bonds Gbp	14,263	-0,03
Sai Obb.Int.	7,859	-0,05
Sofidsim Bond	6,605	0,21
Spaolo Global Bond Risk	8,263	0,24
Unicredit Obb.Glob. A	10,853	-0,15
Unicredit Obb.Glob. B	10,799	-0,15
Vegagest Obb.Int.	5,011	-0,16
Zeta Bond	13,612	-0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,018	-0,15
Arca Corporate Bt	4,988	0,06
Bipielle H.Corporate B.	4,466	-0,2
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,758	-0,19
Italfor. Corporate Bond	14,480	-0,07
Zenit Bond	6,473	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,391	0,06
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,452	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,363	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,888	-0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,447	-0,29
Capitalgest Bond Yen	5,222	-0,13
Ducato Fix Yen	4,531	0,24
Euromob. Yen B.	8,329	-0,06
Fondit. Bond Jap.	9,046	0,28
Interf.Bond Jap.	5,333	0,26
Investire Pacific Bond	4,585	0,26
R. Pacific Bonds Jpy	197,086	-0,41
Spaolo Bonds Yen	5,733	0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,967	-0,02
Aureo Alto Rendimento	6,490	-0,29
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,371	-0,07
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,123	-0,22
Club B Class Bond Euro	5,904	0,02
Club B Class Bond Usd	5,232	-0,15
Ducato Fix Emerg.	10,341	-0,08
Dws Obb.Emerg.	5,288	-0,19
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,653	-
Epta High Yield	5,929	0,51
F&f Emerging Mkts Bond	7,760	-0,22
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,821	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,020	-0,05
Investire Emerg. Bond	16,982	0,28
Nextra Bondem.Vattiv	9,442	0,45
Nextra Bondem.Vcop.	8,415	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,450	0,19
Optima Obb.Em. Market	5,764	-0,23
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,942	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,025	0,38
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,010	0,36
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,748	-0,12
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,994	-0,1
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,929	-0,1
Vegagest Obb.High Yield	5,548	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,369	0,05
Anima Convertibile	5,455	0,04
Aureo Gestiob	9,083	-0,09
Azimut Floating Rate	6,855	0,01
Azimut Trend Tassi	7,938	-0,04
Bn Redd.	6,135	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,411	0,2
Bsi Obb.Int.	4,780	-0,25
Bussola Fdf Glb High Y.	4,751	0,42
Ducato Fix Convertibili	7,857	0,11
Euromob. Europe Bond	5,958	0,02
Euromob. Risk Bond	5,500	-0,05
Fin.Put. Global High Yie	5,835	0,21
Fineco Am Profilo Conser	5,717	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,824	-0,14
Fs Short T. Optim.	5,171	0,02
G.P. Conv. B. Europa	5,134	0,29
Gam It. Bond Sel. Funds	5,257	-0,04
Gestielle Global Conv.	-	-
Interf.Inflation Linked	11,593	-0,16
Magna Graecia Obb.	6,722	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,037	0,14
Pixel Global Bond	14,201	-0,2
Primavera Obb.Misto	5,029	-0,04
Ras Cedola L	6,323	-0,06
Ras Cedola T	6,307	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,279	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,704	0,02
Ras Spread Fund L	5,339	0,06
Ras Spread Fund T	5,320	0,06
Risparmio It. Redd.	12,424	0,11
Rom. Euro Conv. Bonds	5,102	0,02
Soliditas	5,079	0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,191	-0,32
Spaolo Currency Risk	7,695	0,39
Spaolo Global H.Yield	6,315	-0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,378	0,09
Spaolo Obb.Etico	5,456	0,02
Spaolo Vega Coupon	6,080	0,03
Special M.-comp.1	5,504	0,05
Special M.-comp.5	5,506	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,891	-0,01
Vasco De Gama	10,971	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,723	0,06
Agora Valore Prot. 95	5,462	-0,09
Alleanza Obb.	5,478	0,02
Alto Obb.	7,452	-0,03
Anima Fondimpiego	16,907	0,03
Arca Obb.Europa	7,205	0,01
Artigiancassa Obb.	5,689	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,072	0,14
Azimut Solidity	7,122	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,115	0,04
Bim Global Convertible	5,066	0,1
Bipielle F.80/20	8,895	0,04
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,969	-0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,759	0,17
Bipiemme Plus	5,309	0,06
Bipiemme Sforzesco	8,335	0,19
Bnl Per Telethon	4,967	0,08
Bpb-tiepolo	7,609	0,03
Bpu Pru. Port. Prudente	5,182	-0,02
Cariparma Nextra Equil	5,202	0,29
Cariparma Nextra Pr Din	5,028	0,04
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,261	-
Dws Bil.0-20	5,328	0,04
Effe Linea Prudente	4,718	0,19
Epsilon Limitedrisk	5,350	0,02
Epta Mul.1	5,458	0,18
Epta Protezione 95	5,065	0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,194	0,03
Fineco Am Profilo Pruden	5,618	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,278	0,04
Fineco Impiego	6,182	-0,06
G.P. Cash	5,852	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,125	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Gestielle Obb.Misto	-	-
Grifobond	7,120	0,23
Griforend	7,612	0,24
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,028	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,037	0,18
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,000	-
Investire Obb.	19,477	0,01
Leonardo 80/20	5,307	-0,08
Magna Graecia Obb.Din.	3,966	0,97
Nextam Part. Obb.Misto	5,295	-0,04
Nextra Equilibrio	7,139	0,27
Nextra Rend.	6,213	-
Nextra Sr Equity 10	5,157	0,12
Nextra Sr Equity 20	5,262	0,17
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,730	-0,03
Ras Longterm B. F.L	5,902	0,02
Ras Longterm B. F.T	5,888	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,052	0,06
Special M.-comp.2	5,109	0,22
Special M.-comp.6	5,107	0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,386	0,05
Teodorico Misto Int.	5,324	0,08
Unicredit Obb.Misto A	7,878	0,05
Unicredit Obb.Misto B	7,836	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,153	0,06
Vitamin Short Term	5,242	0,06
Zenit Obb.	6,999	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,723	0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,148	0,08
Bipiemme Risparmio	7,738	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,048	0,04
Capitalgest Bond Europa	8,999	0,04
Consultinvest High Yield	4,927	-0,02
Consultinvest Redd.	6,839	0,03
Ducato Fix Rend.	18,076	0,09
Fineco Am Bond Total Ret	7,176	0,04
Generali Institut. Bond	5,066	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,710	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,621	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,701	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,849	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,088	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,371	0,02
Aureo Liquidità	5,097	0,02
Azimut Garanzia	11,224	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,269	0,01
Bnl Cash	19,855	0,01
Bnl Mon.	9,114	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,033	-
Ca-am Mida Mon.	11,001	0,01
Capitalgest Liquidità	6,480	-
Ducato Fix Liquidità	5,990	-
Ducato Fix Mon.	7,609	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,377	0,01
Dws Liquidità	6,657	-
Dws Tesoreria Imprese	7,443	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,040	-
Eptamoney A	12,627	0,01
Eptamoney B	12,614	-
Eptamoney C	12,672	0,01
Euganeo	6,639	0,02
Euromob. Tesoreria	10,139	0,01
Fideuram Moneta	13,242	0,02
Fineco Am Cash	5,600	-
Fineco Am Liquidità	5,507	-
Fondersel Cash	8,142	0,01
G.P. Liquidità	5,887	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,003	-
Gestielle Cash Euro	-	-
Nextam Part. Liquidità	5,189	0,02
Nextra Tesoreria	6,846	-
Nordfondo Liquidità	5,527	-
Optima Money	5,534	-
Perseo Mon.	6,674	-
Pixel Eurocash	5,954	-
Risparmio It. Mon.	5,427	-
Sai Liquidità	10,237	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,620	0,03
Spaolo Liquidità Cl. B	6,669	0,01
Symph.S Monetaria	6,546	0,02
Unicredit Liquidità A	7,488	0,01
Unicredit Liquidità B	7,448	0,01
Vegagest Mon.	5,299	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,449	0,53
Columbus Int. Bond $	9,012	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,932	0,1
Abis Flessibile	5,134	-
Agoraflex	5,435	-0,11
Alarico Re	3,983	-0,2
Anima Fondattivo	13,062	0,21
Aureo Flessibile	4,748	-0,08
Azimut Trend	17,817	0,09
Azimut Trend It.	13,815	-0,45
Bim Flessibile	4,095	0,12
Bipielle F.Free	3,943	0,9
Bipiemme Trend	2,847	0,32
Bnl Trend	19,744	0,29
Ca-am Mida Opportunità	5,060	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,337	0,08
Capitalgest Risk	7,136	-0,38
Club It.N Opportunities	4,566	0,22
Ducato Etico Civita	4,421	0,29
Ducato Flex 100	9,846	0,23
Ducato Flex 30	16,212	0,09
Ducato Flex 60	5,004	0,16
Ducato Portf.Strategy	4,157	0,9
Dws High Risk	6,524	0,05
Dws Trend	3,887	-
Etra Dinamico Glob.	10,047	0,17
Euromob. Strategic	4,032	0,02
Fineco Am Obiettivo 2005	5,062	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,111	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,189	0,08
Fineco Am Obiettivo 2015	5,244	0,13
Formula 1 Balanced	6,218	0,08
Formula 1 Conservative	6,190	0,1
Formula 1 High Risk	5,818	0,24
Formula 1 Low Risk	6,141	0,1
Formula 1 Risk	5,830	0,22
Fs Aggressive	5,824	1,18
Fs Glb Theme	4,021	1,31
Fs Trend & Glb Opp.	4,170	0,58
G.P. Medium Risk	5,148	0,08
G.P. Risk	5,255	0,17
Generali Institutional E	5,135	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,588	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	-	-
Gest. Total Return Amer.	-	-
Gestielle Flessibile	-	-
Gestnord Asset Allocatio	5,114	0,1
Gestnord Az.Alto Rischio	4,042	0,27
Grifoplus	5,232	0,13
Investitori Flessibile	5,472	0,05
Kairos Partners Fund	5,106	0,18
Kairos Partners Income	5,876	-0,02
Leonardo Flex	2,091	-0,29
M.Gestion Trend Global	4,982	0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,980	0,62
Nextra Obiettivo Red	7,420	0,05
Nextra Portfolio 1	5,421	0,04
Nextra Portfolio 2	4,945	0,18
Nextra Portfolio 3	4,372	0,3
Nextra Portfolio 4	3,746	0,54
Nextra Portfolio 5	5,232	0,95
Nextra Top Approach	5,515	-
Nextra Top Dynamic	5,509	-
Nextra Trend	3,031	0,26
Nordest Sic	4,370	1,39
Parit. Orchestra	68,196	0,77
Primavera Tr. Flessib. G	4,847	0,06
Profilo Best Funds	5,310	0,42
Ras Opportunities L	4,717	0,43

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,040	100,040
BTP 15/07/04 4%	100,610	100,620
BTP 01/10/04 4%	101,060	101,080
BTP 01/07/04 4,5%	100,650	100,650
BTP 01/08/04 8,5%	101,800	101,820
BTP 15/09/05 3,5%	102,100	102,200
BTP 15/07/05 4%	102,590	102,640
BTP 01/03/05 4%	101,920	101,980
BTP 15/05/05 4,5%	102,850	102,900
BTP 01/07/05 4,75%	103,440	103,500
BTP 15/12/05 5,25%	105,280	105,390
BTP 01/01/05 9,5%	105,300	105,340
BTP 01/04/05 10,5%	108,160	108,210
BTP 01/09/05 10,5%	111,730	111,810
BTP 01/02/06 2,75%	101,080	101,210
BTP 15/05/06 2,75%	101,040	101,180
BTP 01/09/06 2,75%	100,940	101,100
BTP 15/03/06 4,75%	104,890	105,040
BTP 01/11/06 7,75%	113,310	113,520
BTP 01/07/06 8,75%	114,030	114,240
BTP 01/02/06 9,5%	113,080	113,260
BTP 15/01/07 2,75%	100,740	100,950
BTP 01/03/07 4,5%	105,540	105,780
BTP 15/10/07 5%	107,570	107,910
BTP 01/11/07 6%	111,120	111,370
BTP 01/02/07 6,75%	111,610	111,800
BTP 01/07/07 6,75%	112,720	113,040
BTP 15/09/08 1,65%	102,650	103,000
BTP 15/01/08 3,5%	102,490	102,740
BTP 15/09/08 3,5%	102,030	102,370
BTP 01/05/08 5%	108,040	108,370
BTP 01/11/09 4,25%	104,810	105,240
BTP 01/05/09 4,5%	106,150	106,580
BTP 01/11/10 5,5%	111,410	112,090
BTP 01/11/11 1,9%	96,630	96,500
BTP 01/08/11 5,25%	110,010	110,560
BTP 01/02/12 5%	108,140	108,770
BTP 01/08/13 4,25%	101,770	102,420
BTP 01/02/13 4,75%	106,100	106,650
BTP 15/09/14 2,15%	102,280	102,940
BTP 01/08/14 4,25%	101,020	101,640
BTP 01/08/17 5,25%	108,900	109,670
BTP 01/02/19 4,25%	97,330	98,030
BTP 01/02/20 4,5%	99,260	99,970
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	155,420	156,700
BTP 01/11/26 7,25%	133,820	134,860
BTP 01/11/27 6,5%	123,350	124,380
BTP 01/11/29 5,25%	105,180	106,150
BTP 01/05/31 6%	116,460	117,490
BTP 01/02/33 5,75%	112,800	113,870
BTP 01/08/34 5%	101,030	101,910
CCT 01/05/04 T.V.	100,030	100,040
CCT 01/09/04 T.V.	100,180	100,180
CCT 30/06/04 T.V.	99,539	99,539
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/10/05 T.V.	100,550	100,570
CCT 01/07/05 T.V.	100,520	100,660
CCT 01/01/06 T.V.	101,230	101,060
CCT 01/01/06 T.V.	101,020	100,950
CCT 01/03/06 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/12/06 T.V.	100,780	100,800
CCT 01/01/07 T.V.	101,450	101,440
CCT 01/07/07 T.V.	100,750	100,980
CCT 01/08/07 T.V.	100,930	100,910
CCT 01/04/08 T.V.	100,960	100,960
CCT 01/09/08 T.V.	101,070	101,090
CCT 01/07/08 T.V.	101,190	101,310
CCT 01/07/09 T.V.	101,160	101,160
CCT 01/04/09 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/08/09 T.V.	101,130	101,140
CCT 01/10/09 T.V.	101,100	101,110
CCT 01/07/09 T.V.	101,120	101,190
CCT 01/02/10 T.V.	101,160	101,180
CCT 01/06/10 T.V.	101,140	101,150
CCT 01/12/10 T.V.	101,130	101,140
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,639	98,655
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,985	98,029
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,219	97,294

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	118,47	-0,02
B.P.E. Rom. 00-05 4%	88,23	-0,78
B.P.E. Rom. 03-08 4%	100,92	-0,87
B.P.Intra 01-06 3%	126,42	0,55
B.P.Lodi 00-10 4,75%	134,25	-0,76
B.P.Unite 97-04 Tv	99,74	0,04
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	115,01	0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,71	0,11
Cr.Artigiano 99-04 Tv	120,22	-1,40
Enertad 03-06 5,75%	100,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	124,91	0,73

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,28	28,00
Borgosesia	2,615	2,615
Borgosesia Rnc	1,966	1,966
Cia	0,1495	0,1490
Cit	1,935	2,005
Elios Holding	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,300	1,250
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,60	103,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	111,20	111,00
Pop.Emilia Romagna	31,33	31,32
Pop.Sondrio	12,400	12,400
Sicc	1,210	1,210

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

TERRORISMO: SERVONO NUOVE STRATEGIE

Al Qaeda è una galassia

di **Renzo Guolo**

Il timore che attacchi terroristici da parte della galassia di Al Qaeda possano colpire anche l'Italia alimenta la discussione sulle strategie di contrasto a quella particolare forma di terrorismo globale che è lo jihadismo.

Un terrorismo non più legato a un determinato territorio, dato che i gruppi jihadisti si costituiscono in reti transnazionali fondate sul principio del networking. Ovvero su un principio di flessibilità nella localizzazione, azione e comunicazione che esula dalle tradizionali forme organizzative dei terrorismi nazionali

La miriade di sigle che costituisce la galassia jihadista rivela forme di aggregazione mobile e «collaborazioni a progetto» che non necessitano più nemmeno di un organizzazione centrale.

Il tempo e nuovi fronti hanno trasformato «Al Qaeda storica» in struttura a rete, politicamente ormai poco più che una sigla. Una sorta di copyright del terrore che accomuna cellule sparse nel mondo che non hanno nemmeno bisogno di coordinarsi tra loro nella scelta degli obiettivi, tanto le unisce un'ideologia condivisa e la comune figura del Nemico.

Il partito della guerra civile mondiale è così quanto di meno vicino alla forma-partito classica, visibile o clandestina, che ci sia. Gli jihadisti si spostano tra un Paese e un continente e l'altro, dall'Africa alla Spagna, dalla Germania all'Italia, sfruttando gli snodi delle reti migratorie, assai porose per i meccanismi di solidarietà tradizionali e per politiche che caratterizzano i rapporti tra persone che provengono dalla stessa area geografica.

> *A livello nazionale un'unica procura, ed è fondamentale il ruolo dell'intelligence*

Proprio per le sue particolari forme, il contrasto dello jihadismo non può più avvenire esclusivamente sul piano nazionale. Servono anche strumenti di contrasto sovranazionali: collaborazione tra organismi di sicurezza europei; mandato di cattura europeo ma anche una più precisa tipizzazione dei reati per non lasciare spazio a discrezionalità o abusi, uniformando la legislazione antiterrorismo a livello dell' Unione.

Bisogna infatti evitare che qualcuno ritenuto pericoloso in un Paese sia considerato del tutto inoffensivo in un altro; o viceversa.

A livello nazionale serve invece un'unica procura capace di coordinare le indagini e avere uno sguardo d'assieme su un fenomeno che, date le sue caratteristiche, prescinde dal principio di competenza territoriale. E occorre procedere speditamente alla riforma dei servizi segreti, da tempo bloccata in Parlamento.

L'intelligence è decisiva per affrontare lo jihadismo. In simili contingenze non è ammissibile che il provvedimento venga bloccato dalle resistenze di questa o quella forza politica o apparato. Per quanto la professionalità dei servizi nel campo del contrasto al terrorismo jihadista sia cresciuta, permane un divario tra le capacità operative e di indagine e quelle di analisi.

Ma anche le prime sono condizionate da alcuni fattori: mancano agenti in grado di padroneggiare le lingue dello jihadismo, non solo l'arabo letterario ma i numerosi e diversi dialetti del mondo islamico. Mancano soprattutto analisti, capaci di leggere un documento o monitorare un sito del Netislam, cogliendone le sfumature ideologiche e i messaggi, più o meno subliminali, che vi sono contenuti.

Del resto la conoscenza non meccanica dell'ideologia jihadista non si improvvisa da un giorno all'altro. E' frutto dell'accumulazione di lungo periodo di un capitale culturale. Dal momento che con il terrorismo islamista dovremo, purtroppo, convivere a lungo, tanto vale attrezzarsi per il futuro.

L'Italia è un Paese che, per collocazione geografica, dinamiche demografiche e flussi migratori è destinato a convivere permanentemente con comunità musulmane. Conoscere il mondo islamico diventa una necessità su molteplici piani.

Dunque spazio nelle università agli insegnamenti utili a formare persone capaci di leggere la realtà geopolitica e religiosa in mutamento.

Al contempo occorre integrare l'Islam nazionale. Solo una politica di inclusione permette efficaci forme di controllo sociale, capaci di contrastare la diffusione dell'ideologia jihadista tra gli immigrati: quelle esercitate dagli stessi musulmani. L'integrazione diventa così, oltre che riaffermazione della società aperta, un contributo decisivo alla politica di sicurezza.

Cittadinizzazione e integrazione possono giungere laddove nessun panopticon poliziesco potrebbe mai allungare il suo sguardo. Solo una comunità consapevole della propria appartenenza nazionale, decisa a godere dei diritti di cui usufruisce, può esercitare un simile ruolo dissuasivo; ridimensionando, se non eliminando, il potenziale pericolo.

Altrimenti le comunità musulmane rischiano di diventare il capro espiatorio della chiusura sociale indotta dal terrorismo islamista e sapientemente agitata da imprenditori politici della xenofobia.

Una prospettiva che può alimentare una reazione identitaria deleteria, che potrebbe tradursi anche in sostegno, quanto meno passivo, al radicalismo. Affrontare lo jihadismo sarà cosa lunga : ma il paesaggio dopo la battaglia rischia di essere pieno di macerie se non troveremo un'efficace strategia di contrasto.

Basta spot con donne finte, ecco quelle vere

«È ora di finirla di usare per la pubblicità donne "finte", filiformi e più o meno "costruite", è ora di cominciare a far vedere donne "vere", senza trucco e senza inganno». È questa la posizione dell'associazione inglese «Dove», che da tempo protesta per questa «esibizione femminile» nei cartelloni e negli spot pubblicitari, rea di provocare nelle donne «comuni» stati di depressione dovuti al paragone tra il proprio corpo e quello «perfetto» delle modelle. Ma qualcosa si sta muovendo. Una non precisata società ha deciso di utilizzare donne «qualsiasi» per la propria campagna pubblicitaria. Eccole nelle due foto (a destra il gruppo, a sinistra la leader di «Dove», Linda Di Maria).

LA TENTAZIONE DELL'«AVENTINO»

Non basta abbandonare l'Aula

Il Centrosinistra deve essere anche capace di proporre se vuole governare

di **Umberto Curi**

Ci risiamo. Dopo la votazione sulla permanenza del contingente militare italiano in Iraq, il voto sulla devolution. In entrambi i casi, i parlamentari del Centrosinistra hanno abbandonato le aule delle Camere, per non rendersi corresponsabili — così hanno sostenuto — di provvedimenti sbagliati e dannosi per il Paese. Ma una scelta simile, anche se in forme meno drastiche, era stata compiuta in tempi recenti anche a proposito di altre materie, come la legge Gasparri o la fecondazione assistita. In termini generali, valutando con la necessaria obbiettività quanto sta accadendo da alcuni mesi a questa parte, si può osservare che la condotta parlamentare delle forze dell'Ulivo oscilla fra atteggiamenti che sfiorano l'ostruzionismo e accenni di «Aventino», vale a dire di diserzione sistematica dal diritto-dovere del voto.

Il risultato pratico inevitabile di simili scelte è sotto gli occhi di tutti. Non su un singolo argomento, ma pressochè su tutte le questioni dell'agenda politica, la maggioranza guidata da Berlusconi si propone come schieramento che punta con decisione alle riforme e alla modernizzazione del Paese, mentre l'opposizione sembra capace soltanto di strillare — in Parlamento o nelle piazze — senza riuscire a contrapporre alcuna proposta concreta alle iniziative assunte dal governo.

Poco importa che pressochè tutte le novità introdotte dalla Casa delle libertà corrispondano agli interessi privati del Cavaliere o assecondino progetti nocivi per la collettività. Ciò che conta è che, soprattutto ma non solo dal punto di vista dell' immagine, mentre Berlusconi e i suoi alleati sbandierano il vessillo del «cambiamento», l'Ulivo si presenta arroccato su posizioni sostanzialmente conservatrici. A ciò si aggiunga che, a ondate ricorrenti, si riaffaccia la tentazione, mai definitivamente abbandonata, di contestare la legittimità del governo, o di imboccare la scorciatoia giudiziaria per tentare di mettere fuori gioco l'attuale inquilino di Palazzo Chigi.

Nel suo insieme, insomma, giunti a metà legislatura, si deve a malincuore riconoscere che il Centrosinistra si limita a rincorrere la maggioranza sui terreni che di volta in volta questa occupa, senza riuscire a caratterizzarsi per un'autonoma iniziativa politica, intorno alla cui plausibilità possa sfidare coloro che sono attualmente al governo.

> *L'opposizione non può continuare nell'autolesionismo, vivendo soltanto sugli «autogol» della maggioranza*

Si dirà che, visti gli insuccessi a catena collezionati dalla Casa delle libertà, e soprattutto vista la clamorosa inadeguatezza di coloro che stanno dirigendo il Paese, una simile scelta in fondo sta producendo buoni risultati, confermati da sondaggi preelettorali che danno ormai per scontato il sorpasso. Con una buona dose di cinismo (vizio che in politica è spesso considerato una qualità) si potrebbe dire che l'Ulivo non ha bisogno di fare politica, e che può accontentarsi di lasciare che a farla sia il Cavaliere, ringraziandolo per la fila interminabile di autogol messi a segno negli ultimi mesi.

Ma non dovrebbe essere necessario far notare quanto miope e infine autolesionistico sia un atteggiamento di questo genere. Vincere le elezioni perché gli avversari hanno fallito, o vincerle sulla base di una propria autonoma proposta politica, non sono la stessa cosa. Nel primo caso, si riuscirà — forse — a mettere in piedi un esecutivo e a reggere per qualche mese, senza però riuscire a dare al Paese una autentica direzione politica. Nel secondo caso, non soltanto si potrà aspirare ad un governo stabile e omogeneo, in grado di fornire un orientamento coerente ai processi economici e sociali, ma soprattutto si potrà contare su un sostegno convinto dei cittadini, senza il quale si può comandare, ma non davvero governare.

E' difficile realisticamente immaginare che, nell'imminenza delle prossime elezioni, il Centrosinistra modifichi un atteggiamento miope, ma utile a un incasso immediato di voti. Ma dovrebbe essere chiaro che, completato il passaggio elettorale, la seconda parte della legislatura dovrà essere finalizzata a far emergere con nettezza un progetto complessivo di governo, in base al quale sfidare l'alleanza guidata da Berlusconi. Si deve credere che, presto o tardi, anche il nostro riuscirà ad essere un Paese normale.

Un Paese fatto a pezzi

La riforma federalista un serio rischio per i cittadini

di **Franco Belci***

In tempi non sospetti la Cgil ha sostenuto che il processo di riforma federale costituiva un passaggio necessario per rendere lo Stato più adeguato a svolgere il suo ruolo di soggetto del processo di integrazione europea attraverso una coerente ridefinizione dell'organizzazione interna. Si trattava di assumere i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, promuovere la coesione e la solidarietà sociale, definire i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

L'approvazione, in prima lettura, del ddl sulla devolution si muove in direzione esattamente opposta. Vi sono vari aspetti pericolosi o discutibili su cui giuristi illustri si sono già soffermati. Ma per i cittadini, i lavoratori e il sindacato vi è un aspetto inaccettabile, che mette in discussione l'unità sostanziale del Paese. Viene infatti attribuita competenza esclusiva alle Regioni in materia di sanità, scuola, sicurezza. Si creano dunque i presupposti per 21 regimi diversi di cittadinanza legati a contingenze politiche (maggioranze di questo o quel colore) o alla ricchezza prodotta nelle singole Regioni, cancellando di fatto l'art. 3 della Costituzione. Le modalità e i costi delle prestazioni sanitarie saranno diversi da Regione a Regione e il diritto stesso di accesso ai livelli essenziali di assistenza sarà differenziato. Le Regioni potranno definire programmi e metodi didattici e stabilire criteri per l'assunzione degli insegnanti.

Contemporaneamente, il governo taglia i finanziamenti alla scuola pubblica, li aumenta a quella privata, mette in discussione modelli didattici collaudati senza sostituirli con altri, demolisce il tempo pieno. Si intende insomma cancellare la scuola pubblica come elemento di coesione nazionale, capace di trasmettere ai futuri cittadini una cultura di base condivisa.

La costituzione di 21 polizie locali — che nessuno ha ancora ben capito cosa dovrebbero fare — rappresenta poi un pericoloso passo indietro sul terreno del coordinamento delle tante forze — militari e civili — già esistenti ed è del tutto contraddittorio rispetto ai processi di globalizzazione delle attività criminali, prima di tutte quelle mafiose e terroristiche.

Ma non solo di questo si tratta. Vi è infatti una questione di etica politica che può minare il rapporto tra cittadini e politica. L'unità del Paese è diventata merce di scambio nell'ambito di una concezione tutta mercantilistica della politica propria di questa maggioranza. Sarebbe interessante sapere cos'hanno da dire in proposito gli ex fautori dell'«italianità», che a Trieste non mancano e che non perdono occasione per riesumare il nazionalismo nelle forme più aggressive della contrapposizione etnica. Deve essere chiaro che per il sindacato unitario non ci sono compromessi possibili: saremo in prima fila ad opporci a questo processo che può essere esiziale soprattutto per coloro che rappresentiamo.

**segretario generale NCCdL Cgil di Trieste*

DALLA PRIMA

Inoltre, il giorno precedente era stato proprio il titolare dell'Economia a riscaldare l'ambiente promettendo stupefacenti dichiarazioni da parte del presidente del Consiglio. La mossa di Tremonti si è dimostrata quanto meno incauta, fino al punto di rovinare l'uscita di Berlusconi che, vista la reazione degli alleati, è stato costretto a parlare il termini generali, sorvolando sulle misure tecniche che senz'altro i suoi esperti gli avevano suggerito. Il resto — a prova sempiterna che di spada perisce colui che di spada ferisce — lo hanno fatto i media, espungendo ed evidenziando, nel lungo discorso del Cavaliere, la questione del taglio delle festività infrasettimanali.

Sinistra e sindacati (all' unisono, invero, con settori della maggioranza) hanno subito trasformato la festività del Santo Patrono nella loro nuova linea del Piave, dimenticando che ai tempi dei governi della solidarietà nazionale (col Pci nella maggioranza) di festività cadenti in mezzo alla settimana ne furono abolite ben cinque in nome dell'austerità; compresa la ricorrenza del 2 giugno, tanto che la Repubblica italiana scoprì di essere il solo Stato al mondo privo di natali ufficiali.

Ma le proposte — anche quando sono dotate di una qualche razionalità — non si costruiscono sulla scena. I tedeschi, che sono persone serie (e che conservano più festività infrasettimanali di noi), anni or sono pensarono bene di istituire una forma di assicurazione sociale a protezione degli anziani non autosufficienti (da noi invece si sciopera per continuare a consentire ai cinquantenni di andare in pensione, ma non si fa nulla per quando quelle stesse persone, trent'anni dopo, saranno invalide e inferme). Per finanziare la misura istituirono un prelievo contributivo obbligatorio equamente ripartito tra lavoratori e imprese, le quali vennero compensate per l'incremento del costo del lavoro mediante l'abolizione di una festività infrasettimanale.

Nessuno trovò da ridire, perchè l'operazione aveva un senso e una contropartita positiva. Al di là, però, di questi aspetti di contorno, il punto critico del discorso del premier è un altro: si chiama questione tributaria. Berlusconi è tornato a ribadire che il governo intende proseguire sulla via della riduzione della pressione fiscale, secondo quanto indicato nella relativa delega. Nulla di male. Nei giorni immediatamente precedenti, al vertice di Bruxelles, un grande premier di un piccolo Paese come l'Irlanda, investita della presidenza di turno dell'Unione, aveva fatto delle esortazioni importanti. «Dobbiamo riconoscere — aveva detto Bertie Ahern — che siamo indietro. E in gioco il futuro dell'Europa». L'avvenire, cioè, di un Continente ormai prossimo al traguardo dell'Unione a 25 (con 450 milioni di abitanti), ma incapace di competere perchè ostinato a vivere al di sopra delle sue possibilità. La riduzione della pressione fiscale è uno dei percorsi virtuosi che vengono universalmente indicati per assecondare e promuovere la crescita. Nel contempo però occorre avere il coraggio di tagliare la spesa, costi quel che costi sul piano politico. Ha senso allora mettere in discussione, come ha fatto Berlusconi, il vincolo del 3% come tetto massimo del deficit, che resta pur sempre uno dei capisaldi della politica europea?

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 marzo 2004 è stata di 47.500 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

S'impegnò cioè a far lavorare «anche» i disoccupati e i sottooccupati senza rinfacciare agli occupati di lavorare troppo poco: quest'ultima é la novità del Cavaliere stakanovista.

In sintesi, Berlusconi ha sempre promesso di abbassare le tasse ma non ha mai invitato gli italiani a «lavorare di più» come ha fatto per la prima volta in queste ore irritando perfino gli alleati di complemento Fini e Follini, eternamente a caccia di una «collegialità» che non otterranno mai. In genere, loro apprendono le cose che contano dai giornali.

D'altra parte Berlusconi si é definito «l'imprenditore d'Italia» ma anche «il presidente operaio», mentre non riesce a celare la sua fisiologica allergia verso i «politici di professione» che spesso conoscono l'economia attraverso le mini enciclopedie Garzantine.

Piaccia o no, la sola collegialità che gli sta cuore è tuttora quella con Tremonti, il quale appare meno sulla scena televisiva anche se conta come prima, garantendo a scatola chiusa il placet politico di Bossi.

Certo, non si capisce che cosa pretenda Berlusconi con il suo «occorre lavorare di più» rivolto a un Paese come l'Italia che ha avuto nel lavoro la sua sola miniera d'oro e che si dichiara non per nulla «fondata sul lavoro» nel primo articolo della Costituzione repubblicana.

Gli italiani lavorano meno dei cinesi e degli indiani — in fase di boom sregolato — ma lavorano più dei francesi, dei tedeschi e degli inglesi, se vogliamo stare con i piedi per terra in Europa.

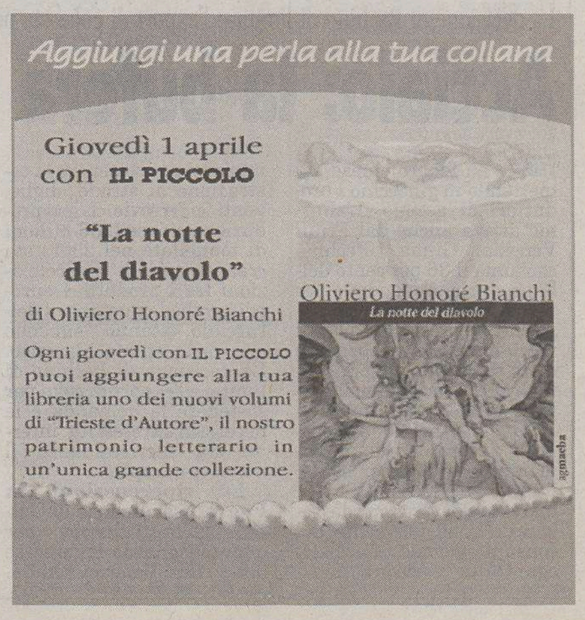
Ma poi dovremmo metterci una buona volta d'accordo sul tipo di società che inseguiamo. Soprattutto gli economisti di scuola liberista, cari a Berlusconi, esaltano da anni il tramonto della vecchia tradizionale «forza lavoro» a vantaggio del lavoro creativo, flessibile, terziario, part time, instabile, basato soprattutto sulle neo-materie prime della tecnologia, dell'informatica e delle risorse intellettuali.

C'é chi ha immaginato addirittura una società dei servizi e del tempo libero fino a profetizzare la «fine del lavoro». E chi, di tutt'altra scuola, sogna meno lavoro per tutti purché tutti lavorino.

Una sola cosa pare scontata: in Italia le tasse non c'entrano un tubo con l'orario di lavoro. Affermare, come fa invece il presidente Berlusconi, che quelle potranno diminuire solo a patto che gli italiani lavorino di più equivale a confessare che le tasse resteranno così come stanno.

Ci voleva tanto ad ammetterlo senza nuovi slogan arrampicati sugli specchi elettorali?

Giorgio Lago



Il presidente dei deputati diessini nel capoluogo per un convegno che ne sancisce il ruolo ritrovato. «Giornata del ricordo, passo importante per chiudere col passato»

Violante: «Trieste baricentro della nuova Europa»

Illy: «La Slovenia nell'Ue creerà opportunità di sviluppo ma ci sono ritardi nelle infrastrutture viarie»

«Berlusconi? Fa il populista ma propone idee risibili»

TRIESTE Non si è risparmiato commenti sugli ultimi sviluppi della politica italiana e internazionale, il presidente dei deputati diessini nella sua visita a Trieste. «Mentre sento con piacere il presidente di Confindustria tornar a parlare di concertazione - ha commentato Violante - non posso non rilevare come il presidente del Consiglio continui a far proposte di carattere populista, risibili e laceranti. Quella di ridurre le tasse alle fasce più ricche non aiuta certo il Paese. E poi cosa vuol dire che dovrebbero aumentare i consumi? Quali consumi e di quante persone? C'è una fascia ristrettissima che paga il 46 per cento di imposta. Si tratta di politiche sbagliate anche perché - ha aggiunto - ci sono ben più gravi priorità da affrontare come le pensioni, il lavoro per i giovani, i contratti a tempo determinato.»

Assieme al centrodestra, invece, è giusto scendere in piazza contro il terrorismo, ha sostenuto Violante commentando gli attentati di Genova, «perché questi atti criminali fanno il gioco unicamente dei terroristi».

Commentando i successi elettorali della sinistra in Spagna e in Francia, Violante ha sostenuto che hanno fatto emergere come «l'idea che il liberismo potesse risolvere i problemi dei cittadini europei non funziona. I cittadini - ha aggiunto - chiedono invece un potere pubblico efficiente e snello che si faccia valere nei confronti dei ceti più deboli. E' stato però l'errore che ha fatto Aznar e che ha fatto anche Raffarin. Entrambi sono stati puniti.»

«Anche il governo italiano - ha concluso il presidente dei deputati diessini - deve prendere atto di queste sconfitte e capire che quel tipo di far politica è ormai superato. Bisogna andare su un altro terreno, quello che punta sul solidarismo e sullo sviluppo del Paese.»

s.m.

Luciano Violante ripreso ieri al convegno triestino

TRIESTE Da terra contesa, a baluardo, fino a essere finalmente ponte. E' il travaglio dell'ultimo mezzo secolo della vita di Trieste, ma anche l'evoluzione che dovrebbero star a significare i festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario del ritorno della città all'Italia per chi vuole grattare sotto l'involucro della retorica e delle parate militari. Proprio per evitare che il 26 ottobre 2004 sia una data «di grande demagogia e basta», Luciano Violante, presidente dei deputati dei Democratici di sinistra, ha tratto le conclusioni ieri all'albergo Savoia dell'affollato convegno su «Trieste: da periferia insicura a centro strategico dell'Italia in Europa» organizzato dal gruppo Ds-Ulivo della Camera e dal gruppo consiliare dei Ds del Friuli Venezia Giulia e presieduto dal segretario regionale Carlo Pegorer. «Questa città - ha detto Violante - si è sentita mutilata quando ha perso la possibilità di essere centro di scambio. L'allargamento dell'Unione europea le restituisce ora la sua vera funzione.»

Una svolta che non è esagerato definire epocale e quasi tutto in questa ottica si è proiettato l'intervento del presidente della Regione, Riccardo Illy. «L'allargamento dell'Europa con l'ingresso della Slovenia - ha sottolineato - porterà vantaggi nel campo delle esportazioni, della delocalizzazione della manodopera, del turismo, del trasferimento delle conoscenze». Proprio nella «mobilità della conoscenza», tema non a caso scelto per proporre la candidatura della città a sede dell'Expo 2008, Trieste sembra dunque destinata a diventare il baricentro della nuova Europa. Prima però ha gravi «gap» da colmare. «Primo fra tutti - ha aggiunto Illy - quello delle infrastrutture viarie. E' impensabile l'Expo se non viene completata l'autostrada fino a Budapest, se non si interviene immediatamente sul tratto ferroviario sloveno che da Maribor al confine ungherese non è ancora nemmeno elettrificato. Anche l'Italia deve intervenire finanziariamente - ha aggiunto - per questa nuova linea ferroviaria.»

Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds, nella sua relazione di apertura ha immaginato addirittura la Trieste del futuro come «una delle prima dieci città europee in cui i giovani preferiranno vivere sperimentando esperienze d'avanguardia, non più semplice vetrina o luogo di passaggio».

La proiezione nel futuro però non può avvenire se non si concludono i conti con il passato e Violante non si è nascosto non temendo di affermare che «questo partito ha un debito particolare nei confronti di questa città, mentre la destra ha fomentato un nazionalismo antinazionale che ha isolato Trieste ancora di più.» Anche nei giudizi sul passato però è avvenuta una svolta rappresentata, secondo Violante, dall'approvazione da parte di quasi tutti i gruppi politici della legge per la Giornata del ricordo dell'esodo e delle foibe. «Ha raffigurato - ha detto - la possibilità di superare i pregiudizi e di non contrapporre più la Risiera a Basovizza. Finalmente incomincia a porsi una visione più complessa, non fatta solo di memorie divise, tant'é che il presidente Casini ha reso omaggio anche al campo fascista di Gonars.»

«Si affaccia di conseguenza - secondo il presidente dei deputati diessini - la possibilità di una riconciliazione repubblicana legata a grandi valori costituzionali condivisi e tale da eliminare non certo il conflitto, ma perlomeno il pregiudizio.» E segnali rassicuranti sono giunti anche dal senatore Milos Budin che ha messo in luce come a Trieste «la coesistenza interetnica tra italiani e sloveni ha raggiunto buoni risultati sul piano politico-culturale e su quello giuridico. Per lungo tempo invece - ha aggiunto Budin - la comunità slovena si era sentita un'entità estranea il che non ha favorito il processo politico di riconoscimento dei suoi diritti. Ora questa fase è superata e la strumentalizzazione politica è circoscritta agli episodi storici.»

«I tempi sono maturi - aveva sostenuto in precedenza Paolo Segatti - perché Trieste proponga nella nuova Europa un proprio modello fondato sul diritto individuale alla diversità.» «Deve però voler essere - ha precisato Sergio Bartole - la capitale di questa regione, un ruolo che ha sempre rifiutato preferendo dialogare, piuttosto che con Udine, con Roma dove andava a bussare a quattrini».

Silvio Maranzana

E nel pomeriggio visita ai partigiani non comunisti

TRIESTE Prima di partecipare al convegno al Savoia, Luciano Violante ha visitato ieri pomeriggio, ricevuto da Stelio Spadaro, la sede di piazza Sant'Antonio dei Volontari della libertà, i partigiani non comunisti. Un altro appuntamento significativo dal momento che il patrimonio della Resistenza è stato a lungo quasi esclusivo patrimonio dell'Anpi, i partigiani rossi.

«Tutti i partigiani - ha però commentato poi Violante - hanno una loro piena legittimazione. Anche questa visita ha inteso tirar fuori dal cassetto quella storia di Trieste che l'Italia aveva chiuso lì dentro, senza volerlo più aprire.»

Le liste civiche chiedono «pari dignità» ai partiti

TRIESTE «Affronteremo il confronto con le forze politiche tradizionali senza pregiudizi né timidezze». Roberto Damiani, il deputato civico di Trieste, guarda avanti. E conferma che le liste civiche, quelle che hanno dato vita al Coordinamento civico nazionale e animato la Convention triestina di sabato e domenica, intendono giocare un ruolo chiave, ai prossimi appuntamenti elettorali.

Ma Damiani, al contempo, ricorda le decisioni a cui sono approdati i lavori interni del Coordinamento alla sua prima uscita «fuori Roma». «Reclama il primo posto, per importanza, l'approvazione all'unanimità di una Carta dei Princìpi che d'ora innanzi rappresenta il manifesto su cui si fonda l'azione del Coordinamento. Si tratta di un documento volutamente metodologico e di contenuti generali - spiega Damiani - perché rispettoso dell'identità di ciascuna delle liste che afferiscono alla rete nazionale».

Roberto Damiani

Il deputato passa alla seconda decisione e cioé alla «ratifica unanime dell'operato di Roberto Alagna e del sottoscritto in tema di rapporti con le forze politiche a livello nazionale»: «È stato ribadito il principio che, pur nel più rigoroso rispetto dell'autonomia della federazione civica, e proprio grazie a questa autonomia consolidatasi nel tempo, il confronto con le forze politiche tradizionali va affrontato senza pregiudizi né timidezze. Alagna e io proseguiremo dunque nel dialogo, su basi di pari dignità, forti di un mandato giunto al termine di un confronto molto approfondito».

Infine, conclude Damiani, c'è la nascita di una componente «civica» al Gruppo misto della Camera: «Sono particolarmente lieto che il punto di vista mio personale, di deputato coinvolto nell'ipotesi, sia coincidente con quello del Coordinamento. Va prioritariamente cercata la possibilità di costituire tale componente con l'adesione di deputati (ce ne vogliono altri due oltre a me) che condividano i richiamati valori dei Civici».

IN BREVE

Trovate nella sua casa armi non denunciate

Rapinò l'automobile a una donna: arrestato un infermiere di Pagnacco

UDINE L' infermiere Flavio Petri, di Pagnacco, è stato fermato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine quale indiziato di una rapina compiuta la scorsa settimana nei pressi dell' ospedale di Udine.

Una donna era stata costretta, sotto la minaccia di una pistola, a salire nella propria automobile, una Audi 80, ed era stata invitata a scendere poco dopo, all' altezza dello stadio, mentre l' uomo si era allontanato con la vettura, facendo perdere le tracce.

Nel corso delle indagini, i Carabinieri hanno perquisito la casa di Petri e nelle vicinanze hanno trovato l' automobile, mentre in casa sono stati trovati tre pistole, una carabina ad aria compressa e pallottole a salve, il tutto non denunciato.

La Guardia di Finanza scopre lavoratori cinesi abusivi nell'area di Manzano: due espulsi, uno denunciato

UDINE Tre cinesi che lavoravano in «nero» nell' industria della sedia di Manzano, due dei quali privi del permesso di soggiorno e perciò espulsi, sono stati individuati dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine, nell' ambito dei controlli, sempre più intensi, sul lavoro irregolare.

Il titolare dell' azienda, anch' egli di nazionalità cinese, è stato denunciato in stato di libertà per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina.

Nei giorni scorsi, le Fiamme Gialle di Udine avevano individuato altri 13 lavoratori in nero, quattro italiani nel settore della ristorazione, altri sette nell' edilizia e due rumeni che operavano nel settore della manutenzione dei giardini.

Il direttore generale prepara il regolamento sulla riorganizzazione dei vertici: tre piani per definire le strategie. Inizia il confronto politico

Dirigenti, passa per le pagelle la rivoluzione di Viero

Individuerà lui direttori e vice, «sentito» l'assessore. Stipendi legati alla difficoltà dell'incarico

TRIESTE Gli assessori temono di perdere fette di potere e non accelerano. Ma Riccardo Illy, ancora una volta, va di fretta e sollecita l'approvazione. E così il regolamento che perfeziona la riforma della burocrazia, rivedendo l'organizzazione regionale, entra nel menù delle priorità. Andrea Viero, il potente direttore generale che tutti temono diventi ancor più potente, è pronto: ha già scritto e rivisto la bozza che, in una quarantina di articoli, definisce il suo ruolo e i criteri di nomina e revoca dei dirigenti, introduce un sistema di obiettivi e «pagelle», riforma gli strumenti di pianificazione e programmazione. Ma il manager, dopo aver illustrato il testo ai dirigenti, si appresta a un valzer aggiuntivo di incontri. Lo attendono già oggi, con l'assessore Franco Iacop, i capigruppo Bruno Zvech e Cristiano Degano. E lo attendono domani, a meno di un rinvio, i suoi interlocutori più «delicati»: gli assessori Roberto Antonaz, Lodovico Sonego, Gianfranco Moretton che danno vita, con Iacop, a una sorta di task force sul regolamento.

Andrea Viero

I DIRIGENTI Il passaggio forse più spinoso porta alla scelta di direttori e vicedirettori centrali: chi deve nominarli? La «bozza Viero», cercando una mediazione, individua un iter un po' complesso dove nessuno ha potere assoluto: il direttore generale - «sentito» l'assessore competente - individua il nome, il presidente lo propone, la giunta lo nomina. «Tutti dovrebbero sentirsi garantiti» osservano a Palazzo. Ma basterà a tranquillizzare Moretton, Sonego e colleghi? Si discute, intanto, sul potere di nomina dei direttori di servizio.

IL «DG» La bozza, nel disegnare i poteri del direttore generale, gli assegna massima responsabilità nella predisposizione dei documenti operativi per la gestione e il funzionamento. Ancora aperto il capitolo assai delicato sull'autorizzazione delle consulenze.

LE PAGELLE Arrivano le «pagelle» ai burocrati della Regione: la «bozza Viero» istituisce un nucleo di valutazione composto da due esterni e un interno che, anno dopo anno, deve verificare chi ha raggiunto gli obiettivi e chi non ce l'ha fatta. Si introduce, accanto alla valutazione dei risultati, anche la «pesatura» delle posizioni: la complessità dei compiti diventa un elemento per quantificare e differenziare gli stipendi anche a livello di direttore di servizio. Una novità assoluta.

TRE PIANI Ed è una novità assoluta anche il «tris» di piani programmatori che devono determinare l'azione dell'amministrazione regionale: c'è il piano strategico, quello che vale una legislatura, viene presentato dal direttore generale «sentiti gli assessori», e rappresenta la traduzione operativa del programma illyano. C'è il piano triennale che si collega a quello di bilancio e, infine, c'è il piano annuale che diventa il piano operativo: contiene obiettivi e budget per i dirigenti.

I TEMPI Iacop, ammettendo che il nodo principale è «il necessario bilanciamento tra le funzioni dell'esecutivo e quelle dei dirigenti», non si sbottona. Nemmeno sui tempi: «La bozza è ancora in fase di costruzione. E, prima di arrivare all'adozione in giunta, ci dovrà essere il confronto con i sindacati e il parere della commissione consiliare competente».

r.g.

L'ex direttore di Confindustria invita le imprese del Fvg ad andare all'estero non solo per cercare costi più bassi

Cipolletta: «Servono aziende più aggressive»

UDINE «L'internazionalizzazione è un processo irreversibile che va affrontato in chiave offensiva, non difensiva». Innocenzo Cipolletta, ex direttore generale di Confindustria e attuale direttore scientifico della Fondazione Nord Est, invita anche gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia a ripensare alla loro organizzazione, per non dover temere neppure il colosso Cina. «Le aziende - spiega - devono accentuare il loro carattere multinazionale servendosi di manager locali che conoscano bene i Paesi e le loro regole. A quel punto si potrà andare all'estero non solo per rincorrere costi più bassi, ma anche per aggredire questi mercati internazionali».

La ricetta per uscire dall' attuale fase di stagnazione viene proposta a Udine al convegno «Recessione e globalizzazione: che fare?», promosso dall'Assindustria di Udine in collaborazione con la Banca Popolare FriulAdria. Un pomeriggio, quello friulano, in cui si mescolano analisi preoccupate - quella di Gregorio De Felice, Chief economist di Banca Intesa - e inviti all'ottimismo, in particolare di Luigi De Puppi, amministratore delegato di FriulAdria. «Almeno ci stiamo accorgendo che la situazione è delicata - sintetizza l'ex top manager della Electrolux -, meglio tardi che mai».

Dopo l'introduzione di Michele Bortolussi, presidente del gruppo Lavoro Economia e Finanza dell'Assindustria udinese, e la relazione di De Felice («L'Italia perde quote di mercato anche rispetto ai maggiori partner europei. E non è tutta colpa dell'euro»), che ricordano i numeri che affossano in questo momento l'economica italiana, Cipolletta e De Puppi «regionalizzano» il loro intervento. Il primo insiste sulla necessità per le aziende di ingrandirsi e di passare da una struttura familiare a una manageriale, «unico modo per poter competere nell'era globale». Il secondo promuove il piano di rilancio dell'assessore Enrico Bertossi, invita a puntare di più sulla formazione e demonizza la burocrazia. Il futuro? «Centri di ricerca che funzionino - dice De Puppi - e sfruttamento delle potenzialità della regione. Pensiamo per esempio alla risorsa dimenticata del porto di Trieste». La conclusione del presidente dell'Assindustria friulana Giovanni Fantoni è il richiamo all'invito del futuro leader di Confindustria Luca di Montezemolo «a ricreare nelle aziende italiane lo spirito che ebbero nel dopoguerra».

A margine De Puppi smentisce di essere il «suggeritore» della nomina del suo ex collaboratore in Electrolux Aldo Burello alla presidenza di Autovie. «Mi auguro solo - commenta - che la compagine individuata svolga al meglio il compito impegnativo che le è stato affidato». Sul caso della spa autostradale Riccardo Illy e Augusto Antonucci si incontrano oggi per un quasi certo chiarimento dopo lo strappo sulle nomine.

Marco Ballico

La decisione di Pechino di limitare l'export di coke sta pesando anche sulle aziende siderurgiche regionali. Missione di Urso a Pechino con i manager di Danieli, Riva e Duferco

Acciaio: la bufera «gialla» arriva in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La febbre cinese sta mettendo in ginocchio i produttori di acciaio. L'allarme arriva anche dal Friuli Venezia Giulia. Pechino consuma il 36 per cento della produzione mondiale per sostenere un tasso di sviluppo che sta crescendo a ritmi vertiginosi. In febbraio è stato prodotto il 24 per cento di tutto l'acciaio mondiale. Secondo una stima dell'*Economist* nel 2003 il prodotto interno lordo è aumentato del 9,1 per cento, il tasso più alto dal 1997. Il mercato dei Dragoni da solo vale il 40 per cento del consumo globale di acciaio: ogni anno nascono nuovi impianti per sostenere la costruzione di strade, dighe, ponti e ferrovie. L'iperproduzione cinese (236 milioni di tonnellate nel 2003) sta creando grandi preoccupazioni fra i produttori europei perchè le quotazioni dell'acciaio stanno subendo una forte spinta al rialzo. La decisione di Pechino di limitare l'export di coke per sostenere la domanda e le necessità di crescita interna sta surriscaldando il mercato europeo.

Le ripercussioni in Fvg. L'Assindustria di Udine lancia l'allarme per quanto riguarda le imprese del Friuli Venezia Giulia. Le aziende meccaniche regionali sono preoccupate «per l'andamento schizofrenico delle forniture» e soprattutto per le incerte prospettive delle vendite. L'emergenza pesa sulle aziende siderurgiche locali, da quelle dei materiali da costruzione agli edili. In particolare il «caso Cina» potrebbe avere ripercussioni anche sul ciclo produttivo della Ferriera di Servola a Trieste. Domani a Pechino il viceministro alle Attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, avrà un incontro con il viceministro del commercio, Zhaug Zhigang.

Missione a Pechino. Fanno parte della missione commerciale organizzata dal governo diverse società del comparto siderurgico: i vertici del colosso siderurgico Danieli di Buttrio guidato da Gianpietro Benedetti, Coe & Clerici, l'Ilva di Genova e Taranto, la Duferco (a Trieste controlla Sertubi) e il gruppo Riva che è il principale importatore di coke cinese con 11 milioni di tonnellate. L'improvviso blocco dell'export di coke cinese ha provocato un vertiginoso rincaro anche delle altre materie prime. Gruppi come Riva hanno cominciato a comprare coke dal Giappone, dall'Egitto e dall'Australia.

L'allarme Federacciai. Le associazioni di categoria della metallurgia Federacciai, Assofond e Assormet lanciano l'allarme: «La Cina sta aumentando la sua capacità di produzione di acciaio a un ritmo di 30 milioni di tonnellate l'anno (la produzione italiana è di 26): «Ci sarà una crisi gravissima non solo delle industrie siderurgiche e metallurgiche ma anche di tutto il tessuto industriale legato all'utilizzo di semilavorati d'acciaio, di ghisa e di metalli non ferrosi, come il settore meccanico, l'auto e l'edilizia». Anche l'esposizione finanziaria delle imprese inizia a diventare gravosa. Urso assicura: «Vogliamo convincere Pechino a riaprire le esportazioni di coke». Ma intanto la Cina sta cercando di sfruttare al massimo la «bolla» speculativa d'acciaio. La prossima mossa potrebbe essere quella di acquisire quote di partecipazione azionaria in imprese di produzione e prima lavorazione in tutto il mondo». Insomma, dopo avere strangolato i «big» dell'acciaio i Dragoni si preparano a sbarcare sui mercati mondiali.

Piercarlo Fiumanò

Rispedito all'assessore il testo del protocollo con numerosi cambiamenti. «Il documento originale non garantisce pari dignità e reciprocità con Trieste»

Ricerca, Udine respinge la bozza di Cosolini

Categorie e istituzioni friulane unite in difesa del nuovo polo tecnologico. Oggi tocca al cda di Area esprimersi

TRIESTE Area Science Park deve ancora fare la sua mossa. Ma Friuli Innovazione non aspetta e, giocando in contropiede, alza la posta: «La bozza di convenzione sulla ricerca va corretta perché non garantisce il rispetto della pari dignità e della reciprocità». E così, nonostante il consiglio di amministrazione di Padriciano debba esprimersi soltanto oggi, il finale di partita - una partita ormai politico-territoriale - si allontana.

Roberto Cosolini, l'assessore regionale alla Ricerca che sta faticosamente cercando di mettere in rete i «riottosi» parchi scientifici di Trieste e Udine, ne è consapevole e si rassegna ai «tempi supplementari». Ma, dopo aver mediato, limato e corretto quella bozza, avverte i duellanti: se fallisse l'intesa che Riccardo Illy e la sua amministrazione stanno tenacemente inseguendo, allora, «tanto Area quanto Friuli Innovazione perderebbero l'occasione di lavorare seriamente assieme a un obiettivo comune, incompatibile con i campanili, e se ne assumerebbero sino in fondo la responsabilità, nella misura in cui avrebbero contributo al risultato».

LEVATA DI SCUDI. Eppure, almeno da venerdì, a Udine e dintorni soffia un vento battagliero: i soci di Friuli Innovazione - chiamati a dare l'ok alla «versione definitiva» di una più volte rimaneggiata bozza - avanzano dubbi e timori nel corso dell'assemblea. I «falchi» sono il presidente della Provincia Marzio Strassoldo e il sindaco di Udine Sergio Cecotti: sì, con l'appoggio deciso del presidente Agemont Dino Cozzi e la complicità indiretta di Trieste, i due nemici irriducibili si avvicinano. Il rettore Furio Honsell indossa i panni della «colomba» ma non ce la fa: prevale la linea dura e i soci, vanificando l'iniziale apertura, decidono un doppio contrattacco. Honsell viene invitato a inviare un pacchetto di modifiche - l'ennesimo - al fine di riequilibrare il testo «troppo

Roberto Cosolini

sbilanciato» su Trieste; Strassoldo deve invece scrivere un documento politico a supporto delle titubanze friulane. Tutti i soci, da Sergio Cecotti a Giovanni Fantoni, da Adalberto Valduga a Dino Cozzi, da Massimo Mazzariol a Sivano Antoni-

ni Canterin, sono pronti a firmare. A riprova che la «voce delle istituzioni friulane» è una sola. Forte e chiara.

ENNESIMA MAIL. Il rettore compie il mandato assegnatogli e invia ancora domenica, nella casella di posta elettronica di Cosolini, i correttivi alla bozza «definitiva». L'assessore riceve, legge, e commenta: «Da una prima lettura mi sembra che alcune modifiche siano accoglibili e altre no. Peccato, tuttavia, che non siano arrivate prima». E come dargli torto? Adesso, anche se questo pomeriggio Area Science Park pronuncia l'atteso «sì», la bozza definitiva non è più definitiva: «È evidente che, avendo ricevuto le nuove richieste di modifica, devo informare Science Park». Ma come uscire dall'impasse? «L'oggetto del contendere non è lo spirito del documento e quindi - afferma Cosolini - ritengo utile un tempo supplementare: dobbiamo sederci attorno a un tavolo e, limando i dettagli, trovare l'intesa».

FRIULI UNITO. Possibile? L'assessore, ammettendo che la firma inizialmente prevista entro il mese potrebbe slittare, si rifiuta di gettare la spugna. Ma fa capire, per la prima volta, che la pazienza ha un limite. E aggiunge che il documento politico delle istituzioni friulane non spaventa la giunta Illy: «È chiaro che ci interessa sentire le opinioni del territorio. Ma spetta alla Regione proporre e dirigere la politica della ricerca e dell'innovazione». Strassoldo, tuttavia, non indietreggia: «Tutte le istituzioni friulane ritengono inaccettabile che Udine sia subordinata a Trieste: non è possibile, ad esempio, che Area decida se Friuli Innovazione fa doppioni o meno. Ma se la Regione accoglie le nostre modifiche tecniche, se prepara un testo non asimmetrico e non sbilanciato, il nodo politico viene superato». E adesso? Che dirà Padriciano? Come reagirà all'offensiva friulana? Tra poche ore la risposta. In ogni caso interlocutoria.

Roberta Giani

Strassoldo contesta la fusione tra Asl e Policlinico Udine

UDINE «È assurdo, sbagliato, inaccettabile procedere alla fusione tra il Policlinico e l'Azienda ospedaliera di Udine». Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia friulana, apre un nuovo fronte. Contestando apertamente la scelta della Regione in materia di politica sanitaria: «È una scelta che va contro il decreto Bindi e che non possiamo accettare». Trieste si è già mossa? «È Trieste a sbagliare. L'Università e gli Ospedali riuniti - afferma Strassoldo - dovrebbero separarsi, altro che fondersi, ma purtroppo la situazione triestina rischia ancora una volta di compromettere quella dell'intero Friuli Venezia Giulia».

I Cittadini chiedono di spostare la discussione. Domani in aula mozioni su montagna e Haider

In Consiglio il nodo professioni

TRIESTE La legge sulle professioni, dopo il sofferto voto in commissione, continua a dividere il Centrosinistra. Oggi alle 10 torna a riunirsi il Consiglio regionale che, dopo le interrogazioni e le interpellanze, deve dare l'ok definitivo al provvedimento su ingegneri, architetti, geometri e nuovi professionisti...Domani, invece, in primo piano le due mozioni dell'opposizione: l'una, legata al referendum, sui destini della montagna e l'altra sul leader carinziano Joerg Haider.

Ma i Cittadini per il presidente puntano dritto sulle professioni e auspicano che l'aula decida di soprassedere alla discussione della legge visto che il governo, con il ministro Enrico La Loggia, ha assicurato pochi giorni fa l'imminente emanazione di un decreto legislativo che fisserà i principi fondamentali per il riconoscimento delle nuove professioni.

I consiglieri affermano di essere convinti che le nuove professioni «costituiscano una ricchezza nel panorama socio economico» ma, allo stesso tempo, ritengono che debbano essere fissati «principi chiari e validi su tutto il territorio nazionale al fine di garantire innovazione professionale e qualità nei servizi ai cittadini». Se la maggioranza trasversale che ha approvato il testo di legge in commissione vorrà passare all'approvazione della legge, i Cittadini hanno preparato una serie di emendamenti che modificano in buona parte la struttura del testo, «segnando un passaggio da una logica orientata verso forme assistenzialistiche a quella della modernizzazione e dello sviluppo qualitativo delle attività professionali».

Secondo il gruppo, gli incentivi previsti dalla legge vanno focalizzati nel senso dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, del miglioramento della qualità dei servizi erogati e della tutela degli utenti. Per questo i Cittadini propongono di ridisegnare l'apparato evitando la creazione di ingorghi burocratici e il dispendio di risorse umane demandando a Mediocredito e a Istituti bancari convenzionati, l'istituzione delle pratiche che rispondano alle finalità e alle caratteristiche previste dalla legge e dal suo regolamento attuativo.

Attraverso gli emendamenti proposti, concludono i Cittadini si otterrebbe un notevole risparmio, in termini di personale e di costi per la Regione, da destinare agli interventi in materia di professioni: si potrebbe così far salire il budget a due milioni di euro.

Affidata all'ente l'operazione «Semina sicura» dopo l'emergenza del 2003

Piante Ogm, l'Ersa vigila

UDINE L'anno scorso il caso Ogm fu una delle emergenze dell'estate anche in Friuli Venezia Giulia. La segnalazione della Coldiretti dei semi transgenici sfuggiti ai controlli delle Ass scatenò un rimpallo di responsabilità che si concluse con la firma, al ministero delle Politiche agricole, con il coinvolgimento anche di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, di un protocollo d'intesa per il monitoraggio costante delle piantine «frankenstein».

La Regione preferisce evitarsi altri guai e decide quest'anno di lavorare sulla prevenzione collaborando con gli addetti ai lavori, in particolare i Consorzi, per il progetto «Semina sicura». Concretamente toccherà all'Ersa effettuare i controlli necessari a garantire alle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia colture di mais e soia immuni dal pericolo Ogm. Aggiungendo anche l'opportunità di vedere valorizzato il prodotto derivato, con il coinvolgimento nell'operazione anche dei mangimifici.

Il Consorzio Agrario friulano, in collaborazione con l'Ersa di Pozzuolo del Friuli e gli essiccatoi Torre Natisone di Remanzacco, Vieris di Castions di Strada, Cerealicola di Rivolto, Morenica cereali di Fagagna hanno infatti messo a punto un programma preventivo e innovativo che verrà illustrato nei dettagli oggi alle 9 nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Orgnano di Basiliano. Parteciperanno l'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio, il presidente del Consorzio Fabio Benedetti e il direttore Giorgio Dal Cero, e gli altri presidenti degli essiccatoi cooperativi Luciano Mansutti, Emiliano Basello, Fabio Grosso e Mirco Beinat.

m.b.

Alcune coltivazioni Ogm distrutte l'anno scorso.

CERIMONIA A OSOPPO

De Simon, autobus n° 1000

Mille autobus prodotti su meccanica Scania: è il traguardo raggiunto dalla dalla De Simon SpA di Osoppo, azienda leader nella produzione di veicoli per il trasporto pubblico locale. La consegna del mezzo numero 1000 alle Ferrovia del Gargano di Bari, la più importante azienda di trasporto pubblico a capitale privato in Puglia, è avvenuta ieri mattina nello stabilimento osovano, presenti il direttore dell'azienda pugliese Vincenzo Scarcia, il direttore della Scania Bus Italy S.r.l. Henry Jonsson e il presidente dell'Assindustria udinese Giovanni Fantoni.

†

Improvvisamente è mancata

Maria Scaramella in Roncelli

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIO, i figli, il genero e la nipote MARIANNA.
I funerali seguiranno giovedì 1 aprile 2004 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2004

†

Non più, ma sempre sposa, mamma, nonna, bambina.

Stanislava Furlan ved. Danese (Stana)

A tumulazione avvenuta ne danno notizia i familiari.

Trieste, 30 marzo 2004

Nel necrologio pubblicato domenica 28 marzo dovevasi leggere

Luciana Rigotti ved. Laneri

Trieste, 30 marzo 2004

Aldo De Giovanni

La Tipografia Adriatica partecipa al dolore di MARIO.

Trieste, 30 marzo 2004

†

È venuta a mancare

Paolina Gerlj ved. Purhart

Lo annunciano i figli LIVIA e CLAUDIO, la nipote ELENA con GIANNI.
I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipano le famiglie
- RADETICH
- VALENTA

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipa al dolore
- LOTTE

Trieste, 30 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

ODDA, VALDA e PAOLO portano sempre nel loro cuore

Umberto Bertoia

Trieste, 30 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Romana Corradini

Cari mamma e papà siete sempre e ovunque vivi nel cuore di CLAUDIA.

Verona, 30 marzo 2004

E' mancato ai Suoi cari

Guerrino Bordon

Ne danno l'annuncio la moglie SLAVA, il figlio GESSI con FAUSTA, le nipoti LAJLA con ALBERTO, DEBORAH con STEFANO e la piccola MARTINA, il nipote WILLER, la consuocera SILVANA, il cognato, le cognate, parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa DUREN ed alla dottoressa BOLTAR.
I funerali seguiranno domani mercoledì in forma civile alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 marzo 2004

Un abbraccio dagli amici EDITTA e SILVANO.

Muggia, 30 marzo 2004

Non ti dimenticheremo mai.
- Gli amici IRMA, SERGIO, MARIUCCIA, LIDIA, NORMA, ERVINO

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipano GINO e famiglia.

Muggia, 30 marzo 2004

†

Si è spenta

Miranda Kozmann ved. Lorenzutti

Addolorati lo annunciano DONATELLA, PAOLA e NICOLA.
I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2004

Si associano al lutto: NEVA e DARIO.

Trieste, 30 marzo 2004

DINA ricorda con amore il fratello

Bruno Corrente

Trieste, 30 marzo 2004

†

È tornato alla Casa del Padre il

CAVALIERE

Italo Giaccone

Addolorati lo annunciano la moglie FLAVIA, la figlia TAMARA con MAX e l'adorata nipote MARTINA, MANUELA, i fratelli, i nipoti, GIORGIO ed ELENA e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani 31 marzo alle ore 11 nella Chiesa di borgo San Mauro, muovendo alle ore 10.10 da via Costalunga.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sistiana, 30 marzo 2004

Ciao

Zio Italo

- GIORGIO e KETTY
- ALBERTINA, FABIO e DEBORA

Aurisina, 30 marzo 2004

Partecipano al dolore famiglia ALESSIO VERNI' e sig. CESARE MISINO.

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipa RICHY FERFILA.

Sistiana, 30 marzo 2004

III ANNIVERSARIO

Armando Kristan

Sempre caro il tuo ricordo.

La moglie, figlio e famiglia

Muggia, 30 marzo 2004

X ANNIVERSARIO

I familiari ricordano

Carlo Machnich

Trieste, 30 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente tra l'affetto dei suoi cari

Alida Coceani ved. Gamba

Addolorati lo annunciano i figli CLAUDIA e GIAN, la sorella LILLY, il genero RICCARDO con famiglia.
Si ringrazia la dottoressa CATTAROSSI.
I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 30 marzo 2004

Un bacio

Nonna Alida

- FILIPPO e SARA

Trieste, 30 marzo 2004

Si associano le famiglie ZUMIN e BERINI.

Trieste, 30 marzo 2004

Affettuosamente vicini ai familiari della cara e dolce

Alida

Gli amici: ANNAMARIA, PAOLO, BRUNA, LUCIANO, EDDA, FLAVIA, NICOLO', FRANCA , FRANCO, LOREDANA, FULVIO, LUISA, PINO, MARINA, NEREO, ROSSELLA, DOMENICO, SILVANA, CORRADO

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipano al dolore della famiglia: MARIA. ALICE e TULLIO PERIZZI.

Trieste, 30 marzo 2004

Vicina a CLAUDIA e famiglia: EMANUELA PERIZZI.

Trieste, 30 marzo 2004

Vicini nell'affettuoso ricordo.
- VIRGINIA, SILVA, DOMENICO, BRUNO, PATRIZIA, ANNA

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipa la famiglia BELTRANI.

Trieste, 30 marzo 2004

Affettuosamente vicino al dolore di CLAUDIA e GIAN.
- FRANCO

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipano al lutto: ADRIANA e GIULIANO.

Trieste, 30 marzo 2004

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore.
- Famiglia TENTINDO

Trieste, 30 marzo 2004

30.3.1996 30.3.2004

Nadia Bergamas in Jelenkovich

Sempre con noi.

NINO, BARBARA, LUISA

Trieste, 30 marzo 2004

†

"Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate." (Luca 12,35-40)

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'amore della sua famiglia

Sergio Cauter

Assistente Capo della Polizia di Stato a.r.

Lo piangono le adorate figlie DONATELLA con BRUNO e GIULIANO, e FRANCA con LUIGI, la sorella RITA, i fratelli GIORGIO e ANGELO, la suocera ALBINA.

Il funerale avrà luogo domani 31 marzo alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 30 marzo 2004

Ora piango perché tu mi hai lasciato, mio dolce

nonno Sergio

buono e generoso.
Ma quelle cose importanti che mi hai trasmesso, anche senza voce, rimarranno nella mia testolina e nel mio cuore.
- GIULIANO

Trieste, 30 marzo 2004

EUGENIA DI PIERRO, ANTONELLA e DARIO FRANCHI partecipano sentitamente al dolore di DONATELLA, FRANCA e rispettive famiglie.

Trieste, 30 marzo 2004

Affettuosamente vicine famiglie RUZZIER, ZENNARO, FERRANTI e LUCIA.

Trieste, 30 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Stefania Stefani ved. Veglia

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con AIDA e BORIS con VALNEA, i nipoti GIANNI, INGRID con MASSIMO e FRIDA con ATTILA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2004

Ciao

Nonna Stefania

Le nipotine
- TIMEA
- NICOLE

Trieste, 30 marzo 2004

Ciao

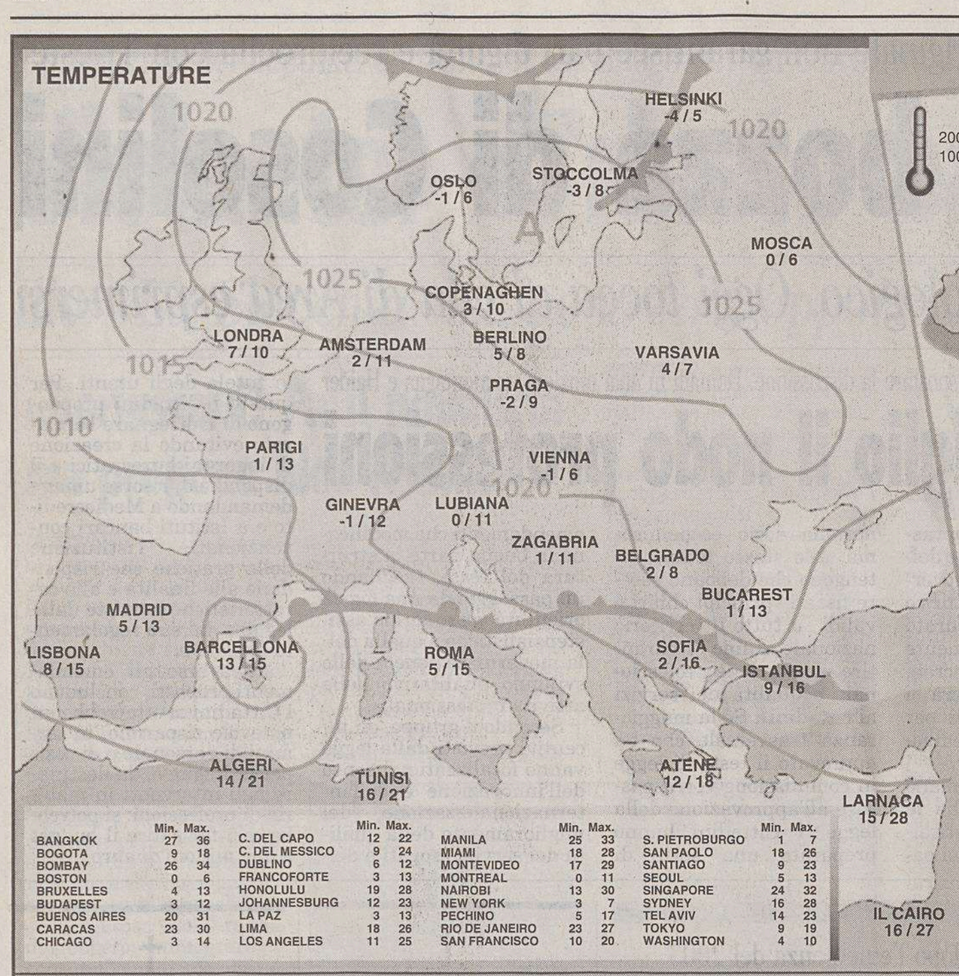
Stefania

- FABIO e famiglia

Trieste, 30 marzo 2004

ACCETTAZIONE:
✔ TELEFONO
NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
✔ Tariffa base (ediz. regionale):
Necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva
Ringraziamento - trigesimo anniversario 3,35 euro a parola + iva
Partecipazione 4,60 euro a parola + iva
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	12	22	MANILA	25	33	S. PIETROBURGO	1	7
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	9	24	MIAMI	18	28	SAN PAOLO	18	26
BOMBAY	26	34	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	17	29	SANTIAGO	9	23
BOSTON	0	6	FRANCOFORTE	3	13	MONTREAL	0	11	SEOUL	5	13
BRUXELLES	4	13	HONOLULU	19	28	NAIROBI	13	30	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	3	12	JOHANNESBURG	12	23	NEW YORK	3	7	SYDNEY	16	28
BUENOS AIRES	20	31	LA PAZ	3	13	PECHINO	5	17	TEL AVIV	14	23
CARACAS	23	30	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	23	27	TOKYO	9	19
CHICAGO	3	14	LOS ANGELES	11	25	SAN FRANCISCO	10	20	WASHINGTON	4	10

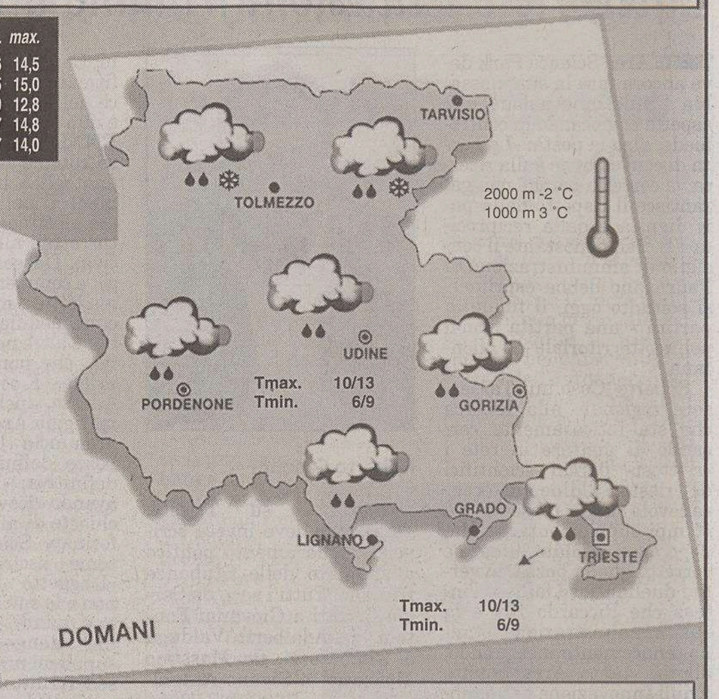
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 marzo 2004

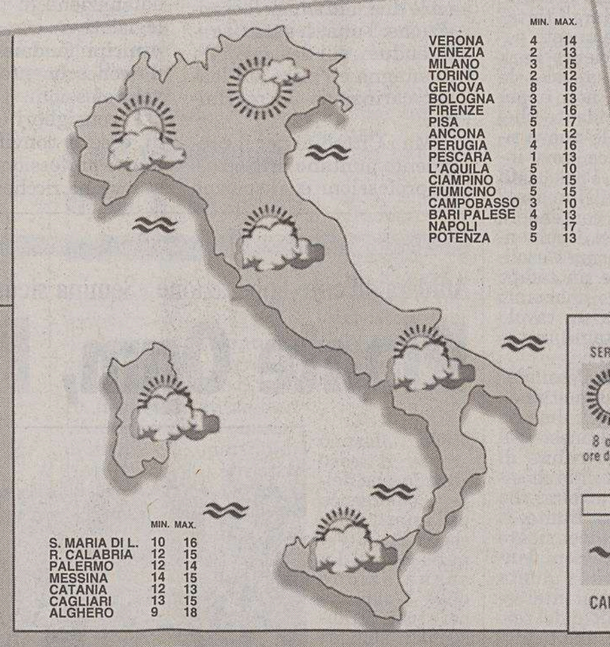
OGGI (attendibilità 80%). Su pianura e costa cielo sereno con venti di Bora moderato: sui monti cielo in genere poco nuvoloso, ad eccezione del fondovalle Tarvisiano, dove, al mattino, avremo nubi basse.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere moderate; neve sui monti oltre i 1300 m circa.

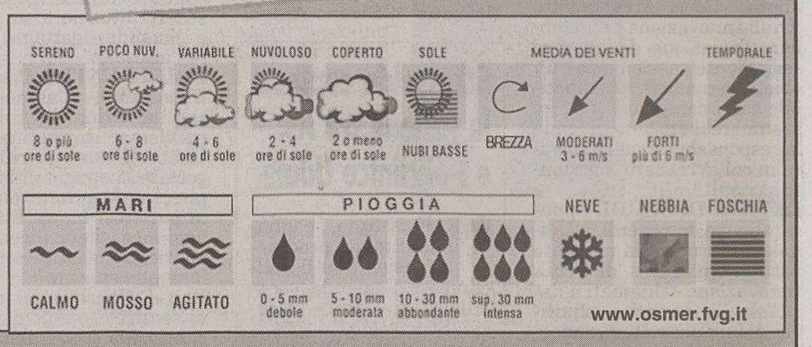
TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo variabile.

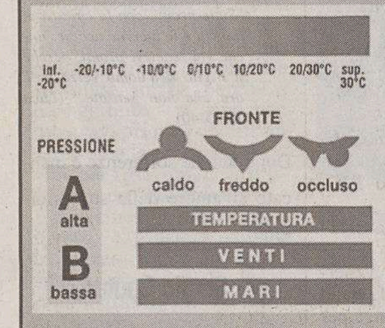
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,6	14,5
GORIZIA	4,5	15,0
MONFALCONE	5,9	12,8
UDINE	3,7	14,8
PORDENONE	2,7	14,0





	MIN.	MAX.
VERONA	4	14
VENEZIA	2	13
MILANO	3	15
TORINO	2	12
GENOVA	8	16
BOLOGNA	3	13
FIRENZE	5	16
PISA	5	17
ANCONA	1	12
PERUGIA	4	16
PESCARA	1	13
L'AQUILA	5	10
CIAMPINO	6	15
FIUMICINO	5	15
CAMPOBASSO	3	10
BARI PALESE	4	13
NAPOLI	9	17
POTENZA	5	13





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sul settore occidentale, Liguria ed area alpina occidentale particolare con possibili isolate piogge; poco nuvoloso sul resto del settentrione ma con tendenza a generale aumento della nuvolosità e, dal pomeriggio, non si esclude qualche isolato piovasco. Centro e Sardegna: in prevalenza nuvoloso, con graduale intensificazione della nuvolosità. Piogge a carattere locale sul Lazio e Abruzzo e, dal pomeriggio, anche sulle altre regioni. Sud e Sicilia: nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse.

Senza variazioni di rilievo.

Moderati meridionali sull'area ionica e sulle regioni adriatiche centro-meridionali; moderati, localmente forti, orientali sulle altre zone.

Tutti mossi o molto mossi.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

BIBLIOMANIA

Esce la traduzione italiana di un pamphlet del 1761

Amo i libri e perciò li odio Il furore di Bollioud-Mermet

Amava a tal punto i libri da odiarli. O meglio, odiava chi dei libri faceva cattivo uso, ne accumulava troppi senza criterio, si beava di un eccesso di finta cultura: «Ho sempre amato i libri e quelli che li amano, ma amo ancor più la verità. *Amicus Plato, magis amica veritas*. Più una cosa mi sembra utile più ne deploro gli eccessi».

Così scriveva Louis Bollioud-Mermet, nato a Lione nel 1709 e qui morto nel 1794, all'età di 85 anni. Fu membro della Société Royale de Sciences et Belles Lettres di Nancy, poi segretario perpetuo dell'Académie di Lione. Appasionato melomane, nel 1741 pubblicò uno studio sulle voci del canto («Mémoiore sur le tempérament que le voix observent en chantant») e nel 1764 fu autore di un saggio sulla corruzione del gusto nella musica francese. Illuminista tutto d'un pezzo, spirito fortemente critico e incline - l'abbiamo visto - al vero, nel 1761 Bollioud-Mermet pubblicò - anonimo - un trattatello intitolato «De la Bibliomanie», pamphlet contro l'abuso e il cattivo uso dei libri. Opera di un «pentito», come lo definisce Pino di Branco nella bella introduzione alla prima edizione italiana del libro, pubblicata dalle Edizioni La Vita Felice mantenendo il titolo originale: «Sulla Bibliomania» (pagg. 154, 8,5 euro, con testo francese a fronte).

Acquaforte di Honoré Daumier.

E dunque bando ai libri: Bollioud-Mermet se la prende - già allora - con i troppi libri pubblicati («opere che, presentandosi sotto l'aspetto seducente della novità, spesso non contengono che le solite eterne ripetizioni»), dice che ci sono sempre troppi libri e pochi lettori, disprezza chi ostenta il libro come status symbol, arriva a giustificare il furto dei libri se a rubarli è uno studioso che ne ha bisogno e il derubato uno che non li apre mai. Considerazioni di «un pentito della più bell'acqua», osserva di Branco, perché Bollioud-Mermet i libri li amava davvero. Tanto che alla fine del suo trattato esorta i lettori: «Purifichiamo dunque questo gusto dei libri che può essere utile e piacevole solo se legittimo e moderato». Lezione valida ancor oggi: senza iprociti elogi al libro dovremmo forse domandarci più spesso quanti testi inutili ci sono in circolazione.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia.

Toro 21/4 20/5
Grazie alle vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni.

Gemelli 21/5 20/6
Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Serata piacevole in famiglia.

Cancro 21/6 22/7
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici in amore.

Leone 23/7 22/8
Siete soggetti a influssi misti. datevi da fare per raggiungere risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà.

Vergine 23/8 22/9
Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza.

Bilancia 23/9 22/10
Anche oggi dovreste riuscire a organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere molta fretta.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Conoscerete la persona giusta.

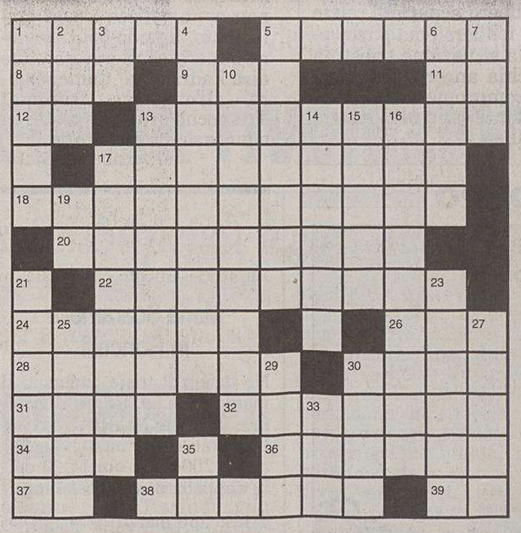
Sagittario 22/11 21/12
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Le relazioni affettive avranno un impulso positivo.

Aquario 20/1 18/2
In campo professionale è arrivato il momento di fare valere le idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere una decisione definitiva.

Pesci 19/2 20/3
Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro: sentite pareri e i suggerimenti utili.

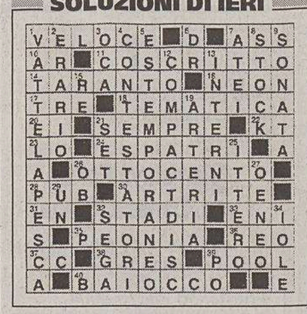
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Si risolve accostando lettere e figure - **5** Arrigo, noto allenatore - **8** Un'incognita del problema - **9** Un numero sugli indirizzi (sigla) - **11** Acerbo nel mezzo - **12** La città felsinea (sigla) - **13** La matita che lascia il segno - **1m7** gruppo in stretta unione - **18** Porta fuori porta - **20** Porre sotto il pelo dell'acqua - **22** Un divertente Enrico - **24** Porto ucraino sul mar Nero - **26** Era un sistema monetario (sigla) - **28** Località in provincia di Cosenza - **30** Città e lago svizzeri - **31** Pronome di terza persona - **32** Non toccati, immacolati - **34** Ente che diffonde programmi radiotelevisivi (sigla) - **36** Messo a punto dal tecnico - **37** Testa senza età **38** Indossa il saio - **39** Sono vicine in quota.

VERTICALI: **1** Frutto a piccoli grappoli - **2** È sempre una ripetente - **3** I limiti del boss - **4** Stati di anormalità organici - **5** Lidi - **6** Albero che fornisce la gomma elastica - **7** È difficile frenarla - **10** Solitari come certi luoghi - **13** Emozionati fino alle lacrime - **14** La suocera di Renzo - **15** Rappresenta l'autorità papale - **16** Quella della corrente si misura in ampere - **17** Le cavalcature dei beduini - **19** Fine di capricci - **21** Il noto Redford - **23** Si dice di bambino assennato - **25** Il celebre pittore delle danzatrici in tutù - **27** Thomas Stearns poeta - **29** Offesa vergognosa - **30** Ha l'asso nella manica - **33** La risposta a tic - **35** In fondo al cestino.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
il sole.

Scarto iniziale:
rumore, umore.

SCIARADA (3/2 = 5)
Grande mezzofondista
Son molti a giudicarlo assai perfetto,
altri purtroppo in modo negativo,
ma pur se parte e va velocemente
arriva quasi sempre puntualmente.
Tiburto

INDOVINELLO
Tessitrice osé
A vederla filare lì al telaio
non pensi che abbia in giro tanti amanti;
credete a me e siatene convinti,
in molti hanno con lei rapporti spinti.
Ser Berto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

O. KRAŇER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

LOTTO

Massimi Ritardatari
Bari: 30(59)-33(53)-26(49)-47(48)-89(44)
Cagliari: 79(62)-34(52)-48(50)-84(50)-5(50)
Firenze: 44(111)-45(80)-62(76)-57(67)-8(61)
Genova: 80(63)-40(55)-55(49)-49(45)-1(44)
Milano: 46(82)-34(72)-45(70)-59(61)-22(60)
Napoli: 70(93)-50(58)-48(53)-84(49)-69(47)
Palermo: 8(110)-26(90)-27(72)-76(57)-16(48)
Roma: 7(116)-20(75)-75(62)-74(58)-72(40)
Torino: 74(100)-66(84)-49(72)-76(64)-12(61)
Venezia: 66(98)-6(93)-53(92)-67(91)-83(90).

Le previsioni
Bari - Per ambo: 21-43-47-77, 26-56-76-86 e 30-33-26-47-89
Cagliari - La cadenza del 6, 6/86 e 79-34-48-84-5 per ambo
Firenze - Le terzine: 43-44-67, 18-44-74, 44-80-89, 24-34-44
Genova - Le quartine: 42-56-62-80, 42-46-47-80, 1-4-40-80
Milano - Le quartine: 45-46-54-56, 34-45-54-74, 46-34-45-59
Napoli - Per ambo: 6-60-66-69 e i ritardatari 70-50-48-84-69
Palermo - Le quartine: 8-80-88-89, 8-16-68-86 e 8-26-76-16
Roma - Per ambo e terno: 7-72-74-75, 7-52-62-72; 7-14-70-74
Torino - Per ambo: 70-74-76, 60-74-66, 74-47-77, 74-66-49-76
Venezia - Le quartine: 3-25-64-66, 35-55-66-67, 19-66-69-76

La Smorfia: Il fatto del giorno.
Aereo Usa sette volte più veloce del suono 7-26-52-61-85.
Superenalotto: Le previsioni 7-27-30-44-46-70.

Casinò Corse di Sežana
Nuove Attrattive Nuove Slot machines
Invitiamo Giovedì 1 Aprile 2004
tutta la gentile clientela a festeggiare con noi
questo evento in cui la fortuna sarà la regina assoluta!!
Gustosissimo Buffet allietato
dalla musica dal vivo dalle 21.00 in poi
non perdetevi questa indimenticabile serata
consegnando all'ingresso questo coupon
consumazione gratuita al nostro bar
siamo a 2 km confine Fernetti
primo semaforo a destra
VI ASPETTIAMO!
info: 00386(0)5300350

Con il Nordest abbiamo mantenuto la parola: gratis.

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: Terr. 94,5% pop. 99,8%

Prova TIM. Solo lo spritz non è incluso.

Entra in TIM: gratis per te tante parole, messaggi, servizi.

Per il Nordest una proposta inebriante. Entro il 15/5/2004, la TIM Card gratuita PROVA TIM è qui per te, con 5 Euro di traffico incluso. Fino al 31/10/2004 ogni 10 Euro di chiamate e SMS nazionali avrai un bonus di 5 Euro e 50 messaggi[1]. E se passi a TIM entro il 15/5/2004 mantieni gratis il tuo numero, hai 100 minuti in regalo e raddoppi la prima ricarica[2]. In più con l'Opzione 2 in 1 avrai per sempre due numeri sulla stessa SIM da usare come e quando vuoi. Ti aspettiamo.

1 40 SMS e 10 MMS, da utilizzare entro 7 giorni. Sono previsti un massimo di 20 bonus. Non concorrono alla soglia dei 10 Euro le chiamate e gli SMS che erodono bonus Autoricarica o altri bonus promozionali.
2 Fino a un massimo di 25 euro.

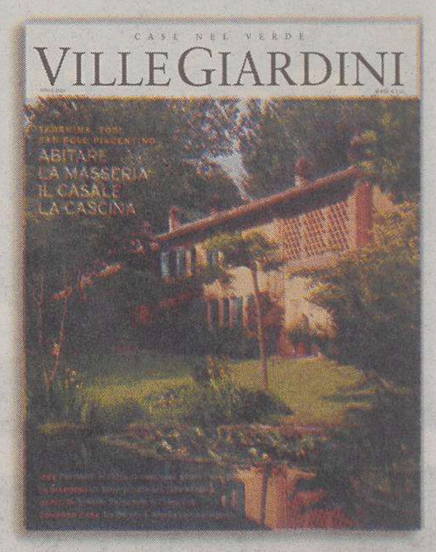
Con il Nordest, parole e fatti.

il Telefonino® TIM

CENTRO TIM

Vieni a informarti in tutti i negozi "il Telefonino" e i Centri TIM di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

NUOVO



In edicola al prezzo speciale di € 2,00

Ville Giardini. Un luogo dove ritroviamo il giusto equilibrio tra noi e l'ambiente. Un posto familiare per abitare ciò che ci circonda e prendercene cura. Lasciamoci ispirare dalle nuove suggestioni per fare della casa la dimora dei nostri desideri. Apriamoci alle curiosità ed esploriamole con l'aiuto di una guida ricca e in grado di arricchirci. Inoltre, con VG Professional, un mensile nel mensile, impariamo ad amare i progetti e i materiali. Pensiamo a Ville Giardini come al luogo in cui risiede il nostro interesse per la casa e l'ambiente. E coltiviamolo.

CASE NEL VERDE
VILLE GIARDINI
ABITARE UNA FILOSOFIA DI VITA

MONDADORI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta con giardino, accesso auto, primaentrata: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, compreso locale d'affari affittato, euro 216.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo, attico mq 200: doppio salone, 4 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo perimetrale con vista aperta, box, euro 284.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta. Bellissima mansarda restaurata. Salone con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostigli, terrazza a vasca abitabile. Autometano. 155.000. 040/371361. (A00)

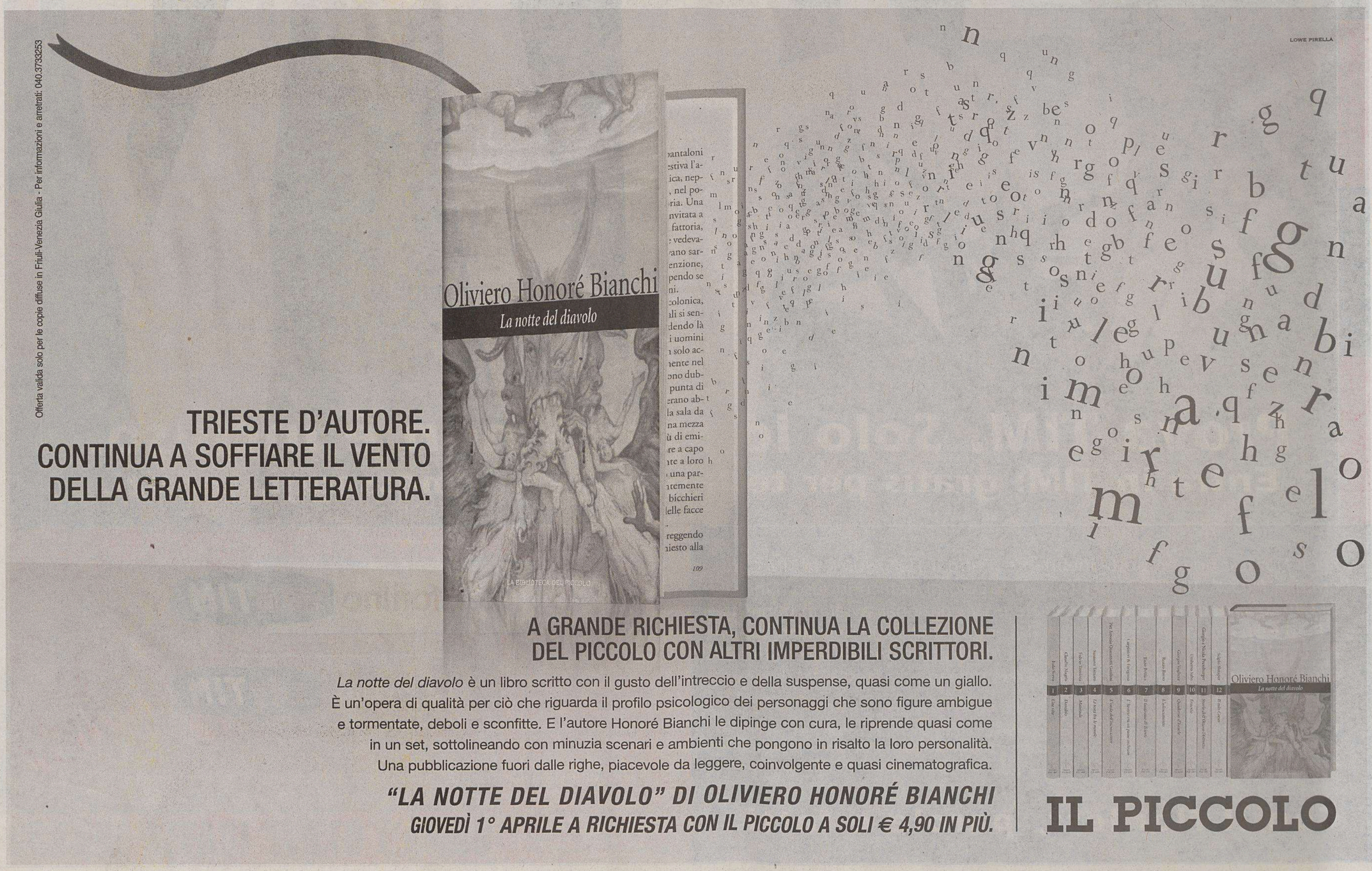
ABITARE a Trieste. Villa Sistiana. Restaurata bene. Rifiniture eleganti. Circa 260 mq con piano terra indipendente. Patio, giardino 800 mq. 040/371361.

GALLERY Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino, box auto, posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, con caminetto e cantina. Euro 435.000. Cod. 336/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano ottimo locale di circa 35 mq in zona di forte passaggio, due ampie vetrine, ben rifinito con arredamento, cessione azienda. Affitto conveniente. Euro 45.000. Cod. 334/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ca. 125 mq, doppia entrata, salone, cucina, tre camere, servizi, balcone, cantina, p. auto, giardino. Cod. 112/P. 040/2908343.

Continua in 27.a pagina



NOTIZIE DI SERVIZIO

LINEE 47 E 49
MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO

Dal 28 luglio 2003 la strada provinciale di Farnei è chiusa al traffico a causa di lavori stradali. In conseguenza di tale situazione, e per tutta la durata dei lavori, gli autobus in servizio sulle linee 47 e 49 transitano in ambo i sensi di marcia lungo via delle Saline (Valle delle Noghere).

LINEE 40 E 41
LIMITAZIONE PROVVISORIA DI PERCORSO

A causa della chiusura al traffico per lavori della strada interna all'abitato di Dolina, gli autobus in servizio sulle linee 40 e 41 limitano le corse al piazzale antistante l'Ufficio Postale, dove avviene la manovra di inversione di marcia. Le corse prolungate a Prebenico e Caresana vengono effettuate transitando per l'abitato di Crogole, in senso contrario al normale percorso di linea.

NUOVA BIGLIETTERIA A VALMAURA

Dal 13 dicembre scorso la Biglietteria del deposito di San Giovanni (Via San Cilino, 99) non è più operativa. Per offrire un nuovo punto vendita e rinnovo abbonamenti annuali è stato attivato dal 16 febbraio uno sportello-biglietteria presso la sede di via Valmaura 2/B, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

CAMBIO BIGLIETTI 2003

Si rammenta che dal 1° marzo 2004 i biglietti della serie 03A non possono più essere utilizzati. I biglietti scaduti potranno essere sostituiti con quelli nuovi entro il 30 giugno 2004. La sostituzione, a fronte del versamento della differenza di costo, potrà avvenire presso i seguenti sportelli aziendali:

- ***VIA DEI LAVORATORI, 2***
  - Biglietteria (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; al mercoledì anche dalle 14.00 alle 15.30)
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30; al venerdì dalle 8.30 alle 13.00)
- ***VIA VALMAURA, 2/B***
  - Biglietteria (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30)

INFORMAZIONE COMMERCIALE A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

TRIESTE TRASPORTI

AL VIA IL PIANO PER POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia mette le ali agli autobus

In programma la revisione della rete e un Osservatorio sulla mobilità

In arrivo dieci ausiliari del traffico e della sosta

Automobilisti indisciplinati o poco attenti. La polizia municipale di Trieste, negli ultimi quattro mesi, ha elevato oltre cento contravvenzioni per sosta vietata in corrispondenza delle fermate degli autobus. Osserva Fulvio Sluga, assessore comunale alla sicurezza: "Molti utenti considerano le aree riservate ai mezzi pubblici una forma di parcheggio a rotazione. Il fenomeno crea non solo disagi alla circolazione, ma soprattutto rende pericolosa la discesa dei passeggeri, poiché impedisce ai bus di accostare al marciapiede". Due i provvedimenti per scoraggiare questa abitudine (per altro costosa, visto che la multa è di 68,25 euro e due punti in meno sulla patente): da un lato l'impegno, da parte dei vigili urbani, a sanzionare le infrazioni (compresa la marcia sulle corsie preferenziali) in maniera più incisiva; dall'altro, la discesa in campo degli ausiliari del traffico, autorizzati a intervenire, con tanto di blocchetto verde, sulle aree di loro competenza. I primi dieci (dipendenti delle cooperative che gestiscono, per conto di Act, i posteggi a pagamento) sono stati nominati giovedì in Comune, al termine di una rigorosa selezione (un mese di corso ed esame finale). Dice Pier Giorgio Luccarini, direttore generale di Act (socio di maggioranza di Trieste Trasporti): "L'iniziativa rientra in una strategia aziendale che mira a qualificare il personale e a renderlo più consapevole del servizio pubblico quotidianamente svolto. Gli ausiliari (dopo Pasqua ne saranno formati altri 30) instaureranno un rapporto di stretta collaborazione con la polizia municipale".

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - NUMERI A CONFRONTO

	Trieste	Media italiana	Valore massimo	Valore minimo
Numero di viaggi per abitante/anno	329	n.d	481 (Roma)	1 (Verbania e Vibo V.)
Velocità media (km/h)	14,8	18,2	40 (Vibo V.)	9,5 (Foggia)
Percentuale rete protetta (corsie preferenziali)	1,22%	1,87%	25,6% (Vercelli)	0% (*)
Zone a traffico limitato (metri quadrati)	18.895	n.d.	4,6 milioni (Roma)	0 (*)
Isole pedonali (metri quadrati)	4.475	n.d.	347.656 (Roma)	0 (*)

(*) Il dato si riferisce a diverse città italiane

Fonte: Legambiente - Dati 2002

Ci sono l'Osservatorio della mobilità e le nuove infrastrutture; la revisione della rete e il potenziamento dei collegamenti via mare; la campagna promozionale a favore degli autobus e l'abbonamento unico sulla Trieste-Muggia. La Provincia scommette sul Trasporto pubblico locale (Tpl). E, in collaborazione con Trieste Trasporti, costruisce "una difesa attiva e convinta del servizio, basata su una strategia articolata" e sostenuta da importanti investimenti. Dice Massimo Greco, vice presidente di Palazzo Galatti e assessore ai Trasporti: "Crediamo nel Tpl non solo per vincolo istituzionale e perché ne siamo l'ente controllore: ciò che vogliamo è un ruolo propulsore e progettuale. Il Tpl non è un optional, ma una scelta di buona amministrazione in termini di sicurezza, tutela ambientale e vivibilità del territorio. Al di là di mere proposizioni teoriche, abbiamo impostato un range di interventi terramare che puntano a una sempre maggiore appetibilità del mezzo pubblico".

In cima alla lista delle priorità, la messa in campo del Piano triennale delle infrastrutture: la Regione, a tale fine, ha già stanziato 750mila euro, con i quali saranno realizzate 60 pensiline, ristrutturata la stazione dei tram di piazza Oberdan e costruito un molo in località Cedas. Quindi, con il Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste, sarà rivisitata la rete di trasporto: gli esperti dell'ateneo metteranno sotto la lente i percorsi dei bus e, in relazione alle istanze degli utenti, ai flussi, alle fasce orarie, proporranno modifiche e integrazioni (integrazioni, per altro, già previste per sette linee).

Centrale anche l'istituzione dell'Osservatorio sulla mobilità (al quale parteciperanno tutti i Comuni): uno strumento per programmare, auspicano gli addetti ai lavori, e tenere sotto controllo il territorio. Obiettivo: migliorare e rendere più efficiente il servizio e incrementarne la velocità commerciale (che oggi è di circa 15 chilometri orari, contro una media italiana – testimoniata dai dati di Legambiente pubblicati in tabella – superiore ai 18).

"Un'altra proposta – aggiunge Massimo Greco – è indirizzata ad alleviare il patologico intasamento delle comunicazioni stradali fra Trieste e Muggia, dove è segnalata la necessità di immettere quattro bus in più al giorno: per i muggesani che vanno a Trieste e per i triestini che vanno a Muggia, in via sperimentale, l'abbonamento per la rete terrestre coprirà gratuitamente anche il trasporto marittimo. Un piccolo ma concreto segnale sulla strada della diversificazione dei vettori e della valorizzazione del Golfo, come storicamente accadeva, quale tramite di trasporto e non solo di gita turistica".

Il quadro degli interventi si completa con il rafforzamento (anche in questo caso sperimentale) del collegamento marittimo con Monfalcone e con una operazione di marketing che, fin dai prossimi mesi, incentiverà il ricorso agli autobus da parte di fasce sempre più ampie di popolazione. La rete triestina, che si sviluppa su 346 chilometri, è fra le più presenti e capillari d'Italia (1.374 fermate, 5.600 corse giornaliere, 329 viaggi per abitante all'anno) e per questo, chiosa il vice presidente della Provincia, va rivalutata.

L'argomento del mese

IL SUGGERIMENTO DI UNO STUDENTE
"Occorre potenziare la linea 8"

Sono uno studente che ogni mattina prende la 8 per andare a scuola. Tempo fa avevo segnalato frequenti ritardi sulla linea. Un problema che, per fortuna, sembra essere risolto. Mi preme segnalare, tuttavia, un altro inconveniente. Inconveniente che non riguarda solo me, ma tutte quelle persone che – studenti e lavoratori – si avvalgono della fermata della Stazione e soffrono la mancanza di spazio sull'autobus. Il numero di utenti è tale che è quasi impossibile evitare di intasare le uscite e le entrate del mezzo, con i disagi e i rallentamenti che ne conseguono. In corrispondenza delle fermate, molte persone sono costrette a uscire e subito a rientrare per fare spazio a chi deve scendere. Intanto il tempo scorre e se capita che qualcuno, per errore, non rispetta la linea gialla, ecco che le porte non si chiudono. Insomma, una vera scocciatura, anche per l'autista!

Anche se nella fascia mattutina (fra le 7.30 e le 8.00) i bus non mancano di certo, le partenze delle 7.43 e delle 7.47 sono fra le più critiche. È infatti proprio in quell'intervallo che i lavoratori scesi dal treno e gli studenti si recano in massa alla fermata. E quasi tutti per la 8. Mi si dirà che due autobus bastano e avanzano. Ma il numero delle persone è decisamente elevato e poche hanno la pazienza e la possibilità di aspettare il mezzo successivo.

Arrivo al dunque: sarebbe possibile mettere a disposizione delle due partenze indicate, dal lunedì al venerdì e per il solo viaggio di andata, un bus lungo, da 18 metri? La gente potrebbe meglio distribuirsi e prendere posto come si deve, evitando i consueti disagi. Nel caso fosse impossibile, magari per problemi di percorso, suggerirei di prevedere due autobus normali per ciascuna partenza.

Chiedo scusa se mi sono dilungato troppo: vi ho semplicemente raccontato ciò che, da 3 mesi a questa parte, vedo quotidianamente. Spero che la mia richiesta possa essere presa in considerazione, per me e per tutte quelle persone che prendono la 8.

Cordiali saluti.

Lettera firmata

La Sua cortese richiesta è stata trasmessa agli uffici tecnici interessati, che terranno sicuramente buona nota del suggerimento in caso di potenziamento del servizio, vincolato a un monte chilometrico annuo non superabile e al Contratto di Servizio sottoscritto con la Provincia, ente concedente.

La informiamo comunque che già dallo scorso mese di febbraio, per porre un rimedio a tale situazione, sono state attuate delle variazioni agli orari di partenza proprio nelle fasce orarie da Lei indicate, variazioni che consentono ora una migliore ripartizione dei passeggeri a bordo dei mezzi.

Restando a disposizione per ogni eventuale informazione o chiarimento (anche al Numero verde 800.016675), porgiamo i più distinti saluti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

DOMANDE E RISPOSTE

Di corsa, 5.600 volte al giorno

Quante sono le fermate della rete provinciale?
Escluse quelle di servizio, le fermate sono 1.374. La rete si sviluppa su 346 chilometri, le corse giornaliere sono circa 5.600.

Quante persone può caricare un autobus?
Da un minimo di 58 a un massimo di 169, a seconda del tipo di mezzo.

A quanto ammonta la contravvenzione se si viaggia senza biglietto?
Sono 25 euro. Nel caso in cui ci si dimentichi l'abbonamento, dimostrando successivamente di averlo, la multa è di 13 euro.

Quanti sono gli addetti al controllo dei titoli di viaggio (i cosiddetti controllori)?
Gli addetti all'esercizio sono 21, ai quali si aggiungono 13 assistenti alla clientela. Indossano tutti un completo blu, con cravatta aziendale, camicia (o polo) azzurra e tesserino plastificato in vista. Gli addetti all'esercizio hanno anche il cappello.

Quanto costa un autobus?
Fra i 75mila e i 300mila euro.

Quanti pneumatici vengono usati ogni anno dagli autobus di TriesteTrasporti?
Fra i 500 e gli 800.

Ogni quanti giorni viene fatta pulizia sugli autobus di TriesteTrasporti?
Le pulizie, sia interne e sia esterne, avvengono quotidianamente, durante la notte. Periodicamente sono previste anche attività di sanificazione o per la rimozione di scritte vandaliche.

Quanto consuma, mediamente, un autobus?
Il consumo è su valori prossimi al 50% (ovvero mezzo litro di carburante per chilometro). Gli scuolabus sono al 25%, i pullman Granturismo al 30%, gli snodati al 75%.

Qual è l'incidenza dei guasti sugli autobus di TriesteTrasporti?
Mediamente, 5.500 all'anno (circa 15 al giorno). Di questi, non più di 900 provocano disservizi all'utenza.

DAVIDE MOSCARDELLI, BOMBER ROSSOALABARDATO, TIMBRA IL BIGLIETTO

"La serie A è un sogno. Che voglio vivere a Trieste"

Usa l'autobus?
Spesso. In automobile c'è il rischio di impazzire.

La infastidisce il traffico a Trieste?
Vengo da Roma e ci sono abituato. Ma qualche parcheggio in più non farebbe male alla città.

Se le dicono Trieste Trasporti che cosa le viene in mente?
È un servizio. I mezzi pubblici andrebbero valorizzati, usati con più frequenza. Da tutti.

Un aggettivo per i triestini?
Piuttosto taciturni.

Che cos'è l'Expo?
Un'opportunità per Trieste.

La serie A è un sogno o un'ossessione?
Un sogno. Un grande sogno.

A che cosa rinuncerebbe per la promozione?
Alle vacanze. E forse anche a qualcosa di più.

Il doping in serie B?
Immagino che ci sia, ma non è un problema che mi riguarda.

Per quanti anni giocherà ancora a calcio?
Fino a quando ne avrò voglia e il fisico terrà.

Se le offrissero di passare al Milan dalla prossima stagione, accetterebbe?
Se andassimo in serie A, preferirei rimanere a Trieste.

Le propongono un ingaggio doppio di quello attuale, ma in serie C. Accetta?
No, non credo proprio.

Un aggettivo per Berti.
(Ride) Estroso.

Uno per Tesser?
Mi piace perché parla molto con i giocatori. E non è una caratteristica così frequente.

Lippi o Zaccheroni?
Zaccheroni.

Cosa le pesa del calcio?
Il calcio è divertimento, è passione. Ma sta degenerando e quello che è successo al derby di Roma lo dimostra.

Topolino o Paperino?
Topolino.

Geografia o storia?
Geografia, senza dubbio.

Il piatto ideale?
La pizza, non posso farne a meno.

L'ultimo libro?
Non sono un grande lettore.

L'ultimo giornale?
Divoro riviste di automobilismo e, naturalmente, quotidiani sportivi.

L'ultima vacanza?
In Puglia, con la mia ragazza.

La prossima?
Non ho ancora deciso. Probabilmente a Santo Domingo. In ogni caso all'estero.

CHI È

NOME: Davide
COGNOME: Moscardelli
DATI ANAGRAFICI: Nato a Mons (Belgio) da famiglia italiana il 3 febbraio 1980
CARRIERA: Dal '97 al 2001 alla Maccarese (Eccellenza), nel 2001-2002 nel Guidonia (Eccellenza), nel 2002-2003 alla Sangiovannese (serie C2). È alla Triestina dalla stagione in corso. L'acquisto è stato perfezionato nel gennaio 2004. In rossoalabardato ha già segnato 13 reti
ESORDIO IN SERIE B: 11 settembre 2003 (Fiorentina-Triestina 1-1)
RUOLO: Attaccante
NUMERO DI MAGLIA: 23

SERVIZI MARITTIMI

La Trieste Trasporti S.p.A. gestisce le seguenti linee di collegamento marittimo:

TRIESTE - MUGGIA (giornaliera annuale)
Il servizio è svolto con l'imbarcazione BIBIONE che può trasportare fino a 209 passeggeri, dei quali 149 al coperto.
Accosti:
TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Servizio stagionale svolto a partire dal **25 aprile 2004**.
Accosti:
TRIESTE - radice molo Pescheria
BARCOLA - lato interno diga foranea
GRIGNANO - molo centrale

TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Servizio stagionale svolto a partire dal **15 giugno 2004**.
Accosti:
TRIESTE - radice molo Pescheria
SISTIANA - molo centrale
DUINO - porticciolo
MONFALCONE - porticciolo N.Sauro

OFFICINA AUTORIPARAZIONI CONTO TERZI

La Trieste Trasporti S.p.A. mette a disposizione di una clientela più vasta la propria competenza derivante dalla consolidata gestione delle officine aziendali.
A Broletto, in via Caduti sul Lavoro 2, è operante un'officina di oltre 400 mq modernamente attrezzata per attività di manutenzione e riparazione rivolte verso terzi privati, enti o società.

Servizi effettuati:

- Revisione di automezzi, motoveicoli e ciclomotori (su autorizzazione della locale MCTC)
- Controllo dei gas di scarico e rilascio "**BOLLINO BLU**" e "**BOLLINO BLU DIESEL**" (su concessione del Comune di Trieste)
- Check-up e riparazioni di meccanica, gommista, elettrauto e carrozzeria su autoveicoli, autocarri ed autobus di tutte le marche
- Recupero vetture in panne
- Vettura sostitutiva
- Diagnosi elettronica dei guasti
- Assetto vettura
- Ricarica gas impianti di climatizzazione con gas ecologico R 134
- Applicazione kit per la trasformazione dei vecchi impianti di condizionamento da gas tradizionale R 12, non più commerciabile, a gas ecologico R 134
- Equilibratura pneumatici
- Pre-revisione autobus ed autocarri di peso superiore ai 35 q
- Gestione di manutenzione, anche programmata, per autoparchi di Enti o società

SIAMO APERTI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 17.00
IL SABATO
DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 13.00

officina@triestetrasporti.it

Per prenotazioni o informazioni:
tel. 0407795258

NOLEGGIO DA RIMESSA

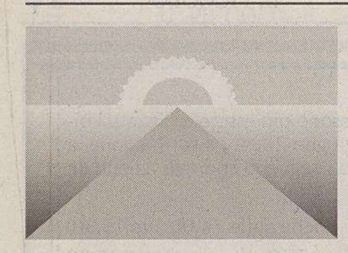
La flotta di 8 moderni autobus di Gran Turismo, offre le seguenti garanzie:

- mezzi qualitativamente e tecnologicamente idonei, di cui uno attrezzato anche per clientela portatrice di handicap;
- puntualità ed efficienza;
- professionalità dei conducenti;
- qualità ed efficienza meccanica dei mezzi;
- collegamento telefonico sul mezzo;
- assistenza tecnica in tutta Europa;
- copertura assicurativa per complessivi € 5.165.000 a vettura

"QUALITÀ E COMFORT PER VIAGGIARE IN EUROPA"
CON TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

noleggi@triestetrasporti.it

Per prenotazioni o informazioni:
tel. 0407795413
cel. 3357729741



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.49**
	tramonta alle	**19.31**
La Luna:	si leva alle	**12.31**
	cala alle	**4.14**

14.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 276.

IL SANTO

San Zosimo

IL PROVERBIO

Non è felice chi si volta indietro.

MAREE

Alta:	ore	3.13	**+2**	cm
	ore	6.26	**+4**	cm
	ore	20.20	**-22**	cm
Bassa	ore	13.18	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.37	**+14**	cm
Bassa:	ore	2.38	**-5**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,6** minima
	14,5 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1021,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**20,9** km/h da E-N-E
Mare:	**9,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Cominciato in modo positivo l'esame della candidatura triestina da parte della Commissione del Bie che proseguirà anche oggi e domani

Expo, esordio convincente: la città è pronta

Passati sotto la lente d'ingrandimento l'argomento della rassegna, le motivazioni, le date e le attese turistiche

Da una parte amministratori locali e altri esponenti dell'imprenditoria cittadina come studenti sotto esame nel salone della prefettura, dall'altra la Commissione del Bie che deve esaminare le possibilità che ha la candidatura triestina di aggiudicarsi l'organizzazione dell'Expo 2008. (Foto Lasorte)

Il tema dell'evento. Le date. I flussi turistici che lo possono supportare. Le ricadute che avrà aul territorio...

L'«esame di maturità» per l'Expo 2008 è cominciato. Con una serie di domande poste in modo preciso, così da ottenere risposte precise: cifre, statistiche, grafici, fonti. Perché la commissione del Bureau International des Expositions «ha la responsabilità di scrivere cose certe», riassumeva ieri mattina l'ambasciatore delegato dell'Italia al Bie Francesco Caruso. E informazioni certissime, concrete, sgombre da qualsiasi possibilità di equivoco ha bisogno di ottenere. I delegati devono capire se quella triestina sia una candidatura che ha tutte le carte in regola per divenire realtà. Perché la relazione che stileranno al termine di questa loro settimana trascorsa tra Trieste e Roma sarà la base sulla quale i 91 Paesi membri del Bie nell'assemblea generale di dicembre esprimeranno il loro giudizio definitivo.

Concretezza, preparazione, dettagli: queste le parole ricorse ieri più di frequente nei commenti di chi alle prime sessioni di lavori ha partecipato. Dopo la caldissima accoglienza riservata domenica dalla cittadinanza alla delegazione del Bureau sbarcata in elicottero sul molo Audace («Sono rimasti molto molto colpiti», ribadiva il presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti), ieri mattina i delegati guidati dalla presidente Carmen Sylvain hanno iniziato a passare al setaccio la candidatura. Sede dei lavori la Prefettura, dove il gruppo è stato accolto dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, dal prefetto Goffredo Sottile, dal presidente della Regione Riccardo Illy, dal sindaco Roberto Dipiazza, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e da quello dell'ente camerale Antonio Paoletti.

Da Illy a Antonione, tutti hanno sottolineato la centralità che il capoluogo sta acquisendo nella nuova Unione europea allargata

Subito dopo, il via ai lavori dell'ampio tavolo cui si sono seduti anche l'ambasciatore Caruso e Claudio Moreno, ambasciatore che guida lo staff della Farnesina dedicato all'Expo. La mattinata è stata riservata a delineare in modo approfondito la cornice dell'evento da tenersi in Porto Vecchio tra il primo giugno e il 31 agosto 2008 sul tema «Mobilità della conoscenza». Oltre ai vertici istituzionali che si sono alternati a spiegare genesi, ragioni e obiettivi della candidatura, al microfono sono arrivati vari testimonial. Carlo Sigliano, presidente e amministratore delegato della Stock, ha parlato della città che presenta dei punti di forza (livello culturale elevato, benessere diffuso, cultura laica e multireligiosa) e di debolezza («l'eccessiva asprezza nel dibattito politico» che peraltro non si manifesta affatto, ha precisato Sigliano, sul tema Expo).

Proprio la volontà coesa di ottenere l'evento nel 2008 è stata sottolineata da più d'uno dei relatori, ricordando come l'idea di organizzare l'evento sia nata in modo bipartisan tra il 1998 e il 1999, quando sindaco era Riccardo Illy e presidente della Regione Roberto Antonione. Dopo la relazione del console onorario di Francia Christia Leggeri, il direttore dell'Aiat Franco Bandelli ha portato i dati relativi agli eventi che in chiave turistica hanno sede a Trieste e quelli relativi a capacità ricettiva, sottolineando come con le sue 800 mila presenze rilevate nel 2003 Trieste vada in controtendenza rispetto ai cali di afflussi registrati in altre aree d'Italia. È stato Roberto Morelli, direttore della Iniziative culturali Spa della Fondazione Cr-Trieste, a parlare di Expo in termini di possibilità di suggello per la rinascita di una città dove già - ha detto - i disoccupati sono scesi dal 10,1% del 1997 al 5,2% del 2002.

Da Dipiazza a Illy, da Scoccimarro ad Antonione, i vertici delle istituzioni hanno posto l'accento sulla rinnovata centralità che il capoluogo giuliano sta acquisendo nella nuova Europa, quale città «simbolo dell'allargamento europeo» - così Antonione - e snodo essenziale per le politiche di trasporto, dal Corridoio 5 al Corridoio adriatico.

L'incontro con gli esponenti del mondo della ricerca all'Area Science Park di Padriciano. (Lasorte)

Molto precise ma anche pragmatiche, ha sottolineato Assanti, le domande della commissione. Che ha voluto essere rassicurata su alcuni passaggi: ha chiesto per esempio se la vicinanza temporale della cerimonia d'apertura, il primo giugno 2008, con la Festa della Repubblica del giorno successivo potrebbe distogliere l'attenzione da Trieste; ha voluto avere informazioni sulla capacità di attrarre investitori in Porto Vecchio; ha chiesto come siano stati calcolati i flussi turistici stimati; ha voluto fare luce sulla possibilità che il tema prescelto - «Mobilità della conoscenza» - sia in grado di attirare gli almeno cinque milioni di visitatori previsti per l'Expo 2008.

E proprio il tema, quella conoscenza che con il sistema scientifico triestino costituisce una delle carte che Trieste può giocare, è stato al centro della sessione pomeridiana dei lavori (vedi qui a lato). Da segnalare, nel pomeriggio a fine lavori, l'arrivo in Prefettura dei capigruppo in Comune dell'Ulivo, con Fulvio Camerini, e dei Cittadini con Roberto Decarli. I «gruppi d'opposizione» figuravano nella lista dei testimonial della mattinata, ma il direttore Aiat (e consigliere comunale di An) li ha invitati al volo solo nel corso del pomeriggio stesso, su precisa richiesta della commissione del Bie.

Il bilancio della prima giornata? Positivo secondo Caruso, mentre Antonione si mantiene prudente («Almeno fino a ora abbiamo corrisposto alle richieste, sono soddisfatto di queste prime fasi. Vedremo la relazione finale...») Resta da superare il resto della settimana. Oggi si prosegue. Il verdetto finale - la scelta tra Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza - si avvicina.

Paola Bolis

Si pensa al premio Nobel Rita Levi Montalcini

Un comitato scientifico per sviluppare il tema con testimonial d'eccezione

A Roma si sta lavorando alla creazione di un comitato scientifico che metterà a punto nel dettaglio il progetto dell'Expo 2008 per quanto riguarda il tema e le modalità in cui esso verrà proposto al pubblico. Sarà un organismo di cui faranno parte esponenti del sistema scientifico locale ma anche personaggi come il Nobel Rita Levi Montalcini, che dovrebbe essere presente a una delle colazioni di lavoro programmate a Roma nelle giornate di giovedì e venerdì, quando appunto la commissione d'inchiesta del Bie sarà nella capitale.

Quella del tema è infatti - assieme al ruolo di Trieste nella nuova Europa e al sito assolutamente singolare del Porto Vecchio - la carta che l'Italia può giocare nella sua candidatura: si tratta di quella «Mobilità della conoscenza» da declinarsi in una serie vastissima di capitoli, dalla trasmissione del sapere tra generazioni agli ultimissimi ritrovati in tema di tecnologia wireless, senza fili.

Proprio alla «Mobilità della conoscenza» è stato dedicato ieri il pomeriggio di lavoro della commissione del Bie, che una folta delegazione di scienziati - dapprima in un incontro all'Area di ricerca, poi nei saloni della Prefettura - ha avuto il compito di convincere. Vasto, attualissimo, estremamente affascinante e «tagliato» su Trieste, il tema prescelto per la candidatura italiana è infatti al contempo meno immediato, meno «facile» da spiegare di quelli proposti dalle altre due città concorrenti («Acqua e sviluppo sostenibile» per Saragozza, «Terra mater, conoscenza della terra, agricoltura, alimentazione» per Salonicco). La presidente dell'Area Science Park Cristina Pedicchio ha accompagnato la commissione in una visita al polo scientifico, dove poi i vertici delle varie realtà (dall'Icgeb al Centro di fisica teorica, dalla Sissa al Sincrotrone) si sono presentati ai delegati. Più tardi, in Prefettura, a parlare sono stati la stessa Pedicchio, il rettore e il prorettore dell'Università Domenico Romeo e Walter Gerbino, il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan e il presidente della Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la libertà delle scienze Paolo Budinich. La commissione, ancora una volta, ha dimostrato il proprio pragmatismo chiedendo come si pensi di rendere fruibile il tema a un pubblico il più vasto possibile, e concentrandosi sull'internazionalità dello scambio di conoscenze (anche in termini di arricchimento per i Paesi in via di sviluppo).

Rita Levi Montalcini

Roberto Dipiazza durante l'incontro in prefettura.

LA LETTERA

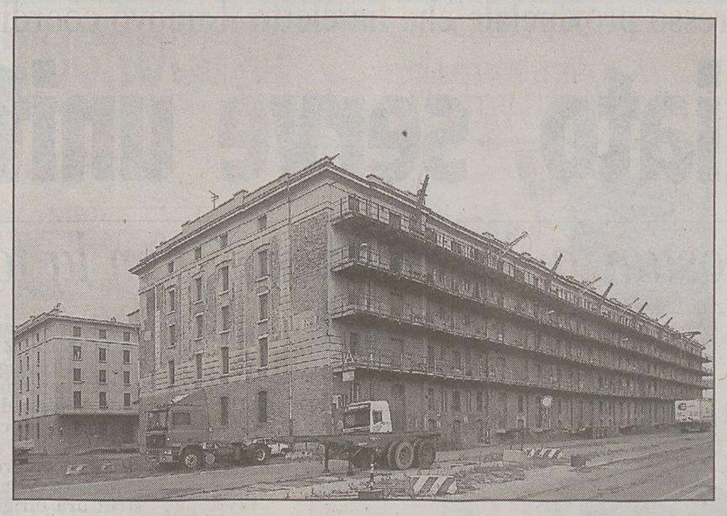
Grazie a chi sta aiutando Trieste a crescere e a guardare al futuro

Su questa città e suoi suoi abitanti i luoghi comuni si sprecano, complice una situazione storica e sociale che si è trascinata nel tempo. Le 20 mila persone in piazza Unità domenica sono state un preciso segnale di come stiamo cambiando. Il mio grazie a tutti coloro che hanno aiutato e stanno aiutando Trieste a crescere e a guardare il futuro, viene dal profondo del cuore. È in questi momenti che mi sento veramente orgoglioso di essere sindaco di questa città, di poter contribuire alla storia di persone piene di entusiasmo, di giovani in cerca di futuro, di meno giovani pronti a mettere a disposizione la propria esperienza, di uomini e donne che, insieme, vogliono fortemente continuare in quel processo che ormai, proprio grazie al vostro aiuto, in questi anni abbiamo innescato.

Durante il mio mandato di amministratore ho cercato di trasmettere entusiasmo e concretezza, sicuro di interpretare la volontà di chi mi aveva votato, ma anche il desiderio di chi aveva fatto scelte diverse. La mia aspirazione resta quella di essere il sindaco di tutti e di riuscire a raggiungere un obiettivo caro a chiunque ami la nostra città: il suo sviluppo economico e un livello di benessere che i triestini si meritano. Mi rendo conto che non sempre le mie scelte possano essere condivise, ma voglio ribadire che il fine resta sempre quello di agire per il bene della città. Per ciò che riguarda in particolare la candidatura all'Expo del 2008, il mio sforzo, soprattutto nelle ultime settimane, è stato concentrato sulla comunicazione dei concetti fondamentali relativi ai vantaggi che l'esposizione internazionale rappresenterebbe per Trieste. La piazza Unità con la folla delle grandi occasioni ha testimoniato la riuscita di questo sforzo.

Naturalmente la mia opera non sarebbe stata sufficiente senza la collaborazione di tante persone che si sono adoperate e si stanno adoperando in questo senso. Vorrei però concludere ricordando che i protagonisti sono e saranno sempre i cittadini ed è proprio con la vostra presenza e partecipazione che potremmo raggiungere i traguardi che ci siamo prefissi. Grazie a tutti.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste



Un'area del Porto Vecchio, la sede individuata per ospitare l'esposizione del 2008 se il Bie assegnerà l'organizzazione a Trieste.

Sarà il commissario dell'Authority Mucci a ricevere i delegati del Bie e illustrare le potenzialità dell'area

Oggi la visita alla sede, il Porto Vecchio

L'esame della candidatura triestina prosegue oggi con nuove sessioni di lavoro per la commissione d'inchiesta del Bie. Stamattina in Prefettura si parlerà di aspetti legislativi organizzativi e finanziari della candidatura nonché delle strategie promozionali dell'evento: tra i testimonial previsti anche AlfonsoDesiata, ex presidente di Generali e vicepresidente di Alleanza assicurazioni. In tarda mattinata i delegati visiteranno Porto vecchio e incontreranno il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci. Per l'occasione, il Comune ha fatto montare sul Molo IV delle «vele» colorate. Nel pomeriggio, ancora in Prefettura, quarta sessione di lavori: il sito, il progetto urbanistico, i piani per il riuso dell'area in funzione dell'Expo e al termine dell'evento, la sostenibilità in termini ambientali, i padiglioni tematici... A parlarne saranno vertici istituzionali ed esperti, tra cui il direttore generale del ministero dei Beni culturali Pio Baldi, Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli architetti e consigliere di TriestExpo Challenge per la Regione, Maurizio Bradaschia, consulente di Expo Challenge per il masterplan dell'area. Tutte le «questions», le domande che rappresentano altrettanti capitoli di discussione, sono stabilite dal Bie e a esse devono rispondere anche le altre due città candidate, Saragozza e Salonicco.

Al termine della loro missione in Italia, che si concluderà venerdì a Roma, i delegati del Bie stileranno una relazione che verrà consegnata alla sede centrale parigina del Bureau in maggio. Trieste è la prima delle tre città candidate a passare al vaglio del Bie: la Grecia verrà «esaminata» dal 18 al 23 aprile, la Spagna dal 2 al 7 maggio. La composizione delle commissioni varierà per ogni città, tranne per la presidenza affidata sempre a Carmen Sylvain (accanto alla quale c'è il segretario generale Bie Vicente González Loscertales). Nella commissione attualmente a Trieste siedono delegati di Giappone, Finlandia, Perù, Sud Africa e Ucraina. A Salonicco andranno delegati di Marocco, Argentina, Cina, Filippine e Repubblica Ceca; la Spagna sarà visitata da delegati di Svezia, Iran, Corea del Sud, Austria e Algeria.

La prossima assemblea generale del Bie si terrà il 23 giugno a Parigi, mentre quella in cui i 91 Paesi membri del Bureau sceglieranno la sede dell'Expo 2008 è in programma a dicembre.

Palazzetto gremito per l'esibizione organizzata dal Comitato Pro Expo: avvio in ritardo a causa dei molteplici impegni della commissione d'inchiesta

Festa giovane a Chiarbola, giudici Bie a bocca aperta

I pattinatori, le squadre sportive e la voce di Dennis Fantina hanno contribuito all'immagine fresca della città

Una sorta di aperitivo un po' speciale prima della cena di gala di ieri sera, lo spettacolo che la macchina organizzativa del Comitato Pro Expo ha offerto al palasport di Chiarbola alla delegazione del Bie. L'intendimento, infatti, era quello di rendere agli ospiti l'immagine di una città giovane, fresca, frizzante, piena di entusiasmo all'idea di diventare la futura sede dell'Esposizione del 2008.

E a quanto pare l'«aperitivo» è piaciuto alla commissione internazionale.

La cornice, un palasport gremito in ogni ordine di posti dei tre lati mentre il quarto fungeva da scenario. Tra gli oltre 2500 triestini che hanno risposto all'invito degli organizzatori, una grandissima percentuale di giovani, molti dei quali indossavano coreograficamente delle magliette bianche con il logo dell'evento.

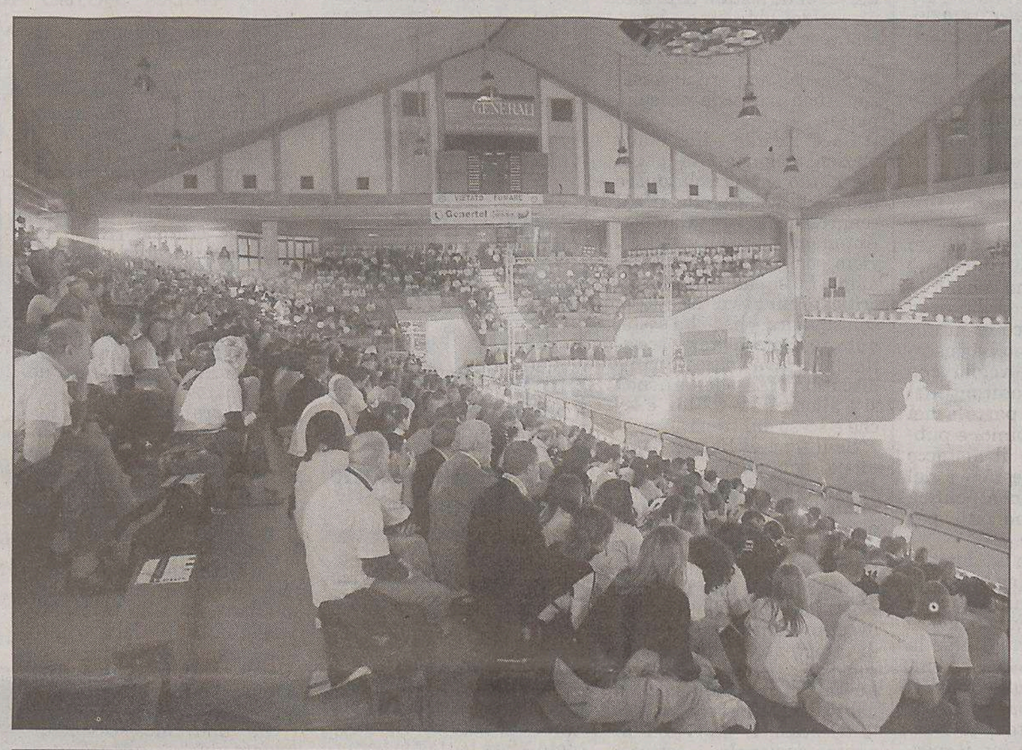
Il cantante triestino presentato come una gloria locale che ha raccolto successi in tutta Italia

L'inevitabile slittamento dei tempi - dovuto al fitto taccuino di incontri e di visite che la delegazione ha dovuto assolvere nella sua prima vera giornata di approfondimento a Trieste - non è quasi stato avvertito dai presenti in attesa, dapprima grazie all'abilità del presentatore della serata, Paolo Agostinelli coadiuvato dal fantasista Flavio Furian, che hanno scaldato la platea incitandola a una «prova generale» dell'ovazione che doveva accogliere gli ospiti del Bie. Ci ha poi pensato lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, un'occhiata all'orologio (i minuti di ritardo erano ormai una ventina) ed uno al varco dal quale doveva entrare la delegazione: «Grazie per ieri e per stasera - ha esordito il primo cittadino - , ci avete lasciato a bocca aperta». E giù un applauso. «L'Expo è una grande occasione per la città...», si è interrotto Dipiazza. La delegazione era finalmente arrivata e il sindaco l'ha accompagnata, assieme ad Antonione e ai membri dell'Expo Challenge, alla tribuna d'onore.

Se l'intento era quello di lasciare un segno particolare negli ospiti, lo spettacolo allestito sembra esservi riuscito: decisamente suggestiva la coreografia di luci, colori, background sonoro che hanno accompagnato l'esibizione della rappresentativa regionale di pattinaggio in un momento scenico che vedeva l'allegoria di Trieste - una splendida ragazza vestita di rosso con l'alabarda - circondata dai movimenti eleganti e sinuosi di una ventina di pattinatori avvolti nelle bandiere d'Europa. Un'immagine e una suggestione difficili da dimenticare. Ovazioni ripetute. Poi è stata la volta di Dennis Fantina (già pattinatore del Jolly), presentato alla commissione Bie come «un cantante triestino famoso in Italia», che ha offerto alla platea una sua nuova canzone.

Il crescendo e quindi il clou dello spettacolo è stato raggiunto grazie alle coreografie dei giovani del Pattinaggio Jolly - presente anche la campionessa internazionale di casa nostra Tanja Romano - sulle arie del «Gobbo di Notre Dame», del «Bolero» ed altri coinvolgenti brani «evergreen». A chiudere la serata, inserendosi nella coreografia del Jolly, le compagini sportive della città, dalla Triestina, alla Pallacanestro Trieste, alla Pallamano, alla Pallanuoto, alla Pallavolo. Il tutto in un entusiasmo di folla che ha lasciato a bocca aperta i delegati.

Giorgio Coslovich



A sinistra, il palasport gremito, sopra Dennis Fantina, e qui a destra Tanja Romano.

Il calore del pubblico del palasport si è fatto sentire, coinvolgendo anche gli otto commissari

E sugli spalti in 2500 a battere le mani

I delegati arrivano in ritardo? Non fa niente, non è colpa loro, li avranno trattenuti. Capiranno appieno il messaggio? Facciamoci sentire con un applauso ancora più forte, così non ci saranno dubbi. Sono stanchi dopo una giornata di colloqui e confronti? Teniamoli su con il nostro entusiasmo.

I triestini accorsi ieri sera al Palasport di Chiarbola, vecchio impianto che per una notte si è colorato di luci, anche lui impegnato a tirar fuori tutta la sua dignità di teatro di imprese sportive di altissimo livello, pur di contribuire alla causa dell'Expo, sono stati a tratti addirittura commoventi.

Hanno indossato le magliette che inneggiano a Trieste, quale sede dell' esposizione internazionale, hanno applaudito fino a spellarsi le mani anche per delle semplici evoluzioni che, per i pattinatori del Jolly, equivalgono a bere un bicchiere d'acqua, hanno circondato i rappresentanti del Bie quasi fossero dei vecchi compagni di scuola, approdati alla cena dei ricordi.

Insomma il calore della città, interpretato da quei 2mila e cinquecento spettatori che hanno stipato i gradoni del Palasport che iniziò le sue fatiche con la vecchia Hurlingham e le ha concluse nell'immediato dopo Stefanel, c'è stato tutto. Nessuno si è tirato indietro. E in un clima simile tutti hanno raccolto il loro applauso. Anche le iniziative più estemporanee. Come Nonno Berto, che ha proposto la sua oramai famosa pedana anti traffico nell'atrio del palazzetto, ricevendo applausi pure lui.

Una festa doveva essere e una festa è stata, con protagonisti in pista Tanja Romano e Dennis Fantina, il cantante triestino reso famoso dalla televisione, che ha dato fondo a tutte le sue doti artistiche pur di riempire il Palasport della sue notevole voce.

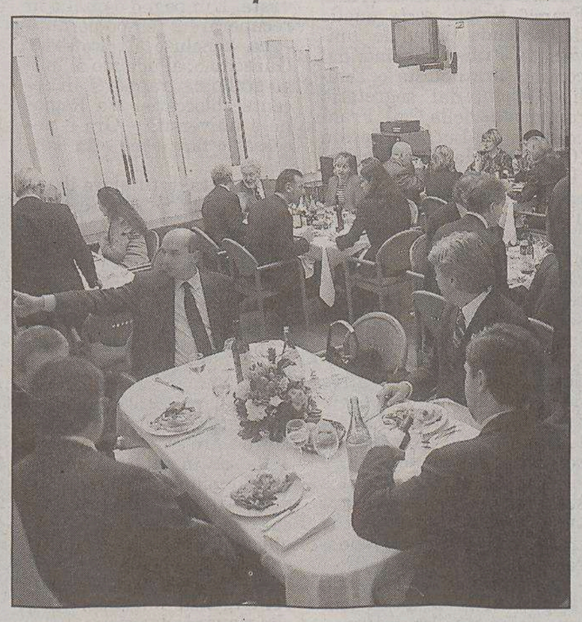
Ma gli invitati di lusso erano loro, i delegati del Bie, probabilmente affamati, perché dopo lo spettacolo li attendeva la cena, ma sorridenti, quasi choccati dal respiro all'unisono di quella folla di triestini che avrebbero fatto qualsiasi cosa pur di sostenere la candidatura della loro città per un evento che è lontano nel tempo (l' anno è il 2008) ma che sembra dietro l'angolo. Ecco, se Trieste vincerà la sua corsa con Saragozza e Salonicco un grande «grazie» dovrà venir esteso anche a chi ieri sera a Chiarbola c'era, ed erano tantissimi.

Ugo Salvini

Al Circolo Generali 70 invitati tra esponenti politici, dell'economia, del mondo della cultura e della ricerca

Cena internazionale in onore dei delegati

E la veduta «by-night» dalla terrazza del palazzo ha incantato gli ospiti



Il buffet offerto nel salone del Circolo Generali ha concluso la prima giornata della commissione del Bie in città.

Si è trattato del primo appuntamento mondano della «tre giorni»

Ultimo atto di una giornata indubbiamente densa di appuntamenti per i membri del Bie, la cena di gala loro offerta da Trieste Expo Challenge nel salone del Circolo delle Generali. In onore degli ospiti, il buffet a base di pesce, era caratterizzato dall'internazionalità delle portate. Ad aprire il menu un Carpaccio di branzino, seguito dal Crostone di salmone affumicato allo zafferano, ai quali hanno fatto seguito Polpettine all'astice, Polenta e seppie, Insalata catalana. Il tutto innaffiato con i vini del Collio.

A chiudere la cena della pasticceria mignon e dei vassoi di frutta. Questi ultimi hanno colpito gli ospiti dal punto di vista scenografico: sopra la frutta spiccava il ghiaccio scolpito con la scritta e il «logo» del Bureau internationale del Expositions. A impressionare comunque la delegazione, la veduta dalla terrazza panoramica delle Generali.

I delegati del Bie mentre osservano la città dal palazzo delle Generali. (Lasorte)

Alla serata di gala ha partecipato, assieme alla delegazione, una settantina di altri ospiti del mondo istituzionale, economico, della cultura e della ricerca scientifica.

Oltre naturalmente allo staff di Expo Challenge (Assanti, Cervesi, il consulente Maurizio Bradaschia) c'erano, tra gli altri, il presidente della Regione Riccardo Illy, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Maurizio Bucci, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il senatore Milos Budin, il commissario dell'Autorità portuale Vincenzo Mucci, il presidente dalla Camera di commercio Antonio Paoletti, degli artigiani Fulvio Bronzi, del collegio dei costruttori Alessandro Settimo, il questore Natale Argirò, il rettore dell'ateneo triestino Domenico Romeo, il massimo responsabile del Centro di Fisica teorica Katepalli Sreenivasan, dell'Icgeb Arturo Falaschi, della Sissa Mussardo, il presidente dell'Act Claudio Morgera.

Non meno fitto il taccuino di impegni che attende la delegazione nel corso della giornata odierna. Che sarà comunque punteggiata da alcuni momenti quali il pranzo a Marina San Giusto e la cena da Suban, mentre per domani è in scaletta la colazione nell'ala baronale del museo Revoltella e alla sera un buffet al Tommaseo. Quindi il concerto di Zubin Metha e un brindisi conclusivo nella Foresteria delle Generali in piazza Unità.

Quasi un'unanimità nei giudizi sullo sfogo del sottosegretario agli Esteri in occasione del congresso provinciale che ha eletto il nuovo coordinatore

I forzisti: «Antonione ha sbagliato, serve unità»

Giulio Camber e Dipiazza non commentano. Ret: «Condivido la sostanza dell'intervento, non la forma»

Il sottosegretario puntualizza: «La mia non è una battaglia personale»

«Una resa dei conti? Macché, non sono mica candidato...»

Una cosa soltanto non accetta: che si parli di resa dei conti. La resa dei conti tra lui e Giulio Camber. Il giorno dopo il congresso che lo ha visto salire sul palco per marcare nettamente, pubblicamente e in via definitiva l'abisso che si è creato tra lui e il resto di Forza Italia, Roberto Antonione ritorna sul concetto. Precisa. Insiste: «Voi continuate a vedere la questione su un piano personale». E invece, dice il sottosegretario seduto su una poltrona al piano nobile della Prefettura mentre nell'altra sala la commissione del Bie sta passando al setaccio la candidatura cittadina, «non c'era alcuna volontà polemica né alcuna contrapposizione personale in tutto il discorso che ho fatto» all'assise forzista.

Antonione l'altro ieri ha esplicitato il proprio dissenso portando due esempi («ma avrei potuto farne moltissimi altri»): l'Autorità portuale ancora senza un presidente perché «non si vuole accettare la concertazione con il presidente della Regione» Riccardo Illy; e l'Expo, della cui società di gestione il sottosegretario ha detto di non condividere «le scelte operate». Su quest'ultimo punto, a chiedergli precisazioni, continua a glissare («Avrò modo di esplicitarle quando non saranno in grado di creare problemi alla candidatura»). Più in generale, «ho parlato per sollecitare tutti quelli che hanno responsabilità politiche e amministrative a fare una riflessione sulla loro azione istituzionale e politica, cercando di fare prevalere quelli che sono gli interessi generali e quindi cercando di dare un contributo critico ma costruttivo, con l'intento di spingere a migliorare la situazione», commenta il sottosegretario segnando il proprio distacco. E se ancora non fosse chiaro a sufficienza: «Io non sono stato eletto» nel capoluogo, «non mi candido a fare il sindaco né altro, se avrò un futuro in politica questo non sarà legato al consenso che posso avere qui a Trieste». Se? Già: perché «francamente non ne sono sicuro, anzi se dovessi dare delle percentuali oggi penserei piuttosto difficile poter proseguire», sorride Antonione.

Roberto Antonione

Lui, cravatta-gadget «Marinella per Silvio Berlusconi», tiene a posizionarsi un po' più in alto e un po' più in là, senza dimenticare una stoccatina - indiretta, naturalmente - all'indirizzo del neocoordinatore provinciale Giulio Camber («Resa dei conti sarebbe se si pensasse che voglio guidare il partito a livello locale: ho fatto il coordinatore nazionale, non mi interessa...») No, il fatto è che «non essendo io interessato, volevo che fosse chiara questa mia posizione in merito a linee politiche che non condivido e di cui non ho responsabilità». Una posizione il cui peso Antonione rivendica tutto e forte, «essendo io persona che ha maturato un'esperienza di rilievo nel partito, da primo consigliere regionale a coordinatore nazionale a unico membro» locale del governo Berlusconi. E dunque «voglio che sia chiaro nei confronti del partito da una parte e nei confronti dell'opinione pubblica dall'altra» il distacco totale dalla gestione del partito (dalla linea politica agli «uomini indicati» per rappresentarla).

E adesso? «Se un domani i risultati saranno a confermare la mia analisi, potrò dire che chi ha voluto avere questa responsabilità se la dovrà assumere fino in fondo. Se sarò smentito dai fatti, allora avrò sbagliato analisi...». Di Trieste il sottosegretario parlerà con il coordinatore nazionale azzurro Sandro Bondi. A Roma, naturalmente.

p.b.

L'«imputato» numero uno, **Giulio Camber**, taglia corto con un secco «no comment». Lo stesso fa il sindaco **Roberto Dipiazza**, primo firmatario della lista blindata che ha portato all'elezione del nuovo coordinatore provinciale di Forza Italia.

All'indomani delle «picconate» di Roberto Antonione al congresso azzurro, i commenti e le valutazioni comunque non mancano. E sono quasi tutti critici nei confronti del sottosegretario agli Esteri, a cominciare dal coordinatore uscente, **Maurizio Bucci**. «Mi spiace – esordisce – che qualcuno abbia voluto rovinare la festa del partito. L'acclamazione di Camber è stata spontanea, il clima di grande unione, a Tondo è stato tributato un caldo abbraccio, nonostante questa nota stonata (Antonione, *ndr*), che mi dispiace, che non era necessaria e non porta da nessuna parte».

Bucci ricorda poi che alle elezioni regionali la gente ha punito chi ha voluto fare polemiche. E aggiunge: «Al congresso la guerra Camber-Antonione non l'ho vista. Ho visto solo l'attacco di Antonione. La squadra che lui ha criticato una volta era la sua squadra, che lo ha sostenuto, portato avanti, accettando scelte a volte difficili e discutibili. La squadra non si è allontanata da lui; è lui che è sceso dal treno».

Se il tono di Bucci è forse un po' «sanguigno», quello di **Piergiorgio Luccarini**, coordinatore dei dipartimenti, è invece pacato, quasi di rammarico: «Non me l'aspettavo – dice – in considerazione del ruolo di alto livello di Antonione. Ha volato basso, avrei preferito un altro tipo di intervento, confacente al ruolo che ricopre». Ma poi Luccarini parla di «suicidio politico di Antonione a livello triestino. E' stato coordinatore nazionale, è sottosegretario; da lui ci si aspettava un dato costruttivo, non distruttivo». Sottolinea poi come le dichiarazioni di Antonione facciano male al partito. «E me ne dispiace – prosegue – perchè in questo momento c'è bisogno di unità. Un uomo di governo non può permettersi di far prevalere il fegato, sulla base di questioni ignote ai più. Un conto è fare battaglia per i risultati, un conto è dire: non mi va bene nulla. E' fuori da ogni logica politica».

Giulio Camber durante il congresso provinciale di Forza Italia che lo ha eletto per acclamazione coordinatore. Succede a Maurizio Bucci. (Lasorte)

Luccarini: «Ha firmato il suo suicidio politico in città. Per il ruolo che ricopre, mi aspettavo un dato costruttivo»

Fra i protagonisti dell'assise azzurra, domenica scorsa, l'ex presidente della Regione **Renzo Tondo**, che si dice deluso per l'intervento di Antonione e nello stesso tempo commosso per l'accoglienza ricevuta. «Ho visto un partito unito attorno a Camber», sottolinea Tondo, che senza entrare nel merito delle critiche rivolte da Antonione ricorda come «in politica c'è una regola: le battaglie si fanno proponendo una lista alternativa. Antonione non l'ha fatto e non condivido che sia venuto, abbia lanciato accuse e se ne sia andato».

L'ex presidente della Regione ammette che fra i forzisti «ci siano delle cose da rivedere» ma ribadisce che «Antonione doveva proporre agli iscritti una strada alternativa». E conclude con un auspicio: «Spero, nell'interesse di Trieste e del partito, che trovino il modo di mettersi attorno a un tavolo. Mi auguro che sia Camber a rilanciare, e che Antonione sia disponibile a riprendere il filo del partito, che ha bisogno di entrambi».

Su una linea completamente diversa il vicepresidente del consiglio provinciale **Giorgio Cecco**, fra i pochi solidali con Antonione. «Posso non condividere la scelta del momento – dichiara – e forse poteva dire certe cose prima del congresso. Condivido invece i contenuti, vista la situazione abbastanza difficile. Un congresso con lista pronta non fa bene al partito. Si sono scelti nomi senza sentire gli iscritti, nell'ottica di non cambiare nulla. Visto l'esito delle ultime elezioni, ci voleva una scelta diversa».

Tondo: «C'è una regola da rispettare, chi non è d'accordo con la gestione deve proporsi agli iscritti con una lista alternativa»

Un problema, quest'ultimo, che Cecco ribadisce in una nota congiunta con il collega in consiglio provinciale **Alessandro Novacco**: «Malgrado la scarsa lungimiranza sfociata nella pesante sconfitta alle regionali, nulla o poco è cambiato nella struttura dirigenziale cittadina del partito. Ciononostante crediamo ci sia una soluzione, attivando un confronto interno».

A condividere le posizioni di Antonione è anche **Giorgio Ret**, fresco portavoce degli azzurri: «Sono rimasto choccato per il suo intervento – commenta –. Condivido però quanto ha detto, ma non il modo con cui l'ha fatto. Molta gente è rimasta choccata per la maniera pesante con cui è intervenuto. Forse – ipotizza – c'è qualche ragione che non conosciamo, qualcosa di personale, che però va approfondito per lavorare bene. Mi auguro che con questo direttivo provinciale cambi il metodo di conduzione del partito».

Chi non si sorprende per le dichiarazioni del sottosegretario è nuovo vice-coordinatore, **Bruno Marini**. «Quanto accaduto – dice – era prevedibile. La posizione di Antonione verso la conduzione di Forza Italia era nota». Nessuna novità, dunque, anche se «ha detto cose significative, affermando di non avere ambizioni politiche a Trieste, di non volersi candidare a sindaco, e di non voler cambiare fronte politico, dichiarazioni che sono segnali positivi».

Anche il vice-coordinatore contesta però il metodo scelto da Antonione. «Nella vecchia Dc – ricorda – quando uno era in dissenso presentava una lista di minoranza. Che non l'abbia fatto è un'anomalia, ma non non lo ha fatto perchè la stragrande maggioranza del partito condivide la linea venuta fuori per acclamazione». Marini conclude dicendo di rispettare le posizioni di Antonione, pur non condividendole: «Mi auguro che la frattura si ricomponga, anche se i tempi non saranno brevi».

Giuseppe Palladini

Siglato un protocollo d'intesa sulle relazioni con le organizzazioni dei lavoratori di Cgil, Cisl e Uil: è il primo del genere in provincia

Sanità, con i sindacati sarà confronto continuo

Belci: «Più tutele per il cittadino nel momento in cui il governo punta all'ingresso dei privati»

L'obiettivo è duplice. Si tratta di tutelare la salute della cittadinanza e di rafforzare il sistema sanitario pubblico. Lo strumento? Un confronto costante tra le aziende sanitarie e i sindacati sulle questioni che investono la qualità della vita della comunità.

A questo scopo, l'Azienda per i servizi sanitari, l'Azienda ospedale-università e il Burlo Garofolo hanno siglato ieri mattina a Cattinara, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Gianni Pecol Cominotto e del preside della facoltà di medicina, Secondo Guaschino, uno specifico protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali con Cgil, Cisl e Uil. Il documento - sottoscritto dal direttore generale dell'ASS, Franco Rotelli e da quello dell'Azienda ospedale università, Franco Zigrino, dal commissario del Burlo, Emilio Terpin; dal segretario provinciale della Cgil, Franco Belci, da Luciano Bordin (Cisl) e Marino Kermac (Uil) - è il primo del genere realizzato nella provincia di Trieste.

«L'idea - ha spiegato Zigrino - è nata lo scorso anno, nel momento in cui si valutava la riconversione della sesta Medica del Santorio in residenza sanitaria assistenziale. I sindacati confederali, allora parte attiva della discussione, proposero di estendere il dialogo a tutte le situazioni che potessero avere effetti importanti sulla cittadinanza». Vede così la luce un accordo che prevede rapporti continuativi tra gli enti sanitari e i sindacati.

«L'intreccio di relazioni tra gli enti e i sindacati definito dal protocollo d'intesa - ha detto Rotelli - contiene una forte propositività comune. Il documento ribadisce una chiara unità d'intenti, a conferma che lavoriamo tutti alla costruzione di unico sistema di salute». «L'accordo - ha spiegato l'assessore Pecol Cominotto - s'inserisce in uno scenario che vede i rapporti tra i sindacati, la Regione e le sue aziende segnati dalla pratica della concertazione. E a motivare gli attori di questo sistema a un dialogo ancora più ampio è la recentissima intesa tra ospedale e ateneo, che a Trieste vede finalmente l'università non più in veste di ospite convenzionale ma di comproprietaria».

«La sinergia è un discorso che deve riguardare tutti gli enti sanitari, a Trieste ma anche in un'ottica di area vasta. L'impegno è quello di recuperare il tempo perduto - ha concluso il professor Guaschino, alludendo al lungo stallo nei rapporti, di recente sbloccatisi tra Regione e università - Ora è necessario fare bene e in fretta».

Si tratta di tutelare il cittadino e lo stesso Servizio sanitario nazionale, ha rimarcato Belci. «Uno degli obiettivi centrali – ha detto – è quello di sostenere il sistema pubblico, in un momento che vede il governo centrale destrutturare i rapporti, suggerendo l'ingresso dei privati in sanità. Le regole del protocollo possono consentirci inoltre di presidiare i tre grandi problemi della sanità triestina: il consolidamento dell'azienda mista; il rilancio del Burlo, per cui l'eccellenza si raggiunge anche attraverso la valorizzazione del personale infermistico, e la gestione dell'emergenza infermieristica che riguarda le aziende triestine e quelle regionali».

Firmata la convenzione per l'abilitazione fra l'università, gli Ordini, le aziende sanitarie Giuliana e Isontina

Nuovo esame di Stato per i medici

E' stata firmata ieri anche a Trieste la convenzione che istituisce il nuovo esame di stato per l'abilitazione della professione medica. Al rettorato dell'Università, si sono dati appuntamento, oltre al rettore Domenico Romeo, Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia, la dottoressa Doriana Potente, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Gorizia, Secondo Guaschino, preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università, Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria e il Giulio De Antoni, direttore generale dell'Ass 2 Isontina.

Grazie all'accordo fra Università, gli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste, Gorizia e Pordenone, l'Azienda ospedaliera universitaria e le Ass ogni laureato potrà svolgere parte del tirocinio anche a Gorizia e Pordenone.

La firma della convenzione ieri all'ateneo.

«Spero che fra tutti gli enti interessati nasca un'intesa che vada oltre alla formazione del tirocinio dei laureati - ha detto il rettore Romeo -. In questo settore credo sia fondamentale fare sistema. Soprattutto nell'interesse del cittadino che deve essere costantemente informato sul miglioramento dei servizi erogati».

Il nuovo esame di stato si compone di due prove: un tirocinio ed un test scritto. Il tirocinio dura tre mesi (un mese in un reparto medico, uno in un reparto chirurgico ed uno sul Territorio) ed è un tirocinio certificativo, ovvero l'equivalente di un esame.

La grossa novità di questo nuovo esame di Stato, è costituita dal periodo di tirocinio sul Territorio, ovvero presso lo studio di un medico di Medicina generale (l'ex medico di base). Precedentemente infatti il tirocinio durava sei mesi e veniva svolto completamente all'interno delle strutture ospedaliere.

Al termine di ogni tirocinio mensile sarà dato allo studente un voto in trentesimi. Il singolo tirocinio si intende superato con una votazione di almeno 18/30 ma per accedere alla seconda prova occorrerà aver totalizzato almeno 60/90.

La prova scritta si compone di due test di 90 domande a scelta multipla (un test di domande precliniche ed un test di domande cliniche). Le 180 domande verranno sorteggiate a livello nazionale da un database di alcune migliaia di domande che verrà pubblicato due mesi prima della prova.

TRIESTE TRASPORTI: CISL «NO A CONTRATTI A TERMINE»

La Fit-Cisl esprime la propria contrarietà e perplessità di fronte all'intenzione, espressa da Trieste Trasporti, di assumere del personale di guida a tempo parziale esclusivamente con contratti a termine di 4 o 12 mesi.

La sigla sindacale di categoria osserva come «alla pressante richiesta da parte di tutte le organizzazioni sindacali di saturare gli organici con l'assunzione di almeno trenta unità a tempo pieno applicando il turn-over, per ridurre così gli straordinari, che ammontano a più di 10 mila ore mensili, l'Azienda risponde assumendo un esercito di precari che hanno un'unica certezza, quella di terminare il rapporto di lavoro dopo qualche mese».

La Fit-Cisl denuncia quindi «lo stato di regressione dell'Azienda e il sicuro decadimento professionale delle maestranze».

L'organizzazione sindacale, inoltre, aggiunge che «qualora non si attivi un tavolo serio di concertazione per risolvere gli annosi problemi che affliggono i lavoratori con chiari progetti per il futuro» ipotizza l'eventualità di dichiarare lo stato di agitazione.

Secondo uno studio effettuato dall'Inail

Tumori da amianto e asbestosi Il 90 per cento dei casi in Italia registrati a Trieste e Gorizia

Il 90 per cento dei casi di tumori da amianto e di asbestosi registrati dall'Inail in Italia dagli anni '80 a oggi riguardano le province di Trieste e Gorizia, dove la presenza di cantieri navali ha favorito, prima della scoperta della nocività del materiale, una vasta contaminazione. Il dato è emerso dalla prima conferenza regionale sull'amianto che ha riunito a Villa Manin tecnici, scienziati e i componenti della Commissione regionale incaricata di verificare quanto resti ancora da fare. Un'apposita legge regionale, la 22 del 2001, prevede infatti un'azione di sorveglianza, controllo e prevenzione, sulla base del piano regionale dell'amianto approvato nel 1996. Tra il 2000 e il 2002 - è stato detto - l'8,6 per cento delle malattie professionali registrate dall'Inail in Italia sono state tumori da amianto e l'8 per cento asbestosi. Il 90 per cento dei casi riguarda Trieste e Gorizia.

TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

EX-STOCK

IN UN'AMBIENTAZIONE ARCHITETTONICA UNICA:

*APP. PRIMO INGRESSO di 80mq, al grezzo, con finiture e disposizione interna a scelta. POSTO AUTO di PROPRIETA'COPERTO.

ULTIMISSIMA DISPONIBILITA'

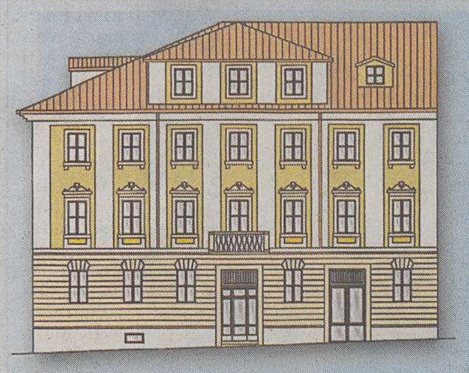
*LOCALI D'AFFARI di 60 e 90mq CON VETRINE e BAGNO

GRETTA:

VILLETTA d'EPOCA DA RISTRUTTURARE

POSSIBILITA' BIFAMILIARE ESCLUSIVA!

AFFILIATO: STUDIO ROIANO srl Tel. 040/411808



Casa Corti

Via dell'Università (di fronte parco Villa Necker)

Vendesi

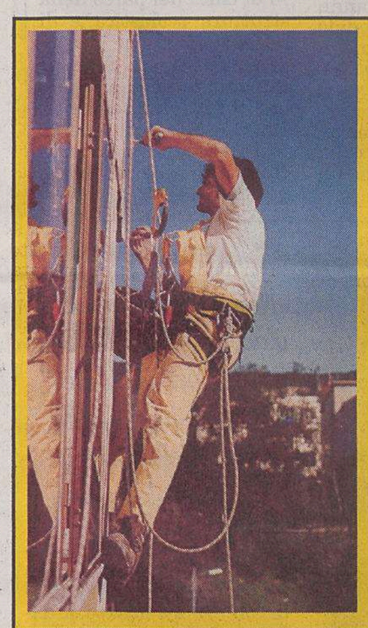
appartamenti, da 43 a 200 mq con posti auto e locali d'affari in edificio di particolare pregio architettonico integralmente ristrutturato.

Per informazioni:

Helene s.r.l. - Via dell'Università, 3 - TRIESTE

Tel. e Fax 040.3223432 - Cell. 333.9675150

e-mail: helenextrieste@hotmail.com

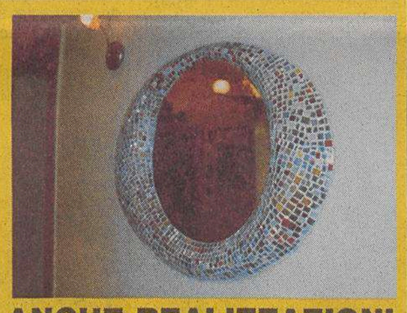


Speleoedilizia

Risparmio e la qualità d'esecuzione possono essere compatibili se affidi la tua casa a mani esperte e a tecniche innovative.

Tel 040 660153 Cell. 348 4093721

Preventivi gratuiti



ORA ANCHE REALIZZAZIONI PARTICOLARI D'INTERNI.

Speciale Edilizia — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Aliquote di detrazione Irpef al 36% valide fino a dicembre 2005

Rateazione decennale e Iva al 10% per i lavori edili

Chi ristruttura un immobile può usufruire della detrazione del 36% delle spese per una articolata serie di lavori che riguardano la manutenzione straordinaria, ordinaria, il restauro e il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia. Per manutenzione straordinaria si intendono quegli interventi di natura sia edilizia sia impiantistica che mantengono in efficienza o adeguano alle normative vigenti l'immobile, senza modificare la planimetria, la volumetria e la destinazione d'uso. Rinnovare quindi ma senza snaturare il preesistente. Il restauro conservativo comprende opere di consolidamento, di ripristino o di inserimento di nuovi elementi e impianti anche in opere di particolare valenza storico-architettonica. Anche il box, autorimessa, posto auto che dir si voglia possono usufruire di questo sconto fiscale: unica clausola richiesta il vincolo di pertinenza tra abitazione principale e box. Per i consomini sono ammesse a detrazione tutte le opere relative all'adeguamento delle norme di sicurezza in base alla legge 46/90 (sostituzione di cabine-ascensori, installazione di nuove canne fumarie, contabilizzazione del calore, ecc.). Sono comprese nelle agevolazioni in base alla legge 449/1997 le opere che eliminano le barriere architettoniche e quelle che favoriscono la mobilità per l'handicap grave; quelle che combattono l'inquinamento acustico; quelle volte a garantire una maggior sicurezza statica e antisismica; gli interventi di bonifica dell'amianto, il risparmio energetico, l'installazione di porte blindate, cassafori a muro e quant'altro sia utile a prevenire gli illeciti. La casistica è veramente ampia e conviene quindi leggere attentamente e analizzare a fondo le norme previste. Il tetto massimo di spesa su cui si può effettuare la detrazione è di 48 mila euro. L'agevolazione riguarda tutti i pagamenti effettuati (e che si effettueranno) dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2005. E' stato fissato un tetto massimo nel costo della manodopera che va rapportato al valore del bene significativo. Il medesimo periodo riguarda anche l'Iva (al 10%). Tutti i lavori vanno pagati con bonifico bancario. Chi non affida la ristrutturazione a un'impresa esterna ma esegue i lavori da solo, può detrarre la spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali (sui quali peraltro l'Iva resterà del 20%). E' ancora possibile "cedere" le rate di detrazione residua dal venditore all'acquirente e le rate stesse possono passare agli eredi che "conservino la detenzione materiale e diretta del bene". Possono usufruire del bonus fiscale sulle ristrutturazioni i proprietari e i familiari conviventi, i titolari di nuda proprietà, usufrutto, ecc.; inquilini e comodatari (che abitano a titolo gratuito in una casa), i futuri acquirenti di un'abitazione con compromesso registrato; i soci di cooperative; i soci di società semplici, in accomandita semplice, a nome collettivo.

Occhio ai nemici dentro le pareti domestiche

E' ormai appurato che anche dentro le protettive mura domestiche si corrono dei rischi per la presenza di inquinanti, dalle sostanze presenti nei mobili alle particelle emesse dagli impianti di riscaldamento ai residui di detergenti, colle, smacchiatori, insetticidi. Germi, pollini, acari si insinuano facilmente anche dentro casa e vi permangono a loro agio. Sono disponibili sul mercato apparecchi in grado di combattere sia gli inquinanti visibili che quelli invisibili, migliorando le condizioni di benessere. Il meccanismo di funzionamento è semplice: l'aria viene attirata con un silenzioso ventilatore e poi purificata e ripulita. Le sostanze tossiche e le polveri rimangono imprigionate nei filtri (appositi segnali di allarme comunicano quando i filtri vanno cambiati). Utili anche gli ionizzatori che producono artificialmente ioni negativi capaci di neutralizzare le particelle inquinanti, dando nuova vita all'aria delle stanze. Alcuni sono studiati per combattere le allergie da polline ed eliminare il fumo delle sigarette (c'è ancora qualcuno che fuma in casa?), altri possono misurare la concentrazione del pericolosissimo monossido di carbonio. Ci sono prefiltri lavabili, filtri elettronici in cella elettrostatica, filtri a carboni attivi e anche purificatori con filtri a perdere (il sistema con filtro Hepa trattiene anche le particelle più minuscole).

Benefici fiscali per l'acquisto della prima casa

Benefici fiscali sono previsti per chi acquista una prima casa (non di lusso): se la vendita è effettuata da un privato si applica l'imposta di registro al 3%; se la vendita è effettuata da un'impresa l'aliquota Iva è del 4%. L'abitazione deve essere acquistata nel comune dove si ha la residenza (o dove si prevede di stabilire la residenza entro diciotto mesi dall'acquisto) o nel comune in cui chi acquista svolge la propria attività. Le agevolazioni sono previste anche per l'acquisto di box. Per quel che riguarda l'Unico va detto che la prima casa non fa reddito (ovvero è un reddito virtuale che viene praticamente annullato dalla detrazione di spettanza nel caso di abitazione "principale"). Nel caso che si rivenda la casa prima che siano trascorsi cinque anni vi sono penalizzazioni sia a livello di plusvalenza fiscale, sia per le imposte di registro, ipotecaria e catastale che vanno pagate in misura ordinaria e con sovrattassa. A meno che non si ricompri entro un anno un'altra casa da adibire ad abitazione principale.

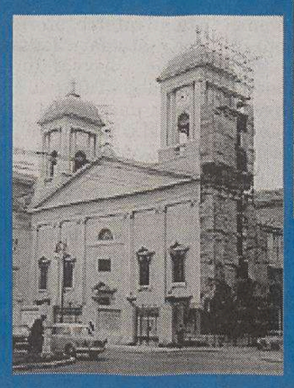
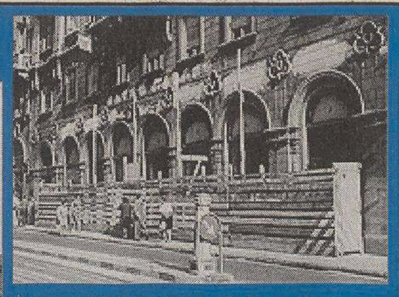
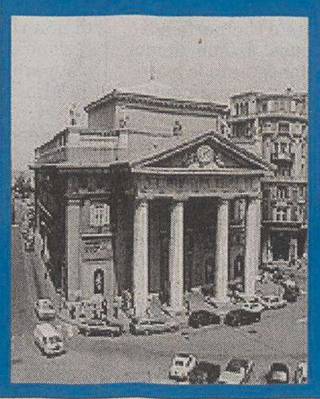
Aziende informano

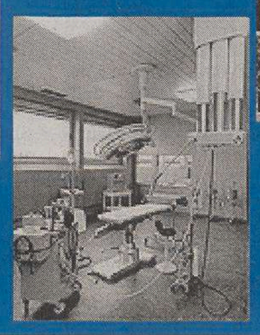
Centro residenziale Parco in fiore (edilizia convenzionata)

Nel comune di Ronchi dei Legionari, in zona semicentrale, fra via Timavo e via Mascagni, nell'area precedentemente occupata da una falegnameria, la Savino s.p.a. sta costruendo un nuovo centro residenziale denominato "Parco in fiore". Il progetto verrà realizzato nell'ambito di un intervento di edilizia convenzionata supportato da un contributo regionale ventennale di 50.924.00 euro l'anno. Gli alloggi, che saranno posti in vendita dopo la pubblicazione (imminente) di apposito bando di concorso, usufruiscono di un contributo annuo pari a 17, 56 euro ogni 516,46 mutuati. E' consentita la stipula di un mutuo bancario, per alloggio, superiore a 51.645,69 euro, fermo restando che il contributo annuo verrà determinato sull'importo massimo ammissibile. Gli alloggi sono edificati all'interno di una superficie di circa 8.400 metri quadrati, dove è prevista la realizzazione di una cittadella residenziale inserita nell'area verde, dotata di ampie superfici di parcheggio e perfettamente attrezzata con tutti i servizi. Il progetto del lotto 1 riguarda la costruzione di un fabbricato residenziale per complessivi 15 alloggi: il corpo centrale si sviluppa su piano terra, primo e secondo piano con tre alloggi per piano; ai lati è previsto un corpo di due livelli (piano terra e primo piano) con due alloggi per piano. Il progetto del lotto 3B riguarda la costruzione di un fabbricato residenziale per complessivi 14 appartamenti (il fabbricato ha due corpi scala che distribuiscono 5 alloggi per piano). Particolare attenzione è stata posta nella distribuzione interna degli alloggi, nelle dimensioni degli stessi e nella scelta dell'orientamento in modo da permettere ottimali condizioni di benessere ambientale. L'alloggio tipo si compone di una zona giorno con pranzo soggiorno e cottura (o cucina separata) e zona notte con due o tre camere, bagno principale e wc di servizio. Ogni alloggio è dotato di cantina e di autorimessa al piano interrato. Tutti gli alloggi del piano terra hanno il proprio giardino pertinenziale.

Parametri di valutazione nell'acquisto di una casa

Sono molteplici gli indici che concorrono a formare il valore di un immobile. Innanzitutto contano la zona e la posizione della casa nella zona stessa; incidono inoltre per un 10-15% l'esposizione (e la luminosità), il piano a cui si trova l'appartamento (più si sale più il costo aumenta), lo stato del tetto e delle facciate. Fra i plus sono da considerare l'ascensore, la silenziosità, lo stato di efficienza dell'impianto di riscaldamento. La presenza della portineria con portiere incide invece, seppure in minima parte, in maniera negativa in considerazione del maggiore onere delle spese condominiali. Aumentano in modo sostanziale il valore della casa la disponibilità dell'autorimessa o del posto auto (e in subordine, la facilità di parcheggio).



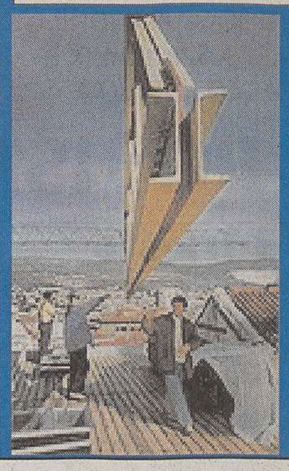
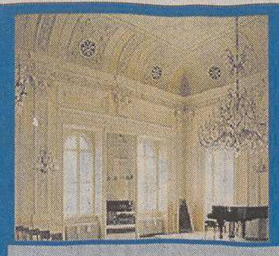
Savino S.p.A. impresa costruzioni edili

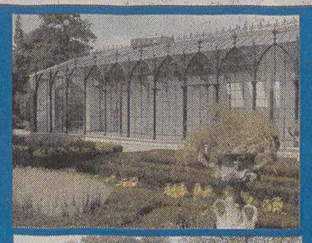
50° 1954-2004

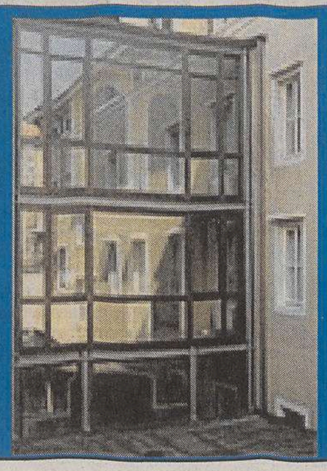
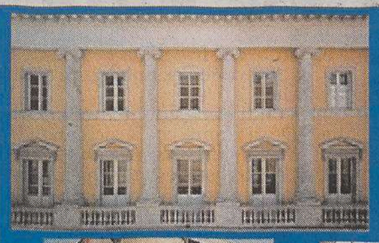
Cert. Q.02.591

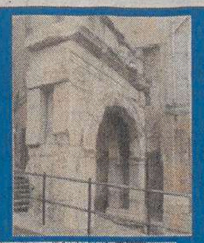
L'impresa opera dal 1954 nella Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'edilizia civile, commerciale ed industriale, sia pubblica che privata, con professionalità, competenza tecnica e attenzione alle esigenze della committenza. La qualità del prodotto e la soddisfazione del Cliente vengono assicurati oltre che dalla cinquantennale esperienza maturata, anche dall'adozione, in tutte le fasi della progettazione e costruzione, del proprio Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001-2000.

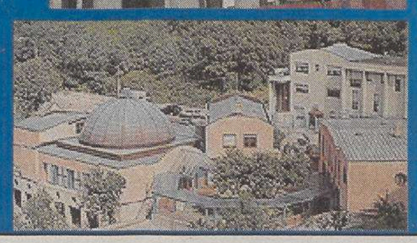
Via Torrebianca, 26 - 34122 Trieste Tel 040/364466 - fax 040/363986 www.savino.it - info@savino.it



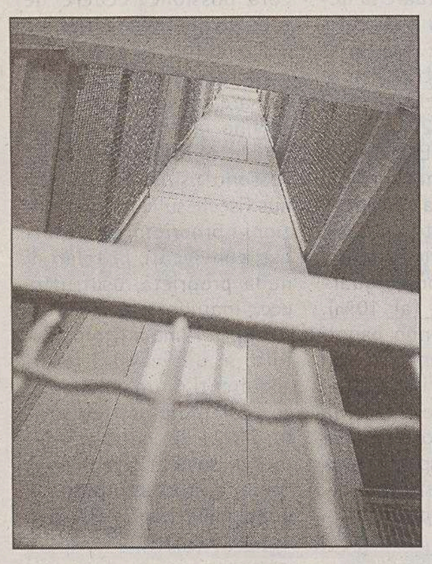




Tragico gesto di un uomo in un condominio di via Galleria: ha scalato la rete di protezione e si è buttato nel vuoto

Si getta nella tromba dell'ascensore

Un volo dal sesto piano alle cinque del mattino: il tonfo sentito da un vicino

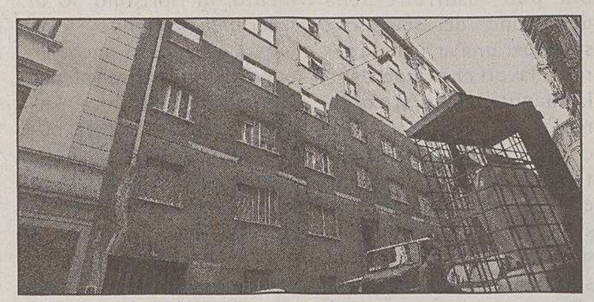


L'interno della tromba dell'ascensore dello stabile di via Galleria 16 dove ieri mattina si è gettato Aldo Mendietta precipitando dal sesto piano. E' stato un vicino a dare l'allarme, dopo aver sentito il tonfo. (Foto Sterle)

Si è gettato nella tromba dell'ascensore. È morto dopo un terribile volo dal sesto piano all'interno di uno stabile in via Galleria 16, non lontano da via San Michele. Un tuffo all'interno di uno spazio di un metro per un metro, proprio sul retro dell'ascensore.

Si chiamava Aldo Mendietta, 66 anni, pensionato. Abitava da qualche anno in un piccolo appartamento all'ammezzato dello stesso condominio in fondo a via Galleria. «Era un tipo solitario che non dava confidenza a nessuno», ricorda un vicino di casa.

La tragedia è avvenuta verso le cinque del mattino di ieri. Pochi minuti prima Mendietta è uscito dalla porta del suo appartamento ed è salito per le scale. Era in pigiama e ai piedi portava un paio di pantofole.



L'esterno dello stabile teatro della tragedia. (Foto Sterle)

Giunto al sesto piano ha scalato la rete metallica che delimita la tromba dell'ascensore che è alta un paio di metri. Poi si è lasciato cadere precipitando nella fossa sotto il piano terreno. Un urto violentissimo a causa del quale - ha accertato il medico legale Fulvio Costantinides - l'uomo è morto sul colpo.

A dare l'allarme è stato un condomino che si è svegliato di soprassalto a causa del tonfo provocato dalla caduta. «È stato un boato. Al momento non mi sono reso conto di quello che era accaduto» ha dichiarato l'uomo ai carabinieri.

In un primo momento il medico legale ha temuto che quella morte fosse stata provocata da qualcuno. Come almeno poteva far ipotizzare la profonda frattura al cranio riscontrata. Ma poi i militari hanno ricostruito attentamente la traiettoria della caduta e hanno accertato che nel volo l'uomo aveva battuto il capo contro una centralina elettrica che sporge all'interno della tromba dell'ascensore.

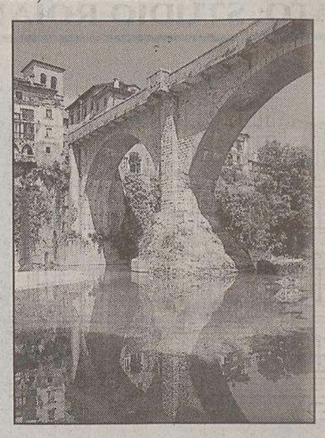
Corrado Barbacini

Avventura a lieto fine di una triestina a Cividale

A 85 anni intrappolata per una notte tra i rovi su uno strapiombo

Un'intera notte trascorsa in un roveto a strapiombo sul Natisone, impigliata fra gli arbusti spinosi - che, peraltro, le hanno impedito di precipitare nella forra - ore passate al freddo con il timore di precipitare e con l'impossibilità a muoversi.

Protagonista dell'incredibile episodio, conclusosi miracolosamente senza conseguenze, è stata un'anziana triestina, Letizia Bressi, abitante in via von Bruck 24. La disavventura le ha provocato solo qualche escoriazione, causata dalle spine dei rovi, e un principio di assideramento, per aver trascorso tante ore al freddo: inconvenienti che, comunque, l'arzilla vecchietta (ricoverata, a scopo precauzionale e per alcuni accertamenti, nell'ospedale di Cividale) ha fronteggiato più che bene.



Il ponte del diavolo a Cividale.

Letizia Bressi, 85 anni, era arrivata a Cividale nel pomeriggio di domenica insieme ai familiari, che volevano visitare il mercatino di cose vecchie e usate «Il baule del diavolo», tradizionalmente in scena ogni quarta domenica del mese.

All'improvviso l'anziana si è allontanata e i parenti l'hanno persa di vista. L'hanno chiamata ripetutamente, cercandola a lungo fra la folla di piazza Duomo e largo Boiani e per le altre vie del centro, ma niente. Di Letizia Bressi nessuna traccia, al punto che, dopo aver speso diverso tempo nel vano tentativo di rintracciarla, verso sera i familiari si sono decisi ad allertare le forze dell'ordine, segnalando ai carabinieri la scomparsa della congiunta.

Il merito del ritrovamento di Letizia Bressi va ad alcuni studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono. Sono stati loro, ieri intorno alle 11 - durante la ricreazione - ad accorgersi della presenza della donna fra i cespugli, poco più in basso del muro di cinta del parco della struttura scolastica e di un sentierino che scende verso il greto del fiume. I ragazzi hanno avvisato del fatto un'insegnante. Dal Convitto, così, è partito l'allarme, e sono stati chiamati i soccorsi. Salva, per miracolo.

Confermato il sequestro dell'impianto di amplificazione nel locale di viale Romolo Gessi. «Il rumore lede il diritto alla salute dei residenti»

Il Gip ribadisce: va zittita la musica all'«Ariston»

Confermato lo stop alla musica all'Ariston.

Il giudice Massimo Tomassimi ha convalidato il sequestro dell'impianto di amplificazione dell'«Ariston caffè» di viale Romolo Gessi 16.

La consolle, i cinque diffusori principali, il subwoofer e l'equalizzatore grafico, erano già stati «sigillati» nove giorni fa per iniziativa del pm Federico Frezza. Lo stesso magistrato ha anche iscritto sul registro degli «indagati» il gestore del locale Maurizio Zoratto per disturbo delle persone e del loro riposo. In sintesi il caffè può continuare a funzionare ma senza impianto di amplificazione. Niente «musica», se musica può essere definita un'emissione ad altissimo volume «con superamento del limite differenziale di immissione del rumore in un ambiente abitativo».

Gli inquilini del condominio in cui è inserito il locale avevano protestato più volte. L'11 e il 25 febbraio, il 3, 12, 16 e 19 marzo le misure effettuate nei loro appartamenti da tecnici specializzati incaricata dalla Procura hanno rivelato pesantissimi e costanti superamenti dei limiti di legge. Anche gli interventi dei vigili urbani e dei carabinieri non avevano sortito alcun effetto, Secondo al tesi d'accusa, «dopo pochi minuti di relativa calma seguiti alla presenza degli uomini in divisa, il rumore riprende in modo elevato ed è impossibile riposare». Un disturbo costante e inesorabile che rendeva invivibile per gli inquilini di quello stabile le serate e le notti di mercoledì, venerdì e sabato.

Un professionista vittima di questa situazione ha scritto nell'esposto presentato alla Procura che «le vibrazioni dei suoni bassi fanno tremare piatti e suppellettili. Suoni di questo livello rendono impossibile il sonno».

La Procura come in tanti altri simili casi ha posto sotto sequestro gli impianti di amplificazione perché «il livello del rumore lede il diritto alla salute dei cittadini che abitano in quell'area, compromettendo non solo il loro riposo ma anche la loro capacità lavorativa e personale, arrecando un danno sotto vari profili».

«Non siamo in presenza di un solo episodio di per se sgradevole e occasionale, quanto piuttosto di un andazzo abituale con tutto ciò che ne consegue».

c.e.

Nuovi elementi emergono dall'interrogatorio condotto dalla polizia croata durante il fermo di Maria Anna Cerut

Stava nel cortile l'ascia del delitto Bancovich

E' probabile che quella trovata sporca di sangue servisse a tagliare la legna

Scontro, cinque feriti

Spettacolare incidente ieri mattina verso le 5 all'incrocio tra via San Marco e viale Campi Elisi. Sono rimaste coinvolte due vetture. Cinque le persone ferite in maniera fortunatamente lieve.

All'origine del «frontale» una manovra sbagliata da parte del conducente di un'auto che ha tagliato la curva di viale Campi Elisi proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo da via San Marco un altro veicolo.

Sul posto alcune ambulanze del 118. I rilievi di legge sono stati effettuati da una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria.

Le otto pagine del verbale stilato a Pola ora fanno parte integrante del fascicolo aperto dal pm Frezza per scoprire l'assassino dell'imprenditore edile

«Non mi sono messa d'accordo con Paolino Barata per uccidere Adriano Bancovich».

Lo ha affermato Maria Anna Cerut nel corso di un drammatico interrogatorio svoltosi a Pola nei giorni scorsi, durante il periodo di fermo cui era stata sottoposta dalla polizia croata. Senza che nessuno degli inquirenti glielo chiedesse, senza che nessuno le contestasse una ipotetica «compartecipazione», l'infermiera triestina ha rintuzzato la tesi dell'omicidio concordato tra lei e il suo amico portoghese. «Io e Adriano Bancovich ci volevamo bene e tra noi non c'era alcun problema. Il nostro rapporto andava avanti da dodici anni».

Le otto pagine dell'interrogatorio reso a Pola ora fanno parte integrante del fascicolo aperto dal pm Federico Frezza per scoprire l'assassino o gli assassini dell'imprenditore edile triestino trovato cadavere sabato 20 marzo nella sua casetta di Carsin, nei pressi di Cittanova. Era stato colpito alla testa con un'ascia per 25 volte.

Maria Anna Cerut ha raccontato agli inquirenti che Adriano Bancovich aveva in casa due accette. «Una piccola la teneva sul caminetto. La più grande invece nel cortile». Ed è probabile che quella trovata in casa sporca di sangue accanto al corpo dell'impresario sia proprio quella che stava in cortile e serviva per tagliare legna e ramaglie. Ma non basta. L'infermiera ha riferito alcuni dettagli che potrebbero chiarire molte cose. Una rosa, un mazzo di chiavi, una serie di telefonate e di messaggi Sms potrebbero consentire agli inquirenti di risolvere favorevolmente tutta l'indagine. Serrati accertamenti e verifiche sono in corso in queste ore a Trieste e in Croazia. L'esito non è ancora noto. Ma andiamo con ordine.

LA CASA AL BUIO

L'infermiera ha raccontato che venerdì 19 marzo alle 21.15 ha trovato la casa di Adriano Bancovich immersa nell'oscurità e con porte e finestre chiuse. Il suo uomo non c'era nonostante le avesse dato quell'appuntamento.

«A terra nel cortile davanti a casa c'era una rosa che Adriano mi aveva regalato per San Valentino. Io l'ho alzata e messa dove stava prima, accanto al lavandino dove su un supporto di marmo c'erano anche le chiavi della sua vettura. Non avevo con me le chiavi di casa e anche se sapevo dove Adriano ne nascondeva una copia - sopra la porta di legno - non le ho prese. Non ho provato a entrare in casa e non ho toccato con le mani la maniglia. Ero arrabbiata perché Adriano non si era fatto trovare, anche se il suo non mi è apparso un comportamento strano perché era già accaduto in passato. Sono ritornata a Trieste e gli ho telefonato il mattino dopo. Il telefono era occupato. Ho pensato avesse messo male la cornetta. Il suo cellulare invece non rispondeva. Sono rientrata a Carsin sabato nella tarda mattinata e alle 12.145 davanti a casa ho trovato la polizia. Mi hanno detto che Adriano era morto senza però specificare altro. La rosa era di nuovo per terra in mezzo al cortile. Io la sera prima l'avevo messa sulla mensola di marmo accanto al lavandino».

I RAPPORTI CON PAOLINO

Senza che nessuno glielo chiedesse nello stesso interrogatorio Maria Anna Cerut mette a fuoco i suOi rapporti con Paolino il portoghese, l'unica persona per ora indagata per l'omicidio. E racconta anche della ferita alla mano e di quella alla spalla che Paolino le aveva chiesto di medicare venerdì mattina. I due si erano visti anche il giorno precedente. Avevano pranzato assieme nell'abitazione di Paolino Barata in via san Michele.

«Venerdì alle 12 Paolino mi ha telefonato perché vedessi la sua mano sinistra. Voleva sapere come curarla. Mi ha detto che era caduto dalla moto. Poi ho visto una seconda ferita alla spalla destra, difficile da giustificare con una caduta. Il giorno precedente, mi ero incontrata con Paolino e avevo pranzato con lui ma non avevo visto alcuna lesione perché parte della mano era coperta dall'abito. Ma non ricordo cosa indossasse. Forse dei jeans con un giubbotto e una camicia a quadretti. Comunque non ho mai detto a Paolino dove Adriano nascondeva le chiavi di casa. Lui a Carsin c'era andato da solo, nel febbraio del 2003 e aveva consegnato una lettera ad Adriano nella quale chiedeva quali fossero le sue intenzioni nei miei confronti. Aveva trovato l'indirizzo su un elenco telefonico. Paolino non mi ha mai detto che avrebbe ucciso Adriano. Aveva accettato la situazione e aveva capito che per me poteva essere solo un amico e che tale sarebbe rimasto. So anche che nel marzo del 2003 Paolino era andato a casa dalla ex moglie di Adriano e aveva cercato di influire su di lei perché io smettessi di vedere il suo ex marito»

Claudio Ernè

Maria Anna Cerut

Paolo Barata Barata

Apparecchio sparito da Cattinara, l'infermiera non risponde al pm

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Sono state queste le uniche parole pronunciate ieri da Maria Anna Cerut nell'interrogatorio davanti al pm Federico Frezza. L'infermiera è indagata per peculato. E' finita nei guai perché dal Reparto di neurochirurgica dell'Ospedale di Cattinara è scomparso un apparecchio elettromedicale, trovato poi dagli investigatori della squadra mobile nell'appartamento di via San Michele dove vive Paolino Barata Barata, da anni assiduo frequentatore dell'infermiera, nonchè indagato per l'omicidio di Adriano Bancovich.

La donna si è presentata all'interrogatorio accompagnata dal difensore di fiducia, l'avvocato Sergio Mameli. Tutto si è concluso in una decina di minuti con al compilazione del verbale, con l'elezione di domicilio e con quell'unica frase: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

«Non mi sono messa d'accordo con Paolino Barata per uccidere Adriano» ha ripetuto. Il giallo delle chiavi «nascoste» della casa

Con l'accusa di aver costretto «con metodi mafiosi» un impresario edile di Staranzano a occultare il cadavere del p.r. monfalconese

Delitto Grubissa, arrestato il fratello di Allia

Il fratello di Salvatore Allia, l'assassino reo confesso del p.r. monfalconese Paolo «Marte» Grubissa, è finito in carcere. Fabrizio Allia, già raggiunto da un avviso di garanzia nell'ambito delle indagini condotte dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste per fare piena luce non solo sull'omicidio, ma anche su un traffico di armi dall'ex Jugoslavia e su un giro di droga e di danaro sporco, è stato arrestato in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal Giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito su specifica richiesta avanzata dal sostituto procuratore Raffaele Tito.

L'uomo è stato ammanettato a Randazzo in provincia di Catania, dove risiede, ed è accusato di violenza e minaccia nei confronti dell'imprenditore edile Massimo Peressin, ventinovenne di Staranzano, pure indagato nelle indagini, per costringerlo a commettere un reato e ciò con l'aggravante di aver commesso il fatto con metodi mafiosi.

Le indagini condotte dalla sezione operativa della Dia di Trieste in collaborazione con il Gico del nucleo regionale della Polizia tributaria e il comando provinciale della Guardia di finanza di Trieste hanno consentito l'acquisizione di importanti elementi ai fini investigativi tali da indurre il magistrato inquirente a richiedere l'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Fabrizio Allia. Il quale, dunque, secondo l'accusa, sarebbe intervenuto in un momento successivo alla morte di Grubissa per aiutare il fratello a sbarazzarsi del cadavere dell'ex animatore di discoteche.

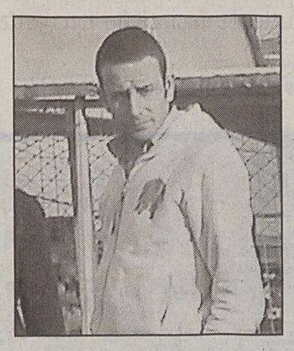
Dai reati contestati a Fabrizio Allia pare di capire che il siciliano abbia avvicinato Peressin per costringerlo a collaborare nelle operazioni di occultamento del cadavere dell'ex animatore di discoteche. E di averlo fatto con metodi alquanto convincenti, che non lasciavano spazio a rifiuti.

Il corpo dell'ex p.r. e poi dipendente della stessa ditta gestita di fatto dal suo assassino, cioè Salvatore Allia, venne trovato il 21 febbraio a Sagrado, occultato sotto terra accanto a un cantiere edile in cui era impegnata l'mpresa di Peressin. Il cadavere venne dapprima chiuso dentro un sacco di nylon e quindi infilato in un fusto di metallo, tappato poi con una colata di cemento. Solo in un secondo tempo era stato interrato.

E domani, a distanza di più di quattro mesi dalla morte («Marte venne ucciso il 24 novembre scorso con un colpo di pistola alla testa sparato a bruciapelo da Salvatore Allia in una stradina di campagna del Portogruarese), verrà effettuata l'autopsia, affidata a tre medici padovani.

Oggi, invece, il Tribunale del riesame di Trieste è chiamato a decidere sull'istanza di scarcerazione presentata dal calabrese Antonino Foti, finito in carcere il 13 gennaio scorso con l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Salvatore Allia e di occultamento di cadavere.

Domenico Diaco



Fabrizio Allia

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Avviso a pagamento

LA CRISI STAGNANTE DI TRIESTE

PORTO-EXPO, AREA DI RICERCA, FERRIERA, BURLO GAROFOLO, DISOCCUPAZIONE, SITUAZIONE A.N.F.F.A.S. e altro, nell'intervista di PAOLO RADIVO a

PRIMO ROVIS

Antenna 3 Trieste

OGGI alle ore 22.45
GIOVEDÌ alle ore 19.00
SABATO alle ore 22.45

MUGGIA La centralina posta accanto Caliterna sfalsata per la salsedine e ora l'Arpa ne sistemerà una nuova

Misuratore dell'aria, si cambia

Il nuovo strumento sarà lontano dal mare e «testerà» i fumi industriali

La vecchia centralina dell'Arpa accanto alla struttura di Caliterna: il mare la manda in tilt.

L'Arpa ha iniziato i lavori per lo spostamento della centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico di Muggia, ora sita accanto a Caliterna. La vicinanza con l'ambiente salino pregiudica certe analisi. Sarà trasferita sul piazzale sotto il cavalcavia di Santa Barbara.

La centralina di Muggia rileva la presenza di monossido di carbonio, anidride solforosa, biossido di azoto, ozono e polveri sottili, gas o sostanze prodotte più o meno direttamente dalle combustioni. Una collocazione, quella di Muggia, voluta tempo fa dal Ministero per l'ambiente per controllare le emissioni della Ferriera e anche della centrale di cogenerazione (la centralina è di proprietà della società Elettra). Per lo stesso motivo a Trieste sono state collocate centraline anche in via Svevo, via Pitacco e nei pressi degli impianti.

Ma a Muggia, a causa della vicinanza all'acqua, l'ambiente salino crea problemi alle apparecchiature: «Si sfasano le linee di campionamento per cui alcune sostanze non vengono rilevate. Non incidono su tutto. I dati sulle polveri sottili, purtroppo, sono sempre veritieri», spiegano all'Arpa. In effetti da Muggia spesso non giungono dati su ozono e ossidi di azoto e zolfo. La nuova collocazione mantiene le caratteristiche ambientali per quanto riguarda il trasporto dei venti, ma è sufficientemente lontana dal mare per evitare influenze della salsedine.

Alcune sostanze finora non venivano rilevate. Ma i dati sulle polveri sottili sono purtroppo veritieri. Non ci sarà l'unità mobile.

Negli ultimi tempi a Muggia si era fatto un gran parlare del significato degli sforamenti dei livelli di polveri sottili: prodotte a Muggia? Arrivano davvero solo da Trieste? Richiesti anche maggiori controlli o pulizia delle strade, anche se da più parti si è concordato sull'assenza, a Muggia, di un traffico veicolare massiccio. In questo contesto lo spostamento della centralina lontano dal centro indubbiamente fornirà un dato scevro da possibili contaminazioni cittadine.

E sempre nei giorni scorsi, l'assessore ai Servizi tecnici Grison (Fi) aveva accennato a possibili controlli con postazione mobile in altre aree del centro. Una prospettiva non tanto vicina. Così l'Arpa: «Abbiamo da poco ricevuto il furgone un tempo usato dalla Provincia. Dobbiamo finire di sostituire le apparecchiature. Sul suo utilizzo si deciderà più avanti, a seconda di richieste ed esigenze».

Sergio Rebelli

Torna il problema della gestione dopo mesi di «altalena» e una concessione scaduta nel 2002 e rinnovata appena nel 2003

A chi va il mandracchio? Lo dirà la gara

Il Comune di Muggia sta per indire una gara per la gestione del porticciolo. Una decisione definitiva che giunge dopo mesi di posizioni altalenanti, anche con l'incognita del rinnovo della concessione al Comune, scaduta al 31 dicembre 2002, che l'Autorità portuale ha siglato solo a fine 2003. Intanto l'Associazione Diportisti Muggia affila le armi: contro i canoni, la manutenzione, i posti barca di dubbia concessione, e, soprattutto, per la gestione diretta.

La posizione del Comune riguardo il futuro gestionale ma anche sulla concessione del porticciolo di Muggia nel tempo ha assunto versioni diverse. Una gestione diretta del Comune per il sindaco era un aggravio sulle casse comunali, ma voci diverse in maggioranza lo vedevano un pregio per l'amministrazione. Poi, col tempo, si è fatta predominante la possibilità che il Comune accettasse di rinnovare la concessione, pensando in futuro a subconcedere spazio acqueo e altre zone, ma non era ancora stato formalizzato il rinnovo della concessione, scaduta a fine 2002. Gli stessi diportisti si erano fatti avanti, come concorrente allo stesso Comune, nonostante anche l'Autorità portuale preferisse una concessione pubblica. La stessa Autorità portuale, nel 2003, aveva annunciato ripetutamente imminenti accordi, ma la cosa si è protratta a lungo. Il sindaco dice di non sapere perché. Il vicepresidente dei diportisti, Carlo Canciani, ha una sua versione: «Maresca non voleva firmare visto lo stato in cui si trova il porto. Poi la Monassi ha cambiato idea». Concessione data a dicembre, retroattiva da gennaio.

Ora la decisione del Comune: «Faremo una gara e daremo la gestione a terzi». Una gara già contestata dai diportisti, che chiedono invece una assegnazione diretta a loro. Ma a tenere sempre banco nelle lamentele dei diportisti, anche la questione della manutenzione e dei lavori in porticciolo: «Abbiamo pagato i canoni, ma non è stato fatto niente». Ed anche sulle tariffe pagate (definite non congrue) i diportisti chiederanno lumi. Il porticciolo, tuttavia, è oggetto di un progetto di ristrutturazione, finanziato già da tempo: Si attendono ancora alcune autorizzazioni per indire la gara I diportisti inoltre continuano a sostenere che si verificano fenomeni di abusivismo su certi ormeggi e ritengono che le liste di attesa, protocollate in Comune, non siano rispettate: «Vedremo se è il caso di rivolgerci alla giustizia».

Porticciolo: clima teso e minacce di chiamare la Questura.

Sui presunti abusivismi, il sindaco dice: «Tutti pagano regolarmente i canoni. Abbiamo fatto verifiche, e messo a posto le situazioni non in regola». Intanto sulle imbarcazioni che ostruiscono la rampa di discesa nello squero è stata interessata la questura: «L'accesso deve essere libero, per legge - dice Canciani -. Abbiamo contattato la Polizia che ha già affisso gli avvisi e, se non avranno effetto, interverranno i pompieri». Clima teso, dunque, ma già oggi un primo incontro per verificare i termini del bando della gara per la gestione.

s. re.

L'INTERVENTO

Stener a Gasperini a proposito di Sgarbi

Signor sindaco, sul museo le sue argomentazioni sono lacunose e sballate

L'articolo del sindaco Gasperini (o più probabilmente della sua addetta alle comunicazioni) pubblicato il 24 marzo, riguardante il Museo Carà e coinvolgente l'on. Sgarbi («Sgarbi spalleggia le critiche senza averne cognizione di causa»), mi obbliga a una chiarificazione personale e a un eufemistico addebito di disinformazione da parte del primo cittadino.

Molti si saranno chiesti il perché delle mie frequenti critiche al sindaco sulla gestione del Comune, pur appartenendo alla sua maggioranza, ma la mia convinzione, denunciata anche ufficialmente davanti a tutto il consiglio comunale è che nell'arco di più di quarant'anni di mia presenza in consiglio questa sarà l'amministrazione peggiore che, senza entrare nei dettagli, ha un «peccato originale»: per la prima volta nella storia di Muggia sindaco e giunta sono stati imposti da vertici politici triestini, malgrado i nostri «avvertimenti».

A ogni modo il contenzioso, nel senso dei danni arrecati finora a Muggia, è molto ampio, e al momento opportuno mi riservo di presentarlo documentato ai miei concittadini, per un giudizio che, mi rendo conto, finora è solo soggettivo e personale, e i problemi sono poco spiegati ai più, per essere compresi e supportati. Sono ricorso per questo al parere di Sgarbi, che ritengo a un livello di competenza superiore al mio e a quello del sindaco. Trovo incredibili le lacune conoscitive dell'iter urbanistico del progetto-museo, di cui è assessore Gasperini e delle conseguenti dichiarazioni sballate e allarmanti per la loro ufficialità.

Se il sindaco ha ben letto, cosa che dubito, l'articolo del 19 marzo riportava fra virgolette, quindi vere, le parole di Sgarbi: «Mi è capitato nei giorni scorsi di andare a Fiume e, con le carte fornitami da Stener, mi sono fermato a Muggia». Signor sindaco, ogni giorno che passa aumentano i miei dubbi sulle sue doti sindacali! Sgarbi, è indubbio che ha accertato «de visu» il sito di via Roma, dove dovrebbe sorgere il Museo, con la documentazione che gli ho fornito io e che è quella approvata dalla Commissione edilizia che lei presiede e che è stata pubblicata su «Il Piccolo» e riportata nella relazione tecnico-descrittiva del progetto, dunque tutti documenti ufficiali che lei, incredibilmente disconosce.

L'affermazione che dopo i 100 metri quadrati la costruzione diventa museo è quindi implicitamente ammettere che per Muggia è più che sufficiente ed è un affronto che, come muggesano che desidera valorizzare la sua città, non accetto. Signor sindaco, per evitare altre cantonate, lasci stare i detti in latino, lingua che non conosce, ed eviti le «tacade» ironiche come «l'emerito studioso di toponomastica locale». Io sono un medico professionista e in più, come altre persone di cultura, sono appassionato della storia della mia città natale su cui ho scritto tre libri (esauriti) e molti articoli; se «de gustibus non est disputandum» come dice lei, io aggiungerò che contro i «Barberini» (ammesso che sappia chi siano), a Muggia «non solo est disputandum» ma soprattutto «est pugnandum».

Signor sindaco, prenda in considerazione la proposta da me fatta nell'ultimo consiglio comunale: per evitare danni maggiori approfittiamo delle elezioni europee e andiamo alle elezioni comunali anticipate. Io sarò un secondo Longo ma la Costituzione italiana mi consente ancora di esprimere democraticamente le mie opinioni nel rispetto della legalità e nella convinzione che il mio obiettivo è l'interesse della collettività muggesana.

Italico Stener
Consigliere comunale di Muggia (LpM)

LE INIZIATIVE

Numerosi servizi su riviste specializzate e una fiera a Berlino rilanciano la bellezza della costa

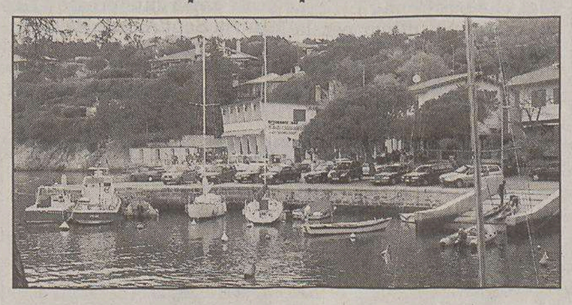
Duino sceglie di stare in vetrina

Il Castello «testimonial» principale tra le residenze storiche

«Ville e casali» e ««Cronache turistiche» dedicheranno le loro pagine a questa zona, mentre gli albergatori attendono il «rodaggio» di Pasqua

Il Castello di Duino si prepara alla primavera, e torna ad essere, anche per la stagione 2004, il «testimonial» del turismo di Duino Aurisina. Le attività di comunicazione sono iniziate a febbraio, sempre a cura dell' agenzia milanese Lenzi&Associati, e hanno prodotto non pochi risultati: del castello, così come di tutta la città di Trieste, si parlerà in uno dei prossimi numeri di «Ville e Casali», una rivista turistica che ha come filo conduttore le più belle dimore e abitazioni dei luoghi da visitare, e senza dubbio il castello, con il suo doppio ruolo di casa e museo, è in grado di attirare l'attenzione.

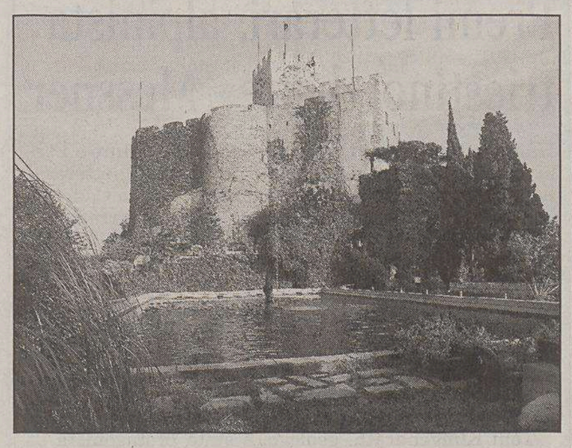
Il Castello, così come la proposta turistica di Duino Aurisina, sono stati protagonisti nelle scorse settimane, e in particolare dal 12 al 16 marzo anche alla più nota fiera del turismo tedesca, la Itb di Monaco, dove - diversamente dalla Bit di Milano - non vi è stata presenza diretta degli amministratori locali, ma non è mancato il lavoro di pubbliche relazioni. La presenza alla Itb è stata coordinata, come per la Bit di Milano, dall'assessorato regionale alle attività produttive, che ha organizzato, attraverso la propria agenzia di comunicazione, incontri mirati con i giornalisti che si dedicano al particolare turismo delle dimore storiche. Si tratta, infatti, di un particolare filone, che potrebbe rappresentare un ottimo ritorno di immagine per Duino Aurisina, visto che i concorrenti non sono moltissimi: se tutte le città e le province, infatti, possono vantare panorami incantevoli e proposte di carattere enogastronomico, appare vincente puntare sulla dimora storica come catalizzatore di interesse, visto che non è poi così semplice trovare residenze antiche aperte al pubblico.



Il porticciolo di Duino, un altro angolo suggestivo.

Un simile approccio è diventato anche il titolo di un articolo di prossima pubblicazione sul mesile «Cronache turistiche», che a breve parlerà di Duino, e in particolare del «Castello dei principi della Torre e Tasso, pronto a rilanciare il turismo locale».

Le prospettive turistiche per il 2004, insomma, appaiono positive, con il castello a proporsi come aggancio per poi tenere sul territorio il più possibile i visitatori, ammaliandoli con l'enogastronomia, con le bellezze naturali della zona e con un calendario di eventi coordinato sul territorio, che il vicesindaco Romita sta, come lo scorso anno, mettendo a punto. Intanto, gli albergatori quest'anno inizieranno a lavorare con qualche giorno di anticipo: atteso il primo «rodaggio» con Pasqua, ci si prepara per l'arrivo degli alpini, che stanno iniziando ad occupare oltre che le zone dedicate ai camper e alle tendopoli anche le strutture ricettive della provincia. In questo caso, il Castello di Duino non offrirà alloggio (presto pronte però le due stanze per le prime notti di nozze) ma ingressi scontati al museo.



Il castello, diventato la maggiore attrattiva turistica.

fr.c.

Muggia: «Siamo i primi»

Espropri e questioni di opere pubbliche: ci pensa un team di esperti comunali

E' stato formalizzato dalla nuova pianta organica varata nel 2003, ma esiste già dal 2001: è il «Coordinamento amministrativo/tecnico/espropri», un titolo complesso - afferma il Comune - che indica una squadra di tre-quattro professionisti comunali «che offre un supporto giuridico-amministrativo all'area tecnica, per specializzare le competenze e ottimizzare le risorse umane esistenti».

In sintesi si occupa del complesso espletamento delle gare d'appalto, della predisposizione di contratti d'appalto e di seguire le procedure di espropriazione da parte del Comune. Inoltre segue le attività sanatorie arretrate e svolge una classica funzione di consulenza tecnico-legale. Il tutto per raggiungere il più possibile accordi con i cittadini interessati, evitando cause legali, «con un notevole risparmio per il Comune, che evita di disperdere all'esterno i costi delle consulenze».

«Siamo stati i primi in regione ad attivare un tale servizio - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Vascotto - anche anticipando il Testo unico espropri in vigore dal 2002, che prevede espressamente la creazione, nei comuni, di queste strutture». Prossimamante si pensa a istituire un'«area legale». Moltissime le situazioni così risolte: Regione, Anas, Coop 7 e Comune di Trieste se ne sono avvalsi.

LA CURIOSITA'

Il presidente dell'aula Millo: «Verissimo, è giusto che la gente possa entrare»

«A Muggia le sedute del consiglio comunale vengono convocate perlopiù al mattino o nel primo pomeriggio, impedendo a tutta la parte attiva della cittadinanza (lavoratori e studenti) di prendervi parte e quindi di esercitare il diritto di controllare l'azione amministrativa e politica di chi li rappresenta in Cocomune. Una singolare protesta sugli orari di convocazione del consiglio comunale di Muggia arriva dalla portavoce della lista Cittadini per Muggia, Roberta Tarlao.

In effetti, alle sedute consiliari di Muggia raramente partecipa la popolazione.

Il consiglio comunale di Muggia.

Fanno eccezione casi di discussioni di petizioni o di delibere di interesse diretto per qualcuno. Ma, come dire, è il principio che conta: «Le sedute sono pubbliche e la scelta attuata sugli orari è antidemocratica», così la Tarlao in una nota.

Secondo la rappresentante dei Cittadini per Muggia, la giustificazione per tale orario è il risparmio sul personale interno: «Il sindaco ha detto che così si risparmia sugli straordinari da pagare per chi è impegnato durante le sedute, se queste si tengono fuori orario di lavoro. Ma non credo sia una cifra così esorbitante, se pensiamo ai 25 mila euro spesi per una portavoce o all'indennità per il presidente del consiglio». Ma per la Tarlao la motivazione sarebbe anche politica: «Si sa che questa amministrazione non ama l'interferenza del cittadino che si interessa della cosa pubblica, basti pensare al caso Longo. Preferisce filtrare la propria attività tramite il portavoce o le conferenze stampa, con le quali curiosamente però il sindaco informa anche le opposizioni e spesso la sua stessa maggioranza su quanto avviene a Muggia. Con le precedenti amministrazioni - ancora la Tarlao - le sedute erano in orari di massima affluenza possibile, ma si trattava di amministratori con una sensibilità diversa della democrazia. All'interno del contratto dei dipendenti, comunque, ci sono gli strumenti per risolvere la questione, con soddisfazione anche dei dipendenti comunali, pretestuosamente tirati in ballo dalla maggioranza al Comune».

Sulla problematica evidenziata dalla Tarlao, risponde il presidente del consiglio comunale Gianni Millo (Fi): «È vero: gli orari non sono dei migliori. Io avevo già segnalato di doverli cambiare, perché è giusto che chi vuole seguire il consiglio possa farlo». Millo conferma anche che ci sono stati problemi di personale comunale. Ma ora non più: «L'organico della segreteria è stato rinforzato per cui ci sarà maggiore elasticità».

Insomma gli orari cambieranno. Ma il pubblico ci sarà? «Lo auspico - dice Millo -. Anzi, sarei contento. È il modo migliore per vedere da vicino i fatti e i dibattiti che riguardano la città».

s.re.

MUGGIA Cittadini per Muggia contesta le sedute al mattino quando la gente lavora o va a scuola e ottiene ragione

«Antidemocratico l'orario dei consigli»

MUGGIA IN MUSICA

Oggi alle 10.30 nella sala Verde della Camera di commercio a Trieste, informa il Comune di Muggia, il gruppo musicale «Serenade ensemble» presenterà il programma dei prossimi concerti intitolati «Muggia in musica» compresi nella rassegna musicale «Ov-est musica», giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Convegno di grafologia

Oggi nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, si svolgerà un convegno di grafologia sul tema «La aggressività della scrittura», organizzato dall'Istituto italiano di grafologia in collaborazione con la Biblioteca statale di Trieste. Inizio alle 16.

Conferenza all'«Oberdan»

Conferenza di Fabio Burigana su «L'alimento come terapia» oggi alle 18, al Liceo «G. Oberdan» in via Paolo Veronese 1. Ingresso libero.

Istituto d'arte

Oggi, alle 11, nell'Aula Magna dell'Istituto d'arte, via Calvola 2, prende il via «Progetti a regola d'arte», ciclo di conferenze dedicate alla divulgazione del design nelle sue varie accezioni a cura di Alessio Curto. Relatore del primo incontro sarà l'artista torinese Sergio Cascavilla presentato dal critico d'arte Roberto Vidali. La manifestazione è promossa dall'associazione culturale Juliet, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia.

Patente nautica

L'Arawak Sailing Club apre le iscrizioni per i nuovi corsi finalizzati all'ottenimento della patente nautica a vela e a motore, entro e oltre 12 miglia. Novità di quest'anno l'inserimento gratuito del corso di vela. Per informazioni telefonare 040/304956 oppure visitate il nuovo sito web www.arawak.it.

Chiesa di Cristo

Conferenze organizzate dalla Chiesa di Cristo alla sala Baroncini, via Trento 8 a ingresso libero. Oggi: «Pensieri dalla I Lettera di Giovanni», alle 17.45, «Cristo: unico avvocato», alle 18.30, «Cristo: unico mediatore». Domani: «Pensieri dalla I Lettera di Giovanni», alle 17.45, «Nascere da Dio», alle 18.30, «Provare gli spiriti».

Concerto di primavera

Oggi, alle 17.30, avrà luogo nella sala massima del Deutscher Hilfsverein Trieste (Società Germanica di beneficenza Trieste) di via Coroneo 15, il Concerto di primavera con duetti, arie da camera e d'opera. Soprano: Elisa Fortuna, contralto: Silvia Mosco, pianoforte: Monica Maiorano. Ingresso libero.

Amici del dialetto

Oggi, con inizio alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian verrà rappresentata: «A Trieste se cantava cussì», canti popolari triestini in ricordo di Giulio Viozzi. Presentano Mariella Terragni e Sergio Colini. Prevendita alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti.

Rotary Club Trieste Nord

Il Rotary Club Trieste Nord si riunisce questa sera alle 19.30 allo StarHotel Savoia.

Amici dei musei

Oggi alle 17 nella sala conferenza della Ras di piazza della Repubblica 1, Alessandro Quinzi terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo «La Maestà» di Duccio da Buoninsegna.

Romanzo «Azya»

Oggi, alle 18 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato il romanzo «Azya» opera prima di Tullio de Nicola. Intervengono Paolo Quazzolo e la titolare delle Ibiskos Editrice oltre all'autore. Legge Nikla Panizon.

Misurazione della pressione

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza la misurazione della pressione. al terzo piano di via Valdirivo 11, dalle 16 alle 18.

Serra Club

Il Serra Club organizza un incontro domani, alle 20.15, al Jolly Hotel. Ospite della serata il vicario generale della Curia, don Giampaolo Muggia, che tratterà il tema: «Ecclesia in Europa».

Conservatorio «Tartini»

A conclusione del Concorso per la musica da camera – XVIII Edizione – indetto dalla Fondazione Caraian in collaborazione con il Conservatorio di musica «Tartini», domani alle 18, all'Auditorium del Conservatorio stesso, avrà luogo la premiazione dei vincitori che si esibiranno in un concerto. L'ingresso è libero.

Movimento arte intuitiva

Domani alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Mai invita alla consueta serata del mercoledì con interventi poetici, dialettici e musicali. Ingresso libero. Inoltre, si ricorda che sono aperte le adesioni per il concorso poetico «I fiori che non colsi». Per info. 040/309478 - 349/6303466.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I ragazzi della «Marin» di Servola nella grotta Valentina di Sistiana

I ragazzi delle classi IV B e VB della scuola Marin di Servola assieme al Gruppo speleologico San Giusto hanno visitato la grotta Valentina di Sistiana. Erano presenti: Carlotta Andolsek, Alice Bianco, M. Letizia Calligaris, Miriam Coccia, Michele Coslovich, Silvia Covatta, Stefano Giorgi, Simone Ielen, Christopher Jesic, Andrea Kozlovi, Alex Metlika, Marianna Nardini, Alessia Tafuro, Cristina Valenta, Simone Vouk, Francesca Aloisio, Monica Benolli, Noemi Braico, Luca Capasso, Piero Cus, Barbara Fochesato, Lucrezia Lanotte, Michael Lukan, Elisa Raccanelli, Riccardo Sancin, Loris Tonelli, Massimo Tuccio, Marco Voneki, Alex Ziani e le insegnanti Anna Barbieri e Oriana Monteduro.

Amici della Lirica

L'omaggio al tenore Giuseppe Di Stefano, a cura di Amedeo Badiali, si terrà oggi, alle 17.30, nella sede di via Trento 15.

Incontri di erboristeria

Il Csm di Domio organizza nella sede di via Morpurgo 7, sei incontri di erboristeria con Christel Garassich. La prima lezione si terrà domani dalle 17 alle 18.30. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni telefonare al mattino ai numeri 040/2820024 o 040/2820039.

Visite e gite

L'Università della terza età comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per le visite alla mostra su Marte (14/4), alle Grotte di San Canziano (23/4), alla manifestazione delle Frecce Tricolori (1/5). Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

Viaggio a Budapest

Il Gruppo Culturale del Cral-Autorità Portuale di Trieste informa che continuano le iscrizioni al viaggio a Budapest dal 1.o al 4 maggio. Informazioni e iscrizioni alla sede della Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con lo stesso orario, oppure 340/2662512.

In gita con le Acli

Domenica 18 aprile, con le Acli, in gita a Volcji Potok per la fioritura di migliaia di tulipani e altri tipi di bulbose; visita a Skofja Loka e al suo castello; prosecuzione per Lubiana. Per informazioni: Acli via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Tour della Romania

La Bulli e Pupe comunica che sono ancora disponibili posti per il tour della Romania dal 29 maggio al 6 giugno. Per informazioni telefonare al 335/6767749.

Associazione Panta rhei

L'incantevole Bled, sull'omonimo lago, è una delle mete del viaggio che l'Associazione Panta rhei propone nelle giornate del 1.o e 2 maggio. Si visiterà, inoltre, Lubiana, centro artistico e culturale della giovane nazione slovena e il Parco nazionale del Triglav. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cellulare 335/6654597. e.mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.asctpantarhei.org.

Incontri di lettura

«Conversazioni con Dio» il famoso bestseller di Neale Donald Walsch, che ha venduto più di 7 milioni di copie nel mondo, ha trovato degli amici a Trieste. Ci troviamo ogni giovedì alle 20.30. Telefonare al numero 338/7180315.

Mostra del miniquadro

Sono aperte le adesioni per partecipare a una mostra del miniquadro alla Bottega d'arte di via Bramante 1, sede della segreteria del Mai, che patrocina l'iniziativa. Termine ultimo per la consegna: sabato 17 aprile. Per informazioni telefonare ai numeri: 040/309478 oppure 349/6303466.

Visite culturali

«Il Centro» comunica che nella segreteria generale di via del Coroneo 5, I piano è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno. Sono già aperte le prenotazioni per le seguenti visite culturali: 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni; 8 maggio a Lubiana, Skofija Loka e Kamnik. Maggiori informazioni nelle giornate di martedì e venerdì: telefono/fax: 040/630976 con orario: 16.30-18.30, cell. (giornalmente): 340/7839150 oppure cell.: 348/4968424.

Concorso di pittura

«I cento volti di Trieste - Raccolta stampe Università della terza età». Concorso di pittura e grafica aperto a tutti gli ultracinquantenni. L'opera vincente verrà riprodotta in 200 esemplari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università della terza età in via Corti 1/1 telefono 040/311312 - 040/305274.

Cooperazione sociale

La Provincia, assessorato agli Affari sociali, ricorda che domani, ai sensi del regolamento provinciale in materia di cooperazione sociale, scade il termine per la presentazione delle domande per gli incentivi 2004. La relativa modulistica è reperibile presso l'Urp di via Sant'Anastasio 3, piano terra. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio programmazione sociale, tel. 040/3798424-411.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza, per domenica 4 aprile, una gita in giornata per visitare il castello di Hochosterwitz nonché per il mercatino di Pasqua di Klagenfurt. Informazioni e iscrizioni in sede, piazza Libertà 6, tel. 040/414529 o cell. 339/5472404.

Trieste e dintorni

Continua fino a sabato 3 aprile, alla galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1a, la mostra collettiva intitolata «Trieste e dintorni». I visitatori sono invitati a votare le opere migliori per il «premio del pubblico». Orario d'apertura: 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Ugl pensionati

L'Ugl Federazione pensionati di Trieste comunica agli iscritti del sindacato che nella propria sede di via Crispi 5 sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2004.

Spi-Cigl Modello 730

La Lega di Campi Elisi-San Vito del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che, nella propria sede di viale Campi Elisi 38/a, orario 9-12, da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per la compilazione del modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto bianco e nero a pelo lungo (tipo gatto Silvestro) che risponde al nome di «Picio». La sparizione è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì 17 marzo in zona S. Giuseppe della Chiusa (pista ciclabile ex casello ferroviario). Chiunque l'avesse trovato è pregato di telefonare ai seguenti numeri: 040/383029; 347/4431239; 348/2656967.

Il 25 marzo alle 7.50 circa, sulla strada che unisce Santa Croce alla Strada Costiera, mentre ero alla guida di una Volkswagen Passat Variant color bordeaux targata BS233XM (Go), sono stato tamponato da una Mercedes bianca. Non ho preso nota dell'identità del pilota dell'auto investitrice nè della targa della stessa. Gradirei essere contattato allo 040/3995284 (ufficio) o allo 0481/410774 (la sera).

Tra le 20 del 22 marzo e le 8 del 23 la macchina targata Ts 398384, regolarmente posteggiata in via Stuparich, è stata fortemente danneggiata sulla fiancata destra. Chiunque possa aver assistito a questo incidente o dare delle indicazioni utili è pregato di chiamare allo 040/637959.

Prego cortesemente il ragazzo e la signora che mi hanno soccorso nell'incidente motorino/macchina avvenuto lunedì 17 marzo, alle 11.30 in viale D'Annunzio, angolo via della Fabbrica, di mettersi in contatto con me urgentemente, telefono 347/9562839.

Un giorno in Carso col Fuoristrada club per i ragazzi dell'Aias

Organizzato dal Fuoristrada club Trieste, assieme alla sezione Ana di Monfalcone, si è svolto nei giorni scorsi il raduno «Primavera nel cuore».

A bordo di 24 veicoli 4x4, i ragazzi dell'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) hanno percorso un tracciato nel Carso monfalconese dal lago di Pietrarossa fino al centro visite Gradina, dove hanno visitato il museo del Carso.

E' stata una giornata di solidarietà e arricchimento umano per i soci del Fuoristrada club Trieste, che assieme agli amici del Nord Est 4x4 e dell'Udine 4x4 hanno potuto offrire un giorno diverso ai ragazzi dell'Aias, che ha visto il pranzo di commiato svolgersi nella sede dell'Ana di Monfalcone.

Premi letterari: alpinista triestino «batte» Messner

L'alpinista triestino Tony Klingendrath ha vinto a Forni di Sopra la seconda edizione del concorso letterario nazionale «Leggimontagna» organizzato dalla Comunità Montana della Carnia. Nella sezione Narrativa il suo libro «Cane Sciolto» edito dalla Vivalda/Cda ha ricevuto il primo premio su una quindicina di partecipanti, tra cui Reinhold Messner. Il secondo premio infatti è andato all'alpinista e scrittore ad Alberto Paleari con il libro «Ci sfiorava il soffio delle valanghe» (anche questo edito da Vivalda/Cda) e il terzo premio è andato a Messner per il suo ultimo libro sul Nanga Parbat. La giuria era composta da Spiro dalla Porta Xidyas, Luciano Santin, Paolo Bizzarro e Sergio De Infanti.

Toni Klingendrath, geologo, è stato protagonista di una stagione alpinistica, tra gli anni Settanta e Ottanta, che ha segnato in modo determinante la storia dell'alpinismo. Il suo libro raccoglie i racconti delle numerose avventure, non solo di montagna, vissute da Klingendrath.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 13 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 20 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 2 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 Li FUCSIA da Siot 4 ordini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 It ISOLA AZZURRA da S. Sabba ordini; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

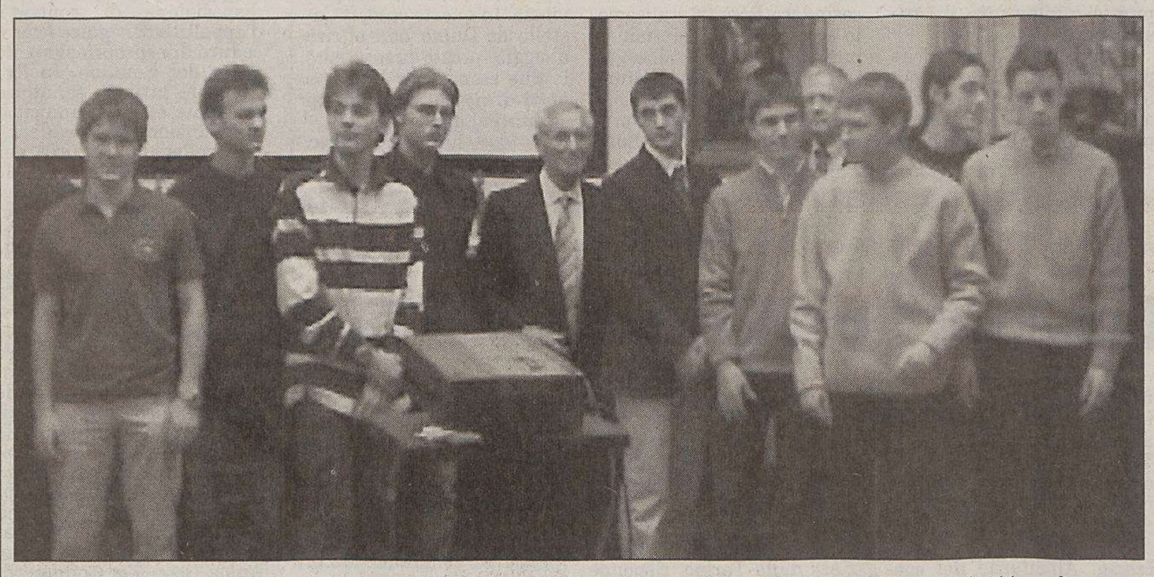
TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta e sig.na G. Del Bianco: tombolo; II piano, Laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni: taglio e cucito (conclusione corso); aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Falstaff; aula A, 16.35-17.25, prof. G. Bressan: Alghe archivi di storia: il relitto della nave romana di Grado; aula A, 17.40-18.30, prof. F. Francescato: Aspetti della filosofia del '900; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula D, 16-18, sig.ra N. Dussi: Laboratorio di creatività per beneficenza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320/6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-18: pizzo all'uncinetto (sig.ra Miniussi); 15-18.50: laboratorio di creatività e patchwork (sig.ra Hemala); 15.15-18: modifiche e riparazioni di cucito II (sig.ra Vascotto); 15.30-17: francese II (prof. Trovato); 16-17: La poetica dei cantautori italiani (dott. Hodnik con la partecipazione del musicologo sig. G. Signorelli); 16.30-18: conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18: Prima pagina (dott. Mannino); 17-18: Buddhismo (Monaca Savio); 18-19: SOSPESO Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel).
Ore 18 aula magna: conferenza del dott. Fabio Burigana su «L'alimento come terapia». Ingresso libero.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: Martedì e venerdì, ore 14-15: aquagym (sig.ra C. Lafont).



Due studenti del «Galilei» sul podio alle Olimpiadi della fisica

Si sono svolte nella sala dei musei provinciali del castello di Gorizia le premiazioni dei dieci studenti vincitori della gara regionale delle Olimpiadi della fisica. I riconoscimenti sono stati assegnati nel corso di una manifestazione organizzata dal liceo scientifico «Duca degli Abruzzi» con il patrocinio del Gruppo olimpiadi dell'Associazione per l'insegnamento della fisica, della Provincia di Gorizia, della Cassa di Risparmio di Gorizia e del Rotary Club. I due soli triestini vincitori, entrambi del «Galilei», sono Luigi Calligaris (classe 5A), al terzo posto, e Marco Szalay (4A) uno dei quattro migliori partecipanti fra le terze e quarte calssi. Calligaris è stato convocato a Senigallia dove in aprile si svolgerà la fase nazionale in vista della gara internazionale di Corea.

Speciale **Informatica** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Comunicazione integrata dall'intranet al portale

www.ass1.sanita.fvg.it è un indirizzo molto importante nel mondo della salute del Sistema Trieste

L'ASS 1 è dotata di un insieme di servizi interni, distribuiti sfruttando gli strumenti di internet, che permettono lo scambio di informazioni e l'accesso a dati aziendali, anche sotto forma di statistiche, a tutti coloro che operano sulla rete dell'azienda. Questa rete è un sottosistema dell'infrastruttura del SISR (Sistema Informativo Sanitario Regionale) e come tale offre garanzie di affidabilità, sicurezza e prestazioni, ma per alcune categorie di servizi si presenta ovviamente come un sistema inaccessibile dall'esterno. IL SIA, il sistema intranet, è destinato a operatori dell'azienda e agli addetti ai lavori. Così il SIA dell'ASS 1, con la sua rassegna di delibere, la rubrica telefonica, la modulistica da scaricare, le sezioni di informazione, i dati di governo e le statistiche aziendali, i servizi di formazione, le rassegne stampa personalizzabili e l'accesso alla documentazione scientifica, compare con la propria home page predefinita a chiunque apra un browser da un pc in rete dell'Azienda. Poiché il sistema, spiega il dottor Giuliano Blasetti, responsabile della Struttura Complessa del Sistema Informativo Aziendale dell'A.S.S. N. 1 Triestina, è stato esteso ai medici di famiglia, ai pediatri di libera scelta, alle farmacie e alla RSA della provincia di Trieste, è evidente che il SIA può essere considerato un elemento consolidato ed essenziale di un sistema evoluto di comunicazione aziendale. "Quando alcuni fa, continua Blasetti, gli elementi culturali del sistema si presentavano come culturalmente assestati, si decise di creare un sito internet, non come mera sequenza di pagine statiche e testi di presentazione dell'organizzazione interna, ma come strumento per erogare servizi. Grande attenzione venne riservata agli aspetti professionali, alla cura di quelle informazioni e di quei servizi che possono supportare il sanitario professionista, all'interno e all'esterno dell'azienda, in un processo di salute. In breve il sito fu trasformato in portale. Oggi il termine portale è molto usato, ma molti pensano che sia un sito particolarmente importante; in realtà fra un sito tradizionale e un portale ci sono alcune differenze tecnologiche fondamentali. Un portale nasce quando si avverte la necessità di registrare l'utenza per permettere l'accesso a servizi differenziati per categoria, vincolando l'erogazione dei servizi stessi a livelli di sicurezza e interazione corrispondenti all'impiego di codici di identificazione e parole d'ordine, le cosidette password. La registrazione, acquisendo elementi personali del soggetto, ne permette quella che viene definita profilatura, l'assegnazione cioè ad una eventuale categoria di utenza e quindi a servizi mirati. Per questo servono particolari software che si occupino dell'amministrazione dei livelli di sciurezza, degli archivi corrispondenti e della fornitura di servizi di supporto e personalizzazione che corrispondono alla complessità dei percorsi di comunicazione del portale. Il software di gestione in pratica cifra le informazioni rendendole decifrabili solo al proprio interno e chi dovesse smarrire la propria chiave se ne vedrà assegnare un'altra perché la prima è praticamente irrecuperabile. Alcuni software di portale permettono di personalizzare una pagina utente in modo che su questa compaia un pannello di servizi o rubriche ben definito, o una particolare rassegna o un forum, nascondendo tutto quello che non è di immediato interesse per l'utente stesso. Questo tipo di personalizzazione può essere amministrato direttamente da chi accede al portale in remoto, senza il contributo di nessun operatore o servizio di amministrazione del sistema: i servizi interattivi sono effettivamente a disposizione dell'utente. E' così che si presenta il portale dell'A.S.S.1 e al suo interno operatori, specialisti, medici di famiglia e normali cittadini possono muoversi in relazione alle proprie esigenze e al proprio livello di fruizione dei servizi senza dover necessariamente disporre di particolari competenze o abilità. Chiunque può farlo collegandosi all'indirizzo www.ass1.sanita.fvg.it l'indirizzo del portale probabilmente più importante oggi nel mondo della salute del sistema Trieste.

Numerose le novità proposte al Cebit di Hannover

300 mila metri quadrati di superficie. 27 padiglioni. Otto aree tematiche. 6411 espositori (le presenze più numerose quelle di Taiwan, Corea, Stati Uniti). Tra gli espositori 2058 appartenevano al settore software e servizi, 1706 a quello hardware e sistemi, 1294 alle telecomunicazioni. Qusti solo alcuni dei numeri del Cebit (svoltosi dal 18 al 24 marzo) di Hannover) una delle più importanti fiere mondiali dell'elettronica Presenti le più importanti aziende dalla Sony alla Siemens, dalla Acer alla Pioneer, dalla Kodak alla Lg a Microsoft. Palmari, pc , agende elettroniche, desktop, programmi, sistemi di sicurezza, soluzioni per le piccole imprese, scanner con fotoritocco, monitor da poter fissare alla parete come un quadro dal design ricercato ed ergonomico, sono solo alcune delle novità proposte. Tra le fotocamere sono state apprezzate quelle con megapixel della Kodak, tra i cellulari quelli con schermi a colori che sembrano piccoli monitor (ovviamente con fotocamera integrata e zoom), i telefonini triband con radio e altoparlante incorporato per visualizzare clipvideo, i cellulari a forma di penna con puntatore laser e registratore vocale. La Intel con la tecnologia centrino ha proposto una casa digitale a forma di conchiglia. L'ultima generazione di Windows, il media center di Microsoft, offre insieme DVD, Cd player, radio FM, pc, collegamento a tastiera wi fi, videoregistratore (con un telecomando si comanda un'intera stazione multimediale).

In crescita l'E-commerce

Contributi a fondo perduto per incentivarne l'adozione da parte di piccole e medie aziende

Gli ultimi mesi, in particolare il periodo natalizio, hanno registrato un'effervescente, quanto inaspettata crescita dell' e-commerce. Un risultato da attribuire alla maggiore maturità e fiducia degli utenti consolidati, all'ingresso di nuove fasce di acquirenti che esplorano un'offerta più strutturata rispetto al passato, nonché al superamento di ostacoli di natura logistico-distributiva o connessi al servizio complessivo reso ai clienti. Secondo le stime IDC, spiega Igor Trovarelli di Animaflash, il 2003 si dovrebbe chiudere con un valore totale delle transazioni BtoC in Italia superiore a 6,4 miliardi di euro (circa il 96% in più rispetto all'anno precedente). Il valore complessivo dell'e-commerce nel nostro paese ammonta per il 2003 a quasi 55 miliardi di euro, con una crescita dell'84% rispetto all'anno precedente. Una quota che rappresenta l'11% del volume Ecommerce dell'Europa e che risulta tuttavia più bassa dell'incidenza della nostra popolazione su quella complessiva europea (il 15% circa). Le previsioni per il 2004 delineano per il nostro paese scenari con percentuali altrettanto elevate. Secondo gli analisti lo sviluppo sarà sostenuto dalla migrazione delle transazioni dal contesto tradizionale verso le piattaforme Internet- based e dalle aspettative di adozione di e-commerce da parte delle piccole e medie aziende. Per incentivare e diffondere il commercio elettronico nel nostro paese è in atto un Progetto in linea con le direttive UE (2003/31/CE) che incoraggia gli investimenti in hardware e software per la creazione di siti web orientati al commercio elettronico. Si tratta di un contributo a fondo perduto erogato nella misura massima del 50% della spesa ammissibile compresa fra 5.000, 00 e 26.000, 00 euro.

Aziende informano

La gamma PRINK: qualità e risparmio

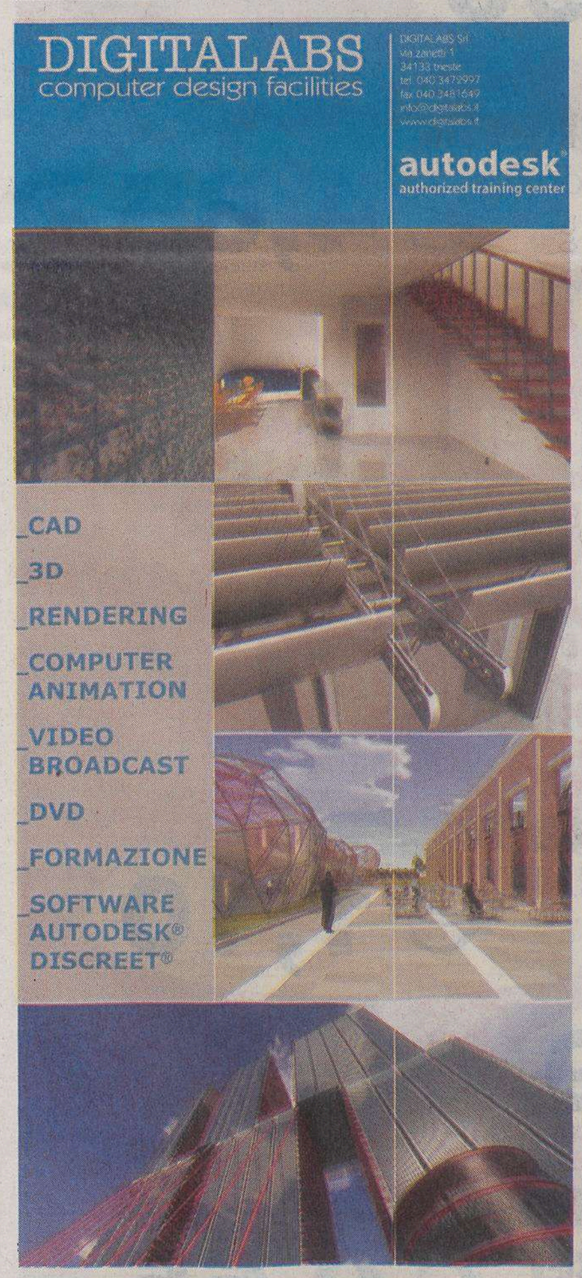
Oltre diecimila prodotti per chi utilizza la stampa digitale

Sulla scorta di un test effettuato con due punti vendita a Bologna (diventati in breve il punto di riferimento di chi a casa o in ufficio utilizzava la stampa digitale) nel 2002 Prink ha aperto con il suo marchio e la sua insegna due negozi a Milano. La conferma del successo ha spinto a continuare la strada intrapresa e oggi Prink è ramificata in nove regioni, e ha una sede anche a Trieste. I motivi del successo sono semplici: prima di tutto la disponibilità di diecimila prodotti per offrire la soluzione più vantaggiosa -sia qualitativamente che economicamente- a chiunque utilizzi la stampa digitale. Documenti di qualsiasi natura, fotografie, biglietti e cartoncini diventano facili da stampare a casa o in ufficio con le cartucce Microjet e con i Toner Z4, prodotti compatibili, testati e garantiti e con le carte Worx prodotte in esclusiva per Prink. Prodotto di punta sono i kit PRINKINK con i quali si ricaricano facilmente le cartucce arrivando a un risparmio fino all'80% rispetto al costo dei prodotti originali. I consumatori del resto hanno ormai verificato che con un buon prodotto compatibile la qualità delle proprie stampe non ha nulla da invidiare a cartucce o toner originali. L'unica differenza sta nel prezzo. Reperire un prodotto compatibile oggi è facile: rivenditori di pc, centri commerciali, cartolerie ne hanno inserito nei propri scaffali una certa gamma ma anche in questo caso Prink "fa" la differenza. La gamma di prodotti è garantita, in grado di soddisfare le necessità di ogni tipologia di stampante; in più c'è la certezza dell'acquisto corretto e professionale (ogni licenziatario e commesso frequenta un corso di formazione presso la sede di Castelbolognese). Sulla rivista specializzata PC Open il toner Z4- esclusiva Prink- è risultato altamente concorrenziale. Nel caso del modello 92A viene addirittura descritto come superiore al modello originale, aggiudicandosi il marchio "consigliato PC Open LAB Q TEST".

Aziende informano

Con Digitalabs formazione certificata in Friuli Venezia Giulia per chi vuole approfondire il mondo CAD e 3D

Corsi certificati di software (Autodesk e Descreep) vengono svolti da Digitalabs - come unico riferimento per il Friuli Venezia Giulia - con docenti qualificati in una sede opportunamente attrezzata in Foro Ulpiano 5. I corsi di autocad, architectural desktop, revit, gis, 3D, viz, che si basano su moduli di 16-20 ore con sessioni di 4 ore sono rivolti a una duplice utenza. Innanzitutto ai giovani studenti o neolaureati in architettura e ingegneria civile che possono in questo modo entrare in possesso di un'abilità in più, fra l'altro molto richiesta - si potrebbe dire indispensabile - negli studi professionali. I Corsi sono rivolti anche ai professionisti soprattutto del settore edilizio, degli studi di progettazione, delle agenzie immobiliari per aumentare la propria professionalità (un palazzo ancora da ristrutturare, una casa in costruzione può essere proposta visivamente ai clienti già come "finita") . Per quel che riguarda la formazione Digitalabs è Authorized Training Center Autodesk® in partnership con Palazzo Cappello Venexia ed è punto vendita autorizzato Autodesk® e Discreet® in partnership con Intelligence Software Treviso. E' quindi l'unico riferimento in regione per lo svolgimento di corsi certificati dalla casa madre.



BERTOCCHI & VENIER

IL DISCOUNT

Località MATTONAIA 464
Tel. 040/820840
San Dorligo della Valle - Trieste

P AMPIO PARCHEGGIO con oltre 40 posti auto

ORARIO: da lunedì a sabato no stop 8.30-19.30

offerte valide dal 30/03 al 11/04/2004

PREPARATEVI A RISPARMIARE

salumi e formaggi

Prosciutto crudo intero con osso al kg. (pezzi da kg. 6-6,5) € 4,60

Salame nostrano CRACCO CON AGLIO al kg. € 4,99

Emmental bavarese trancio al kg. € 4,75

Edamer tedesco forma al kg. € 3,50

Formaggio Maasdam al kg. € 3,99

gastronomia

Olive nere/verdi GRECHE vaschetta g. 270 € 1,15

Tonno Rio Mare g. 80x4 € 1,99

Tortellini agnolotti ravioli ALIBERT g. 250 € 0,55

Birra Lasko lattina 50 cl. € 0,49

macelleria

Carne macinata scelta bovino al kg. € 4,90

Petto di pollo confezionato al kg. € 4,65

Cevapcici al kg. € 5,99

LA CONVENIENZA DEL DISCOUNT UNITA A PRODOTTI DI MARCA AI PREZZI PIÙ BASSI
ACCETTAZIONE PAGOBANCOMAT E CARTA CREDITO CIRCUITO VISA

Caffè Cremcaffè GUSTO PREGIATO g. 250 € 1,10

Colomba astuccio g. 900 € 1,99

Nocciolato Ritter g. 100 € 0,55

Cioccolato Milka assortita g. 80 € 0,55

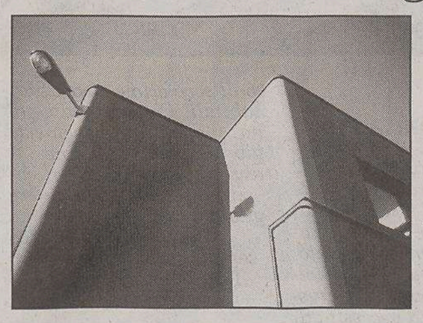
ortofrutta a prezzi speciali

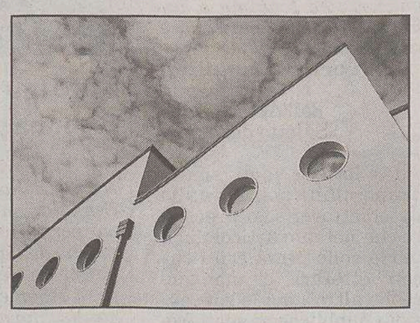
Dash 18 misurini (ricarica) € 3,99

Chiude oggi la mostra personale dell'artista allestita all'Aiat di via San Nicolò

I fantasiosi «racconti fotografici» di Casali

«Racconti fotografici» s'intitola la personale di Furio Casali allestita ancora oggi all'Aiat di via San Nicolò. La tematica affrontata dall'autore appare molto varia, disposta secondo immagini singole o spesso raccolte in pannelli. Nell'analizzare i molteplici soggetti esposti, il fotografo dà prova di notevole fantasia e curiosità, costruendo una serie di sequenze attuali e vivaci, in cui il colore è elemento essenziale del linguaggio, che tuttavia si avvale anche di alcuni escamotage: per esempio, quello di sovrapporre due diapositive diverse per creare degli effetti speciali, come l'affascinante immagine di piazza Unità, colta dietro un velo di pioggia. Trieste e dintorni rappresentano un soggetto particolarmente amato dall'autore che fotografa la città dall'alto della Pescheria, da piazza della Borsa o dal Canal Grande e da altri spazi scenograficamente illuminati in occasione del Natale.





Due fotografie di Furio Casali esposte ancora oggi all'Aiat di via San Nicolò.

Il Carso appare dorato e rosso di foglie contro il cielo chiaro, il sentiero Rilke soleggiato e allietato da una presenza femminile, i particolari delle barche sembrano oggetti di design. Al di là dei nostri confini, il Carnevale veneziano viene rivisitato come fosse un sogno e arricchito di effetti flou, mentre la laguna gradese è resa impalpabile da una nebbia leggera. Un piccolo settore della mostra è specificatamente dedicato all'architettura: immagini nitide raccontano la Berlino dei monumenti storici e di quelli di recentissima edificazione che hanno siglato la nuova immagine della città. E accanto al Mart, il museo di Trento recentemente realizzato dall'architetto ticinese Mario Botta, la sezione «Forme» propone un edificio contemporaneo di gusto postmoderno sezionato nei suoi particolari geometrici e stranianti: ecco quindi il design primeggiare ancora nella personale di quest'autore settantunenne, capace di cogliere con leggerezza l'estetica contemporanea.

Marianna Accerboni

Centro Veritas

La parola della Bibbia

Il biblista Rinaldo Fabris è il relatore dell'incontro promosso dal Centro Culturale Veritas dal titolo «La Parola come creatrice di identità: dare senso, porre in relazione», appuntamento in programma domani, alle 18.30, nella sede di via Monte Cengio 2/1 (Sala Conferenze). Promosso all'interno del calendario 2003-2004 dei «Mercoledì del Veritas», l'incontro curato da Rinaldo Fabris si lega ad un ciclo di conferenze intitolato «L'intrico delle relazioni», tappe rivolte ai temi della multiculturalità. Il biblista udinese inaugura il ciclo con una relazione incentrata sulla Parola, viatico di comunicazione e valoriale.

Il 14 aprile – sempre alle 18.30 – dibattito sul tema dell'unità e della diversità nella Chiesa con il teologo Dino Pezzetta, rettore della Abbazia di Rosazzo.

Incontro con il poeta Umberto Mangani al Club Zyp

Ironie della sorte in versi

Con un fervore e un impegno che già nel 1994 lo hanno fatto esordire, venticinquenne, con una silloge dedita da Campanotto, «Messa a fuoco», seguita tre anni più tardi da una seconda pubblicazione, e ancora, nel 2000 con una nuova raccolta di versi e due racconti, non è azzardato prevedere per il trentacinquenne Umberto Mangani, un futuro di successo. Marchigiano di nascita, da tempo residente a Trieste, Mangani sarà l'ospite dell'incontro organizzato dal Club Zyp nella sede di via delle Beccherie oggi alle 18.

Il giovane poeta Umberto Mangani.

A presentarlo, con la sua nuova silloge ancora inedita, titolata «Ironia della sorte: poesie di un bussante», sarà Gabriella Valera, docente di storia della storiografia nel nostro Ateneo, e coordinatrice della sezione poesia dello Zyp. Associazione di volontariato ormai decennale, che ha avviato questo nuovo anno di attività nel segno della speranza.

E a proposito del fervido impegno di Mangani, le cui liriche sono tradotte in diverse lingue, c'è da sottolineare come questo autore promuova tra l'altro gli incontri internazionali di poesia di Sidaja, e collabori con il festival internazionale della letteratura di Vilenica. Sin dal '99 poi, collabora con la «Casa della poesia» della Multimedia edizioni di Salerno.

Scrittura, quella di Mangani, nella quale si coglie la sollecitazione dell'autore per una molteplicità di esperienze e di realtà storiche e sociali, «vissute con l'attenzione di chi vuol conoscere e amare». Amare il prossimo, che nel profilo di un amico, è un motivo che si insinua ricorrente nei versi del poeta.

Grazia Palmisano

Collettiva all'Art Gallery

Tutte le vie del figurativo

«Le vie del figurativo» è il titolo della mostra collettiva che si inaugura all'Art Gallery 2, di via S. Servolo 6, domani alle 18, con l'intervento critico di Silvano Clavora. Alla rassegna partecipano: Gio Amadei, Luciana Ciocchi, Anna Fantinel, Silvia Pavlidis, Anna Maria Pockaj, Andreina Risi, Luisa Rustia e Luciana Vesselli, La rassegna rimarrà aperta sino al 14 aprile dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, sabato dalle 10.30 alle 12.30, festivi chiuso.

La libreria «Einaudi» conquista il Premio nazionale alla cultura

Il «Premio alla cultura» assegnato annualmente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri agli operatori che, nei vari campi, si sono distinti per la promozione della cultura è stato quest' anno assegnato, per le librerie, alla Libreria «Luigi Einaudi» di Trieste, che lo ha ricevuto assieme a importanti librerie nazionali come la «Guida» di Napoli, la «Flaccovio» di Palermo e la «Cafoscarina» di Venezia. Il riconoscimento premia - si legge nella motivazione - «un' attività nel campo del libro di cultura iniziata nel 1974 e che si è sviluppata fino all' apertura nel 1993 dell' attuale libreria di via Coroneo 1, inaugurata dall' editore Giulio Einaudi, al cui padre Luigi la libreria è intitolata».

La libreria Einaudi, diretta da Paolo Deganutti, opera sia nell' ambito dell' editoria di cultura in generale sia nell' editoria specializzata per l' Università, anche con proprie edizioni. Ha promosso, negli anni, numerose iniziative culturali, spesso in collaborazione con istituti universitari e istituzioni locali, che hanno visto la partecipazione di importanti autori e protagonisti della cultura contemporanea italiana e straniera.

Conferenza di Flaviana Oriolo all'associazione Cai XXX Ottobre

I Celti tra mito e realtà storica

Rinvenimenti casuali e ricerche sistematiche condotte dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia hanno fornito in questo periodo una mole insperata di materiali celtici pressoché assenti nella nostra regione. In particolare di cultura La Tène, dal nome della località elvetica dove sono state rilevate le prime tracce, che in Italia si affermò con le invasioni galliche del IV secolo e l'arrivo di gruppi provenienti da Francia, Svizzera e forse medio Danubio.

Lo dirà questa sera alle 18.30 nella sede dell'Associazione XXX Ottobre in via Battisti 22, Flaviana Oriolo, collaboratrice dell'Università di Trieste e responsabile del Museo Archeologico di Zuglio, durante l'incontro dal titolo «I Celti in Carnia», promosso a favore degli iscritti alla commissione Tutela ambiente montano (Tam) per il ciclo dedicato alla conoscenza del Carso e dei territorio limitrofi. L'appuntamento è propedeutico alla gita di domenica 4 aprile a Raveo in Carnia.

Come preciserà la relatrice, le informazioni di maggiore interesse sugli insediamenti regionali di Celti vengono dalla Carnia centrale che nel corso della protostoria svolse un ruolo basilare nei rapporti tra area altoadriatica e transalpina. Al di là di specifiche scoperte, fra cui un importante paraguance di elmo in ferro emerso a Verzegnis, il sito carnico più significativo secondo la Oriolo risulta il complesso di Monte Sorantri di Raveo, un'altura dominante il fiume Tagliamento, dove sono state raccolte numerose armi.

Lorenzo Ricci

Una statua celtica di divinità guerriera (particolare).

ELARGIZIONI

– In memoria di Ferruccio Mosetti per il compleanno (28/3) da Lucilla e Nino 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lino Dobrilla nell'VIII anniv. (30/3) da Gianna e Alessandra 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Giovanni Molinari (30/3) da Ennio Valentin e famiglia 30 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Dario Parodi dalla sua famiglia 50 pro Accri.
– In memoria del padre Silvio per il compleanno (30/3) dalla figlia Daniela 50 pro Agmen.
– In memoria di Daria Stok nel VII anniv. (30/3) da Pia Stok 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Imario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 20 pro Medici senza frontiere, 10 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso nell'anniv. (30/3) dal figlio e dalla nuora 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria del dottor Alvise Abbiati dalla moglie e figli 50 pro Astad.
– In memoria di Fabrizio Baselice dalle famiglie Volpe, Caenazzo, Sacchi, Pecorari 60, dalla famiglia Leonardi 10 pro Agmen; dalla fam. Brunello 20 pro Airc.
– In memoria di Giorgio Benedetti da Antonietta Gravisi e Nerina Lughi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada Bertocchi ved. Bossi dalla famiglia Bertocchi 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Alfio Candotto da Guerrino, Fabiano e famiglia Crisma 50 pro Agmen.
– In memoria di Giorgio Cantoni da Ida Reina 25 pro Liceo Oberdan (cassa scolastica).
– In memoria di Pierina Cuzzolin Costa dall'Istituto tecnico Max Fabiani 165 pro Fond. Luchetta–Ota–D'Angelo–Hrovatin.
– In memoria di Laura Depase ved. Dudine dai condomini di via San Benedetto n. 7 260 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Dionis da Bruna Cotterle, Maria Glavina, Alda, Maria, Lidia, Sergio, Giuseppina, Emilia, Lucia 400 pro Airc.
– In memoria di Neva Doljak dai dipendenti Casa Mater Dei 64 pro Airc.
– In memoria di Gianfranco Evangelista da Du Ban, Martelli, Murray, Sabbatini, Verh 120 pro ospedale S. Maria della misericordia – Ud (Oncologia).
– In memoria di Uccia Ferrara dalla fam. Contento Rizzo 50 pro Airc (Milano).
– In memoria di Norma Frank Rustia da Esther, Silvio, Sarah, Dani 100, da Barbara 50 pro Agmen; da Giovanna e Francesco Finzi 25, da Fulvia Arno, Gabriella Wetzl 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulia e delle nonne Luci e Alice da mamma e papà 150 pro Amare il rene.
– In memoria di Erminio Marincich dai colleghi Ctp e Ctr 175 pro Gau (clown dottori).
– In memoria di Mario dalla moglie 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Nives Paulin ved. Nigido dagli ex colleghi Ist. Nautico 165 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Amalia Pieri da Elvira Farnè Allisi 25 pro Fond. Luchetta–Ota–D'Angelo.
– In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli dalla famiglia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvana Postir dalla fam. Lantschner 13 pro Amnesty International.
– In memoria di Tullia Rabacchino dalle famiglie Turroni, Maffei, Lazzari, Deste, Allegretti 100 pro Anffas.
– In memoria di Romano Orlando dalla fam. Tullio Alberti 50 pro osp. Maggiore (medicina d'urgenza).
– In memoria di Giacomo Ruzzier da Livia Novi–Ussai 15 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Carmelo Saffioti dalla fam. Giardina 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Pietro Sapzin dalla famiglia Guerrini 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giordano Savron dai colleghi Ctp e Ctr 175 pro Gau (clown dottori).
– In memoria di Duilio Serrabotti da Alessandra, Armando, Franco, Lucia 50 pro Airc.
– In memoria di don Bruno Speranza dalla fam. Brunello 20 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
– In memoria di Mara Viti (Sonia) dal marito 50 pro Ass. amici del cuore.
– Dalla famiglia Carlini 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei genitori dai figli Luciana e Mario 50 pro Fond. Luchetta–Ota–D'Angelo.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07 *	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#	
MILANO Malpensa	06.50	07.55	#	
	12.10	13.15	12345-7	
	12.15	13.20	12345-7	dal 5/4
	12.10	13.20	------6	dal 3/4
	12.10	13.20	#	dall'1/5
	17.05	18.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	12.50	14.35	#	
	16.50	18.00	12345--	dal 29/3
	17.00	18.10	-----67	
ROMA Fiumicino	06.35	07.45	#	
	06.35	07.45	123456-	dal 3/5
	10.55	12.05	#	
	11.10	12.20	#	dal 5/4
	18.50	20.00	#	

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	10.20	11.20	12345-7	
	10.20	11.30	-----6-	dal 3/4
	10.20	11.30	#	dall1/5
	15.00	16.35	#	
	21.10	22.10	#	
MONACO	10.40	11.50	123----	dal 29/3
	10.50	12.00	---45--	dall'1/4
	11.00	12.10	-----67	
	15.10	16.20	#	
	19.45	20.55	#	
ROMA Fiumicino	09.00	10.05	#	
	09.15	10.30	#	dal 5/4
	16.55	18.10	#	
	21.35	22.50	#	
	21.35	22.0	12345-7	dall'1/5

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Museo postale

Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo, relativo alla inaugurazione della mostra «K.u.K. Feldpostamt-Imperial Regia Posta Militare», per fornire alcune precisazioni su quanto è stato al riguardo riportato. Nel riferire quanto si stava preparando al museo postale della Mitteleuropa al palazzo delle Poste – il giornalista lamentava la mancanza di una lapide o di un «cippo» – insomma di un monumento che ricordasse la partecipazione di triestini, caduti nel corso del primo conflitto mondiale, nelle file dell'esercito dell'Austria-Ungheria.

In realtà a San Giusto si può ammirare la grande targa marmorea bianca, posta sul muro di cinta del castello, antistante il piazzale (pista pattinaggio) e sul finire del parco della Rimembranza.

La grande targa (chiamiamola così) è stata realizzata e posta in opera a cura dell'Associazione Culturale «Mitteleuropa» ed essa riporta la semplice frase «Ai Caduti Triestini» – annoverando fra questi – tutti i Caduti triestini – comprendendo – quindi – anche quelli del novantasettesimo (97.o). Tutto ciò accadeva qualche anno addietro, tant'è che il sindaco, a novembre, nel giorno del «ricordo» da due anni a questa parte, depone una grande corona d'alloro.

Dirò di più – in provincia – e più precisamente a Sistiana (piazzaletto dell'Azienda di promozione turistica – inizio sentiero «Rilke») esiste un secondo monumento – eretto per ricordare le «gesta eroiche» dei giovani soldati di Sistiana e paesi limitrofi, come pure di Volosca (sopra Fiume – nonché «schutzen» del Trentino) in difesa della Patria di allora – cioè l'Austria-Ungheria.

Il monumento (in pratica una «stele») è stato «recuperato» dall'Associazione Culturale «Mitteleuropa» (dal degrado in cui si trovava) e in data 28 settembre 2002 «riconsegnato» con una breve cerimonia al cav. Giorgio Ret, sindaco di Duino-Aurisina.

Desiderio Zolia
segretario
Associazione culturale
«Mitteleuropa»

L'otto per mille

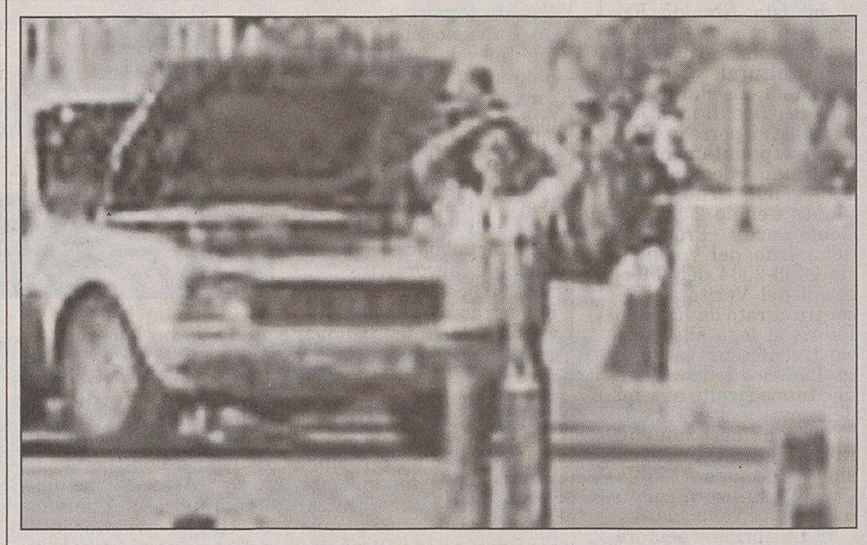
Poichè si sta avvicinando rapidamente il periodo di compilazione dei modelli 730, 740, ecc. – e quindi della scelta del beneficiario dell'otto per mille – sarei lieta di sapere a quali interventi sono stati destinati in passato tali fondi, da parte dei vari enti interessati. Ritengo che questa possa essere un'informazione di una certa importanza per tutti i contribuenti; in tal modo ciascuno potrà giudicare, trarre le proprie conclusioni e scegliere il prossimo beneficiario con chiarezza di idee.

Fulvia Repini

IL CASO

Non c'è abbastanza attenzione sulle sofferenze dell'infanzia in quelle regioni

Il dramma dei bambini-kamikaze



Le terribili immagini del bambino-kamikaze che hanno fatto il giro del mondo.

Qualche settimana fa ho assistito al liceo Oberdan alla proiezione del film «Frontiere di sogni e di paure» diretto dalla regista libanese Mai Masri sulla situazione dei bambini palestinesi che vivono in alcuni campi profughi: bambini bellissimi, dagli occhi scuri e con dei bellissimi sorrisi quando sorridono durante i loro giochi, e pieni di tristezza di fronte alla realtà che li circonda. Bambini di campi lontani fra loro che si incontrano dopo aver superato tante difficoltà ai posti di blocco israeliani, si stringono le mani, si scambiano gli indirizzi, piangono e ridono insieme.

I soldati israeliani li controllano, e i ragazzi lanciano sassi con le loro fionde; chi commenta fa il facile paragone con Davide e il gigante Golia. A volte non sono così sicura di chi sia l'uno e chi l'altro. Queste immagini mi sono ritornate prepotentemente davanti agli occhi quando ho visto l'altro giorno alla televisione il telegiornale della Rai che riportava quanto accaduto ad un posto di blocco israeliano. Un bambino di circa 10 anni portava sulle spalle uno zainetto, e al suo interno alcuni palestinesi avevano nascosto un giubbotto imbottito di esplosivo perché arrivasse in territorio israeliano dove un kamikaze lo avrebbe indossato per farsi esplodere su un autobus o chissà dove. Il bambino però, o meglio il suo zainetto, ha insospettito una soldatessa israeliana che lo ha fermato ed a quel punto il cellulare che il bimbo aveva e che era collegato all'esplosivo ha squillato perché coloro che gli avevano dato quel carico di morte, e che da lontano osservavano la scena, avevano deciso che era meglio far scoppiare il bambino e il suo zainetto, e ovviamente tutti coloro che erano lì vicino. Qualcosa per fortuna non ha funzionato, e il bambino solo per un puro caso si è salvato ed è stato riconsegnato sano e salvo dai soldati israeliani ai suoi genitori.

Non so quanto rilievo sia stato dato a questa notizia, credo comunque troppo poco e penso che coloro che si schierano senza dubbi apparenti sempre dalla parte dei palestinesi e che vedono solo le colpe degli israeliani, anche quando questi si difendono, dovrebbero guardare la situazione del Medio Oriente con maggior realismo ed obiettività.

Luisella Segrè Schreiber

Gita in Val Rosandra

Grazie ancora a Tullio Ranni del Cai XXX Ottobre, che con competenza, disponibilità e allegria ci ha guidati lungo i sentieri della Valle, aiutandoci a scoprirne le meraviglie, facendoci entusiasmare con i panorami più belli, raccontandoci la storia e le curiosità, e rendendo unica e «più bella di tutte» la nostra gita in Val Rosandra.

Raffaella Bonivento
e i ragazzi e gli insegnanti
delle classi quarte
scuola elementare «Giotti»
- Istituto comprensivo
«T. Weiss»

Gli inviti dei poeti

Il 23 dello scorso mese, su codesto giornale, è stato pubblicato l'articolo intitolato «Ma chi paga gli inviti? - La sconfinata Italia dei poeti di provincia», a firma Nico Naldini.

Tale articolo ha avuto un notevole rilievo in quanto pubblicato nientemeno che in prima pagina. Cosa strabiliante per uno scritto che parla di poveri poeti di provincia. Certamente l'autore, che risulta versato in materia, deve avere avuto qualche spiacevole incontro, o scontro, con l'ambiente poetico. tanto da scomodare nientemeno che Erasmo da Rotterdam, a sostegno delle sue tesi. A questo punto vorrei citare anch'io, quale presidente dell'Associazione «Salotto dei Poeti» di Trieste, due sentenze latine che sembrano adattarsi al caso.

«Navem perforare in qua ipse naviget» e cioè «fare un buco nella nave in cui si naviga» (Cicerone) e «Qui asinum non potest, stratum caedit» e cioè «Chi non può picchiare l'asino, picchia il basto» (Petronio).

Io non posso parlare a difesa di tutta la categoria, ma sicuramente posso e voglio spezzare una lancia in difesa di quelle Associazioni, come quella che presiedo, che non usufruiscono di contributi, hanno come unica entrata i canoni dei soci, godono di un buon nome e sono fortunate quando, come il «Salotto dei Poeti», possono svolgere la loro attività in una bella sala (concessa dalla benemerita Lega Nazionale). Eppure, malgrado le ristrettezze, queste Associazioni riescono spesso a ospitare personalità di rilievo nel campo artistico e letterario.

Inoltre, ritornando alla mia Associazione, dirò che purtroppo, la scarsità di mezzi economici non ci consente di promuovere la nostra attività a mezzo del servizio postale e quindi di inviare inviti o quant'altro; unico mezzo per rendere pubblica la nostra attività è quella offerta gentilmente e gratuitamente dal suo giornale.

Ecco che, per quanto ci riguarda, non ci sarà alcun vecchio malato o alcun giovane disoccupato che verranno privati della dovuta assistenza a causa di fondi pubblici assegnatici.

Ricordo infine al signor Naldini che non mi risulta che i poeti, soprattutto quelli di provincia, abbiano dato fastidio ad alcuno nella loro attività e men che meno abbiano creato associazioni con fini poco o punto limpidi (come invece talvolta succede in altri campi).

Quindi diremo che normalmente, essi sono dei sognatori che tendono a un mondo ideale, pieno di buoni sentimenti.

Loris Tranquillini
presidente
dell'Associazione
«Salotto dei Poeti»

Alla lettera del signor Tranquillini non ho nulla da obiettare, solo precisare che nel mio articolo non me la sono presa con i circoli letterari (ci mancherebbe altro!) ma le sovvenzioni pubbliche di spettacoli culturali superflui e malati di narcisismo.

Nico Naldini

La grazia a Sofri

La dichiarazione del presidente della Regione Veneto, Galan, a favore della grazia a Sofri merita una particolare attenzione. È un atto impolitico quindi coraggioso: Galan esprime un sì alla grazia con semplicità e profondità. La politica in Italia è troppo gridata. Il risultato è che si litiga su tutto offendendo una diffusa aspettativa e mortificando la reale possibilità di aggregare ampie maggioranze su riforme importanti per rompere il fitto intreccio di egoismi corporativi che soffocano la modernizzazione del Nordest. Penso al peso della burocrazia che costa e frena la competitività, alla esangue ricerca e innovazione, alla giustizia negata dai costi e dai tempi troppo lunghi, a una scuola e a una famiglia abbandonate al tirare a campare, allo scempio dei diritti della persona nei nostri rapporti con gli emarginati, al pluralismo dell'informazione, essenziale garanzia della democrazia e, per interessi di bottega, all'urgenza di nuovi rapporti della gente comune con le istituzioni e il mercato, riconoscendo al consumatore la dignità di cittadino. In questo contesto la dichiarazione di Galan, non so come la pensi Illy, è uno spiraglio che dà speranza: forse non è tardi per uscire da questa transizione infinita. Mettiamo alle spalle un modo di confrontarsi ancora ideologico che è patetico, senza ideologie, e allontana dalla politica. Confrontiamoci sui progetti e cerchiamo di coinvolgere i cittadini, le categorie, gli ambienti della cultura e del volontariato per fissare le nuove regole di un Nordest che vuole dare al federalismo le prospettive più alte che si sintetizzano: massimo della sovranità nel massimo della responsabilità e della solidarietà. L'intervento di Galan a favore della grazia apre, al di là del fatto specifico, la prospettiva che il dialogo è possibile. È tempo di riprendere quella promessa prioritaria, fatta sia dal Centrodestra che dal Centrosinistra: dare ai cittadini la nuova carta costituzionale.

Gerardo Deganutti
Casa penale - Padova

Auto blu Bisogna parlarne

Sul Piccolo di venerdì 12 scorso nella lettera delle Segnalazioni «La polemica» pertinente le autovetture blu dell'amministrazione regionale a firma Stolfa, l'argomento è interessantissimo ma necessita di una profonda considerazione: è fuori dubbio che il firmatario abbia tanta di quella ragione che una sola parte di tanta ragione sarebbe sufficiente per creare scandalo da prima pagina.

Ma inspiegabilmente poi il ragionamento del firmatario fa un'inversione da 180 gradi che di fatto annulla tutta la polemica. Infatti, conclude affermando che per motivi di «buon gusto» certi scandali sarebbe meglio non farli sapere ai cittadini.

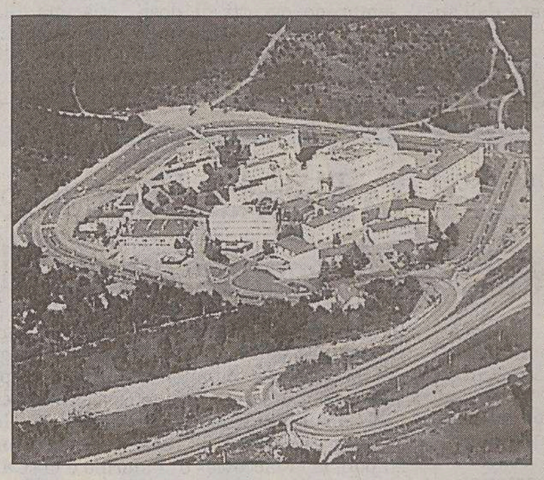
Amareggia dirlo ma un tanto avveniva nel basso evo dove il mondo era tutto racchiuso nel proprio orticello. A modesto avviso dello scrivente è indubbiamente certo che se i giornalisti riprendessero a effettuare, come avveniva in passato, vere risonanti inchieste, la convivenza e l'economia sociale nel suo complesso ne trarrebbero enormi vantaggi perché i ladroni, i faccendieri di stato, gli sperperatori di danaro pubblico troverebbero un freno nel sapere che quanto prima verrebbero comunque scoperti e pesantemente puniti.

Ma poiché troppo poco si scrive sugli scandali, fatalmente poco si viene a sapere. L'ultimo scandalo di Parma insegna molto. Da anni tantissimi altolocati operanti nei più svariati settori della vita pubblica sapevano che in quell'area territoriale molta dell'apparente fiorente economia era «virtuale», ma nessun giornalista si è preoccupato di scriverlo e a caratteri cubitali. Concludendo: sono mancate le inchieste giornalistiche al fine di aiutare molti modesti risparmiatori a non essere gabbati.

Antonio Farinelli
segretario della sezione di
Trieste dell'Associazione
nazionale pensionati

La ricerca in regione

Essendo triestino di padre friulano e madre slovena mi sento poco predisposto al campanilismo. Questo come premessa per fare alcune considerazioni elementari in merito alla discussione che coinvolge il sistema di scienza e ricerca regionale. Non credo sia originale sostenere, perché ormai è storia, che il sistema di scienza e ricerca, chiamiamolo triestino è sostanzialmente autoreferenziale e non in grado di «fare sistema» con l'economia locale. È un grande paradosso che Trieste abbia la presenza di una rilevante e qualificata offerta di ricerca scientifica contrapposta a una domanda locale inconsistente. Questo tipo di attività, a mio avviso, non è riconducibile solo a un problema occupazionale o di referenzialità, è invece un problema sostanziale che deve nascere e svilupparsi a fronte di una domanda reale, proveniente dal sistema economico industriale circostante.



Una veduta aerea dell'Area di ricerca.

La produzione di innovazione regionale risulta carente nel confronto con la concorrenza internazionale. il ritardo innovativo dell'economia regionale, ma anche italiana, risulta chiaramente dalla bassa intensità di investimenti in ricerca e sviluppo, dal saldo negativo e in progressivo deterioramento della bilancia tecnologica e dalla mancanza di propensione ad essere presenti con brevetti sui mercati internazionali. La contrapposizione Ts-Ud sul tema della ricerca mi sembra centrata essenzialmente sulla questione che riguarda la gestione delle risorse e più marginalmente su questioni di primato e/o di gerarchia. Il problema principale dovrebbe riguardare invece la tipologia di ricerca da fare e/o da privilegiare a Ts e rispettivamente a Udine. C'è bisogno di più ricerca e quindi ben venga il potenziamento e la creazione di nuovi centri di ricerca. Bisogna centrare la discussione su ciò che si vuole ottenere e quindi ragionare sui progetto di ricerca e sulla loro applicabilità concreta per ottenere risultati economici in tempi brevi. Necessario quindi distinguere tra ricerca pura, di base o fondamentale e ricerca industriale applicata, relativa alle tecnologie di sviluppo di prodotto e di processo produttivo, al servizio delle piccole e medie industrie e dei distretti industriali. Ritengo fuorviante e ridicola la pretesa di monopolio perché la competizione è molto utile anche quando è necessaria la specializzazione settoriale.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia
per il Fvg
di Trieste

LA POLEMICA

Un'anziana donna che non ha potuto utilizzare il servizio

Un abbonamento non risarcito

Un'anziana parente, da tempo impossibilitata per motivi di salute a provvedere direttamente, mi ha incaricato di recuperare l'importo di 17 euro relativo a un abbonamento mensile per una linea dell'Azienda Trieste Trasporti (serie 0002087-02A). Pertanto il 10 marzo scorso mi sono recato presso l'ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda al fine di poter sostituire il titolo di viaggio con uno aggiornato integrando, ovviamente, la differenza di tariffa.

Per contro ho ricevuto dall'impiegato addetto la seguente secca risposta: «L'abbonamento scaduto e non utilizzato lo può tranquillamente cestinare». Quindi alle mie rimostranze l'impiegato medesimo, dopo aver annotato i miei dati personali, con la stessa perentorietà, soggiungeva che sarebbe stata l'azienda a darmi una risposta scritta sulla questione entro un mese e che comunque sarebbe stata uguale a quella appena fornitami.

Un abbonamento ai bus non utilizzato non è risarcibile.

Ora a prescindere dai modi in cui viene talvolta accolto il cittadino, mi sorgono spontanee le seguenti osservazioni: a) è lecito che un ente pubblico trattenga soldi regolarmente versati dal privato per un servizio non utilizzato? b) In base a quale norma (C.C.) viene prescritta l'esigibilità al rimborso di titolo analoghi e, nella fattispecie, dell'abbonamento in argomento?

Sandro Comar

LA PROTESTA

Botta e risposta in seguito alla riparazione di un apparecchio

Se il registratore «mangia» il nastro

Il 27 gennaio ho presentato al centro assistenza Sae di via Carpineto, il mio radioregistratore JVC per le riparazioni del caso: durante l'ascolto, il nastro ha cominciato a correre sempre più veloce, sfasando naturalmente la musica. Ho fermato subito il set e controllato attentamente il tutto per vedere l'eventuale difetto: unico inconveniente riscontrato dei 2 sportelli quello col nastro inserito non si poteva aprire, è rimasto bloccato.

Cosa che poi ho riferito alla gentile signora alla consegna dell'apparecchio, per la riparazione.

Due giorni dopo mi telefonano che il set è riparato, che tutto funziona e che posso venire a ritirarlo. Pago 40 euro regolarmente fatturati, e poi a casa provo l'apparecchio, e non appena prendo la cassetta/nastro che avevo lasciato nello sportello bloccato mi accorgo che il nastro è tagliato, quindi rotto e che di conseguenza non lo posso ascoltare, altro che «tutto è riparato». Chiamo subito il centro Sae, purtroppo risponde una signorina giovane, almeno così sembra dalla voce, spiego il caso - nastro rotto - mi risponde per niente cortesemente come la signora alla consegna, forse anche con un po' di arroganza, quando evidenzio che il nastro non l'ho rotto io, ma loro, diversamente sarebbe risultato evidente dallo scritto della fattura che accludo: «Durante il funzionamento reg. ha accelerato molto fermato dal cl. ora non si apre sportello» e poi «sostituito cinghie rimessa in fase meccanica cassette controllo e prova. Attenzione non usare cassette più lunghe di 90 minuti e possibilmente solo originali. Tel. 29/1».

Se fosse vero che il nastro era rotto, non era compito/dovere loro d'informarmi della cosa? O forse è meglio rompere stare zitti intascando i 40 euro!

N.B. Mi sono rivolto a un'altra grande casa di riparazioni che non solo mi ha riparato il nastro in un giorno, ma non ho pagato 1 euro, altro che: «noi no podemo», «no xe compito nostro», «non ne interessa», ecc., ecc., come ha risposto la baldanzosa signorina o giovane signora!

Luciano Luis

In data 27 gennaio il signor Luis portava presso il nostro laboratorio un compatto Hi-Fi JVC CA-D32 lamentando, come da lui riportato nella segnalazione, il seguente difetto: «durante il funzionamento il registratore ha accelerato, ora non si apre lo sportello».

L'apparecchio è stato esaminato da un nostro tecnico in data 29/1. Riscontrato il guasto lamentato ed individuatane la causa in alcune parti meccaniche usurate che non trascinavano correttamente il nastro ha provveduto alla sostituzione delle medesime (i «pinch roller») ad estrarre la cassetta il cui nastro era svolto per diversi centimetri all'interno meccanica e a rimettere in fase la meccanica stessa.

Purtroppo le parti in movimento della meccanica avevano rovinato irrimediabilmente il nastro della cassetta del signor Luis, cassetta che gli abbiamo reso insieme all'apparecchio.

Negozio di Hi-Fi in un'immagine di repertorio.

Non capiamo quindi cosa ci contesta il signor Luis: abbiamo provveduto a ripararagli l'apparecchio in un tempo breve e a un costo contenuto.

Per quanto riguarda la cassetta non effettuiamo mai interventi di riparazione su nastri (né audio né tantomeno video) poiché la riparazione non è mai pienamente affidabile e anzi il materiale usato per la giunta del nastro si può staccare e andare a danneggiare componenti della meccanica.

Per finire non comprendiamo cosa dovrebbe «risultare evidente» dalla relazione sulla ricevuta fiscale che il signor Luis vi ha inviato: la parte che lui cita è la descrizione del difetto che lui ha dato al personale di accettazione seguita poi dalla relazione sull'intervento effettuato.

Adriano Pozzati

50 ANNI FA

30 marzo 1954

● È partita ieri a mezzogiorno, per il suo normale viaggio d'andata sulla linea grande espresso Adriatico-Sud Africa, la motonave Lloydiana «Africa». Sull'unità sono stati imbarcati alluminio, prodotti in ferro di produzione austriaca, tessuti provenienti da Praga. Coperto il 60 per cento dei posti disponibili, a Trieste hanno preso imbarco anche 17 maestri somali.

● L'amministrazione postale informa che è imminente l'arrivo di una seconda fornitura del segnatasse da lire 3, tanto atteso dai collezionisti. Questo dato che il primo invio era andato a ruba e alcuni speculatori avevano sparso la voce che tale tipo di segnatasse non sarebbe più stato stampato.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Kia Carnival ***Molto adagio, ecco come potete pagare Kia Carnival. Ciò significa zero anticipo, prima rata a gennaio 2005, fino a 28.000 euro in 36 o 48 rate: prime 18 o 24 rate con interessi tan max 5,86%, taeg max 6,92% + 18 o 24 rate senza interessi - tan 0%, taeg 0%.** E in più, un anno di assicurazione incendio e furto gratuita.****

da **22.400,00*€**

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI Tutti i dettagli presso i Concessionari

Numero Verde 800-097330

www.carnival.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. Euro 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Commerciale bassa locale/magazzino circa 80 mq con due fori sulla via. Adatto sede attività artigianale. Euro 65.000. Cod. 331/P. Tel. 040/7600250.
GALLERY zona Navali in piccola palazzina alloggio di ampia metratura, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina. Euro 219.000. Cod. 556/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna, 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq ca. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna. (A1579)
MONTEBELLO villetta indipendente bipiano, 160 mq+soffitta. Giardino con accesso auto, box. € 220.000 rif. 7404 Rabino 040/368566.
OPICINA villa su tre livelli ristrutturata e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000 rif. 16003 Rabino 040/368566. (A00)
PERUGINO adiacenze, appartamento composto da cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 69.000 rif. 6704 Rabino 040/368566. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale, ca 82 mq, soggiorno, angolo cottura, bicamere, ripostiglio, balconcino interno, cantina ca. 12 mq. 125.000. Cod. 622/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazze, garage. Cod. 636/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA teatro Rossetti ca. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Università uso investimento, libero. Appartamento ca. 81 mq soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Cod. 640/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA v. Caboto ufficio ca. 460 mq, due stanze, servizio, due posti auto. Vendesi affittasi. Cod. 654/P. 040/368283.
PROSECCO Bagnoli della Rosandra villette porzione di bifamiliare da € 250.000. Casaimmedia, 040/5705709:
PUCCINI locale fronte strada, 50 mq composto da vano unico, bagno antibagno, riscaldamento centralizzato. € 45.000 rif. 5104 Rabino 040/368566. (A00)
PUECHER adiacenze, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno due poggioli, cantina. € 129.000 rif. 2702 Rabino 040/368566.
ROMA piano alto composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, studiolo indipendente, soffitta. € 125.000 rif. 13003 Rabino 040/368566.
ROSSETTI adiacenze, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 65.000 rif. 6604 Rabino 040/368566. (A00)
SALITA Madonna di Gretta soggiorno due camere cucina bagno terrazza cantina posto macchina € 180.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A2068)
VIA dell'Istria perfetto ascensore cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo € 85.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A2068)
XX Settembre, piano alto ristrutturato, composto da cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 76.000 rif. 3504 Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio, massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)
RABINO 040/368566 zona Cantù/Università appartamento di 110/130 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali bagno. Definizione immediata. (A00)
RABINO 040/368566 zona S. Giovanni appartamento anche da ristrutturare 80/100 mq luminoso e tranquillo. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Carducci, perfette condizioni, ascensore, autometano, adatto ambulatori-uffici: 7 stanze, bagni, euro 2.000. (A00)
A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ABITARE a Trieste. Attico con mansarda vista mare. Zona Revoltella. Grande metratura. Vuoto. Terrazzi, posto auto coperto. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Villa Duino mare. Recentissima, signorile. Arredata non residenti/foresteria. Circa 200 mq. Garage, giardino. 040/371361. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Trieste-Monfalcone ricerca personale italiano sloveno facile lavoro max 60 anni 040/367771 0481/410012 dalle 9 alle 20, (A00)
AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti cantanti gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)
AZIENDA commerciale leader di settore seleziona venditori automuniti. Valida opportunità di guadagno e formazione. 0432/776363. (A00)
EQUIPE Immobiliare cerca collaboratori da inserire nel settore vendite/acquisizioni. Pregasi inviare curriculum in via Xydias 3/A Trieste.
MOBILI Elio cerca arredatore con provata esperienza nel settore. Telefonare allo 040/225277. (A2065)
SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche seleziona aspiranti attrici/attori modelle/modelli volti nuovi anche inesperti cantanti/gruppi musicali. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)
SEM Srl, opera nel settore purificazione acque e appartiene a Lux International, multinazionale con 18.000 collaboratori. Per potenziamento rete commerciale selezioniamo 2 persone, provincia di Trieste, determinate a crescere ed affermarsi con possibilità di carriera. Offriamo appuntamenti prefissati. Le presentazioni possono essere gestite tramite supporto informatico. Condizioni economiche: Personalizzate. Spedire curriculum vitae a mezzo fax al numero: 0421/245273 o tramite e-mail: info@Luxem.it. Per fissare colloquio informativo. (Fil2048)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ALBERGO segretaria esperienza lingue libera cerca lavoro reception albergo 3-4 stelle. Tel. 333/4762017.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633.
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A2090)
A.A.A.A.A.A.A.A. cilena dolce massaggiatrice telefono 320/2759226. (A2014)
A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2091)
A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22.enne affascinante completa. 348/9221976. (A2066)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice nuovissima 5.a misura. 339/4141068. (A2060)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/3976299. (A2051)
A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282.
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A2070)
A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima polacca occhi verdi 6.a misura ti aspetta. 339/3356404. (A2063)
A.A.A.A.A. TRIESTE Debora nuovissima trasgressiva sensuale grossissima sorpresa chiamami 347/6522889. (A2092)
A.A.A.A. DOLCE novità biondissima VI misura ti aspetta 320/6475272. (A2017)
A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2013)
A.A.A. PAOLA italiana bionda disponibile 6.a misura, anche padrona. 339/6286861 (CF47)
A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente. 349/8586945. (Fil2047)
A.A.A. TRIESTE novità Danna bellissima bionda alta snella 6.a misura. 339/3707078. (A2001)
A.A.A. TRIESTE novità Laila trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040 (A2089)
A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630. Max serietà. (A2053)
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A2079)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1998)
A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891.
A. TRIESTE Maria bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19, 340/9116222. (A1984)
ALTA bionda disponibile a Trieste dalle ore 14. Telefonare 340/7859400.
ANNOIATA, conoscerebbe uomo per divertirsi un po' con belle serate allegre, piccanti. 347/1587594. (Fil60)
ASSAPORAMI sono uno schianto formosa ed esperta ti aspetto per dolci incontri riservati 338/9497564.
BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A2016)
MASSAGGIO relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni 00386-31578148. (A00)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)
NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (Fil 84)
PER centro massaggi chiama 0038656802022. (A1562)
SIMONETTA cerca amici anche coppie per giocare insieme massaggi attrezzatissima s/m 339/5462450. (FIL47)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2073)
TRIESTINA sexy maestra dell'amore riceve senza fretta nè squallore 338/3052937. (A2094)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

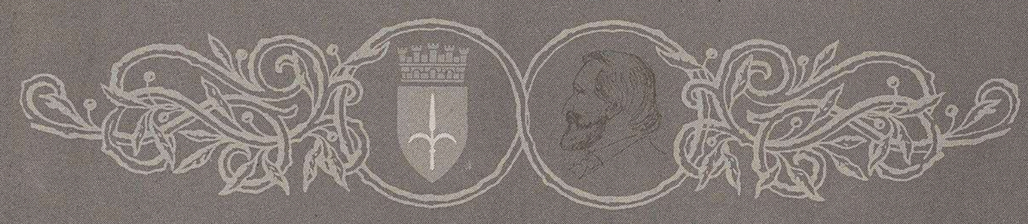
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

MANZ34

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo



Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
Trieste

CONCERTO STRAORDINARIO

Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - mercoledì 31 marzo 2004 - ore 20.30

Direttore

Zubin Mehta

Programma
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Hector Berlioz: Sinfonia Fantastica op. 14

Israel Philharmonic Orchestra

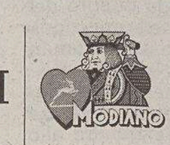
INFORMAZIONI E VENDITA
Biglietteria del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - tel. 040-6722298/299
www.teatroverdi-trieste.com

ORARIO DI APERTURA
Inizio vendita da mercoledì 10 marzo.
Da martedì a sabato: 9-12 e 16-19 (nei giorni di spettacolo al pomeriggio 18-21).
Domenica 9-12 e nei giorni di spettacolo anche 15-17.

Prezzi di botteghino

CATEGORIE / KATEGORIE / CATEGORIES	
Poltrona di platea posto di palco di pepiano e I ordine	€ 100,00
Poltrona di I galleria (I fila e II fila centrale)	€ 80,00
Poltrona I galleria (II fila laterali) e posto di palco di II ordine	€ 60,00
Poltrona II galleria e posto palco III ordine	€ 40,00
Poltrona di loggione, di I galleria (IV. V. VI fila) e II galleria (VI e VII fila)	€ 20,00
Ingresso gallerie-loggione	€ 8,00

Si ringraziano per il contributo



CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Domani al Teatro Verdi il concerto dell'Israel Philharmonic Orchestra diretta dal maestro indiano*

Zubin Mehta in vacanza sul podio

«Nel mezzo di una sinfonia mi sento più vicino a Dio di un praticante»

TRIESTE «Non solo non ho mai diretto a Trieste, ma non conosco nemmeno la città. Lo so, è vergognoso, eppure sono lacune che capitano anche a gente che gira continuamente per tutto il mondo. Ho però un piccolo precedente triestino: nel 1976 ho diretto la sua orchestra a Spoleto... Quanto a Trieste, so che è una elegantissima città di carattere asburgico». La lacuna di Zubin Mehta verrà colmata domani sera al Teatro Verdi dove il maestro dirigerà un concerto straordinario a capo della Israel Philharmonic Orchestra, di cui è «direttore musicale a vita». In programma due pagine di Brahms e Berlioz molto significative dello sterminato repertorio del maestro indiano.

Brahms, in particolare, è il compositore che determinò la sua scelta di vita, quando, studente a Bombay (dove è nato il 29 aprile 1936) frequentava i corsi di anatomia, avendo i suoi genitori ritenuto che il ragazzo potesse avere un buon avvenire come medico. Di musicisti in casa ce n'era già uno, il padre Mehli Mehta, violinista e fondatore della Bombay Symphony Orchestra. Precedente, questo, che fu però «fatale» al giovane Zubin, esperto della tastiera e poi del violino fin dai primi anni e, ancora adolescente, responsabile degli spartiti e detentore di piccole mansioni pratiche presso l'orchestra.

«Io sono cresciuto al suono della musica classica occidentale - dice il maestro - fatto che mi pare raro persino da voi. Figuriamoci in India. E così, nessuno stupore se durante le lezioni di anatomia io sentissi nelle orecchie solo musica di Brahms. Alla fine, fu determinante. Annunciai la mia risoluzione ai genitori: sarei stato musicista anch'io. A diciotto anni partii per l'Europa. Arrivai in Italia via mare e da poi in treno a Vienna dove, nell'ottobre 1954, mi iscrissi alla Accademia di musica...».

Il maestro Zubin Mehta debutterà domani a Trieste con la Israel Philharmonic Orchestra.

Dove lei divenne amico di Claudio Abbado ed entrò nella classe di Hans Swarowski, direttore mediocre ma grande insegnante.

«Mi insegnò, per esempio, a dare il massimo, ma senza scompormi. Al mio debutto sul podio ricordo che ero infiammato in viso, capelli scomposti, madido di sudore. Proprio il contrario di quello che un direttore deve fare». «Solo il pubblico ha diritto a divertirsi» ammoniva Richard Strauss nelle sue «Dieci regole d'oro» per giovani direttori: Mehta l'ha tenuto per buono. Oggi dà molto, per non dire tutto, ma senza sciupare energie.

La carriera, fulminea, toccò subito incarichi fissi presso grandi orchestre: Montreal Symphony Orchestra, Los Angeles Philarmonic Orchestra (dal 1962 al 1978), New York Philarmonic Orchestra, Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (direttore principale dal 1985) oltre alla citata Israel Philharmonic Orchestra (dal 1986). E, traguardi massimi, i molti concerti con i Wiener e i Berliner.

Il suo rapporto unico e privilegiato con l'Orchestra di Israele porta subito ad alcune considerazioni non solo musicali...

«Sono cresciuto con questa orchestra. Accettai l'incarico quando avevo 25 anni e tanti ne aveva l'orchestra. Ricordo che all'inizio erano molto indisciplinati. Prima di essere tutti in condizione di suonare, occorreva del tempo. Ma, fin da allora, non appena si attaccava con la musica, era veramente un sogno. Preparatissimi, musicalissimi, volonterosi. Sul lato politico posso ricordare che, nel 1981, con il consenso della maggior parte degli orchestrali, cercai di presentare in Israele musica di Wagner (erano il Preludio e Morte di Isotta; n.d.a.). Ma accadde il finimondo. Mi resi conto che, finché esisterà anche un solo superstite dei lager, uno solo con il numero tatuato sul braccio, questa musica in Israele non si potrà eseguire».

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto straordinario della Israel Philharmonic Orchestra, diretta da Zubin Mehta, che eseguirà la Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 di Brahms e la Sinfonia Fantastica op. 14 di Berlioz. Ad incrementare il valore artistico e d'immagine del debutto a Trieste del maestro Mehta e dell'Orchestra Israeliana, concorre la concomitante presenza in città della delegazione del Bureau International des Espositions, incaricata di scegliere la sede dell'Expo 2008. Accanto agli otto membri della delegazione del Bie capitanata da Canada, Carmen Sylvain, presenzieranno al concerto la delegazione del ministero degli esteri con il sottosegretario Antonione e gli ambasciatori Moreno e Caruso, il prefetto di Trieste Sottile, i presidenti della Regione Illy, della Provincia Scoccimarro, il sindaco di Trieste Dipiazza, il presidente della Camera di commercio Paoletti, il presidente e il project manager della Expo Challenge, Assanti e Ferrante, il Commissario dell'Autorità portuale Mucci, oltre a rappresentanti delle realtà economiche e imprenditoriali della città e della regione.

Zubin Mehta ha 68 anni.

E riguardo a quanto succede adesso in quel tormentato angolo di mondo?

«La linea dura di Sharon è deleteria. In questo modo non ci sarà mai pace. Non è con la vendetta che si risolve il conflitto. Devono rendersi conto che un giorno ci sarà la Palestina, è certo che ci sarà. E sarebbe bene fosse presto».

Quanto a Wagner, lei ne ha diretto molto, nel mondo. E lo farà anche all'apertura del prossimo Maggio Fiorentino...

«Sì, a Firenze porto "I Maestri Cantori" per la seconda volta, vent'anni dopo. L'orchestra ora è molto più sviluppata. Oggi ha proprio il peso del suono wagneriano. E lavoro molto bene con Graham Vick, che ha impresso all'opera il ritmo della commedia. In senso wagneriano, s'intende».

Che cosa le è rimasto della sua matrice indiana, dopo più di due terzi di vita in Occidente?

«Molto di più di quanto possa credere! Dalla forma mentale dei "parsi", cui appartengo, allo Yoga che mi permette di dormire o rigenerare le mie facoltà quando lo voglio, alla cucina (mangio all'indiana appena posso). Non fumo, non bevo ma sono un ottimo cuoco...».

Estroverso ed entusiasta, stakanovista del lavoro (la sua giornata lavorativa è di 17-18 ore!) Zubin Mehta annuncia che, dopo «I Maestri Cantori di Norimnerga», si prenderà un po' di riposo, a Los Angeles, dove risiede stabilmente, mentre in Italia, da anni, ha preso casa sui colli vicino a Firenze, in località San Casciano.

«Farò una pausa a Los Angeles perché, quando parto in vacanza con mia moglie, di riposo non si parla. Recentemente siamo andati in Messico con una piccola barca a vedere le balene che venivano a salutarci. E qui tutto bene, ma altre volte è stata l'isola di Pasqua, o i gorilla nel Ruanda... Una faticaccia! Ricordo che quando sono tornato e ho alzato la bacchetta per dirigere l'Ottava di Bruckner mi son detto: finalmente riposo!».

Maestro, una domanda impegnativa: Dio, c'è?

«Come "parso" dovrei pregare un'ora al giorno. Confesso che non lo faccio. Ma nel mezzo di una sinfonia di Brahms, o di Mahler, o di Bruckner, mi sento più vicino a Dio di qualsiasi praticante. La musica è qualcosa di tangibile, bello, perfetto. E' amore. E che cos'è Dio se non perfezione e amore?».

Carla Maria Casanova

MODA *Il Victoria & Albert Museum di Londra dedica una mostra alla trasgressiva stilista inglese*

Vivienne Westwood, la regina che sfidò la regina

Dal negozio «Sex», negli anni '70, lanciò i Sex Pistols e il movimento punk

Sopra, «Sex», il negozio di Vivienne Westwood e Malcom McLaren al 430 di King's Road nel 1976. Sotto, la top model Naomi Campbell, caduta dai tacchi vertiginosi durante la sfilata della collezione «Anglomania» nel 1993.

«La moda è un bambino che ho preso in braccio e non ho mai più lasciato andare». Riesce sempre a spiazzarti Vivienne Westwood, la stilista inglese passata alla storia del costume come la sacerdotessa del movimento punk. Difficile immaginare che questa signora over-sessanta, dagli occhi verdi trasparenti e la pelle diafana sia stata arrestata, circa trent'anni fa, per aver lanciato t-shirt pornografiche, con cow-boy dal pene pronunciato e i nanetti di Biancaneve in versione superdotati. Era il 1974 e al numero 430 di King's Road, nel cuore di Londra, in un negozio chiamato «Sex», Vivienne e il suo compagno di allora, il musicista Malcom McLaren, si preparavano a lanciare il gruppo dei Sex Pistols, e una rivoluzione epocale contro l'ipocrisia e l'establishment. Abiti di cuoio, cinghie, stracci, magliette di gomma, slogan dirompenti: «determined ugliness», la bruttezza determinata come strumento di libertà, di rottura, di capovolgimento delle regole, e non solo nel vestire.

Tre decenni dopo il Victoria & Albert Museum di Londra dedica a Vivienne Westwood una grande retrospettiva curata da Claire Wilcox, che aprirà il 1.o aprile e chiuderà l'11 luglio. Oltre 150 abiti dall'archivio personale della stilista e dalle collezioni del museo, per raccontare l'avventura artistica di una delle creatrici di moda più anticonformiste e innovatrici dell'ultimo mezzo secolo.

Dalle trasgressioni di King's Road alla rivoluzione nello stile inglese, con grande uso di stoffe molto british come il tweed e il tartan, dal bondage alla reinterpretazione di corsetti e crinoline, Vivienne Westwood ha saputo combinare, con fiuto, spregiudicatezza e tradizione. E costruire su di sè un personaggio sempre coccolato dai media, capace di far notizia anche quando la vena creativa degli esordi ha lasciato il posto a una più tranquilla citazione del passato.

«Queen Viv», la figlia di due operai tessili del Derbyshire, che deve il suo nome all'attrice Vivienne Leigh e il cognome al primo marito, l'operaio Derek Westwood, è oggi a capo di un impero di milioni di sterline, ma non ha mai saputo rinunciare a stupire. Consacrata due volte British Designer of the Year, insegna moda a Vienna e i suoi abiti sono esposti nei musei di tutto il mondo e battuti all'asta da Sotheby's a cifre da capogiro. Ma quando la regina Elisabetta la invita a Buckingham Palace, nel '92, per conferirle l'onorificenza dell'Order of British Empire, «Viv» non può fare a meno di piroettare davanti ai fotografi, svelando al mondo che non porta biancheria intima. «Mamma ha l'innocenza di un bambino. Non avrebbe mai pensato che quegli scatti venissero pubblicati», confessa il figlio Ben nella monumentale biografia dedicata alla stilista da Jane Mulvagh. «Attention-seeker», smania da riflettori, commenta più prosaicamente Gene Krell, giornalista e direttore artistico di Vogue.

«La moda – dice "Queen Viv" – è un bambino che ho preso in braccio e non ho mai più lasciato andare». Nel 1992 è stata premiata da Elisabetta II con l'Order of British Empire

Il negozio, aperto da Vivienne e Malcom a King's Road nel 1970, cambia vari nomi, assecondando le provocazioni dei suoi ideatori: l'originario «Let it rock» diventa, due anni dopo, «Too fast to live, too young to die», quando «Viv» lancia la prima collezione dedicata ai Rockers che conquista Ringo Starr. Nel '74, con il boom dei Sex Pistol - proprio in questi giorni incoronati dal mensile musicale britannico Q come il gruppo che più di tutti ha inciso su gusti e costumi e trasformato il mondo, più dei Beatles e dei Nirvana - l'insegna diventa «Seditionaries», fusione di sedizione e seduzione. A servire i clienti, i punk che suonano al Roxy di Londra, ma anche voyeurs e prostitute, c'è un'incredibile commessa, Jordan, sigillata in abiti di pelle, con gli occhi bistrati e una pettinatura-alveare da fare invidia a Marge Simpson. Nel suo viaggio giornaliero dal Sussex, le ferrovie britanniche le riservano uno scompartimento in prima classe, per paura che qualcuno le salti addosso.

L'apice della sovversione, «Viv» e Malcom, la «coppia maledetta», lo toccano nel '77, quando, per i 25 anni sul trono di Elisabetta II, i Sex Pistol incidono «God Save the Queen», gratificando la sovrana dell'aggettivo «moron», deficiente. Il brano scala le vette della hit parade e diventa l'inno del movimento punk, ormai internazionale.

Negli anni Ottanta, mentre il fenomeno si va esaurendo, Vivienne Westwood comincia per la prima volta a pensare a se stessa come a una stilista e sente il bisogno di uscire da quello che avverte ormai come un tunnel. «Fa qualcosa di romantico. Ispirati alla storia» le suggerisce Malcom. Nasce così una collezione che farà epoca, «Pirati», trionfo di colori e di tessuti, di tagli e riesumazioni dal XVII secolo, che diventa il manifesto dello stile «new-romantic». Per la prima volta Vivienne guarda e pesca dal passato e, per la prima volta, le si aprono sia le sale del Victoria & Albert sia il calendario delle sfilate parigine. Un'impresa, quella di approdare sulle snobistiche passerelle francesi, che prima di lei era riuscita solo a Mary Quant.

Vivienne Westwood e il marito Andreas Kronthaler nel 1994. (Foto di Jean-Marie Périer)

Nell'83 sfila «Witches», la collezione, tutta ispirata all'etnico, che segna anche la fine del turbolento rapporto tra Vivienne e Malcom McLaren. Tredici anni di provocazioni, private e pubbliche, che lasciano in eredità un linguaggio della moda rinnovato dalle fondamenta e ancora oggi influente. Due anni dopo «Viv» si ritira dai defilé parigini, apparentemente dando ragione a quanti vedevano in McLaren l'autentica anima della loro rivoluzione estetica.

Non è così. Nell'85 la sua «Crini Collection», rivisitazione della crinolina, conquista di nuovo il successo. Da allora tutte le sfilate Westwood sono eventi e veri e propri spettacoli teatrali: la collezione «Harris Tweed» dell'87, ispirata alla moda dell'epoca in cui la regina era bambina, poi «Viaggio a Cythera» dell'89, suggerita dai dipinti di Watteau, e ancora la «Portrait collection», con l'esaltazione del corsetto, e «Anglomania», del 93, rimasta famosa non solo per gli splendidi accostamenti di tartan e velluto, ma per le vertiginose zeppe di legno, con cui Vivienne vuole «issare la bellezza femminile su un piedistallo».

Le zeppe si rivelano un'arma micidiale, come ha modo di scoprire di persona la statuaria Naomi Campbell, che cade rovinosamente sulla passerella durante la sfilata, le gambe chilometriche incapaci di reggersi sulle impalcature bluette. La foto fa il giro del mondo e quando il Victoria & Albert espone un paio di quelle scarpe, la gente fa la fila per vederle, al punto che il museo deve piazzarle in una teca davanti all'ingresso. Un altro «coup de theatre».

Ormai Vivienne è all'apice del successo, celebrata da John Fairchild di Wwd, nel volume «Chic Savages», come una (e unica donna) dei sei stilisti migliori al mondo. E' allora che sua maestà Elisabetta II la invita a corte per conferirle l'Order of British Empire, dimenticando l'affronto di quel «moron» di vent'anni prima. Ma lei, con buona pace dell'armistizio, si dimentica le mutande.

Arianna Boria

CINEMA *E' morto a 82 anni in Svizzera l'attore, sceneggiatore e regista britannico, vincitore di due Oscar*

Addio Ustinov, arguto ispettore Poirot

Caratterista di lusso, fu interprete di una variegata galleria di personaggi

LONDRA L'attore britannico Peter Ustinov è morto la scorsa notte in Svizzera, all'età di 82 anni. Lo ha comunicato ieri il suo agente. Ustinov è deceduto in una clinica del cantone di Vaud, nella Svizzera occidentale, dove si era stabilito nel 1957. L'attore si era stabilito nel villaggio di Bursins, nei pressi del lago Lemano. «Era ricoverato in clinica da quasi tre mesi, da quando era tornato a Natale dalla Thailandia», ha raccontato all'Ansa il giornalista ed amico Leon Davico. Ustinov era malato di cuore e soffriva gravemente di diabete, ha aggiunto.

Il 30 aprile uscirà nelle sale italiane «Luther. Ribelle, genio, liberatore», l'ultimo film interpretato da Peter Ustinov insieme con Joseph Fiennes. Diretto da Eric Till, il film racconta la storia di Martin Lutero e della sua ribellione alla Chiesa di Roma.

Il cinema-nostalgia anni '70, quello dei borsalini e delle stangate, dei remake e dei gialli retrò, ebbe a un certo un punto in Peter Ustinov uno dei suoi simboli. Questo poliedrico artista britannico - teatrante, sceneggiatore e regista, oltre che attore versatile - era diventato infatti popolarissimo interpretando tre volte al cinema (e tre volte alla televisione) il detective Hercole Poirot creato da Agatha Christie. «Assassinio sul Nilo» (1978) di Guillermin era stato l'episodio migliore, ma anche «Assassinio allo specchio» (1980) e «Delitto sotto il sole» (1981) avevano contribuito ad aggiungere il suo volto ai più celebri poliziotti dello schermo.

Poirot era un personaggio adattissimo alla personalità di Ustinov: un interprete sempre intelligente e arguto, intriso di un humour elegante e pungente, il cui fisico corpulento e il volto pacioso rendevano adatto alle caratterizzazioni per avventure di genere e biografie in costume, nei panni di egiziano, antico romano, principe di Galles o Charlie Chan. Un attore completo e duttile, abilissimo nel giocare in squadra nei cast «all stars», o nel dare sostanza a intriganti parti di fianco. Bizzarro e divertente nei toni comici, ma pure capace di profonde vibrazioni drammatiche.

Poirot fu un suo tardivo trionfo, ma ormai da un pezzo Ustinov non doveva dimostrare più niente. Nella sua lunga carriera (nato a Londra nel 1921, attore dai primi anni '40 per Powell e Pressburger) aveva infatti già conquistato due Oscar, con «Spartacus» (1960) di Kubrick e, poco dopo, con «Topkapi» (1962) di Dassin.

Proprio in questo prototipo dei gialli «museali», storia del furto di un prezioso pugnale dal museo di Istanbul, Ustinov aveva collaudato (nella parte di Anatolio) il futuro personaggio di Poirot, immergendo la sua graffiante ironia in atmosfere esotiche da brivido (a lui care anche in altre occasioni).

Già negli anni '50, in innumerevoli film inglesi e americani (ma anche di altri Paesi, fra cui l'Italia), si era sempre fatto apprezzare per la vivacità delle sue prestazioni mai banali, mai di «routine»: come memorabile Nerone nel «Quo vadis?» (1951) di Le Roy, in una luce di beffarda follia (e sarebbe stato poi Erode nel «Gesù di Nazareth» zeffirelliano del 1977); cortigiano in «Sinuhe l'egiziano» (1954) di Curtiz; principe di Galles in «Lord Brummel» (1954) di Bernhardt; in coppia con Bogart in «Non siamo angeli» (1955) sempre di Curtiz; impresario-narratore nel capolavoro «Lola Montès» (1955) di Max Ophuls, mentre esibisce in un circo, come un mostro di dissolutezza, la romantica ballerina Martine Carol; agente segreto in «Le spie» (1957) di Clouzot.

E questa variegata galleria di grande mestierante venne premiata con l'Oscar (naturalmente da «non protagonista») per «Spartacus», in cui è il romano Lentulo Batiato che porta nell' Urbe il gladiatore trace Kirk Douglas.

Ma prima ancora di diventare caratterista di lusso a Hollywood e dintorni, Ustinov aveva da sempre alternato l'attività di attore e regista cinematografico a un intenso lavoro teatrale, scrivendo copioni fin dagli anni '40.

Giovane prodigio dello spettacolo britannico, nel 1944 sceneggiò «La via della gloria» di Carol Reed, e nel 1946 esordì nella regia con «School for Secrets», segnalandosi in particolare per «Angelo privato» (1949), di cui fu anche interprete con la nostra Maria Denis.

Nel 1953, dopo aver scritto «Il momento della verità» (1951), colse un bel successo a Broadway con la sua commedia «L'amore dei quattro colonnelli» con Rex Harrison, che gli valse il premio Donaldson per il miglior nuovo autore. Ancora maggiore fu il successo della commedia «Giulietta e Romanoff» (1956), da lui stesso interpretata a Hollywood nel 1957 e poi portata sempre da lui sullo schermo nel 1961, come produttore, protagonista e regista.

Fu il suo momento più felice nella carriera di «director», a cui seguirono «Billy Budd» (1962) dal romanzo di Melville, e quindi «Lady L» (1965), storia di una distinta signora (Sophia Loren) che narra il suo tumultuoso passato, sposa del nobile David Niven e amante del ladro Paul Newman. E sembra di scorgere in questa trama la volontà di Ustinov di rendere un omaggio, benché superficiale, a «Lola Montés».

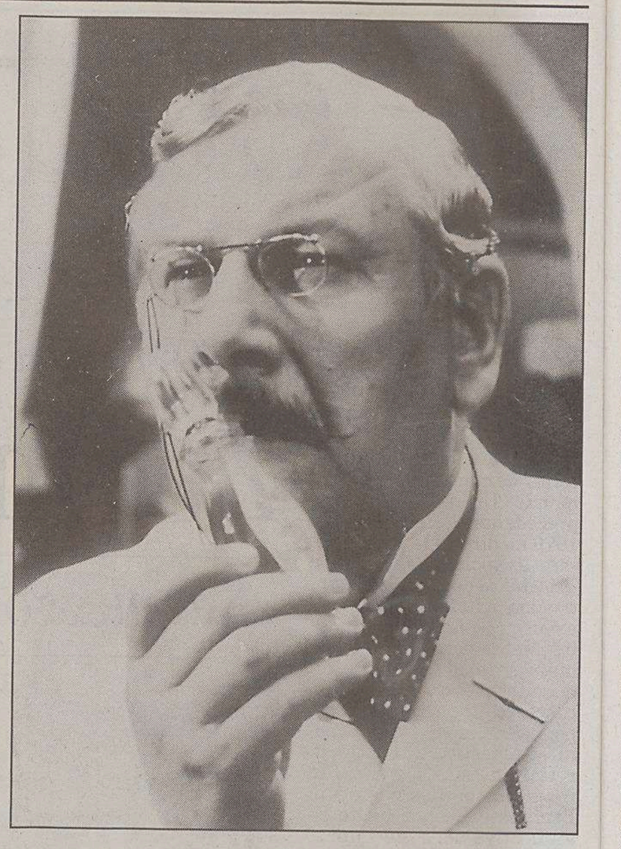
Dopo la Loren, diresse l'altro mostro sacro Liz Taylor (con Richard Burton) in «Una faccia di...» (1972), dove la Taylor è una cameriera di fastfood senza inibizioni, mentre lo stesso Ustinov, nel ruolo del dottore, convince più come attore che come regista.

Dopo il rilancio da interprete ottenuto con Poirot, coinciso con le molteplici attività per l'Unicef e l'Unesco (nel 1979 lo ricordiamo tutti come testimonial dell' anno internazionale del bambino), e dopo la regia di alcune opere liriche (alla Piccola Scala di Milano), Ustinov si cimentò, ma con minor successo, in un altro personaggio grottesco dei suoi, calandosi nei panni di Charlie Chan in «Charlie Chan e la maledizione della regina Drago» (1981) di Donner.

Attivo fino all'ultimo («L' olio di Lorenzo», del 1992, è il titolo più significativo degli anni '90), Ustinov era uno degli ultimi grandi volti del cinema classico internazionale. Con la sua scomparsa (e con quella recente di altri volti analoghi come Oliver Reed e Rod Steiger), quella irripetibile stagione ci sembra oggi un po' più lontana.

Paolo Lughi

Ustinov in una scena del suo ultimo film «Luther», dove interpreta Federico il Saggio.



Peter Ustinov indimenticabile nei panni di Hercule Poirot.

Da minatore a bluesman nel nuovo film di Schorr

ROMA «Non si è mai troppo vecchi per una rivoluzione» è il motto che accompagna il film del regista tedesco Michael Schorr, «Schultze vuole suonare il blues», Premio speciale per la regia a Venezia e da oggi in sala. Racconta la storia di un minatore che, dopo avere subito il prepensionamento, riesce a trovare nel blues un motivo per vivere.

«È un'idea che risale a ben dieci anni fa, quando vivevo in una cittadina della Germania meridionale colpita dalla crisi dell'industria mineraria - ha raccontato Schorr a Roma - poi la stessa crisi, molti anni dopo, si è abbattuta su un'altra zona della Germania a 150 km da Berlino e allora mi sono deciso a scriverne una sceneggiatura».

Schultze, un cinquantenne che vive solo e ha per amici solo due compagni di miniera, si ritrova da un giorno all' altro senza lavoro. Quasi per caso ascoltando la radio, si imbatte in un nuovo tipo di musica: «la musica dei negri d'America» che nel suo circolo nessuno capisce, ma che invece conquista Schultze. Da quel momento il suo unico scopo diventa andare nelle paludi della Louisiana.

IL CASO *Il cantante dei Noir Desir condannato a Vilnius*

Otto anni a Bertrand Cantat per l'omicidio della Trintignant

PARIGI Otto anni di carcere: a tanto il tribunale di Vilnius ha condannato ieri Bertrand Cantat, il leader della rock band «Noir Desir», che a luglio ha ammazzato a schiaffi la sua compagna, l'attrice Marie Trintignant, in un albergo della capitale lituana.

«La colpevolezza dell'accusato è incontestabile»: partendo da questa premessa i giudici hanno inflitto al famoso cantante, sotto processo per «omicidio preterintenzionale», una pena inferiore soltanto di un anno a quella chiesta dal pubblico ministero Vladimiras Serguejevas.

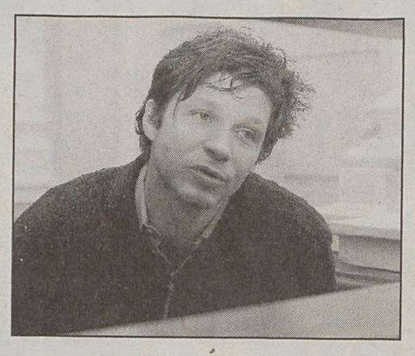
Cantat - aveva detto dieci giorni fa il pm al momento della requisitoria - «sapeva benissimo quello che faceva» quando, nella notte tra il 26 e 27 luglio dell'anno scorso, massacrò di botte la diva in un albergo di Vilnius, al culmine di un violentissimo litigio innescato dalla reciproca gelosia, dall'alcol e dalla droga.

Alla lettura della sentenza il cantante quarantenne è rimasto impassibile, così impassibile e assorto che il presidente del tribunale Vilmantas Gaedelis gli ha chiesto: «Imputato, avete capito?». E a quel punto Cantat ha fatto segno di sì con la testa e con un filo di voce ha risposto «oui».

Il musicista è apparso molto depresso: lo angustia il fatto che la famiglia di Marie - incominciando dagli illustri genitori, Jean-Louis e Nadine Trintignant - non vuole perdonarlo e non capisce come fosse legato all' attrice da un amore «assoluto». La madre di Marie in aula è stata durissima e ha definito Cantat un «brutale assassino».

«So - si è sfogato il cantante durante l'interrogatorio in aula - che non posso farci niente. Posso solo chiedere perdono dal più profondo del cuore... Ho coscienza della gravità della situazione. Mi prendo le mie responsabilità, anche se non ho mai voluto quello che è successo. Amavo Marie con tutta la mia anima, l'amo sempre, l'amerò sempre».

Pur prendendosi la responsabilità della tragedia, Cantat considera che otto anni di carcere siano troppi e a tambur battente ha indicato tramite i suoi avvocati che chiederà l'appello. Il processo di secondo grado dovrebbe essere celebrato tra quattro o cinque mesi, dopodichè Cantat - in prigione da fine luglio a Vilnius - potrà chiedere di scontare il resto della pena in un un carcere francese.



Bertrand Cantat, leader dei Noir Desir.

Scoperto a Mosca

Al museo Pushkin spunta un Tiziano: l'attribuzione dopo un restauro

MOSCA Un Tiziano inatteso è spuntato nella collezione del Museo Pushkin di Mosca, dopo la nuova attribuzione - da parte di una squadra di restauratori - di un quadro ritenuto finora di Sebastiano del Piombo.

L'opera in questione, un ritratto del cardinale Antoniotto Pallavicini, è stata lungamente esaminata nell'ambito di un complesso intervento di restauro appena completato. E secondo alcuni esperti può essere ora accreditata alla mano di Tiziano Vecellio (1488-1576), ha riferito all'agenzia Itar-Tass la vicedirettrice del Pushkin, Zinaida Bonami.

Una portavoce del museo ha precisato che «la nuova attribuzione non può essere considerata sicura al 100%», ma che vi sono elementi - derivanti in particolare dall'analisi delle vernici - che la fanno ritenere attendibile.

Finora il Museo Pushkin, uno dei più importanti della Russia, non possedeva alcun Tiziano.

ARTE

Una grande mostra dedicata al martire cristiano dal 30 aprile a Tolmezzo

Cento capolavori per San Floriano

Tele, tavole dipinte, ori, codici e sculture da tutta Europa

UDINE Cento capolavori d'arte provenienti dai principali musei del Centro Europa, con le più significative rappresentazioni di San Floriano, martire cristiano del IV secolo, invocato quale protettore contro gli incendi e le inondazioni in gran parte dei Paesi del Vecchio continente, saranno visibili dal 30 aprile al 30 settembre nella Casa delle esposizioni di Illegio, frazione di Tolmezzo, nell'Alta Valle carnica del But.

Tele, tavole dipinte, ori, codici e sculture lignee arriveranno il giorno prima dell'allargamento a Est dell'Unione europea da sedi museali di prestigio come gli Uffizi di Firenze, la Galleria nazionale di Praga, l'Albertina di Vienna, e anche da chiese, monasteri e collezioni di tutto il Nordest Italia e della Mitteleuropa. Firme come Altdorfer, autore nel XVI secolo del celebre ciclo del «Martirio di San Floriano», ma anche Dürer, Parth, Pacher e altri illustri esponenti di diciassette secoli d'arte, attraverso cui rileggere il culto europeo di un santo cui sono storicamente legate ben trentadue comunità del Friuli-Venezia Giulia.

«Un evento importante perché la nostra montagna ha bisogno di nuovo impulso non solo economico, ma anche culturale», ha commentato ieri l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, intervenendo a Udine alla presentazione della mostra e delle iniziative correlate, messe in cantiere per l'anno di San Floriano dall'omonimo Comitato organizzatore in collaborazione con un comitato scientifico internazionale e la Soprintendenza regionale alle Belle Arti.

Sostenuta da Regione, Provincia di Udine, Comunità montana e Aiat della Carnia, Comune di Tolmezzo e da numerosi privati, l'esposizione sarà inaugurata il 30 aprile, alle 17, alla presenza del Commissario europeo Romano Prodi e del ministro ai Beni e alle attività culturali Giuliano Urbani.

«Per riuscire a realizzare in Carnia un evento di questa portata, sono stati importanti il protagonismo della comunità di Illegio e il sostegno dell'arcidiocesi di Udine», hanno sottolineato monsignor Angelo Zanello, arcidiacono della Carnia, e don Alessio Geretti, vicario parrocchiale di Tolmezzo e curatore della mostra, insieme con Giusepe Bergamini, presidente della Deputazione di storia patria.

Accanto alla mostra, allestita dallo studio Avon di Udine e con catalogo Skira (Milano), un fitto calendario d'eventi, tra cui il «Congresso per l'Europa» del 6 giugno 2004, con il card. Poupard della Santa Sede e il prof. Tomas Halik, docente a Praga, collaboratore del presidente Havel, e una delle voci più brillanti della rinascita dell'Est Europa.

a.r.

«Supplizio di San Floriano», dipinto di Albrecht Altdorfer.

SKY TG 24 CANALE 500

dal lunedì al venerdì, ore 18.35

Miaeconomia

A quando la diminuzione dei prezzi delle RC Auto?
Il nuovo accordo tra le compagnie assicurative e le Associazioni dei Consumatori sui rimborsi delle RC auto: se ne parla oggi a "Miaeconomia", il programma condotto da Sarah Varetto. Ospiti in studio Vittorio Verdone dell'ANIA e alcuni rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori.

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE PER CHI PAGA CON CC O RID E SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI.
**TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI SUBITO: RISPARMI 40 EURO SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

CONCERTI *Grande successo di pubblico per la «reunion» del tenorsassofonista argentino a Gorizia Jazz*

Gato Barbieri, la zampata del sax

Affiancato da un quintetto in cui spicca il trombettista Enrico Rava

GORIZIA Unico, inconfondibile. Semplicemente «El Gato». Il cappello nero calcato in testa, lo sguardo nascosto dietro gli occhiali scuri, la sciarpa chiara e decorata che cade sulla giacca e pantaloni neri, il vezzo di un paio di calzini rosso sangue che spezzano la monocromia. Serata di ebbrezza musicale con un esaurito al «Verdi» per il quarto concerto di Gorizia Jazz 2004, firmato dal Circolo Controtempo. Un evento atteso con frenetica impazienza da un pubblico non più giovanissimo che non trattiene l'applauso nelle mani. Aspettativa legittima, se in scena c'è Gato Barbieri, il tenorsassofonista argentino che incarna una leggenda vivente del jazz.

Poco conta che il passo sia precario e l'equilibrio incerto, che il mito sia un poco strapazzato. La statura dell'artista ritrova una solida stabilità quando Leandro «El Gato» Barbieri imbraccia il sax. E il personaggio, prima che il musicista, rivive. Il suono non ha traccia di smarrimenti e si scioglie nella gran bella musica che esce dal Gato Barbieri Quintet. Si consuma una «reunion». Da una parte sta il mito argentino - quello della colonna sonora di «Ultimo tango a Parigi», delle sapienti pennellate di atmosfere musicali latine nel jazz a fare da preludio alla world music di oggi, di musica fatta insieme a mostri sacri come Jim Hall o Carla Bley -, e dall'altra quel gigante italiano della tromba che risponde al nome di Enrico Rava. Un sound strepitoso e appassionato, il suo, che illumina per esempio la struggente «Nature Boy» in cui Rava, in versione solista insieme alla sezione ritmica, si mostra ancora una volta lo straordinario jazzista che è. Di altissimo livello il contributo - preciso, pulito, maturo - di Ben Street al contrabbasso. Clarence Penn risponde con un drumming molto morbido, mai invadente, senza asperità percussive, mentre al pianoforte Danilo Rea - l'altro italiano del gruppo - si presta a un gioco ricco di invenzione musicale, robusto e levigato. Dall'iniziale «Summertime» a «Eclipse», prima dell'immortale «Last Tango in Paris», il brano che «è» il film di Bertolucci, e avanti tra suggestioni sudamericane e l'omaggio al Che, con Gato Barbieri che declama a voce, urla e canta, litiga con il microfono dello strumento, entra ed esce dalla scena, cerca nella custodia del sax la gomma da masticare. Immagini che sembrano raccontare i fotogrammi del film di una vita con una vena di nostalgica passione per i furori esistenziali che sono stati.

Grande successo di pubblico in attesa della chiusura di Gorizia Jazz che sabato all'Auditorium vedrà in trio il trombettista vietnamita Cuong Vu, nome legato al Pat Metheny Group. Dopo il festival goriziano, Controtempo sarà a Trieste per le «nuove rotte del jazz». Già definiti tre dei quattro concerti previsti: la Mike Stern Band, «The Music of Bob Dylan» nel progetto di Michael Moore e Lindsay Horner, l'Erik Truffaz Quartet.

Dalia Vodice

Il sassofonista argentino a Gorizia. (Foto Bumbaca)

APPUNTAMENTI

La Guerritore a Monfalcone nella «Signora delle camelie»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Miela, al via la rassegna «Jim Jarmusch American Samurai», che porterà sul grande schermo tutta l'opera del maestro del cinema indipendente americano.

Oggi, alle 20.30, al teatro Silvio Pellico, ottava edizione della rassegna di canti popolari triestini «A Trieste se cantava cussì».

Domani alle 10.30, al Politeama Rossetti, debutta il musical di Edda Vidiz e Giorgio Argentin «Dove regna la bora» (repliche al mattino fino a sabato, venerdì e sabato anche alle 20.30, ingresso gratuito, informazioni allo 040 365343).

UDINE Oggi, alle 20.30, al Cinema Ferroviario, per «Il linguaggio della persuasione» proiezione di rari cartoni animati Walt Disney risalenti alla seconda guerra mondiale, dove Bugs Bunny e Duffy Duck affrontano Hitler e Mussolini.

Da domani a venerdì, al Conservatorio Tomandini, masterclass del grande organista francesse Michel Bouvard aperta anche a uditori esterni.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Nuovo, concerto del pianista Krystian Zimerman.

LATISANA Domani, alle 21, al Teatro Odeon, «Aspetto e spero» con Leonardo Manera.

GORIZIA Giovedì, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca statale isontina, concerto di Carlo Lazari, violino e Paola Carraro, viola.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale, «La signora delle camelie» con Monica Guerritore, regia di Giancarlo Sepe.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro del Parco di Mestre, in scena «Medea» da Euripide, con Iaia Forte e Tommaso Ragno.

SLOVENIA Da giovedì a sabato, alle 20, al Cankarjev Dom di Lubiana, Festival dell'Africa di ponente: musica tradizionale africana contaminata da influenze jazz e pop.

Alle «Mattinate» del Revoltella

Sui ritmi greci con la «Busoni»

TRIESTE L'appuntamento con la musica greca contemporanea è diventato ormai una tradizione alle Mattinate del Museo Revoltella e questa volta l'«Incontro con i compositori greci» era dedicato a sette autori che hanno scritto pagine per orchestra d'archi. Interprete, come sempre puntuale e partecipe, la Nuova orchestra «F. Busoni» sotto la guida ineccepibile dal maestro Massimo Belli. A parte uno o due, si trattava di nomi del tutto nuovi nelle locandine dei nostri concerti.

Ad aprire la panoramica Solon Michaelides, cipriota, che è stato anche importante musicologo e ricercatore nel campo della musica antica; di lui sono state proposte «Due icone bizantine» ricche di solenne fascino ieratico.

Nikos Skalkottas (scomparso nel 1949) è considerato il più importante musicista greco del '900. Dovette perfezionarsi alla Hochschule di Berlino e fu anche allievo di Schönberg e Weill ma, tornato in patria, la sua musica non trovò all'epoca i giusti riconoscimenti. Solo dopo la sua morte si è costituito ad Atene un comitato per la diffusione e la pubblicazione delle sue opere. Nel brano «Mariorì mou», che si ispira a una danza popolare, si nota una scrittura innovativa e complessa, certamente collegata alla serialità. Ma l'autore riesce, nel contempo, a immedesimarsi nella forte vitalità ritmica che pervade il folclore greco, di cui fu profondo e appassionato studioso.

Fra i musicisti alla ribalta anche due donne, Alexandra Sakalis e Gregoria Karides, greco-americana che contamina la tradizione ellenica con vari influssi stranieri. Andreas Karbone, invece, ha avvicinato la sua musica alla tradizione italiana. Più fortemente legati alla madre-patria Alexandros Xenos («Lafina-Finale») e Thanos Ermilos con una «Danza greca» dalle vigorose tinte mediterranee (violino solista Michele Lot).

Nell'esplorare il variegato universo di queste musiche va un particolare elogio all'Orchestra «Busoni» che ha saputo, in assoluta scioltezza, affrontarne il notevole impegno esecutivo e alla direzione di Massimo Belli, sempre composta e sicura, per la capacità di penetrarne i sottilissimi richiami e le infinite sfumature di tono e di espressione.

Liliana Bamboschek

Il m.o Massimo Belli

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

Osteria da Baffo pranzi e cene
via Negrelli 16 vendita salumi e formaggi
Informazioni e prenotazioni 040 305696

Domani la cantante e polistrumentista Denio alla Casa delle culture

Amy trascina i quattro «alla Busara»

TRIESTE Domani, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini 38, concerto del «Quintetto alla Busara», capitanato da Amy Denio. Al suo fianco Vieko Crnobori (chitarra classica), Giampaolo Rampini (chitarra elettrica), Jane Hall (percussioni) e Luca Demicheli: basso elettrico.

Questo quintetto contemporary-folk da camera e cantina e' il risultato di un incontro molto fortuito di cinque personalità musicali molto diverse. Amy Denio, cantante, compositrice e polistrumentista in questo caso incontra gli Urlaut, duo di neo-espressionisti elettrici, Vieko Crnobori, chitarrista balcano/classico istriano e la soave percussionista Jane Hall.

Nato da un riarrangiamento dell'opera «Non lo so, Polo» di Amy Denio e Die Knodel, Quintetto alla Busara rappresenta ciò che potrebbe essere un incontro di Italo Calvino (il lavoro prende spunto da «Le città invisibili») con Kurt Weill, Marc Ribot, l'istro-folk, Bartok, polenta, fasoi e terrano.

Come si e' visto nel tour 2002, ne emerge a risultato la ballata pan-etnica, a direzione fondamentale del percorso di Amy sempre energicamente gioioso, ma mai superficiale.

La cantante Amy Denio.

L'Orchestra regionale con Massimo Quarta direttore e solista

Sinfonica in tournée per Pasqua

UDINE Si rinnova l'ormai tradizionale appuntamento dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia con i Concerti Sacri di Pasqua in tutte le province della regione. La tournée pasquale prenderà il via giovedì, dal Teatro Comunale di Cormons, proseguirà venerdì a Cividale nella Chiesa di San Francesco, farà tappa sabato nell'Abbazia di Sesto al Reghena e si concluderà domenica prossima al Politeama Rossetti. Tutti i concerti sono a ingresso libero e gratuito e avranno inizio alle 20.30 (a Sesto al Reghena alle 21).

L'occasione è resa ancor più speciale dalla presenza del maestro Massimo Quarta che si esibirà da solista nel Concerto in Fa magg. «Per la solennità di S. Lorenzo» RV 286 - F 1/20 per violino, archi e basso continuo di Antonio Vivaldi e sarà alla guida dell'orchestra nelle stupende «Le sette parole di Cristo sulla Croce» Hob 1 A di Franz Joseph Haydn.

La doppia veste di direttore e solista non è inusuale per il virtuoso musicista - che ha già guidato l'orchestra nel concerto di inaugurazione del Festival «Cantelli» di Novara a novembre dello scorso anno - per la sua naturale propensione all'approfondimento di tutti gli aspetti che offre la partitura e per un discorso musicale più unitario.

Massimo Quarta - vincitore del primo Premio al prestigioso Concorso internazionale di violino «N. Paganini» di Genova nel 1991, primo italiano ad ottenere questo ambito riconoscimento dopo la vittoria di Salvatore Accardo nel 1958 - si è esibito per le più prestigiose istituzioni concertistiche del mondo con direttori come Miun Wun Chung, Daniele Gatti, Daniel Harding, Isaac Karbtvcevsky, Daniel Oren e Christian Thielemann.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

OGGI INGRESSO A SOLO 5€
FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI * ULTRASESSANTENNI 4€

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SOLO OGGI A SOLO 2 €

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE

VINCITORE 11 OSCAR

F. Fellini CINEMA d'ESSAI
ULTIMI GIORNI

SUPER

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30: Gustav Mahler Jugendorchester,** direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERITIVO. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Domenica 4 aprile ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Oggi alle **21: «Bonjour Triestesse»** di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà. Durata 1h30'.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione: **«Rose»** di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/c/rose.html.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con Ariella Reggio, interprete di **Rose.** Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. JIM JARMUSCH AMERICAN SAMURAI. Oggi dalle ore **20.30: «It's alright with me»** (videoclip Tom Waits); **«Dead man theme»** (videoclip Neil Young); **«nt. trailer.night»** (episodio di Ten minutes older); **«Dead man»** (1995); **«The year of the horse».** Ingresso unico € 5.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5, tel. 040/393478). Oggi alle ore **20.30** gli «Amici del dialetto» organizzano **«A Trieste se cantava cussì»,** concerto di canti popolari con **«Voci della tradizione»,** coro **«Max Reger»** e **«Trieste che passa».**

DEUTSCHER HILFSVEREIN TRIESTE (SOCIETÀ GERMANICA DI BENEFICENZA TRIESTE) - SALA MASSIMA. Via Coroneo 15. Oggi alle **17.30 Concerto di Primavera** con duetti, arie da camera e d'opera. Soprano: Elisa Fortuna, contralto: Silvia Mosco, pianoforte: prof. Monica Maiorano. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2, gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno. **Oggi a solo 5 €.**

AMBASCIATORI - CRISTO. Dal 7 aprile **«La passione di Cristo»** di Mel Gibson. Orario **15.20, 17.30, 19.55, 22.20.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia italiana 5 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Oggi ingresso € 5,50.**

«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

«La casa dei fantasmi» 16.20, 18.20, 20.20, 22.30.

«Il costo della vita» 18.20, 20.20, 22.20.

«Le regole dell'attrazione» 18.20.

«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.

«Una scatenata dozzina» 16.15.

«... e alla fine arriva Polly» 16.20, 20.30, 22.25.

«Non ti muovere» 19.50, 22.20.

«Koda, fratello orso» 16.15, 18.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company»** di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Joffrey Ballet of Chicago. **Oggi 5 euro.**

Ore **16.30** e **18.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier. **Oggi 5 euro.**

Ore **20.20** e **22.10: «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett... **Oggi 5 euro.**

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 1.o aprile: **«Le cinque variazioni». Ingresso 5 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Underworld». Solo oggi a solo 2 €. Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il tesoro dell'Amazzonia».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Canone inverso.**

16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La casa dei fantasmi» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova megaproduzione Disney piena di suspense e di divertimento! **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

16 e **19.15: «Il Signore degli Anelli, il ritorno del Re». A solo 5 €, rid. 4 €.**

22.30 «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp fiction». Vietato 18. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417.

16.45 e **18.30.** Dalla Disney: **«Koda fratello orso». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

20.10 e **22.20: «Big Fish»** (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **18, 20, 22: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, solo domani in lingua spagnola **«A mia madre piacciono le donne».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16: 18.30, 21: «L'ultimo samurai» a € 2,70 (domani ultimo giorno).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45:** «La signora delle camelie», con Monica Guerritore. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: giovedì 1 aprile, ore **20.45, Andrea Bacchetti, pianoforte:** in programma musiche di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20, 22.10.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.

«... e alla fine arriva Polly»: 20, 22.

«La casa dei fantasmi: 16.50, 18.40, 20.20, 22.15.

«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.

«Gothika»: 17.50, 20.15, 22.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 31 marzo ore **21.** Francesca Reggiani in **«Con Patty e tutte le altre».** Info: 0481/532317, 0481/630057.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «La casa dei fantasmi», con Eddie Murphy.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «The company». Regia di Robert Altman.

VITTORIA.

Sala 1. 17.45, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse».

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Non ti muovere».

Sala 3. 17: «Koda fratello orso». 18.30, 20.30, 22.20: «Coffee and cigarettes».

I FILM DI OGGI

«IGNITION - DIECI SECONDI ALLA FINE» (2001) di Yves Simoneau, con Bill Pullman, Lena Olin (*nella foto*), Colm Feore (Raidue, ore 21). A un ufficiale, coraggioso e indisciplinato, viene affidato il compito di sorvegliare un giudice federale più volte minacciato di morte. Un po' di adrenalina, ma la trama sa di già visto.

«BODY LANGUAGE» (1995) di George Case, con Heidi Schanz, Tom Berenger (*nella foto*), Patricia Belche (Retequattro, ore 0.20). L'avvocato di un boss mafioso viene avvicinato da una donna che gli confida di subire continue violenze da parte del marito. Sarà vero? Una vicenda «nera» dalle torbide atmosfere.

«DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL» (1996) di Rob Cohen, con Sylvester Stallone (*nella foto*), Amy Brenneman, Viggo Mortensen (Retequattro, ore 21). A causa di un'esplosione, dodici persone restano intrappolate nel tunnel che collega Manhattan al New Jersey. Si mobilitano i soccorsi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO Donne Europee Federcasalinghe - Fondo famiglia: la spesa e ti fai la pensione.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 AMANTI E SEGRETI. Con Monica Guerritore.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 LOBSTER MAN FROM MARS. Film tv.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 LA VOCE
6.25 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Appuntamento al buio"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 UN MEDICO IN FAMIGLIA
17.45 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "A volte ritornano, 2a parte"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Riconciliazione"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 IGNITION - DIECI SECONDI ALLA FINE. Film (azione '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman e Lena Olin.
22.45 TG2
22.50 LIBERO. Con Teo Mammucari.
0.50 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 SHAKE. Con Nina Moric.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 LITTLE ROMA Telefilm. "1a puntata"
2.45 TG2 SALUTE (R)
3.00 IL POEMA CAVALLERESCO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARIO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 CALCIO: Portogallo-Italia Under 21 Nell'intervallo della partita andra' in onda TG3 e Meteo3
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Omicidio telecomandato". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI 3 Telefilm. "Finalmente e' finita/Il quadro rubato". Con Alessia Marcuzzi e Ettore Bassi.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO (R)
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5 (R)
4.05 L'ATELIER DI VERONICA. Con Kirstie Alley.
4.35 HIGHLANDER
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 SCRAPBOOK - FRATELLI RIVALI. Film (commedia '99). Di Kurt Kuenne. Con Eric Balfour e Justin Urich.
11.25 MAC GYVER: La zingara di Budapest
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 TUTTI ALL&#39 E ARREMBAGGIO!: La pioggia e' tornata sul regno di Alabasta
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Genitori imperfetti"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDÒ DOREMÌ
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Baby boom"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 MALCOLM Telefilm. "L'unione fa la forza". Con Frankie Muniz.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ. Con Paolo Luca e.
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "Padri e figli". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "Precipizio". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 LE IENE SHOW
23.30 L'ALIENO. Con Mauro Giordano.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.40 MILLENNIUM Telefilm. "Progetto "Superuomo"-Ultimo episodio"

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Dopo il disastro"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il parte"
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.30 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 SFIDA NELLA VALLE DEI COMANCHE. Film (western '64). Di Frank Mc Donald. Con Audie Murphy e Ben Cooper.
18.55 TG4
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il codice del silenzio". Con Chuck Norris.
21.00 DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Film (drammatico '96). Di Rob Cohen. Con Amy Brenneman e Sylvester Stallone.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 RECORD - STORIE DI SPORT: Dakar il mito che resiste
0.15 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.20 BODY LANGUAGE - LINGUAGGIO DEL CORPO. Film (drammatico '95). Di George Case. Con Nancy Travis e Tom Berenger.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Raitre, ore 13.05 / **«Correva l'anno»**

«Correva l'anno» presenta i seguenti argomenti: la morte di Papa Luciani, nel '78, a 33 giorni dalla sua elezione; la tragedia dello stadio Heysel dell'85; l'esecuzione di Sacco e Vanzetti, nel 1927, e il colpo di Stato in Unione sovietica nel '91.

Raidue, ore 22.50 / **Schillaci a «Libero»**

Nino Frassica, Totò Schillaci, il regista Apolloni insieme a Patrizio Rispo, Nina Soldano, Marina Giulia Cavalli e Claudia Ruffo, protagonisti della soap opera «Un posto al sole», saranno ospiti di «Libero».

Italia 1, ore 21.05 / **Tre bellissime «Iene»**

Quarto appuntamento con gli speciali di prima serata de «Le Iene Show». Alla conduzione ci saranno tre bellissime straniere: Fernanda Lessa, Alena Seredova e Natasha Stefanenko.

Raitre, ore 10.05 / **Tutto sul «made in Italy»**

Il made in Italy è ancora italiano? Se ne parlerà oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti, il vice presidente di Difesa e Orientamento Consumatori Claudio Melchiorre, il presidente Confapi Danilo Broggi, e quello della Camera nazionale della moda Modenese.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Un vecchio debito"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Quelli come te"
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Keeping secrets"
14.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Sabu' e John Qualen.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 SEA HUNTER Telefilm
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Ribelli". Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 ASSOLO. Con Riccardo Rossi.
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm. "L' altro sesso nascosto, D'amore e d'accordo, Quando gli uomini sono troppi."
0.00 TG LA7
0.40 THE STRIP Telefilm. "La scelta"

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 INUYASHA
15.35 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
20.55 FLASH NEWS
21.00 INUYASHA
21.30 LAST EXILE
22.00 CINDERELLA BOY
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.20 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
7.33 LOADING EXTRA
7.45 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
9.29 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
11.04 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
11.15 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
13.13 LOADING EXTRA
13.30 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
15.30 LOADING EXTRA
15.45 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Kelif Atmen e Zem Roschdy
17.20 SPECIALE 'IO NON HO PAURÀ
18.00 FILM. THE MAJESTIC (02) di Frank Darabont con Jim Carrey e Laurie Holden
20.27 DUETS
21.00 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
23.05 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
1.10 FILM. THE RING 2 (98) di Hideo Nakata con Miki Nakatani e Nanako Matsushima
2.45 DUETS
3.15 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgress e Steve Railsback
4.41 LOADING EXTRA
4.55 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
12.15 Calcio Serie A: Reggina-Inter
14.03 Extreme sport: Extreme sedici mm
14.30 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.46 Golf - Inside the PGA
17.15 Calcio Serie A: Roma-Bologna
19.00 Sport Time
19.29 Sky Motori
20.30 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
20.39 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
22.25 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.01 Sky Motori
1.01 KO TV Classic
2.00 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
3.29 Basket NCAA: Finale maschile
4.59 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il 5 aprile con Noiret, Keitel e Poitier

Coppola padre e figlia ospiti ai «Telegatti»

ROMA Francis Ford Coppola e sua figlia Sofia saranno tra gli ospiti della notte dei Telegatti in onda lunedì 5 aprile, alle 21, su Canale 5, condotta da Raffaella Carrà e Gerry Scotti. Con loro anche Harvey Keitel, Philippe Noiret, Sidney Poitier, Eric Roberts, Amber e Nick di Beautiful.

Tra i film cult di Francis Ford Coppola «Il Padrino», vincitore di 4 premi Oscar, «Il Padrino-parte seconda» (6 Oscar) e «Apocalypse Now», vincitore di due Oscar e della Palma d'oro a Cannes. La figlia, Sofia Coppola, dopo aver preso parte, in veste di attrice, a molte pellicole del padre, si è fatta apprezzare in qualità di regista con «Il giardino delle vergini suicide» e con «Lost in translation», che le è valso l'Oscar 2004 per la miglior sceneggiatura.

Noiret è stato protagonista di alcuni tra i film italiani più amati quali «Amici miei», «La famiglia», «Nuovo Cinema Paradiso» (vincitore dell'Oscar come miglior film straniero) e «Il postino». E Premio Oscar è anche Sidney Poitier, l'indimenticabile protagonista di «Indovina chi viene a cena?» e di moltissimi altri successi internazionali, tra cui «La calda notte dell' ispettore Tibbs».

Keitel, attore culto del nuovo cinema americano ed europeo, è legato a «Le iene» e a «Pulp fiction», film di Quentin Tarantino, ma di lui si ricorda anche l'interpretazione in «Lezioni di piano» di Jane Campion e quelle nei film di Abel Ferrara.

La regista Sofia Coppola.

Roberts è stato interprete di moltissime pellicole di successo quali «Birdy-le ali della libertà», «Star 80», «Analisi Finale». Nel 1990 è stato il protagonista del tv movie «Donna D'onore».

Lunedì Canale 5 celebrerà anche i 10 anni di programmazione di «Beautiful» con due interpreti della soap americana: Adrienne Frantz e Justin Torkildsen.

«Striscia»: botte a Berlusconi

ROMA «Le pacche» sulla testa al premier Berlusconi a Bruxelles da parte del primo ministro belga Jean Pierre Raffarin e la prima missione «fallita» di Sconsy che ha cercato di avvicinare un Gianfranco Fini perplesso e del tutto indifferente all'inviata speciale del tg satirico di Canale 5.

È la nuova «Striscia la Notizia» partita ieri sera con il trio Luca Laurenti, Anna Maria Barbera e Alessandro Benvenuti. Sconsy ha fatto un'entrata sexy. Ma la vera novità legata al suo personaggio arriva con la scelta dei «velini» che, dopo un casting improvvisato sono stati, ma solo per la puntata di ieri sera, Michele Lamarra e Luca Todini.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.30 UN ANGELO SULLA MIA STRADA. Film.
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.20 ITINERARI DI CULTO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SPORTISONTINO
14.30 BASKET
16.00 BILLCOSBY SHOW
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.35 COMITATO TRICOLORE TRIESTE
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.25 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 DOVE REGNA LA BORA
21.00 TRIESTE EXPÒ 2008
21.05 F. B. I. Telefilm
22.35 PUNTO SPORT
22.45 PESCA
23.00 TRIESTE EXPÒ 2008
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
1.30 TRIESTE EXPÒ 2008

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 CARTOMANZIA
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.10 LA FAMIGLIA HUDDLESS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 TOM E JERRY
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.05 LINEA A GORIZIA
22.30 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.30 IL SECOLO BREVE
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 GIOTTO
20.40 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film.
22.15 TUTTOGGI
22.30 BACKROADS. Film (commedia '81)
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.57 TG WEB
20.00 YOUR CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 INBOX
23.30 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 CHIESA DI CRISTO DI UDINE (R)
20.00 TELEGIORNALE F.V.G.
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 FRIULI CHE CAMBIA
22.00 PIANETA TERZA ETÀ
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 TIRO INCROCIATO. Film (poliziesco '78)
23.00 MODELS INC. Telefilm.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.30 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 BUON SEGNO
1.15 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 WILD LIFE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 LASCIATELI VIVERE. Con Lorne Greene.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 LO SQUARTATORE. Film (film tv)
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR 1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution (R); 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Duke; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Duke; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica. Duke; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: In diretta dal cammino di Santiago; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il pane di domani; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, di Zinajda Kodric; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 2.a parte; segue: Pot-pourri; 18: Nel centenario della nascita di Srecko Kosovel; 18.30 Pot-pourri; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MAXIOFFERTA

Secondo la stampa britannica il presidente del Chelsea, Roman Abramovich, vorrebbe acquistare l'attaccante del Milan Andrei Shevchenko. Le voci riguardanti l'ammontare dell'offerta sono discordanti. Il tabloid domenicale News of the World afferma che la cifra che il magnate russo sarebbe pronto a pagare ammonterebbe addirittura a 121 milioni di euro.

OGGI IN TV

11.02 Sky Sport 2: Basket NCAA Regional SMF Wake Forest-St Joseph's
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.05 TeleQuattro: Sportisontino
14.30 TeleQuattro: Basket Basket Nuova Pallac. Gorizia-A.S. Benedetto Cento
18.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series Ottavi di finale Miami
19.00 Antenna 3 Trieste: L'altro sport
23.00 Rai Tre: Calcio Portogallo-Italia Under 21
1.05 Italia 1: Studio Sport
2.00 Sky Sport 1: Volley Champions League Finale maschile
3.29 Sky Sport 1: Basket NCAA Finale maschile
4.59 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 femminile Playoff: Bergamo-Forlì
5.02 Sky Sport 2: Fuori zona

PROGRAMMA FISI

La Fisi ha varato il programma delle squadre di sci alpino per il 2004-2005 eliminando le squadre personali anche se Isolde Kostner e Karen Putzer, le due atlete che le avevano, conserveranno al proprio fianco i loro tecnici di fiducia che sono stati inseriti nelle squadre. Un organico un po' ridotto ma di qualità, assicurano i dirigenti azzurri.

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

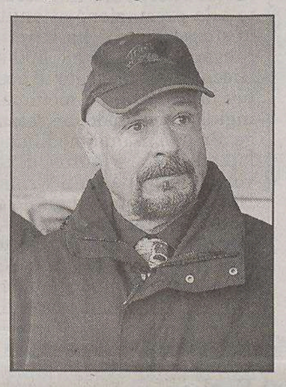
CALCIO SERIE B L'Alabarda è una delle poche società con i conti a posto e senza debiti con il Fisco

Triestina, le economie di Berti

L'Unione spende ogni mese solo 500 mila euro lordi per le retribuzioni

TRIESTE La crisi del calcio non abita qui. Se si tenesse conto delle cifre del bilancio alabardato oltre che dei punti in classifica, la Triestina sarebbe in testa al campionato cadetto. In un momento in cui molti club sono schiacciati da montagne di debiti, nei salotti calcistici televisivi viene spesso indicata come esempio da seguire la società di Amilcare Berti per la accorta gestione delle sue risorse. La Triestina da due anni a questa parte ha inaugurato una politica di risparmi che all'inizio aveva fatto storcere il naso ai tifosi (niente giocatori di grido perchè costano troppo) ma che ha dato invece subito buoni frutti sia in campo che sul conto economico. Pane e salame per tutti ma niente aragoste.

In casa alabardata non ci sono stipendi da tagliare: sono quasi tutti ridotti all'osso. E' l'unico modo per cercare di arginare i costi. Berti, tra i primi in Italia a fissare un tetto salariale nel calcio, dà con orgoglio i numeri: «Per compensi e retribuzioni a giocatori, staff tecnico e amministrativo ogni mese spendo 500 mila euro compresi il pagamento delle tasse e dei contributi. Con i versamenti al fisco siamo a posto, al massimo siamo in riardo di cinque giorni. Mai di più. Ai nostri tesserati e dipendenti resta quindi la metà, ossia 250 mila euro al mese». Nessuno muore di fame ma nemmeno si sciala alla Triestina. Le uscite sono commisurate alle entrate. Il più pagato è Denis Godeas (circa 350 mila euro all'anno) ma una parte del suo ingaggio lo paga il Como dal quale Berti ha ereditato questo pesante contratto. Secondo in classifica il capitano Ciccio Bega mentre tutti gli altri (perlopiù giovani) perpe-


Amilcare Berti

piscono stipendi di gran lunga inferiori. In fondo alla scala troviamo i ragazzini Ferronetti, Minieri, Mantovani, Aquilani, Baù e il terzo portiere Riato che prendono più o meno come un impiegato di banca. Vitto e alloggio, però, sono a carico della società.

Berti gonfia il petto e riparte con i numeri: «Non ci sono tante società che possono vantare una liquidità di un milione e mezzo di euro come ha potuto verificare nei recenti controlli anche la guardia di finanza. In più abbiamo crediti per tre milioni per i giocatori che abbiamo ceduto quest'estate. Ce li pagano a rate. La situazione è delle più rosee tuttavia chiuderemo con una perdita di esercizio per alcuni mancati introiti. Ci è andata male con lo sponsor, con i diritti televisivi e anche con gli incassi relativi alle partite. Abbiamo più abbonati ma meno paganti. Non siamo stati fortunati nemmeno con il prestito di Beati: causa l'infortunio al menisco abbiamo perso un prezioso giocatore e con lui un premio di valorizzazione di 150 mila euro che ci aveva garantito l'Inter».

Nonostante i brillanti risultati dell'undici di Tesser, il presidente alabardato non ha accantonato l'idea di vendere la Triestina anche se non sembra avere l' urgenza di un mese fa. «Se arrivasse un'offerta decente potrei mollare». Cosa vuole dire in soldoni una proposta decente? «Diciamo superiore ai 10 milioni di euro...Finora tanti contatti ma nulla di concreto. Qualcuno era disposto a entrare in società rilevando solo una piccola parte delle quote ma è una soluzione che non mi aggrada. Vuol dire che non c'erano i soldi. E allora mi tocca restare».

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Solo due reti nel girone di ritorno ma Tesser non è preoccupato

Moscardelli, il bomber triste che ha perso la strada del gol

TRIESTE *Il bomber è triste, depresso. E' anche nervoso, ha perso fiducia nei suoi mezzi. A Davide Moscardelli, centravanti della Triestina, manca la sua droga naturale, il gol. E' in astinenza da quattro partite, l'ultima rete risale alla partita con l'Atalanta.*

In questo momento è solo l'ombra del cannibale che nel girone di andata aveva realizzato 13 gol. Nel ritorno finora ne ha fatti solo due e i tifosi da qualche settimana si chiedono: ma cosa succede a Moscardelli?

Stiamo parlando dello stesso giocatore che a gennaio era diventato un uomo-mercato. All'epoca il popolo alabardato era terrorizzato dall'idea che l'attaccante potesse lasciare la Triestina sul più bello per accasarsi in serie A, a Perugia, o a Palermo. E stiamo sempre parlando del calciatore per il quale il presidente Berti aveva sparato cifre astronomiche come i 4 milioni di euro chiesti a Zamparini.

Evidentemente il numero uno della Triestina allora non voleva privarsene anche perchè l'Unione non aveva ancora una classifica così brillante come quella attuale. Berti lo cederà con ogni probabilità a giugno ma ora il rischio è che il capitale di Tor de' Cenci possa svalutarsi.

L'attaccante ha smarrito la tranquillità di inizio stagione quando tutto gli riusciva più facile. «E' stanco», dice il tecnico

I più maliziosi sostengono che proprio tutte quelle voci di mercato abbiano stordito il bomber il quale non era abituato a stare sotto i riflettori. Ma Davide non sembra essersi montato la testa, è rimasto il ragazzo semplice e disponibile di sempre. In campo e fuori. Sta solo attraversando uno di quei momenti no che investono le punte quando faticano a trovare la porta.

L'allenatore Attilio Tesser, che quest'anno lo ha lanciato, non sembra preoccupato: «Moscardelli non rappresenta assolutamente un problema per noi. Anzi, per la Triestina resta un giocatore fondamentale. Davide è solo stanco, soprattutto mentalmente. Deve ritrovare la serenità con cui scendeva in campo all' inizio del campionato.

«Semmai il problema è un altro: l'attaccante aveva abituato troppo bene la gente. E adesso che da qualche giornata non riesce più a segnare vive male questo momento. Ma sta facendo le sue prestazioni, anche contro il Piacenza ha lottato com grande generosità. E' un periodo che è molto sfortunato: sabato nel primo tempo ha avuto l'occasione di andare a segno ma la sua conclusione ravvicinata è incocciata sulla gamba di un avversario. Ma almeno era lì, c'era. In questi giorni - continua il tecnico - voglio comunque parlare con il ragazzo. Può darsi che gli possa far bene un turno di riposo per recuperare energie fisiche e mentali e anche un po' di tranquillità. Certo, se fosse quello di qualche mese fa avrebbe segnato quattro o cinque gol in più e saremmo sicuramente ancora più avanti in classifica ma non si può pretendere...» E già, non si può pretendere. Davide Moscardelli la scorsa stagione giocava in C2 a San Giovanni Valdarno e quella prima tra di dilettanti.

Tesser lo ha sgrezzato e difatti il bomber ha compiuto passi da gigante grazie anche alla vicinanza di Godeas. Ma prima o dopo doveva pagare dazio per il doppio salto di categoria. Presto lo rivedremo in gran spolvero. Basta un bel gol condito da una buona prova per cancellare la tristezza.

Cat.

Il bomber alabardato Davide Moscardelli.

NAZIONALE

Tanti gli assenti per l'Italia che a Guimaraes domani sera gioca l'amichevole col Portogallo

Trap si arrangia con le facce nuove

Natali e Ambrosini nel clan azzurro, Vieri e Totti in campo

MILANO Ritorna la nazionale e Giovanni Trapattoni, in vista dell'amichevole di domani sera a Braga contro il Portogallo (ore 21.45, arbitro il turco Ali Aydin) deve fare la conta degli infortunati. Il campionato è duro, gli infortuni sono sempre in agguato, qualcuno non vuole stringere i denti per onorare la maglia azzurra (visto che i club pagano bene dal canto loro, mentre in nazionale si possono solo ottenere dei premi a traguardo raggiunto).

Domenica ha dato forfait il romanista Cassano, ieri al raduno di Milano hanno alzato bandiera bianca anche Cristiano Zanetti e Marcello Castellini: contrattura ai flessori per il centrocampista dell' Inter, risentimento al quadricipite per il mancino del Parma. Il ct, così, è stato costretto a convocare d'urgenza Massimo Ambrosini e la new entry Cesare Natali. Il difensore del Bologna, 25 anni la prossima settimana, è l'ennesimo prodotto del vivaio dell'Atalanta ad arrivare in nazionale.

E, visto che nella retroguardia azzurra, al di là degli intoccabili Nesta, Cannavaro, Panucci e Zambrotta, non ci sono giocatori con la certezza di un posto tra i 22, Natali può sperare di tornare in Portogallo tra un paio di mesi.

Intanto, in vista della fase finale degli Europei, i giocatori della nazionale hanno posato per la prima volta con la nuova maglia azzurra, che avrà lo scudetto al centro del petto e un nuovo collo. La divisa è stata ideata dello sponsor tecnico (la Puma) e disegnata dallo stilista inglese Neil Barret, che ha firmato un'intera linea con il nome Italia.

Nel primo pomeriggio gli uomini di Trapattoni hanno sostenuto una blanda rifinitura sul prato di San Siro e si è visto col gruppo anche Bobo Vieri. L'attaccante dell'Inter, che pure domenica non era sceso in campo contro la Reggina per un problema alla caviglia, ha ricevuto l'ok dal medico azzurro Ferretti e oggi volerà a Guimaraes per l'attesa sfida contro Rui Costa e compagnia.

Proprio il ritorno di Vieri e Totti è una dei motivi d'interesse del confronto con il Portogallo. Il capitano della Roma agirà da trequartista, a far coppia con Vieri ci sarà uno tra Fabrizio Miccoli e Marco Di Vaio. I due attaccanti, che nella Juve fanno fatica a giocare titolari, domani sera si giocano una carta importante per convincere Trap a regalare loro un posto tra i 22 per gli Europei.

Tra un mese ci saranno di nuovo Cassano e forse Del Piero, difficilmente ricapiterà un'altra occasione di questo genere. Ma c'è anche attesa per il ritorno in azzurro di Pancaro, destinato a sostituire Zambrotta sulla fascia sinistra. Ma visto l'eclettismo dell'ex laziale, non è detto che per lui si possa prospettare anche un ruolo di esterno destro, con lo spostamento di Panucci sulla corsia di sinistra.

Possibile anche l'impiego del romanista Pelizzoli nel secondo tempo, visto che Trapattoni e Scolari si sono già accordati per otto sostituzioni.

La partita tra Portogallo e Italia avrà, come è d'abitudine, il prologo nel confronto di questa sera a Melgaco tra le due compagini under 21.

Totti e gli altri all'allenamento con la nuova maglia.

Kily e Zanetti arrivano tardi l'Argentina accusa l'Inter

BUENOS AIRES Adesso è ufficiale: l'Afa, la Federcalcio argentina, si è rivolta alla Fifa chiedendo sanzioni per l'Inter che non ha permesso, nel tempo previsto dai regolamenti, che i giocatori Javier Zanetti e Kily Gonzalez raggiungessero Buenos Aires per unirsi al gruppo della nazionale biancoceleste. Lo ha confermato un portavoce della nazionale argentina.

È l'annosa disputa tra i club europei e le rappresentativesudamericane. Precedenti se n'erano visti specie tra il Milan e la Roma la Seleçao. Addirittura era stata tirata in ballo varie volte anche la Fifa nel contenzioso che i club europei non vogliono così cogente. Specie in occasioni di partite amichevoli. Kakà non aveva partecipato alle eliminatorie per le Olimpiadi di Atene e il Brasile era stato sconfitto nell'ultima partita. Da qui tante polemiche contro il governo mondiale del calcio che aveva pressato la Federcalcio brasiliana perchè non convocasse l'astro emergente che il Milan stava impiegando con continuità: con la nazionale maggiore, va bene. Ma con l'olimpica no. Galliani ha avuto partita vinta. Ora c'è questa tegola tra Argentina e Inter.

L'allenatore Alberto Zaccheroni, invece che far partire i due nazionali argentini sabato, li ha mandati in campo domenica contro la Reggina e ora la Federcalcio argentina ricorda che tra le possibili sanzioni che la Fifa potrebbe erogare c'è anche la sconfitta a tavolino per l'Inter nel match in cui sono stati schierati i due giocatori.

A norma di regolamento, Kily Gonzales e Javier Zanetti avrebbero dovuto essere messi a disposizione della loro nazionale 48 ore prima del match a Buenos Aires contro l'Ecuador, valido per le qualificazioni sudamericane del prossimo Mondiale.

Invece a causa della decisione di Zaccheroni di schierare i due a Reggio Calabria, il ct argentino Bielsa si è visto costretto a cancellare Zanetti e Kily dall'elenco dei convocati «per non farli arrivare da un altro continente un giorno prima della partita, attentando alla loro salute».

GIUDICE SPORTIVO

Chiusa l'indagine disposta dalla Federcalcio

Dopo il derby romano sospeso probabile squalifica del campo sia per la Roma sia per la Lazio

MILANO Sentenza sportiva in arrivo, molto probabilmente, per i fatti del derby Lazio-Roma. Il giudice Laudi, dopo aver sospeso ogni decisione in attesa dell'esito dell'inchiesta dell'Ufficio indagini della Federcalcio, dovrebbe emettere oggi la sua sentenza, letti il referto dell'arbitro Rosetti e la relazione dell'ufficio federale dell'indagine svolta nel massimoriserbo.

È comunque alta la probabilità che Laudi emetta il suo giudizio, faticosamente ponderato perchè non esistono precedenti, nei fatti e nella giurisprudenza sportiva, a ciò che è avvenuto all' Olimpico: la sospensione di una gara, decretata dal presidente della Lega, sulla base di una minaccia di invasione di campo collettiva e del rischio di gravi incidenti in seguito al diffondersi di una tragica notizia, rivelatasi falsa, portata ai giocatori da alcuni ultras entrati in campo. Il tutto con contorno di incidenti all' esterno dello stadio prima della partita e dopo la sua sospensione.

Il giudice Laudi la scorsa settimana ha definito un atto dovuto la sospensione del giudizio, in attesa degli accertamenti federali. Ora dovrebbe avere in mano quanto gli consente di emettere una sentenza sportiva sulla quale si possono fare ipotesi: la più accreditata potrebbe essere quella di una o due giornate di squalifica al campo di entrambe le società. Le cui responsabilità, a parte quelle relative agli incidenti attorno all' Olimpico, si configurerebbero principalmente in relazione a questi fatti: per la Roma, l'invasione dei tre capi ultras giallorossi; per la Lazio, squadra ospitante, il non aver garantito le condizioni di sicurezza attorno al terreno di gioco, vista la facilità con cui i tifosi entrarono sul terreno.

Dopodichè, ci sarà da decidere quando e dove far svolgere il recupero del derby e se farlo giocare o no a porte chiuse.

Altra decisione attesa, e su questo non ci sono dubbi, è quella che riguarda la gara Messina-Atalanta, per la quale il giudice sportivo aveva sospeso martedì l'omologazione del risultato (3-0) e qualsiasi altra decisione disciplinare, in attesa delle motivazioni del reclamo dell'Atalanta in ordine al regolare svolgimento della partita. La società bergamasca aveva fatto presente una serie di intimidazioni di cui era stata fatta oggetto la squadra da parte di ultras messinesi fin dalla sera precedente la partita. All'arrivo del pullman allo stadio erano stati lanciati sassi contro il pullman atalantino, e il portiere Taibi era stato colpito a un piede.

SERIE A Il Milan prosegue nella sua fenomenale corsa verso lo scudetto e le inseguitrici non tengono il passo

Juve e Roma hanno perso le speranze

Lazio, Parma e Inter in lotta coltello tra i denti per un posto in Champions League

Il Milan vola, anche quando vede la sconfitta a un passo c'è qualcosa che lo salva. A esempio Shevchenko, richiesto da tutta Europa ma più come oggetto del sogno che con prospettive reali di portarlo via al Milan. L'ucraino ha realizzato il 2-2 contro il Chievo e il Milan respira. Sul capitolo scudetto Gigi Buffon, con la consueta simpatica sincerità, spazza via le frasi di circostanza di compagni e avversari: «Il Milan ha vinto, è inutile prenderci in giro. Se vogliamo dire il contrario per mantenere alto l'interesse al campionato, diciamolo pure, ma invece è finito». Eppure, gli fanno notare, i suoi compagni negli spogliatoi guardavano il finale della gara del Milan con grande attenzione e partecipazione. «Perchè c'è sempre da imparare a guardare i rossoneri - ride il portiere della Juventus e della nazionale - La realtà è che questo Milan mi sembra eccezionale, superiore pure all'Inter del Trap, quella dei record».

La Juventus è al secondo posto ma, stando alle parole del portiere, non crede di raggiungere i rossoneri nelle restanti giornate, meglio tenersi stretto il posto in classifica che porta direttamente alla Champions League senza passare dai preliminari. Preliminari che, oggi come oggi, se li dovrà giocare la Roma che ha lasciato ogni speranza di superare il Milan e a sua volta è stata distanziata anche dalla Juventus.

Dove la lotta è ancora viva è un po' più sotto, dove veleggiano Parma, Inter e Lazio. La Lazio insegue un piazzamento in Champions League, ma il ritorno con l'Inter fa paura. La vittoria di ieri a Perugia è stata una vera e propria boccata di ossigeno per la banda di Roberto Mancini, soprattutto per come era maturata la sconfitta di Bologna. «D'ora in avanti preferirei vincere piuttosto che prendermi i complimenti per il bel gioco», il concetto espresso dal tecnico biancoceleste alla vigilia della trasferta di Perugia. E così, infatti, è stato.

Il successo al Curi ha ridato alla Lazio la sicurezza necessaria per poter andare avanti e competere fino alla fine per la conquista di un piazzamento in Champions League. Le questioni societarie sono importanti e delicate, ma a Fiore e Soci, almeno fino ad ora hanno dimostrato che non pregiudicheranno il cammino in campionato. Quello che dà fiducia all'ambiente laziale, inoltre, è che l'attuale distacco dalla squadra di Zaccheroni potrebbe essere aumentato con il recupero del derby.

Il Parma dei giovani non molla e prosegue a vincere le partite alla sua portata, cedendo solo alle più forti: un rendimento costante, senza acuti ma anche senza tonfi.

Nel presente l'Inter, secondo Zaccheroni, è stata pesantemente condizionata dal problema degli infortuni: «I nostri risultati sono strettamente collegati alla durata degli infortuni. Da Natale in poi a ogni match avevo dieci indisponibili. Sono sempre stato costretto a operare cambiamenti, non ho mai potuto schierare la stessa formazione, e in queste condizioni per una squadra è difficile mettere a punto l'intesa. È stato un periodo in cui c'è stato bisogno di tamponare e limitare i danni. Ora spero che l'emergenza sia terminata. Comunque ho capito che negli anni precedenti qui si è lavorato abbastanza: Cuper ha capacità ed esperienza. Certo un motivo per tutti questi infortuni ci deve essere, ma nè io nè il medico siamo riusciti a capire quale sia».

Udinese

Pozzo adirato per il rendimento dei bianconeri contro il Siena

UDINE Il ritiro? «Per ora è soltanto un'ipotesi, ma se la società scegliesse davvero così io non sarei d'accordo». Luciano Spalletti, nel lunedì più difficile da quando allena l'Udinese, accetta le critiche ma senza cospargersi il capo di cenere. Se la sconfitta di Siena e cinque settimane senza vittoria hanno fatto perdere la pazienza a Giampaolo Pozzo, il tecnico bianconero trova ancora la forza di difendere la sua squadra e di dire no a soluzioni punitive: «Tengo sempre in grande considerazione le parole di Pozzo, per quello che ha fatto nella vita e nel calcio, però non mi sento di dire che questo è un periodo negativo: di negativo, al massimo, c'è stata la partita di Siena».

Restano le parole del padrone, dure, anzi durissime nei confronti di una squadra accusata di avere perso stimoli. «Non credo che Pozzo si riferisse alla professionalità dei giocatori - ribatte Spalletti - e non ha senso nemmeno parlare di appagamento: in fin dei conti l'Udinese non ha mai vinto niente. Il rischio, casomai, è che qualcuno pensi di essere diventato bravo. Guai se fosse così, perché il calcio non perdona i peccati di vanità».

Per Spalletti ha più senso parlare di giornata storta: «Dopo aver sbagliato i primi dieci minuti e incassato il gol di Flo, abbiamo fatto di tutto per rimettere in piedi la partita. Cero, anch'io sono rimasto un po' deluso dalla nostra prestazione, ma abbiamo dovuto fare i conti con una squadra rintanata nella sua metà campo e anche con una certa dose di sfortuna, soprattutto nel finale di gara». Come dire che il pari sarebbe stato il risultato più giusto.

Vero, ma l'1-1 non avrebbe cancellato i problemi e il rendimento insufficiente di troppi giocatori. Sterile l'attacco, nonostante più di un'ora giocata a due punte, addirittura disastroso il centrocampo, che non è riuscito a mascherare l'assenza di Pizarro. E dire che solo tre mesi fa l'Udinese si permetteva di di battere il Milan tenendo il cileno fuori rosa.

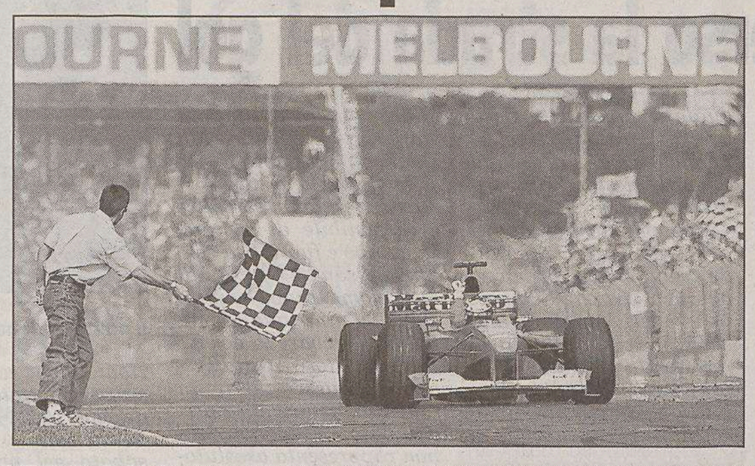
Centrocampo senza luce e pure a corto di uomini: è proprio questo che preoccupa Spalletti in vista della partita col Brescia dell'eterno Baggio. Pizarro rientrerà, ma sarà a Udine solo venerdì, con il fuso orario sballato e le scorie di Bolivia-Cile, giocata a 3000 metri di altezza. In compenso l'Udinese dovrà rinunciare a Pinzi e Pazienza, squalificati, e a Muntari, infortunatosi a Siena. Quella che per Pozzo deve essere la partita della riscossa, insomma, si presenta già come una corsa in salita.

Riccardo De Toma

FORMULA UNO

La Ferrari alle prese con nuovi problemi sul circuito appena costruito nel piccolo emirato arabo, sede del prossimo Gp

Schumacher ha paura della sabbia del Bahrein



Michael Schumacher al traguardo del Gp di Melbourne, primo successo della stagione: adesso il campione del mondo teme non tanto il caldo quanto la sabbia del Bahrein.

BERLINO Michael Schumacher guarda sereno, ma con curiosità, alla prossima gara nel deserto a Bahrein e dice che il grosso interrogativo sarà l'effetto della sabbia.

«Sono molto curioso di questa corsa perché un nuovo tracciato e nuove condizioni sono sempre interessanti», afferma il pilota Ferrari nella sua homepage.

Schumi è curioso soprattutto di vedere le condizioni della pista costruita per 123 milioni di euro a Sakhir, vicino la capitale Manama: «Il grande interrogativo in Bahrein è la sabbia», ha detto.

«Siamo tutti curiosi di vedere che effetto avrà, se arriverà sabbia nel motore... io ritengo che la tenuta non sarà veramente influenzata», ha aggiunto.

Per il tracciato nel Golfo Persico, Schumi conta di trovare le stesse condizioni caldo umide della sua ultima vittoria due settimane fa al Grand Prix in Malaysia: «Andiamo lì con la consapevolezza che sarà di nuovo una corsa calda», ha detto.

Attualmente la temperatura a Bahrein è sui 30 gradi.

IN BREVE

Ciclismo su pista femminile

Antonella Bellutti ritorna per conquistare un posto alla sua terza Olimpiade

BOLZANO Antonella Bellutti, campionessa Olimpica 1996 e 2000, quest'anno tornerà a gareggiare in pista nei 500 metri da fermo. Dalla scorsa primavera Antonella ha ripreso gli allenamenti per la prova dei 500 metri, disciplina di cui è ancora primatista italiana e nella quale è salita più volte sul podio nelle prove di Coppa del Mondo. Durante il periodo di preparazione sviluppato in completa autonomia e svincolato dai programmi federali - anche per la necessità di conciliarlo con gli impegni professionali - Antonella si avvale della collaborazione del direttore sportivo Renato Valle per tutti gli aspetti tecnici e della professoressa Roberta Franchi per la preparazione atletica. Da gennaio gli allenamenti svolti sulla pista di Mori sono stati integrati da ministage svolti a settimane alterne sui velodromi coperti di Vienna e Augsburg, in Germania. A metà marzo Antonella si è recata al velodromo di Stoccarda, dove l'anno scorso si sono disputati i Campionati Mondiali e ha sostenuto un test cronometrato sui 500 metri. I risultati hanno convinto Antonella, Renato Valle e il commissario tecnico della nazionale Dino Savoldi che vi sono tutti i presupposti per proseguire. Bellutti disputerà così la prova di Coppa del Mondo che avrà luogo a Sydney (dal 14 al 16 maggio) dove dovrà guadagnarsi la partecipazione al Campionato Mondiale. Sarà proprio durante la rassegna iridata che si terrà sulla pista di Melbourne, sempre in Australia a fine maggio, che Antonella dovrà cercare di assicurarsi anche la qualificazione alle Olimpiadi.

Nuoto: Thorpe si rifà sui 200

SYDNEY- Dopo la delusione della falsa partenza che gli è costata un posto ad Atene 2004 nei 400 stile libero, la «sua» gara, Ian Thorpe si è prontamente riscattato vincendo in 1'45"07 la finale dei 200 s.l. dei campionati nazionali australiani, quest'anno validi anche come Trials olimpici. Il fuoriclasse di Sydney ha quindi ottenuto il via libera per questa prova ai Giochi di Atene. Al secondo posto, e qualificato anche lui per le Olimpiadi, si è piazzato Grant Hackett in 1'45»61. Con il tempo di ieri Thorpe si è migliorato di quasi tre secondi rispetto alla prestazione ottenuta ieri in semifinale. Intanto lo stesso Thorpe ha ribadito che non chiederà a Craig Stevens, secondo nei 400 s.l. e quindi qualificato per i Giochi, di lasciargli il posto, anche se cresce sempre più in Australia il movimento di opinione di chi ritiene ingiusto il metodo dei selezione dei Trials e quindi spinge almeno in una modifica pro-Thorpe dell'attuale regolamento. Tra i fautori di una rinuncia di Stevens a favore di Thorpe c'è il Primo Ministro australiano John Howard, secondo il quale quello dei Trials «è un metodo ferreo quanto ridicolo». Ma il campione ha replicato: «Ormai ho accettato il fatto che non ci sarò, e anche gli altri devono rassegnarsi. Comunque ringrazio il Primo Ministro dell'appoggio morale che mi ha dato».

CANOTTAGGIO

Gare ragazzi: la vogatrice muggesana si presenta sola al traguardo, ottimo argento del 4 di coppia maschile del Saturnia

Exploit della Pizzamus (Pullino) a Piediluco

Messe di medaglie anche fra gli juniores. Nelle categorie superiori Cumbo e Sergas ancora indietro

TRIESTE Prima uscita importante per i canottieri italiani presenti in forze sul lago di Piediluco nello scorso wek end con presenze record di 1400 atleti-gara. Una manifestazione variegata che vedeva all'opera i migliori senior e pesi leggeri nella tradizionale Tris (3 gare al giorno), gli juniores con ambizioni di maglia azzurra nelle discipline selettive del singolo e del 2 senza sia maschile che femminile, e poi, dai cadetti delle rappresentative regionali a tutte le altre categorie in un programma al gran completo. Nella Tris impegnati Diego Sergas e Fabrizio Cumbo (Saturnia), ancora un po' troppo distanti dai big del remo mondiale, ma in attesa di una sistemazione adeguata nella squadra under 23. Per Cumbo, plurimedagliato negli ultimi due impegni iridati, il risultato di maggior spessore è rappresentato dalla vittoria nella finale B del 2 senza in coppia con il siciliano della Telimar Cerasola. Per Sergas, il 5° posto nell'otto alle spalle delle ammiraglie titolari senior e pesi leggeri.

Nelle gare selettive juniores, molto combattute e risoltesi spesso sul filo del traguardo, due apprezzabili medaglie di bronzo a favore del monfalconese Romano (Timavo) singolista titolare ai mondiali dello scorso anno (argento anche tra gli under 23), e della Tremul dell'Adria (in coppia con la siciliana Dragotto) nel 2 senza, equipaggio che lo scorso anno di poco ha sfiorato la finale mondiale. Approdato alla finale A (su un lotto di oltre una ventina di equipaggi), è giunto 7° il 2 senza del Saturnia di Jungwirth e Ferluga. Nella categoria ragazzi, due le prove superlative per gli armi regionali: la vittoria nel singolo ragazze della muggesana Veronica Pizzamus (Pullino), e l'eccellente medaglia d'argento del 4 di coppia del Saturnia (Nessi, Pierobon, Vasselli, Panteca). Dopo due turni di qualificazione, una volta approdata alla finale, si distingueva la Pizzamus sin dalle prime palate, mettendo in riga tutte le avversarie e presentandosi "in solitaria" sul traguardo. Sorprendeva invece un po' tutti la prova di Nessi & C. nel quadruplo, che dopo qualche incertezza in batteria, non si lasciava intimorire dagli avversari e con caparbietà andava alla conquista della seconda piazza.

Tra gli juniores, una messe di medaglie per gli armi del Saturnia con gli argenti nel 4 con (Borgino, Milos, Carbone, Ferluga, tim. Berlingerio), 4 senza (Jungwirth, Ferluga M., Ferluga S., Borgino) e 4 di coppia femminile Pellizzari, Tessera, Coronica, Cozzarini), ed i bronzi del 2 con (Carbone, Milos, tim. Berlingerio) e del doppio femminile (Pellizzari, Tessera). In campo senior invece, medaglie d'oro per il doppio senior femminile della Timavo Russi, Crnojevic), e della Russi in un 4 di coppia misto, per la Ustolin (Saturnia) imbarcata su di un otto sperimentale, e per il 4 senza (misto) di Franco e Stadari ed il 4 con under 23 del Circolo barcolano (Bisiak, D'Ambrosi, Vecchiet, Pace, tim. Berlingerio). Medaglia d'argento per il 4 senza dell'Adria (Bertoli, Derganc, Tremul, Canetti), il 2 senza del Saturnia (Franco, Stadari) e la Crnojevic in un doppio pl misto. Bronzo infine per il 2 con senior (Bisiak, D'Ambrosi, tim. Berlingerio) del Saturnia.

Maurizio Ustolin

CANOA

Zerial e Stroligo dominano nel K2 sui 1000 metri

TRIESTE Oltre 400 atleti sono scesi in acqua sabato e domenica sul lago di Castel Gandolfo nella prima gara nazionale di canoa della stagione, valida anche come selezione per la squadra senior. Una due giorni di gare che ha visti impegnati i migliori atleti italiani sui 500 ed i 1000 metri al sabato, e sui 5000 alla domenica. Nella prima giornata di gare, per i colori triestini, il miglior risultato è quello giunto dal K2 di Zerial e Stroligo (Cmm "N.Sauro") che hanno dominato la prova sui 1000 metri, lasciandosi alle spalle i migliori specialisti sulla distanza.

Un risultato importante per i due atleti di Gabriele Cutazzo, che cercano proprio in questa prima parte della stagione di mettersi in luce agli occhi dei tecnici federali, in vista dei Campionati Europei di Poznan. Molto bene sul lago laziale anche la Anna Alberti (Cmm "N.Sauro"), anche lei quest'anno con ambizioni di maglia azzurra: argento sui 1000 e sui 500 alle spalle della toscana Cicali, atleta con la quale il dt Perri sta già da tempo pensando ad un K2 in chiave europea. Era attesa ad una conferma del suo stato di forma "Titti" Bordon (Cmm "N. Sauro"), al rientro dal raduno di Siviglia.

Il miglior risultato è stato l'argento sui 500 a cui sono seguiti due 4° posti: sui 1000 e sui 5000, sempre in lotta con le altre azzurre in corsa per un posto nella squadra che tenterà la qualificazione olimpica. A completare le prove sui 1000 metri, soddisfacente il 4° posto del gradese dell'Ausonia, Prafloriani, mentre il K2 junior di Mezzetti e Fantini (Cmm) guadagnava un 10° posto, e 12° Stroligo (Cmm) nel K1. Alla domenica sulla distanza più lunga, i 5000 metri, si confermava l'ottimo grado di preparazione di Zerial, che da subito a contatto con il lotto dei migliori dava dimostrazione di grande determinazione andando ad aggiudicarsi l'argento. Nel K2 senior eccellente la prova del gradese Tessarin (ora tesserato per le Fiamme Gialle), in coppia con Santini, che sul traguardo guadagnava un' importante seconda piazza.

Opposto ai migliori azzurri sulla piazza, pregevole il 5° posto di Marco Lipizer nella gara vinta dal forte Malusà delle Fiamme Oro. Ancora sui 5000 metri, 7° posto per il K2 senior del Cmm con Rugo e Tirelli, 8° per il K1 di Stroligo e quello di Prafloriani, e 10° il K1 senior del sangiorgino Totis.

m.u.

TENNIS

Coppa Davis a Cagliari

Barazzutti convoca la squadra per l'incontro con la Georgia

ROMA In vista dell'incontro di Coppa Davis Italia-Georgia, in programma sui campi del Tennis Club Cagliari dal 9 all'11 aprile 2004, il capitano Corrado Barazzutti ha convocato questi giocatori: Massimo Bertolini, Alessio Di Mauro, Giorgio Galimberti e Filippo Volandri. Del gruppo farà parte anche l'altro giocatore Andreas Seppi.

La prima parte della preparazione si svolgerà a Barletta, dove questa settimana è in programma un torneo Atp Challenger e dove sono iscritti tutti i convocati fatta eccezione per Volandri.

Al termine degli impegni nel torneo pugliese, i giocatori si sposteranno a Cagliari insieme con Corrado Barazzutti, anche lui da ieri a Barletta per osservare le prestazioni degli azzurri.

Italia-Georgia è un incontro valido per il Gruppo 2 della Zona Euro-Africana. La vincente disputerà il secondo turno dal 16 al 18 luglio contro la nazionale che uscirà dal confronto Bulgaria-Egitto.

TRIS

San Siro, occasione per Viveur

TRIESTE La Tris ritorna al trotto e oggi San Siro ospita un handicap su tre nastri di buona fattura. Sembra l'occasione buona per Viveur che ultimamente ha corso sempre in maniera positiva. Viveur può battere i compagni di nastro Orlik, American Gar, Birbodelaquercia e Lovgardens Wilma.

Premio Wayne Eden, euro 22.660,00 metri 2060 = 2100. **A metri 2060:** 1) Bruco Sport (P. Scamardella); 2) Car Space Nor (S. Ascedu); 3) Uribe Bi (I. Berardi); 4) Vitalizio (G. D'Ambruoso); 5) Alwar Cr (M. Fanti); 6) Albaba (M. Boni); 7) Bristol DFj (D. Dallolio); 8) Bamorge Rum (M. Marini); 9) Concorde Zs (F. Pettinari); 10) Ulis Code (B. Congiu).

A metri 2080: 11) Come On Boy (S. Mollo); 12) American Gar (P.I. D'Angelo); 13) Birbodelaquercia (G. P. Minucci); 14) Cris del Nord (Gio. Fulici); 15) Lovgardens Wilma (M. Castaldo); 16) Orlik (F. Ciulla); 17) Viveur (P. Gubellini).

A metri 2100: 18) Cyber Grif (R. Andreghetti).

I nostri favoriti: Pronostico base: 17) VIVEUR. 12) AMERICAN GAR. 16) ORLIK. Aggiunte sistemistiche: 10) ULIS CODE. 18) CYBER GRIF. 13) BIRBODELAQUERCIA.

Ai 689 che hanno indovinato la terna 16-11-15 vanno 1495 euro. Quote di coppia di 118.

ger

IPPICA

Molti ospiti a Montebello: nel clou, con Crono tra i protagonisti, favorito è il tedesco Blue Glass

TRIESTE Un convegno all'insegna delle novità quello che a Montebello inizierà alle 16. C'è una autentica invasione di ospiti nelle otto corse in programma, e la maggiore incidenza la troviamo proprio nella prova di centro, il Premio Strumenti Musicali, dove il solo Crono è chiamato a rappresentare i colori locali. Infatti, accanto al figlio di Park avenue Joe, si vedranno in azione Boloschoy, Contessa Jet, Ben Vale, Balilla d'Asolo, Never Walk Alone, Cyrano de Zet e Blue Glass, dei quali i soli Contessa Jet, Balilla d'Asolo e Never Walk Alone sono stati già visionati dal pubblico triestino, anche se Ben Vale una fugace apparizione a Montebello l'ha fatta in occasione di una Tris del tutto anonima per la figlia di Lemon Dra.

Quindi, dopo una suite di tre vittorie consecutive, Crono si appresta ad affrontare una specie di prova del fuoco contro avversari che certamente morbidi non lo sono. Però va anche detto che di questi, Bolschoy è alla prima apparizione stagionale, Ben Vale (una vittoria nel 2004) non è mai andata sotto l'1.15, la tedesca Never Walk Alone e il francese Cyrano de Zet sono tutt'altro che dei fulmini di guerra. Rimangono Contessa Jet, Balilla d'Asolo e Blue Glass, e qui la musica cambia in ogni caso.

Contessa Jet si è ammirata in occasione del suo recente primo piano in «gentlemen» sulla media distanza. Soggetto dotato di una punta di velocità notevole, la figlia di Park Avenue Joe, affidata per l'occasione a Schipani, dovrebbe destreggiarsi con profitto, forse non come Balilla d'Asolo che a Montebello, quando si è presentato, ha sempre vinto da sprinter di notevole levatura qual'è. Ma la punta di diamante dello schieramento si individua sicuramente in Blue Glass. Questo tedesco di 9 anni, affidato allo scandinavo Voutilainen, vanta una robusta campagna sulle piste italiane (ha vinto due volte a San Siro, una in 1.13.1) ed è alla terza apparizione stagionale, reduce da un successoin patria in 1.14.2.

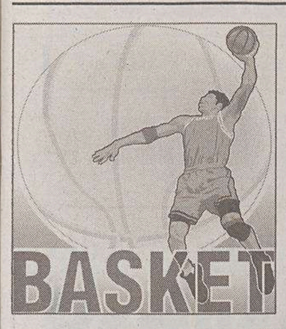
Partirà in seconda fila Blue Glass, che vanta un limite di velocità di 1.12.3, ma ciò non dovrebbe impedirgli di indossare i panni del protagonista in questo clou ricco di motivi tecnico-agonistici. Siamo dunque per il teutonico figlio di Glass Hanover, che alla distanza dovrebbe far valere il suo rush superiore, poi diremo Balilla d'Asolo, sempre puntuale sulla pista, mentre il ruolo di terza forza in gara se la contenderanno Contessa Jet, forse Ben Vale, e, perché no, il nostro Crono.

I «gentlemen» scenderanno in pista due volte, proprio nelle corse che, come valore pecuniario, sono seconde soltanto al clou. Nella prima, posta a inizio di convegno alle 16, i toscani El Djem Grepi ed Esodo Rivarco si fanno preferire ad Elite, mentre nella seconda, con in azione gli anziani di buona qualità, Brownsugar Sib verrà sfidata da soggetti di provata esprienza quali Uomo Tu, Aphoraig e Zippy Men, ma anche da Bepi di Sgrei.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Pianoforte: El Djem Greppi, Esodo Rivarco, Elite.
Premio Basso: Dambra Zn, Danzando Rex, Dikatrin Bi.
Premio Violino: Doralice, Dandee Air, Dorina di Azzurra.
Premio Chitarra: Exotic Bi, Edo Mon, Extreme Car.
Premio Tromba; Cayman Bar, Beef, Caffè Crem.
Premio Sassofono: Brownsugar Sib, Uomo Tu, Aphoraig.
Premio Strumenti Musicali: Blue Glass, Balilla, d'Asolo, Contessa Jet.
Premio Batteria: Consenta Park, Century Chip R1, Ciclope Sol.



SERIE A Mancano otto gare alla conclusione e la situazione è sempre più difficile per la Coop

LegaDue sempre più vicina

Si tenta ora la carta del ritiro. Piano per risanare il bilancio

TRIESTE Ripartire dai giovani, con una squadra da non caricare di troppe pressioni ma capace di creare il feeling giusto con la città e con una tifoseria tutta da riconquistare. La retrocessione in LegaDue, a otto giornate dalla fine della stagione un'ipotesi sempre più incombente, apre sul futuro della Pallacanestro Trieste nuovi scenari. Società, staff tecnico e squadra non si arrendono. Hanno confermato la volontà di non mollare e provare a dare tutto in questo finale di campionato nel quale c'è bisogno di una radicale svolta. Vincere almeno due partite nella serie che vedrà la Coop in casa contro Livorno e fuori a Varese, Pesaro e Udine per poi sparare tutto nelle ultime quattro sfide (Messina, Milano e Napoli in casa, Siena fuori).

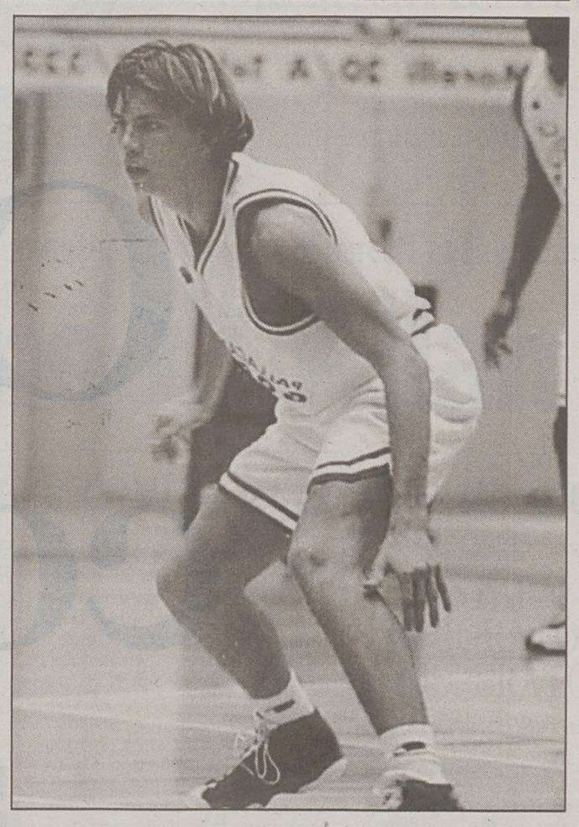
Trieste ci prova, studia le possibilità di un ritiro per cementare il gruppo (ci sono troppi infortunati, mancano i giocatori per allenarsi) ma aldilà delle intenzione appare chiaro che, con la netta crescita di Messina, l'obiettivo della salvezza appare adesso un traguardo sempre più lontano. Dunque? C'è bisogno di riprogrammare e farlo dal basso, con una società finalmente rappresentata nei ruoli chiave (presidente e general manager sono ancora vacanti). Potrebbe essere una soluzione drastica ma necessaria per diminuire i costi di gestione e poter prevedere un budget inferiore rispetto a quello basilare per affrontare con una squadra competitiva la serie A.

Nei prossimi giorni, come già annunciato, il consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste presenterà alla stampa, alla città e alle forze economiche che a Trieste sostengono l'economia il piano preparato per risanare il bilancio. Essere riusciti a ottenere il finanziamento necessario per chiudere il pesante pregresso e, tramite l'accensione di un mutuo, spalmare negli anni la copertura delle perdite, è già un notevole passo avanti. Perché consente alla società di non dover più fare i conti con quelli interessi passivi che nelle ultime due stagioni stavano strozzandola e perché darà la possibilità di lavorare con più serenità programmando costi minori. Il tutto, ma qui il condizionale diventa fondamentale, con la benedizione di un gruppo industriale che sarebbe alle spalle della società già pronto a sostenere gli sforzi da produrre nei prossimi anni.

Restano le perplessità legate alla qualità del basket e all'appeal che un campionato di LegaDue potrebbe avere sulla città. Perplessità legittime ma che verrebbero superate dal tipo di squadra da mettere in cantiere. I tifosi triestini, aldilà delle delusioni per i risultati di una stagione da dimenticare, sono amareggiati per lo scarso attaccamento che i giocatori hanno dimostrato verso la maglia e nei confronti della città. Delusione che covava sotto la cenere e che è deflagrata sabato sera dopo la brutta sconfitta casalinga subìta da Cantù.

Per il futuro, indipendentemente dalla serie di appartenenza, Trieste deve voltare pagina e cominciare a programmare il suo futuro puntando sui giovani. Cavaliero e Cusin nell'immediato e in prospettiva Diviach oltre al numeroso gruppo del 1988 che Matteo Boniciolli ha plasmato e Andrea Quadrelli sta facendo crescere con la Sgt devono diventare la base di un movimento capace di riaccendere l'entusiasmo e catturare l'interesse del pubblico. In quest'ottica l'operazione Pecile, già cavalcata per qualche settimana lo scorso anno, potrebbe tornare d'attualità. Perchè Andrea, con il suo carattere estroverso e sbarazzino, è il giocatore ideale per ridare sprint a tutto l'ambiente e perchè, non necessariamente, il dualismo con Cavaliero deve essere considerato un problema irrisolvibile. Giocatori giovani, dunque, magari pescati nel ricchissimo serbatoio della vicina Slovenia che dal prossimo anno sarà a tutti gli effetti un Paese della Ue e che, di conseguenza, non costringerebbero Trieste a impiegare visti per gli extracomunitari. Su una base così, l'innesto di qualche giocatore d'esperienza (Alvin Sims sarebbe un ottimo punto di partenza) potrebbe formare la chimica giusta per creare una squadra se non vincente, quantomeno convincente dal punto di vista del gioco e dello spettacolo.

Lorenzo Gatto



A una Trieste giovane potrebbe servire la carta Pecile.

SNAIDERO

Arancione, tre ko consecutivi

UDINE Tre sconfitte consecutive e una palese involuzione sul piano del gioco: è il bilancio parziale di una Snaidero che proprio contro avversari apparentemente alla portata sta palesando difficoltà preoccupanti. Dopo lo stop interno della domenica precedente contro Messina ne è giunto un altro sul parquet di Avellino e ora, con la zona-pericolo comunque lontana otto lunghezze, quota play-off è distante sei punti, rendendo sostanzialmente anonimo il finale di stagione degli arancione.

Battuta con le proprie armi (ritmo ed aggressività difensiva), la formazione di Alibegovic ha palesato contro Middleton&C. anche una paurosa carenza dalla lunga (3/18) e una sostanziale inferiorità al rimbalzo (38 i palloni accalappiati da Avellino contro i 25 dei friulani), con il neo-acquisto Marmarinòs ancora troppo spaesato per poter risultare efficace.

A gara virtualmente chiusa nel secondo quarto dopo un 13-0 irpino, con l'Air avanti di dieci lunghezze, sugli scudi, sui due fronti, la vecchia guardia che non tradisce mai: motivati come ragazzini, il sempreverde Middleton (23 i suoi punti) e gli arancione Sekunda e Mian hanno dimostrato di divertirsi ancora, offrendo prestazioni personali da sottolineatura.

Alle viste,nel prossimo turno, per Udine un incontro da zona-limbo con Biella al «Carnera» per vincere il quale il tecnico arancione dovrà sfoderare in sede di preparazione tutte le proprie qualità di psicologo. Perché questa Snaidero, a prescindere da tutto il resto, sta preoccupando per i ricorrenti cali di tensione manifestati soprattutto in tempi recenti.

Edi Fabris

PALLAVOLO

Conclusa l'esperienza in A1 l'Adriavolley attende di chiudere l'esercizio per conoscere le premesse della prossima stagione

De Palo: finale di campionato a testa alta

«Squadra con più carattere dopo le partenze (a Natale) di Lavorato e Polidori»

TRIESTE Terminato il campionato di A1 con il beffardo tie-break perso con l'UniMade Parma, l'Adriavolley stacca la spina. Nessuna parola rivolta al futuro trapela infatti dalla società biancorossa, che preferisce archiviare in modo adeguato il torneo appena concluso prima di volgere lo sguardo alla stagione che verrà. «Così come la squadra, anche la società ha ora bisogno di un po' di riposo – ha spiegato il presidente Gianni De Palo al termine della gara con Parma -. Dopo Pasqua vedremo di fare le prime valutazioni su questo campionato e sulle esigenze del prossimo futuro. Abbiamo accettato la sfida la scorsa estate di portare la squadra a giocare in A1, e fino a qui siamo arrivati. Ora bisognerà attendere di chiudere l'esercizio sociale per vedere quali sono le premesse per il prossimo anno. Quello di cui siamo sicuri è di essere in A2: è l'unica certezza in questo momento».

Il pensiero della dirigenza presieduta da De Palo è per ora volto quindi al campionato appena terminato, e ad un primo bilancio morale su quanto fatto dalla squadra in un'annata così tribolata. «La società desidera ringraziare i giocatori e lo staff tecnico per quanto fatto in questi mesi. Dalla partita di andata con Parma (antivigilia di Natale, dopo le decisioni di rescindere il contratto con Lavorato e cedere Polidori a Trento, ndr) ci siamo resi conto che la squadra si è indebolita in campo ma rafforzata nel carattere, dimostrando di poter tenere con dignità il campo della serie A1. Pur non avendo avuto un riscontro in risultati, siamo usciti sempre dal campo a testa alta e senza essere mai derisi dagli avversari».

C'è ampio spazio quindi per la soddisfazione in casa Adriavolley nonostante l'amaro epilogo di questa avventura nella massima serie. Una retrocessione che, dopo aver colpito in pieno la squadra del professor Bastiani, ora aleggia come uno spettro anche per la Coop NordEst, di cui De Palo è socio del consiglio di amministrazione. «In un momento di malessere generale dello sport triestino, onore alla pallavolo che ha dimostrato in questo campionato una dignità che i giocatori dei basket hanno dimenticato nello spogliatoio due mesi fa. Questa non è un'accusa verso nessuno, ma lo stato d'animo di chi parla da consigliere della Pallacanestro Trieste».

Cristina Puppin

L'Adriavolley nella partita con Parma. (Foto Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

Serie D

La primavera favorisce i gradiscani di Moretto

TRIESTE Quello che si sperava sta succedendo. Sia in testa sia in coda. Cioè una squadra tecnica come l'Itala San Marco di Moretto, ben preparata, con la primavera è favorita. I campi buoni fanno recuperare giocatori fondamentali che in inverno hanno sofferto acciacchi vari, come Vosca che, al rientro, ha messo la firma ad una doppietta e vede di nuovo il tetto della classifica marcatori, e lo stesso Leonidas diventa imprendibile e torna a segnare. In coda, una squadra leggera come la Sanvitese, può sfruttare la sua agilità e credere in una rimonta sempre che il «matto» Cesca finisca le partite. Con il buon pari della Sacilese di Tortolo, ormai avviata a una splendida salvezza, la nota negativa arriva dal Tamai battuto a San Bonifacio, ma la formazione di Tomei è andata talmente oltre le previsioni che a parte le aspirazioni legittime di play-off, può anche andare in ferie e poi, con la Sambonifacese, gioca in porta Tomei junior per cui mezza festa si fa lo stesso...

MARCATORI. 14 gol: Turri (Mezzocorona), Volpato (Santa Lucia); **13:** Cunico (Portogruaro), Vosca (Itala San Marco); **12:** Carbone (Trento), Guerra (Bassano), Maccagnan (Portogruaro); **11:** Andreolla (San Polo), Gasparello (Cologna-Ven); **10:** Arcaba (Tamai); **9:** Moras (Sacilese), Tormen (Sambonifacese), Bisso (Iesolo); **8:** Leonidas (Itala San Marco); Fantin (Portogruaro), Del Prete (Santa Lucia), Vianello (Mezzocorona); Kabine (San Polo); Giro (Cordignano).

Oscar Radovich

Eccellenza

La quaterna di Vigliani rilancia la Pro Gorizia

TRIESTE - È primavera, si svegliano i bomber: giornata da 29 gol seconda solo alla settima d'andata (30). In questa tornata sono da registrare gol pesanti, d'autore e gioiellini. Il gol che riapre il campionato del Rivignano lo ha messo a segno Lepore che, dopo oltre due mesi, torna in campo e trascina la sua squadra a caccia della Pro Romans che ha riposato e il Gonars fermato sul pari dal Sarone. Altro bomber che ha buttato alle spalle gli acciacchi è Damiani del Tolmezzo che, con una doppietta al San Luigi, regala ai suoi la salvezza.

Non può certo passare inosservato il poker di Vigliani che rilancia le quotazioni della Pro Gorizia a Palmanova. Gol pesantissimi anche quelli Martignoni e Marchesan del Monfalcone sul San Sergio e d'oro la doppietta di Novati del Vesna che rimonta l'Union e fa fare un passo non male verso la salvezza. Tanti gol ma non quelli dei primi della classe. Gambino riposava, Tracanelli è andato in bianco come Restiotto che retrocede con il Fontanafredda e Cemelj dopo l'andata stratosferica (16 gol) è sparito.

MARCATORI. 18 gol: Gambino (Pro Romans); **17:** Tracanelli (Sarone); **16:** Cermelj (San Luigi), Restiotto (Fontanafredda); **14:** Del Zotto (Palmanova); **13:** Del Sorbo (Pordenone); Fabbro (Pozzuolo); Boatto (Gonars); **12:** Damiani (Tolmezzo); Lepore (Rivignano); Dorigo (Palmanova); **10:** Degrassi (San Luigi); Zugna (Pro Gorizia); Vidotti (Union 91); Mervich (San Sergio); Piccoli (Rivignano); Vigliani (Pro Gorizia).

Promozione

Muggia, attenzione: San Giovanni e Ruda in rimonta

TRIESTE Com'era da immaginare la Pro Cervignano di Zuppicchini, non avendo punte di livello (peggior attacco) sfrutta la fase difensiva (miglior difesa) e blocca il Muggia (miglior attacco con la Juventina). Con tutti i legni presi però ci stava qualsiasi risultato. Ringrazia la Juventina che con la ditta Devetak Brothers è andata a sbancare Grado, squadra tenuta in piedi solo da nonno Benvegnù e Bivona. Certo che il cambio di allenatore all'Argentinos Grado ha dato i suoi frutti: 1 vinta e 4 perse. Il Muggia scherza ma deve cominciare a guardarsi le spalle visto come marcia il Ruda che ha battuto bene il Mariano e zitto zitto anche il San Giovanni si è rifatto sotto andando a sbancare Santa Maria in una patita dura e nervosa che ha saputo fare sua con mestiere e bravura specie dietro.

CALCIO A 7

I kit di pronto soccorso sono arrivati sui campi

TRIESTE I kit di pronto soccorso per i campi di calcio a sette che la Provincia di Trieste si era impegnata a fornire sono arrivati a destinazione. Consegnati ufficialmente in ottobre, i kit avevano subito un rallentamento nella distribuzione sui vari campi di gioco: da qui l'allarme di alcuni dirigenti che temevano di restarne sprovvisti. Ma l'operazione è stata completata e attualmente le confezioni di pronto soccorso sono attualmente presenti a disposizione di tutte le squadre.

UNDER 15

Virtus Miramare in crescita

TRIESTE Le campionesse provinciali under 15 della Virtus Pelletteria Miramare fanno soffrire la quotata Sangiorgina nella prima giornata della fase regionale. Sotto per due set a zero le ragazze allenate da Diego Norbedo recuperano con grande temperamento ma la stanchezza le tradisce proprio al tie-break: le triestine reggono fino all'undici pari per poi subire quattro punti consecutivi che chiudono la disputa.

In ogni caso c'è soddisfazione in casa virtussina: i miglioramenti del gruppo da inizio stagione sono davvero evidenti e la eccellente prova imbastita contro le friulane ne è la conferma. L'altra gara in calendario, tra Govolley e Chions, è stata posticipata a lunedì prossimo. La Virtus tornerà in campo domenica rendendo visita proprio al Chions.

Risultati 1.a giornata: Virtus Pelletteria Miramare-Sangiorgina Ud 2-3 (19-25, 23-25, 26-24, 25-20, 11-15); Govolley-Chions rinviata al 5/4. Classifica: Sangiorgina Ud 2, Virtus Pelletteria Miramare 1, Govolley* e Chions* 0.

MINIVOLLEY

Oltre 300 alla festa del palasport di Aquilinia

TRIESTE Grande successo anche per il terzo appuntamento stagionale con i pallavolisti in erba: domenica, nel palazzetto dello sport di Aquilinia, si è tenuto infatti il «Torneo di Pasqua». Come da tradizione l'organizzazione ha diviso la giornata di gioco in due, dedicando la mattinata agli atleti più giovani (classi '93, '94, '95), quelli della categoria minivolley, e riservando il pomeriggio ai più grandicelli ('91 e '92) con il superminivolley.

Le società triestine hanno risposto con il consueto entusiasmo: 124 fra ragazzi e ragazze hanno partecipato, divisi in 38 squadre, alle gare della mattina mentre nella seconda parte il numero di iscritti si è attestato a quota 185, per 42 formazioni totali. Più di trecento, dunque, gli aspiranti schiacciatori che hanno preso parte a questa festa: tutti hanno ricevuto in dono un uovo di Pasqua e, come nei due precedenti ritrovi, non sono state stilate classifiche.

Contestualmente allo svolgimento delle partite, è stata effettuata una raccolta di fondi da destinare all'associazione «Mitja Cuk» di Opicina, realtà che aiuta i ragazzi disabili.

Il prossimo appuntamento con il minivolley è fissato per domenica 9 maggio quando, sul campo all'aperto della Repubblica dei Ragazzi, si svolgerà il «Torneo di Primavera». L'ultima tappa in calendario è prevista, poi, a giugno con la giornata finale: la data definitiva necessita ancora di conferma (le possibilità sono il 6 o il 13) e il luogo dovrebbe essere il campo da calcio di Opicina.

ma. un.

PALLAMANO

In serie C volata finale tra Alabarda e Trieste

TRIESTE La lotta per il primo posto tra l'Alabarda e la Pallamano Trieste è a un passo dalla conclusione. La serie C infatti terminerà nel fine settimana ed emetterà il verdetto finale in merito alla promozione: le due antagoniste sono appaiate in vetta, ma l'Alabarda ha una differenza reti favorevole e domenica renderà visita al Padova, mentre i loro cugini ospiteranno sabato il Barracuda.

Nell'ultima uscita entrambe le triestine vincono in casa. L'Alabarda ha ragione dello Scio per 38-25 al termine di una gara sempre condotta. Inizio dai ritmi lenti, poi i giuliani aumentano i ritmi e pian piano il vantaggio si amplia. Top scorer Marchionni con 13 centri, mentre il veterano Alex Milic capitalizza i 5' a disposizione realizzando tre reti. Alabarda: Cozzi, Rossi, Alezetta 2, Cebulek 5, Marchionni 13, A. Milic 3, G. Milic 7, Querin 1, Raseni, Sardoc 3.

La Pallamano Trieste fa fatica, ma la spunta sulla Sanfiorese per 31-27. Umeri a parte – utilizzato quale pivot –, viene dato ampio spazio agli juniores, attesi dalle finali nazionali di maggio, in programma a Prato. Mancano però la grinta e l'entusiasmo necessari, tanto che il successo viene messo in cassaforte proprio nel finale. Migliore in campo il portiere Corti. Trieste: Corti, Casavecchia, Mauri, Tokic, Ciriello, Coslovich, Dandri, Allegretto, Leone, Umeri, Sala, Verginella.

Gli juniores archiviano il loro campionato con il primo posto nel finale e una vittoria a San Vito per 15-32, frutto di una prestazione positiva. Trieste: Corti, Benedetti 3, Mauri 13, Sanna 2, Allegretto 3, Tokic 5, Campagnolo 2, Dandri 4.

I ragazzi si qualificano per i play-off del campionato sloveno. Battono l'Isola per 26-13 e sono matematicamente secondi, pur dovendo recuperare una gara. Puntano sulla velocità e chiudono i conti in un tempo: 14-4. Dieci centri per Anici, positivo Pernich come pivot e sempre lucido Oveglia.

ma. la.

GINNASTICA

L'Artistica '81 di Pecar conclude al quarto posto il campionato di serie A1

FERMO Finisce con una gradita ciliegina sulla torta il primo campionato di serie A1 dell'Artistica '81 Trieste. Le ragazze di Pecar (Benolli, Macrì, Bradaschia, Carrafiello, Pecar) sono infatti riuscite a guadagnarsi un prestigioso terzo posto nella quarta e ultima prova della manifestazione che si è svolta a Fermo. La compagine triestina, quindi, si piazza al quarto posto nella classifica generale del campionato dietro a Brixia Brescia, Gal Lissone e Coop Parma; un ottimo risultato, considerato che l'Artistica '81 era una neopromossa e che le sue ginnaste sono tutte molto giovani, cosa che fa ben sperare per il futuro della società giuliana.

L'Artistica '81 conclude come detto al terzo posto con il totale di 51.025, a meno di due decimi dal secondo posto della Brixia Brescia (51.175) che dopo tre vittorie consecutive deve «accontentarsi» della piazza d'onore dietro alla Gal Lissone (51.900); quarto posto, invece, per la Coop Parma (50.575) che così perde l'opportunità di aggiudicarsi la seconda piazza nella classifica generale.

Nell'Artistica '81 ancora una volta protagonista Francesca Benolli che conquista il miglior punteggio della gara nella specialità del volteggio con il parziale di 9.20. Non è da meno neanche la compagna di squadra Federica Macrì che, oltre all'ottimo 8.975 al volteggio, è stupenda anche al corpo libero dove si merita un 8.575.

«Abbiamo raggiunto il nostro ultimo obiettivo che era quello di piazzarsi sul podio in una delle gare - commenta Diego Pecar - siamo contenti di ciò che abbiamo fatto in questo campionato dimostrando ancora una volta di essere una realtà importante della ginnastica artistica femminile italiana».

Dopo la serie A1, l'appuntamento è ora per l'incontro internazionale juniores tra Italia e Romania che si terrà il 3 aprile a Mortara dove scenderanno in pedana Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia.

Poca fortuna, infine, per la Ginnastica Triestina che si è vista costretta a rinunciare alla finale nazionale di serie B maschile a causa di un incidente che ha coinvolto Luca Stacul e ha impedito ai biancolcelesti di partecipare alla manifestazione.

lu. st.

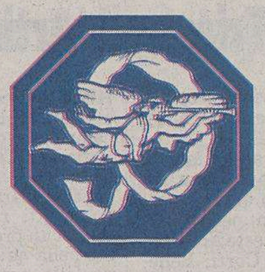
Ottimo campionato di A1 per le atlete dell'Artistica '81.

GPM Vicenza

Con l'affitto compro casa

MUTUO FACILE

Finanziamento fino al 97% del valore dell'immmobile per acquistare la tua casa in tutta serenità e pagare una rata che sembra un affitto. E' l'ultima novità di MUTUO FACILE, il sistema mutui della Banca Popolare di Vicenza con tante scelte di tasso - fisso, variabile o misto - e rimborso a rate costanti, crescenti o decrescenti per adattarsi alle tue possibilità, attuali e future.



Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it

Numero Verde 800-023555

Messaggio promozionale-Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (normativa sulla Trasparenza Bancaria).